



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

IL CASO IL GRAVISSIMO EPISODIO È STATO DENUNCIATO DAI GENITORI DIRETTAMENTE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRANI ANDRIA 29 AGOSTO 2007. DELL'ENDICE SI SALVÒ PER MIRACOLO

Numero di cellulare di minore su un sito di incontri porno

Incubo per una ragazzina: telefonate e messaggi hard

Agguato in piazza Murri via al processo

SICUREZZA SITUAZIONE GRAVE MA NON SERIA
di MICHELE PALUMBO

Don Fortunato Di Noto, prete antipedofilia: «Un fenomeno pericoloso da indagare a fondo»

● **BARLETTA.** L'annuncio su uno dei più noti e cliccati siti per incontri sessuali presenti nel mare magnum e infido del web. Con lettere cubitali vi era anche scritto: «Vera porcona a letto. Vengo dove vuoi, ospito anche. Faccio tutto serenamente senza fretta. Chiamami, mandami un Sms o Whatsapp... rispondo a tutti. Sempre disponibile». Fondamentale il ruolo dei genitori.

DIMICCOLI A PAGINA III >>

Alla sbarra il 44enne Francesco Nicolamarino e il 40enne Nicola Sgaramella

● **ANDRIA.** Entrerà nel vivo il prossimo 18 maggio il processo sul tentato omicidio di Pietro Dell'Endice avvenuto ad Andria il 29 agosto del 2007. Quella di ieri è stata un'udienza tecnica.

BALSAMO A PAGINA II >>

Ci sono delle citazioni che vengono usate spesso e che possono sembrare ormai vecchie e risapute, che possono apparire minestre riscaldate. Sarà anche così, ma ci sono delle frasi memorabili, dei lampi di genio, delle stilette inesorabili che in realtà, anche se citate e ricitate un sacco di volte sono sempre attuali e molto gustose. Un esempio? Il celebre aforisma di Ennio Flaiano: «La situazione è grave, ma non seria».

Come si potrebbe, infatti, pur considerando la gravità di quel che sta accadendo, considerare seria una situazione che sta diventando implacabilmente ridicola appunto non seria? Ci riferiamo alle ultime notizie riguardanti la Polizia stradale a Barletta. In questi giorni si viene ad apprendere che il distaccamento della Polizia stradale di Barletta rischia grosso, potrebbe essere chiuso.

Non c'è una comunicazione ancora ufficiale, ma tutti i segnali portano in un'unica direzione e cioè che da mesi non c'è più il ricambio tra chi va via e chi dovrebbe rimpiazzare (c'è solo l'andare via), mancano addirittura le automobili, le risorse economiche sono in diminuzione, l'efficienza logistica non potrà essere garantita ancora per molto, insomma l'incertezza regna sovrana.

SEGUE A PAGINA VII >>

BARLETTA



L'inferno di fumi alle 3 di notte

BARLETTA - Qualità dell'aria a Barletta, a che punto siamo? «Girano sul web e su Facebook - scrive l'avvocato Michele Cianci - foto inquietanti (come quella in pagina) dalle quali si evince che la Ti-

mac durante gli orari notturni emana un quantitativo impressionante di gas inquinanti, tanto che il cielo terso della primavera diventa giallo».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

BARLETTA



Il pollo e il «petto» stop allo spot sessista

SERVIZIO A PAGINA III >>

TRANI

Tre appalti all'esame dell'Anticorruzione

DE MARI A PAGINA II >>

BISCEGLIE

Pronto il maquillage per tre istituti cittadini

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

Anche a **Golf Variant**
Tua a 16.900 €

- 5 Porte
- Radio Touch Screen
- Cruise Control
- Sensori di Parcheggio
- Fari Fendinebbia
- Bracciolo
- Navigatore



autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



QUALITÀ DELL'ARIA

MISTERIOSE EMISSIONI

L'ESPOSTO

«Le centraline sono ormai in via di estinzione, presento un esposto alla Procura della Repubblica di Trani»

Notte di fumi e gas sale la protesta sul web

Foto su Facebook: qualcuno è in grado di spiegare il «fenomeno?»

● **BARLETTA.** Qualità dell'aria a Barletta, a che punto siamo? «Girano sul web e su Facebook - scrive l'avvocato Michele Cianci - foto inquietanti (come quella in pagina) dalle quali si evince che la Timac durante gli orari notturni emana un quantitativo impressionante di gas inquinanti, tanto che il cielo terso della primavera diventa giallo, come lo diventa ogni anno l'acqua del lungomare barlettano, creando non pochi problemi di salute ai cittadini ed in particolare ai bambini».

«E' appena il caso di ricordare - aggiunge l'avvocato a nome di un nutrito gruppo di cittadini - che la città di Barletta ospita in zona centrale sia la Cementeria sia la Timac. Ed è appena il caso di ricordare che i tumori e le allergie nella nostra città stanno aumentando vertiginosamente. È pure il caso di ricordare che le nostre abitazioni si riempiono di polvere immediatamente dopo essere state pulite, è appena il caso di ricordare che alcune sere il fetore dell'aria è tale da sentirsi male e l'acidità della stessa crea un insopportabile bruciore agli occhi».

Ancora: «Ieri, non appena ho piazzato la sottostante foto sul mio profilo Facebook, ho

appreso che le centraline dell'Agenzia regionale per l'ambiente sono state «tagliate»: quella di via Canosa, angolo via Casale, è stata soppressa dall'8 marzo 2013. Quella che si trova all'interno dello stadio-velodromo «Lello Simeone» analizza solo alcuni inquinanti e neppure quelli più importanti. La centralina mobile non so che fine abbia fatto. Ma che città è mai questa?».

«Centinaia di cittadini indignati - aggiun-

L'APPELLO

«Ma autorità comunali e responsabili della Sanità pubblica dove sono? Non hanno nulla da dire o da accertare?»

ge il legale - mi hanno chiesto di depositare un esposto alla Procura della Repubblica competente, cosa che farò, senza ombra di dubbio, ma prima vorrei una risposta sulla vicenda dai responsabili sia comunali che della Azienda sanitaria locale circa i rilevamenti effettuati negli ultimi periodi e le

modalità con le quali sono stati effettuati. Sarebbe e ciò è anche evidente, che le immissioni vengano effettuate maggiormente durante il nostro sonno, come se ci fosse una manina che attiva la modalità avvenimento».

Non sarebbe il caso che chi veglia sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo e sulla nostra salute approfondisca e ci faccia sapere qualcosa in più di ciò che oggi possiamo solo ipotizzare?».

Conclusione: «Secondo il registro tumori della provincia di Barletta, Andria, Trani, in questa provincia la frequenza del tumore maligno della colecisti, raro quanto inesorabile, è del 18% più alta rispetto al dato nazionale, del 10% più alta rispetto alle regioni meridionali, con indicatori statistici di rischio più alti a Barletta e Canosa. Secondo una recente e autorevole pubblicazione internazionale (García-Pérez et al, Chemosphere 2015), che ha dimostrato rapporti epidemiologici tra i cementifici e varie forme di tumore maligno, vivere vicino ad un cementificio raddoppia il rischio di cancro della colecisti. Può essere una curiosa coincidenza, e se non lo fosse?».



Un'immagine della cementeria di due mesi fa



Emissioni Timac nella notte 30 aprile-1° maggio

VERSO IL VOTO L'INIZIATIVA

PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE L'INIZIATIVA DEL PARTITO DEMOCRATICO IN VISTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sabato la «sagra» di Emiliano

Come valorizzare i beni demaniali sulla via del «regolamento»

● **BARLETTA.** Sabato 9 maggio a Barletta, si tiene l'ultima tappa del tour partecipativo di Michele Emiliano per definire il programma politico che sta costruendo dal basso insieme a tutta la coalizione. Il candidato per il centrosinistra al governo della regione, dopo due mesi di ascolto strutturato dei territori sul futuro della Puglia, è pronto a confrontarsi con le voci della provincia Bat, e a raccogliere i contributi di tutti quei cittadini e quelle cittadine che avranno voglia di avanzare proposte e offrire suggerimenti per dare il proprio prezioso apporto al programma della nuova amministrazione regionale.

L'appuntamento è al Brigantino 2 di Barletta (Viale Regina Elena), si parte alle 9.30 con l'accoglienza dei partecipanti, impegnati per tutta la giornata nelle discussioni attorno a 20 tavoli tematici, e si conclude con l'intervento di Michele Emiliano alle 16.30.

Si tratta di un'ottima occasione per essere protagonisti del processo partecipativo e dare il proprio contributo alla scrittura del programma di governo; per iscriversi all'evento basta accedere al sito www.micheleemiliano.it e registrare la propria partecipazione.

La sagra prevede venti tavoli tematici, con al centro i temi centrali del governo di una regione - dall'ambiente al digital divide, dall'economia alla ricerca, dal paesaggio alla imprenditoria, dalla salute alla cultura - attorno ai quali sarà possibile discutere di strategie e idee innovative elaborate dai gruppi a partire da concetti, esperienze, punti di vista differenti.

● **BARLETTA.** «Valorizzare gli immobili comunali per detassare e rilanciare il lavoro a Barletta»: è l'obiettivo della iniziativa avviata dal Partito democratico con la commissione «Affari Generali ed Istituzionali, Annona, Sicurezza e Legalità». Al centro del dibattito l'approvazione del «Regolamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari» di cui il Comune di Barletta ad oggi non è dotato, e che sarà portato all'esame del prossimo Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Insieme al segretario cittadino Franco Ferrara e al presidente della commissione affari generali, Cosimo Bruno, il vicesindaco Annetta Francabandiera, il presidente del consiglio comunale Carmela Peschechera, il consigliere Pierpaolo Grimaldi di Scelta Civica, l'imprenditore Cosimo Santoro, il geom. Franco Dicorato, il dott. Michelangelo Lattanzio, l'avv. Giuseppe Bufò, il dott. Pino Paolillo, la dott.ssa Raffaella Porreca, componenti della segreteria e dei direttivi provinciale e Cittadino del Pd.

Nell'introduzione Franco Ferrara ha evidenziato che il Pd mira a non lasciare questi beni all'azione corrosiva e demolitrice del tempo e dell'incuria e da tempo, collabora con l'Amministrazione per trovare nei capitoli del Bilancio le somme necessarie per la valorizzazione degli immobili per permettere la trasformazione degli stessi da costo in beneficio per la comunità. E ha fatto riferimento a immobili che potrebbero occupare uffici comunali o organizzazioni no profit che oggi pagano locazione, ma fa anche riferimento a centinaia di ettari di terreno agricolo abbandonati o occupati fraudolentemente che attenzionati da un occhio vigile e tecnico, potrebbero essere utilizzati da cooperative di lavoro agricolo giovanile anche sperimentale o zootecnico, finan-

ziabili con fondi sia regionali che europei e che potrebbero rappresentare sia un volano per il rilancio delle attività vocative indigene dell'agro barlettano e sia una ritrovata nuova forma di entrate nel Bilancio comunale con canoni di fitto concordati. Nuove risorse nelle Entrate del Bilancio, che non essendo costituite solo dal prelievo fiscale, permetterebbero ai cittadini una progressiva detassazione (TASI).

Cosimo Bruno ha sottolineato che commissione affari generali ha agito nel



BARLETTA Una panoramica della città [foto Calvaresi]

rispetto delle linee di mandato dell'Amministrazione Cascella, tenendo nel dovuto conto le opinioni di tutti gli attori sociali (associazioni e gruppi) che da attenti osservatori, hanno assunto posizioni nette nei confronti di questo argomento, manifestando il proprio interesse sul destino di questi immobili. E ha ricordato che l'attività di riordino di questo settore è storicamente vecchia di 30 anni circa. La redazione di un primo elenco del patrimonio comunale risale al 1990 e mai portato a termine. Oggi con questa Amministrazione finalmente si arriva a un Regolamento ma con un Piano che rimane parziale, in quanto la catalogazione dei manufatti non è completo

a causa di beni non censiti e non inseriti dall'Ufficio solo ed esclusivamente perché non è stata completata la parte burocratica. La Commissione ha voluto un censimento digitalizzato per rendere più chiara e precisa la montagna dei dati riventi dalle caratteristiche della varietà dei beni. E' necessario fare una precisa ricognizione del patrimonio e non avere fretta di deciderne la destinazione perché tutti gli attori sociali del territorio potrebbero usufruirne. Pertanto l'alienazione deve essere considerata in estrema ratio perché non deve passare il messaggio che siccome in questo momento le casse del Comune sono vuote c'è bisogno di fare cassa alienando beni della comunità. Il messaggio alla città è quello che ora si approva il Regolamento per tenere sotto controllo il Piano ancora da aggiornare e riuscire nel breve e in prospettiva futura, compatibilmente con i restauri e le valorizzazioni nel tempo dovuto, data la mole notevole di patrimonio, per trasformare le manutenzioni necessarie da costi in benefici come già espresso dalla volontà del PD, soprattutto per rilanciare iniziative imprenditoriali.

A conclusione della seduta l'intervento del vicesindaco Annetta Francabandiera, «entusiasta e fiduciosa nel lavoro svolto dall'Amministrazione». «È importante - ha detto - la realizzazione di una mappa vera della quantità del patrimonio, ricordando l'ottima operazione di recupero degli alloggi abusivamente occupati nell'area ex-distilleria che hanno rilanciato il bisogno di ordine e legalità nel trattamento dei beni comunali. Concorda che la revisione dell'Ufficio Demanio ha un'importanza decisiva nel riordino della macchina comunale che permetterebbe la ricostruzione di base di un archivio chiaro e preciso da lasciare a chi gestirà in futuro».

le altre notizie

BARLETTA

L'INIZIATIVA «UniworK ViviBarletta»

■ Oggi, giovedì 7 maggio, alle ore 10.30, presso il Centro Commerciale Mongolfiera di Via Trani a Barletta, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della «UniworK ViviBarletta». La gara podistica sulla distanza dei km 10, aperta a tutti i cittadini, organizzata dall'Associazione Sportiva dilettantistica «Barletta Sportiva» (presidente Enzo Cascella), è patrocinata dal Comune di Barletta, con il riconoscimento del C.O.N.I. Bat, della F.I.D.A.L. Puglia e della U.I.S.P. Puglia. La «UniworK ViviBarletta» si svolgerà domenica 10 maggio con inizio alle ore 9.30 e partirà e si concluderà presso il Centro Commerciale Mongolfiera di Barletta, con un percorso interamente cittadino. Parteciperanno alla conferenza l'assessore allo Sport del Comune di Barletta, Antonio Divincenzo, il delegato Coni-Bat Isidoro Alvisi, il presidente Uisp-Bat Agostino Cafagna.

ALLA SCUOLA GIRONDI Sportello psicologico alla scuola «Girondi»

■ Tutti i mercoledì dalle 10 alle 12 è attivo presso il sesto circolo «Raffaello Girondi» diretto dalla professoressa Serafina Ardito lo sportello di ascolto psicologico gestito dal dottor Raffaele Tuppiti. L'attività è rivolta ad alunni, insegnanti e genitori. Per ricevere informazioni e fissare un incontro è necessario rivolgersi all'insegnante Rosa Daloiso o chiamare il dottor Tuppiti al numero 3270092293.

DIBENEDETTO
 info@dibenedettos.it www.dibenedettos.it
IVECO SERVICE
 CONTRADA SAN MARCO, S.S. 16BIS USCITA PATALINI
BARLETTA - tel. 0883 531634

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

AUTO DIBENEDETTO
 guarda le nostre offerte su:
 www.autodibenedetto.it
 Rivenditore autorizzato ed assistenza tecnica
BARLETTA - Via Callano, 62
 Tel. 0883 531 382 - commerciale@dibenedettos.it

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

OPERAZIONE DEI CARABINIERI I MILITARI LI HANNO SORPRESI ALL'INTERNO DI UN FIAT DOBLÒ, IN CONTRADA CODA, DI VOLPE SULLA MURGIA ANDRIESE **BARLETTA NUOVE E RICORRENTI SEGNALAZIONI**

Andria-Bari, presi due boss sul nuovo asse criminale

Sono finiti in carcere l'andriese Riccardo Sgaramella (detto «Salotto») e il barese Leonardo Gallo

● **ANDRIA.** Un nuovo asse criminale tra Andria e Bari? È quello che ipotizzano i carabinieri della compagnia di Andria. I militari, infatti, hanno sorpreso sulla Murgia, in contrada Coda di volpe, due «pezzi da novanta» della criminalità andriese e barese. In carcere, infatti, sono finiti il 60enne andriese Riccardo Sgaramella (meglio conosciuto come «Salotto») e il 53enne barese Leonardo Gallo.

L'INTERVENTO -Durante un controllo di routine svolto dai carabinieri nelle campagne, i militari hanno sorpreso Riccardo Sgaramella e Leonardo Gallo a bordo di un Fiat Doblò, a poca distanza dall'agritur-



DUE ARRESTI Carabinieri in azione ad Andria

risimo di proprietà di Sgaramella, ma sotto sequestro e affidato alla supervisione di un amministratore giudiziario. Sullo stesso veicolo, era impresso sulle fiancate, il nome dell'agriturismo, e questo ha permesso ai militari di riconoscere subito il 60enne Sgaramella, sottopo-

sto alla misura restrittiva della sorveglianza speciale.

Inutile il tentativo di fuga (prima a bordo del Doblò e poi a piedi tra le campagne): i militari sono riusciti a bloccarli, nonostante abbiano opposto resistenza. Su di loro pendono le accuse di resistenza a pubblico uf-

ficiale e per Sgaramella anche la violazione della sorveglianza speciale. Su richiesta del pm del Tribunale di Trani, Mirella Conticelli, il gip Francesco Messina ha convalidato l'arresto dei due. Sgaramella e Gallo trascorreranno qualche giorno nel carcere di Trani, in attesa del braccialetto elettronico che permetterà loro di beneficiare degli arresti domiciliari.

DUE PEZZI DA NOVANTA -La presenza di Sgaramella e Gallo sulla Murgia fa pensare ad un nuovo asse malavitoso tra Andria e Bari. Riccardo Sgaramella, infatti, è uno dei nomi più «pesanti» nell'ambiente criminale cittadino, ritenuto vicino al clan Pastore che per anni ha controllato il malaffare nella città di Federico. Leonardo Gallo, invece, considerato contiguo al clan Parisi-Palermi, è un nome di rilievo nel mondo criminale del quartiere San Paolo di Bari, ed è invischiato in traffici internazionali di sostanze stupefacenti.

Aria inquinata un «giallo» notturno

● **BARLETTA.** «Non posso che confermare quanto segnalato dall'avvocato Cianci - sottolinea Giuseppe, un nostro lettore - Di notte spesso si respira un'aria pessima. L'ultimo episodio di una lunga serie si è registrato mercoledì notte, 6 maggio, verso le 2.30, quando nel quartiere «Medaglie d'oro» si è avvertito una forte puzza di plastica bruciata. L'aria era irrespirabile e irritava la gola. Ho verificato di persona la circostanza tornando a casa ma non è la prima volta, anzi, e, purtroppo temo, non sarà l'ultima vista la tolleranza che si registra su certi fenomeni che mettono in gioco la salute dei cittadini». Insomma, una conferma che, di notte, in città vi è una sorta di libertà di inquinamento. Una conferma che qualcosa non è andato per il verso giusto arriva dai dati rilevati dalla centralina presente in via Libertà (nei pressi dello stadio «Lello Simeone»). Infatti per il giorno mercoledì 6 maggio la centralina gestita dall'Arpa ha rilevato una qualità dell'aria definita «discreta».



FUMI E GAS Spiegazioni? Nessuna

CURCI E SERVIZIO A PAGINA III >>

BARLETTA
 Dragaggio in vista per i fondali del porto

SERVIZIO A PAGINA II >>

CANOSA
 Teatro Lembo quattro anni dopo è solo un rudere

BUFANO A PAGINA VIII >>

TRANI

Il lungomare Mongelli segnato dall'abbandono

● Con la Cattedrale, il porto, la zona di Colonna rappresenta la parte migliore del paesaggio cittadino. Eppure il lungomare Mongelli presenta una serie incredibile di emergenze sia estetiche che funzionali. Si va dal degrado ambientale, alla pessima manutenzione dei vari elementi viari. Ma il «cuore» del degrado è il lido ormai ridotto all'ombra di quello che dovrebbe essere un luogo di ritrovo e di svago. Passeggiare nei pressi è demoralizzante oltre che pericoloso.

AURORA A PAGINA V >>



ZONA A RISCHIO Un tratto del lungomare Mongelli

La circostanza tornando a casa ma non è la prima volta, anzi, e, purtroppo temo, non sarà l'ultima vista la tolleranza che si registra su certi fenomeni che mettono in gioco la salute dei cittadini». Insomma, una conferma che, di notte, in città vi è una sorta di libertà di inquinamento. Una conferma che qualcosa non è andato per il verso giusto arriva dai dati rilevati dalla centralina presente in via Libertà (nei pressi dello stadio «Lello Simeone»). Infatti per il giorno mercoledì 6 maggio la centralina gestita dall'Arpa ha rilevato una qualità dell'aria definita «discreta».

MA PER LE IMPRESE IL RISPETTO DELL'AMBIENTE VALE

di SERGIO FONTANA

IL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA BARLETTA, ANDRIA, TRANI

A PAGINA VII >>

BARRACCIN
 TRASPORTI E LOGISTICA INTEGRATA
 Sede: 76121 Barletta BT Terminal Via Callano 112 /a/b/c Tel 0883/332676 - 77
 NUOVO SERVIZIO TRASPORTI ITALIA - ALBANIA // ALBANIA - ITALIA
 COMPLETI E GROUPAGE SERVIZIO GIORNALIERO

Web: www.borraccinotrasporti.it
 E-mail: info@borraccinotrasporti.it
 prato@borraccinotrasporti.it

FILIALE - Prato (PO)
 Via la Montagnola 70/B - Località Malisetti
 Tel: +39 0574 / 65.10.70 r.a
 Fax: +39 0574 / 65.26.60

Partenze giornaliere garantite
 Toscana - Puglia // Puglia - Toscana
 Partenze regolari per tutta Europa
 Depositi in c/terzi e distribuzione
 Servizio Container e Casse Mobili

AMBIENTE E SALUTE

UN «FRONTE» SEMPRE APERTO

L'ULTIMA SEGNALAZIONE

Mercoledì notte, verso le 2.30, nella zona del quartiere «Medaglie d'oro», si respirava un'aria inquinata con puzza di plastica bruciata

BOCCHIE CUCITE

Ieri mattina il sindaco Cascella ha convocato i dirigenti della Timac ma sull'esito dell'incontro finora bocche cucite

La notte? Porta inquinamento

Puzza di plastica bruciata mercoledì notte, ma per tre giorni registrata «aria discreta»

● **BARLETTA.** «Non posso che confermare quanto segnalato dall'avvocato Cianci - sottolinea Giuseppe, un nostro lettore - Di notte spesso si respira un'aria pessima. L'ultimo episodio di una lunga serie si è registrato mercoledì notte, 6 maggio, verso le 2.30, quando nel quartiere «Medaglie d'oro» si è avvertito una forte puzza di plastica bruciata. L'aria era irrespirabile e irritava la gola. Ho verificato di persona la circostanza tornando a casa ma non è la prima volta, anzi, e, purtroppo temo, non sarà l'ultima vista la tolleranza che si registra su certi fenomeni che mettono in gioco la salute dei cittadini».

Insomma una conferma che, di notte, in città vi è una sorta di libertà di inquinamento. Una conferma che qualcosa non è andato per il verso giusto arriva dai dati rilevati dalla centralina presente in via Libertà (nei pressi dello stadio «Lello Simeone»). Infatti per il giorno mercoledì 6 maggio la centralina gestita dall'Arpa ha ri-



PERCHÉ SEMPRE DI NOTTE?
Alcuni fotogrammi di un video diffuso su internet a proposito delle emissioni dalla Timac, in via Trani, a Barletta



levato una qualità dell'aria definita «discreta».

Questi gli inquinanti rilevati: PM10 (polveri sottili) 34; PM 2.5 (polveri sottili) 19; N02 (biossido di azoto) 57; O3 (ozono) 126; C6H6 (benzene) 2.2. Insomma, qualcuno ha scaricato sostanze inquinanti nell'aria. I valori sono al di

sotto dei limiti previsti dalla legge ma vi sono ricercatori come, per esempio, il prof. Montanari più volte ospite in città, che sottolinea l'estrema pericolosità delle polveri sottili, anche in quantità minime, per la salute umana sia quando sono inalate direttamente che quando inquinano i prodotti della

terra e, quindi, i cibi.

Qualità dell'aria «discreta» anche nei due giorni precedenti. Martedì 5 maggio la centralina ha rilevato i seguenti dati: PM10 (polveri sottili) 32; PM 2,5 (polveri sottili) 18; N02 (biossido di azoto) 57; O3 (ozono) 126; C6H6 (benzene) 1,9. Lunedì 4 maggio: PM10 (pol-

veri sottili) 23; PM 2,5 (polveri sottili) 13; N02 (biossido di azoto) 37; O3 (ozono) 143; C6H6 (benzene) 1,6.
Sono anni che, come redazione della «Gazzetta del Mezzogiorno», segnaliamo frequenti fenomeni di inquinamento (dell'aria, del mare, dell'Ofanto) e le autorità responsabili (sia amministrative che sanitarie) proseguono in una politica distratta e, spesso, la risposta arriva dopo mesi se non anni. E a proposito di quanto segnalato dall'avvocato Cianci, in merito alle emissioni della Timac ieri, a Palazzo di Città, il sindaco Pasquale Cascella ha convocato i dirigenti dell'azienda di via Trani. Fino a sera, nessun comunicato è stato diffuso sull'esito dell'incontro. «Insomma - ha chiosato l'avv. Cianci - sappiamo tutto dei lavori prossimi venturi al porto, abbiamo apprezzato l'intervento del sindaco sulla pubblicità sessista del petto di pollo e no, ma non ci tocca saper nulla su quanto si sono detti lui e i dirigenti Timac. Mah!».

[Pino Curci]

IL CASO

FUMI NELLA NOTTE

L'immagine scattata dall'avv. Cianci che certifica la presenza di immissioni nell'aria soprattutto di notte

● **BARLETTA.** E sul fronte inquinamento si registra una dura presa di posizione del Collettivo Exit. In particolare l'associazione segnala una questione riguardante una delibera proposta del movimento Rifiuti Zero, rimasta dormiente nel cassetto del sindaco.

«Sembra che la città di Barletta si stia pian piano svegliando dal torpore che l'avvolge per quanto riguarda la presenza di aziende insalubri come Timac e Cementeria sul nostro territorio e le loro notevoli ricadute ambientali e sanitarie», precisa Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit - Per adesso è ancora un'indignazione che trova sfogo sui social network e che non impensierisce certo il potere politico e industriale; però è un segnale inequivocabile che la gente è stanca di vedere immagini di aziende come la Timac che di notte producono notevoli emissioni nell'aria di cui nessuno sa dare risposte sugli eventuali effetti nocivi».

«Perché questo è il dato politico più importante, cioè la mancanza di studi che riescano a monitorare in maniera completa e adeguata le aziende insalubri e che riducano in concreto i livelli di rischio per la salute e l'ambiente, in una città peraltro inserita nel 2008 dalla Regione Puglia tra le 14 città classificate nel Piano Regionale della Qualità dell'aria in fascia «C», in quanto gravate da inquinamento prodotto da traffico veicolare e da insediamenti produttivi. Per questo come movimenti nella nostra battaglia per l'adozione da parte dell'amministrazione Cascella della delibera Rifiuti Zero avevamo accettato la proposta portata avanti dal Dott. Diciaula durante il percorso di



«E intanto non sono monitorate diossine, Pcb, Ipa e metalli pesanti»

Zagaria (Collettivo Exit) e una proposta di delibera rimasta nel cassetto del sindaco

incontri con la Commissione Ambiente di predisporre una nuova delibera che affrontasse finalmente l'impatto ambientale delle aziende insalubri».

«Se fosse approvata la delibera, infatti, per la prima volta in questa città si stabilirebbe di approfondire le analisi delle concentrazioni degli inquinanti emessi (compresi quelli sino ad ora non controllati, come diossine, PCB, IPA e metalli pesanti) nelle matrici ambientali (aria, acqua e suolo) e in campioni biologici di origine umana (compreso il latte materno), animale e vegetale, in considerazione delle specifiche caratteristiche tossicologiche degli inquinanti emessi, delle vie di trasferimento di tali inquinanti e della vicinanza di obiettivi sensibili. Tale approfondimento dovrebbe essere attuato attraverso il coinvolgimen-



BARLETTA Una panoramica aerea della città [foto Calvaresi]

to, da parte dell'amministrazione di Barletta, di Enti Pubblici quali Arpa, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Veterinaria e Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari e Istituto Zooprofilattico».

«Si procederebbe, inoltre, a richiedere - conclude Zagaria - all'Osservatorio Epidemiologico Regionale i dati epidemiologici (mortalità e ospedalizzazione) riferiti alle principali patologie neoplastiche e non neoplastiche a carico dei residenti nel Comune di Barletta nell'ultimo e più ampio periodo temporale disponibile. A ciò seguirebbe l'identificazione di eventuali interventi necessari a garantire un elevato livello di protezione ambientale e sanitaria per tutti quei lavoratori che operano in aziende classificate come insalubri e l'attivazione di una rete

adeguata di monitoraggio ambientale e biologico affidata ad Istituzioni Pubbliche».

«Ma questa delibera - conclude Zagaria - è chiusa in un cassetto della scrivania del Sindaco Cascella dall'Agosto scorso, senza che quest'ultimo si degni di dare una risposta al riguardo. Vorremmo chiedere al Sindaco Cascella come mai questa delibera non viene portata in Consiglio Comunale e approvata: forse perché la sua amministrazione si fa garante di una sorta di pax con le aziende insalubri per non crear loro problemi? Altrimenti non si spiegherebbe come mai la sua visita alla Cementeria di qualche settimana fa è stata caratterizzata dal divieto che l'azienda ha imposto a lui e alla sua delegazione per quanto riguarda eventuali video e foto all'interno dello stabilimento».

RENATO RUSSO *

Aldo Moro, Barletta e la piazza

Sono passati 37 anni dal rapimento e dall'assassinio di Aldo Moro e della sua scorta eppure non riusciamo a dimenticare quei 55 terribili giorni e le faticose date che ne segnarono il drammatico inizio (16 marzo) e la tragica conclusione (9 maggio).

Per rievocarne le sue visite a Barletta, ho rovistato fra le mie carte alla ricerca di quei remoti incontri che ce lo restituivano ad una vigile memoria, e - soprattutto - che lo facessero riscoprire e apprezzare da una generazione che non lo ha conosciuto e che percepisce la sua figura con distacco e rispetto, come di una icona lontana e irraggiungibile, mentre noi che abbiamo avuto il privilegio di averlo conosciuto e frequentato e che al suo magistero abbiamo ispirato la nostra azione politica, oggi ricerchiamo, fra le testimonianze di quegli incontri, le ragioni di una scelta e di un impegno.

Mentre i primi incontri di Aldo Moro con la città avvennero in occasione delle prime consultazioni elettorali del dopoguerra, con noi giovani tutto cominciò nella primavera del '68, quando scoppiò in Italia e in Europa la rivolta studentesca. Anche a Barletta, dove, antagonista dei giovani di una sinistra studentesca esuberante, un gruppo di universitari provenienti dalla esperienza fucina si radunò e veicolò i suoi consensi verso una proposta moderata, ispirata ai principi civili e ai valori morali cristiani sedimentati e manifestati dal lucido pensiero di Aldo Moro, ispirati al suo insegnamento, attratti dal suo garbo, da una fine dialettica che - al di là della eleganza formale - sapeva coinvolgerci per i suoi densi contenuti sorretti da una sobrietà del linguaggio forbito eppure persuasivo, dalla spontanea cordialità dei modi, dalla riservatezza e dal rispetto verso l'avversario politico al quale non si rivolgeva mai con atteggiamento sprezzante, ma con la parola suadente e la persuasività argomentativa, sempre rispettoso dell'altro pensiero.

Indimenticabili le volte che venne a Barletta, in numerose occasioni, come l'inaugurazione di scuole, l'incontro col Movimento Cattolico cittadino, il taglio del nastro augurale dell'Antiquarium di Canne, la visita al Centro Trasfusionale dell'AVIS o alla Biblioteca Comunale da poco riaperta, la cerimonia della posa della prima pietra della Cartiera, l'inau-



ALDO MORO A BARLETTA
23 novembre 1958, Aldo Moro nella sala consiliare della Biblioteca Comunale, a Barletta.
Barletta, 14 giugno 1976. Piazza della stazione. Aldo Moro apre la campagna elettorale per le politiche del 20 giugno

gurazione della Bari-Nord, e poi i comizi, le piazze sempre gremite (memorabile quella del 14 giugno su piazza Stazione) o nell'ampio salone di villa delle Palme in occasione di congressi cittadini o provinciali. Il rispetto degli elettori, a prescindere dall'appartenenza politica a questo o quello schieramento, a questo o quel partito; la stima verso l'uomo prima ancora che verso il politico, l'orgoglio della città per la sua appartenenza alla nostra terra, quando i tempi

della politica nazionale erano scanditi dai suoi discorsi alla Nazione. Altri tempi.

Un modello di statista di cui, dopo la sua scomparsa, la nostra vita politica avrebbe rimpianto la mancanza e del quale oggi cerchiamo, a distanza di tanti anni, di riproporre la figura, il suo ricordo fra di noi, a Barletta, che onorò di numerosi incontri distribuiti nell'arco di un trentennio.

* editore - Barletta

SERGIO FONTANA *

Ma per le imprese il rispetto dell'ambiente è un grande valore

Una delle pietre angolari su cui si basa il mio programma quadriennale di presidente di Confindustria zona territoriale di Barletta, Andria, Trani è il rispetto dell'ambiente da parte delle imprese del nostro territorio.

In qualità di imprenditore e di cittadino, sono convinto dell'impossibilità di barattare posti di lavoro in cambio di inquinamento ambientale e tumori. Un'impresa deve produrre ricchezza, ma è ricchezza quella prodotta dall'Ilva a Taranto? Se lo chiedessimo ai residenti del quartiere Tamburi, avremmo in risposta qualche perplessità. Se lo chiedessimo ai miticoltori di Taranto, ci risponderebbero allo stesso modo.

L'ecosostenibilità delle politiche aziendali è uno dei punti fermi di Confindustria. Le aziende che inquinano non sono le benvenute né in Confindustria, né sul territorio dove vivono le mie figlie, né sul nostro pianeta, che è la nostra casa comune. La delimitazione tra aziende sane, che fanno bene al territorio, portando lavoro e quelle che avvelenano il nostro presente e il nostro futuro è netta, senza «se» e senza «ma».

Cosa definisce il confine tra aziende «buone» ed aziende «cattive»? Il parametro di valutazione deve essere il rispetto della legge, garantito dallo Stato. Il giudizio o la condanna di un comportamento ritenuto illegale spetta solo a chi ha tutti gli strumenti per verificare, correggere e sanzionare.

Sono molto fiducioso nell'operato dell'Asl, dell'Agenzia regionale per

l'ambiente, degli enti provinciali, della nostra Procura della Repubblica, dei Carabinieri del Nucleo operativo ecologico, della Guardia Forestale. Sono soggetti del nostro Stato che tutelano tutti noi, garantendo il rispetto delle leggi, e che possono fare luce su responsabilità ed eventuali colpe.

Facendo affidamento ad organi istituzionali rigorosi e inflessibili e stabilendo regole certe e condivise, eviteremo di cadere nel terrorismo psicologico, nel sensazionalismo e nella demagogia. Minare la credibilità di aziende che fino a prova contraria, rispettano le leggi, non è tollerabile.

Invece, iniziative come la "Green Bat" della provincia, una piattaforma programmatica sui temi dell'eco-efficienza, dell'eco-innovazione e dell'eco-sostenibilità, che mettono a confronto la società civile, le associazioni e gli organismi istituzionali, sono le benvenute.

Dietro molte esternazioni, intravedo l'illusione di una società bucolica, in cui le azioni e le scelte degli uomini non hanno il minimo impatto sulla natura. Tuttavia, per garantire la crescita e il miglioramento delle condizioni di vita, bisogna intervenire, sempre con lucidità e moderazione, considerando i vantaggi e i limiti delle nostre scelte. Chi vede nel progresso e nella salvaguardia dell'ambiente due esigenze inconciliabili, vive fuori dal mondo: come imprenditori e come uomini, possiamo trovare un equilibrio, che migliori la vita di tutti.

* presidente Confindustria zona territoriale di Barletta, Andria, Trani

GIUSEPPE D'ORSI *

Per non farsi sorprendere

Il 2 e 3 maggio scorso si sono tenute per la prima volta nella sesta provincia della Puglia e, nel particolare, a Bisceglie #SorpenderEpilessiaPuglia2015, le giornate regionali dell'epilessia organizzate dalla sezione regionale Puglia della Lega Italiana Contro l'Epilessia (LICE).

L'epilessia, una tra le più diffuse e meno conosciute malattie neurologiche, sorprende almeno 30.000 persone in Puglia attraverso la comparsa improvvisa e inaspettata di eterogenei sintomi e segni neurologici, le crisi epilettiche.

Tuttavia, oltre che rappresentare una malattia delle sorprese, l'epilessia è purtroppo anche una malattia delle paure...una paura di chi non conosce la malattia, che spesso si traduce in ignoranza e pregiudizio; una paura di chi è affetto dalla malattia, che spesso si traduce in vergogna. Ignoranza, pregiudizio e vergogna rappresentano lo stigma che da secoli circonda la malattia e che accentuano il disagio psichico che può colpire i pazienti affetti da epilessia. Nell'ambito dei diversi progetti divulgativi che la sezione regionale Puglia della LICE ha promosso nel 2015, gli incontri divulgativi di Bi-

sceglie del 2 maggio con #SorpenderEpilessia e del 3 maggio con #SportEpilessia hanno rappresentato un momento di incontro e di informazione per i pazienti e i loro familiari, e di crescita umana e professionale per i medici presenti.

Nel corso della giornata del 2 maggio di #SorpenderEpilessia, con una presenza di oltre 150 persone provenienti da tutta la Puglia (da Foggia ad Otranto) e dalle regioni limitrofe (Basilicata e Campania), le diverse relazioni dei giovani medici epilettologi della LICE sono stati intervallate dalle domande e dagli interventi dei pazienti e dei loro familiari con una carica emotiva, emozionale ed umana francamente unica.

L'esperienza dell'informazione e della condivisione della malattia e l'approccio da un punto di vista personale, sociale e culturale sono stati tra i momenti maggiormente apprezzati nel corso della giornata dai presenti, e la raccolta in due ore di oltre 550 euro per la Fondazione Epilessia Lice Onlus è stata la logica risposta di come una giusta informazione possa e debba associarsi alla ricerca. Un sentito ringraziamento per il successo di questa

giornata è rivolto all'organizzazione locale dell'evento, e nel particolare all'EPASS di Bisceglie con il suo direttore dr. Sergio Ruggeri, e al Comune di Bisceglie con il consigliere dr. Pasquale Parisi e il sindaco avv. Francesco Spina, dimostrando con la loro presenza e sensibilità che una buona politica debba fare fronte comune con il sociale e la solidarietà.

La giornata del 3 maggio di #SportEpilessia, con l'organizzazione di un torneo di minibasket tra tre squadre pugliesi, Lions Basket Bisceglie, Basket Città di San Severo e Fortitudo Trani, con quasi 40 bambini e altrettante famiglie al seguito, ha rappresentato un vero spot di informazione per l'epilessia e, come recita l'attestato di partecipazione consegnato al termine della manifestazione, l'entusiasmo dei piccoli partecipanti ha dimostrato che il basket e lo sport possano essere utili per il conseguimento del benessere psico-fisico e dell'integrazione sociale in epilessia, vincendo sorprese e paure. Un grande grazie è, pertanto, rivolto alle dirigenze sportive, ai responsabili e ai collaboratori tecnici, a tutti i piccoli atleti ("gli sciattoli") del settore minibasket delle tre società spor-

tive di Bisceglie, San Severo e Trani che hanno raccolto senza indugio l'invito ad incontrarsi ai fini di una nobile causa di informazione e solidarietà. Infine, meritano una particolare menzione la società sportiva Lions Basket Bisceglie per l'organizzazione locale, e la responsabile del settore minibasket Sara Pasquale e i suoi collaboratori che hanno dato una forte testimonianza anche con la loro presenza e il loro intervento nella giornata divulgativa di #SorpenderEpilessia con i pazienti e i loro familiari.

#SorpenderEpilessiaPuglia2015 continua per il mese di maggio e per tutto l'anno con #InformarEpilessia e #AmbulatoriEpilessiaAperti, due progetti divulgativi in tutta la Puglia che coinvolgono il mondo della scuola e delle associazioni, gli operatori sanitari e la popolazione in generale, per una giusta informazione e sensibilizzazione sull'epilessia. Perché solo informando, si potrà cercare di "NON farsi Sorprendere" da chi vuol Sorprendere!". Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.fondazionelice.it

* medico - Centro Epilessia Universitario - Ospedali Riuniti Foggia, coordinatore della Sezione Regionale Puglia LICE

CONCETTA CAFAGNA *

Quali emozioni

Studi internazionali hanno riscontrato che rispetto al passato i bambini e gli adolescenti, oggi, presentano maggiormente problemi di natura emozionale quali per esempio, aggressività, ansia, paura. E' chiaro che è proprio il modo in cui si esprimono e si comunicano sentimenti ed emozioni a renderci individui unici ed autentici anche se nei confronti dei propri figli spesso vi è la tendenza a trascurare gli aspetti emotivi a vantaggio di quelli esclusivamente cognitivi.

Non avere la possibilità di esprimersi emozionalmente provoca un sovraccarico mentale tale da esserne sopraffatti e talvolta impediti nello svolgimento di una regolare attività quotidiana.

L'incapacità emotiva e l'incapacità socio-emozionale spesso si presentano come l'anticamera di malesseri emozionali e comportamenti devianti in età adulta.

Anche il tempo non è dalla nostra parte: oggi la maggior parte dei genitori lavorano tutto il giorno e il ritorno a casa è accompagnato spesso da sensi di colpa che si attenuano concedendo materialmente ai propri figli tutto ciò che è possibile.

I bambini vivono emozioni intense, ma non sono ancora completamente equipaggiati rispetto agli adulti nel rispondere ad esse nella giusta modalità.

E' proprio per questo che il ruolo dei genitori e di ogni figura di riferimento è fondamentale nell'intuire di quale tipo di bisogno meramente emotivo (sia di appartenenza, di sicurezza, di riconoscimento ecc.) necessita il piccolo per affrontare ed elaborare situazioni che sopraggiungono burrascose verso la sua mente fragile.

Sarebbe auspicabile evitare esortazioni persistenti e noiose che generano sovente una sorta di "sordità selettiva" bensì dare spazio ad un atteggiamento di comprensione ed empatia che trasmetta fiducia, rassicurazione, credibilità, volto a rinforzare la possibilità che il proprio figlio continui a rialzarsi anche dopo varie cadute e che si rimetta in gioco supportato dalla nostra approvazione e comprensione.

* psicologa, psicoterapeuta - Barletta



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

ANDRIA CINQUE PANETTI DI HASHISH INTERCETTATI DALLA GUARDIA DI FINANZA

Giovani «corrieri» scoperti e bloccati con pacco di droga

I tre si sarebbero fatti spedire dalla Spagna, tramite pacco postale, uno stereo e delle casse acustiche «imbottite» di droga

● **ANDRIA.** Trovarsi dinanzi oltre mezzo chilo di hashish proveniente da Barcellona, ben occultata nelle casse acustiche di uno stereo (ben celato in un plico), è stata sicuramente una grande sorpresa per i finanzieri in servizio presso lo scalo aeroportuale di Malpensa dove il pacco era in transito.

BALSAMO A PAGINA II >>

IL CASO INCHIESTA DELLA PROCURA SULLA VIOLAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO DEL COMUNE

Sezioni «raddoppiate» c'è un indagato a Trani

● **TRANI.** Sarà la Procura Distrettuale di Bari a proseguire le indagini sull'accesso abusivo al sistema informatico del Comune di

Trani che ha innalzato da 53 a 90 le sezioni elettorali cittadine in previsione delle votazioni di fine mese. Il fascicolo del sostituto pro-

curatore della Repubblica di Trani Raffaella De Luca vede indagato un impiegato comunale.

SERVIZIO A PAGINA II >>

LA VITA DI MIO PADRE DAL LAGER ALL'IMPEGNO CIVILE

di ROSA MARIA LABIANCA
DOCENTE - BARLETTA

Il 28 aprile scorso, in occasione della celebrazione della Festa di Liberazione, è stato presentato il libro diario di Michele Labianca, mio padre, già docente di Storia e Filosofia nonché preside del Liceo Classico di Cerignola e Trinitapoli, dal titolo "La Forza della Speranza" "Storia di un Italiano: dal lager di Gorlitz all'impegno civile".

SEGUE A PAGINA VII >>

TRANI

Polizia penitenziaria tempo di bilanci in occasione della Festa

● **TRANI.** Gli Istituti penali di Trani sotto i riflettori. Per un giorno protagonisti, con i loro agenti, nel giorno della «Festa della polizia penitenziaria». La cerimonia celebrativa del 198° Anniversario della Fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, insieme alla commemorazione di San Basilide (patrono della Polizia penitenziaria), è stata ospitata ieri nella caserma della Casa circondariale di via Andria 300.

BALSAMO A PAGINA VIII >>

BARLETTA



Qualità dell'aria quali risposte?

● **BARLETTA.** «È più che comprensibile e va indubbiamente raccolta la preoccupazione per quel che si vede e si avverte nell'aria nella nostra città. L'immagine scattata alle tre di notte di qualche giorno fa è percepibile a tal punto "inquietante" da indurre a chiedere conto del fenomeno attribuito dall'avvocato Michele Cianci alla emanazione di "un quantitativo di gas inquinanti, tanto che il cielo terso della primavera diventa giallo". Così il sindaco Pasquale Cascella in una nota diffusa ieri sera. E l'avv. Cianci: «Insieme ad un gruppo di cittadini ho promosso un'apposita pagina fb Operazione Aria pulita Bat (nella foto, ndr). Nel giro di mezz'ora sono state raccolte circa 300 adesioni».

SERVIZI A PAGINA III >>

TRANI



Commissioni fantasma concluse le indagini

● **TRANI -** Tutti indagati in odore di richiesta di rinvio a giudizio gli ex consiglieri comunali che componevano la quinta consiliare dell'ultima consiliatura.

SERVIZIO A PAGINA V >>

SANITÀ

Narracci (Asl) «Incarichi legali tutto in regola»

SERVIZIO A PAGINA III >>

BISCEGLIE

Bullismo, incontri per docenti e genitori

DE CEGLIA A PAGINA VI >>

TRANI

Posta violata all'Amiu inchiesta archiviata

SERVIZIO A PAGINA II >>

Golf Sportsvan

Tua a 16.900 €



autocity BAT



BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



IL CASO

QUALE QUALITÀ DELL'ARIA

«Fumi notturni nell'aria legittimi quei timori»

Il sindaco Cascella: ecco quello che sta facendo il Comune

● **BARLETTA.** «È più che comprensibile e va indubbiamente raccolta la preoccupazione per quel che si vede e si avverte nell'aria nella nostra città. L'immagine scattata alle tre di notte di qualche giorno fa, rilanciata e commentata sui siti web e ripresa giovedì scorso in prima pagina da "la Gazzetta del Nordbarez", è percepibile a tal punto "inquietante" da indurre a chiedere conto del fenomeno attribuito dall'avvocato Michele Cianci alla emanazione di "un quantitativo di gas inquinanti, tanto che il cielo terso della primavera diventa giallo"».

Così il sindaco Pasquale Cascella in una nota diffusa ieri sera. «È vero, dunque - ha aggiunto - che sono stati convocati a palazzo di città i responsabili delle attività produttive della Timac, giacché il fenomeno era attribuito a quella azienda. Non è vero, invece, che ci sono "bocche cucite" sull'esito dell'incontro. Semplicemente perché il dirigente dell'impianto quel giorno non era a Barletta, e quindi i tecnici arrivati al Comune hanno potuto soltanto raccogliere l'esigenza di una spiegazione sull'accaduto, rinviando - oltre che a un prossimo con-

fronto diretto con i vertici sul più accurato resoconto dei monitoraggi effettuati - agli elementi già ricevuti dal Comune, per la precisione lo scorso 22 aprile, a seguito di una richiesta di elementi su una analoga allarme».

IL MONITORAGGIO

«Ho sollecitato l'incremento quantomeno della strumentazione di un più accurato monitoraggio delle diverse attività industriali»

Il sindaco prosegue: «Scrisse allora il direttore dello stabilimento che "a causa della nostra tipologia di produzioni (miscelazione di minerali naturali) che prevedono l'utilizzo di vapore e di acqua come elementi aggreganti

in fase di granulazione dei prodotti, le emissioni dei nostri camini identificati come E2/00 ed E1, che possono essere visibili in quanto fumi di colore bianco, altro non sono che valore acqueo, riveniente dall'attività di essicca-



BARLETTA
Un'immagine notturna della Timac

zione del prodotto". In quella comunicazione si ribadiva che "tutte le emissioni in atmosfera sono soggette a limiti imposti dalla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 18 maggio 2011", e che le stesse "sono si-

stematicamente monitorate dall'Arpa Puglia secondo quanto previsto dalla normativa vigente, senza che peraltro siano mai stati rilevati valori difformi a quanto autorizzato».

Ancora: «Sappiamo bene quanto controversa sia la raccolta di quei dati, nella loro quantità e qualità, e quanto si discuta sulla composizione e sugli strumenti di rilevazione, oltre che sulla stessa sostenibilità delle norme autorizzative di attività produttive rispetto alle più avanzate esigenze di tutela ambientale. C'è da discutere e intervenire a ogni livello, ferma restando che l'obiettivo constatazione non è del Comune la competenza del controllo. E' dell'Amministrazione, invece, la responsabilità della vigilanza e della sollecitazione a far fronte a ogni potenziale minaccia di inquinamento. Come? Intanto, sollecitando l'incremento quantomeno della strumentazione di un più accurato monitoraggio delle diverse attività industriali (oltre la Timac, c'è la cementeria Buzzi Unicem e altre aziende ancora, per non dire di quelle ormai a ridosso dei confini territoriali)».

L'AVVOCATO CIANCI: RACCOLTE TRECENTO ADESIONI IN CIRCA MEZZ'ORA

Parte l'Operazione Aria pulita

● **BARLETTA.** «I punti certi - nella vicenda della mal'aria - sono questi: a Barletta non si effettuano monitoraggi sull'area Timac-Buzzi Unicem sin dal 28 agosto 2014». Lo sottolinea l'avvocato Michele Cianci. «Negli ultimi monitoraggi effettuati dall'Arpa - aggiunge - si legge testualmente: "Durante la campagna di monitoraggio si sono verificati 10 superamenti del limite di legge giornaliero per il PM10, cinque dei quali dovuti a fenomeni di avvezione sahariana che hanno interessato tutta la regione. (...) Considerato che a ridosso del sito di monitoraggio, in direzione ovest, sono collocate aree di stoccaggio di materiale polverulento dello sta-

bilimento Timac è verosimile ipotizzare che le emissioni diffuse da tali aree di stoccaggio contribuiscono in maniera ai livelli di PM registrati, sebbene il numero di superamenti registrato sia molto al di sotto di quello previsto dalla normativa vigente, almeno nel periodo di campionamento considerato».

Ancora: «Nel 2014 per poco non abbiamo sfiorato con il pericoloso PM 2.5 il limite di legge medio annuo (può penetrare nell'apparato respiratorio raggiungendone il tratto inferiore (trachea e polmoni). Barletta è la città pugliese con il PM2.5 più alto in Puglia nella media annua. Nel 2015, purtroppo non è dato sapere come è la situazione».

Conclusioni: «Ora, al futuro ci stiamo pensando attraverso un comitato che abbiamo creato, anche con la creazione di un'apposita pagina fb Operazione Aria pulita Bat, nel giro di mezz'ora ci sono state circa 300 adesioni. Tale pagina è utile per raccogliere tutta la documentazione da parte dei cittadini, necessaria all'esposto che inoltrò a breve in Procura. E' chiaro che laddove le immissioni non siano velenose e si tratti di vapore acqueo (giallo?) che non nuoce alla salute dei cittadini, l'esposto sarà archiviato e nessuno avrà nulla da temere, ma se così non fosse certamente non resteremo con le mani in mano, perché nulla è più prezioso della vita».

Il convegno Carcinoma mammario

■ **BARLETTA.** - Convegno dal titolo 'Carcinoma mammario e Bisogno di Salute' in programma oggi, sabato 9 maggio, alle ore 9, presso la Sala Rossa del Castello di Barletta promosso con la collaborazione del Centro Studi 'Barletta in Rosa', Organizzazione di volontariato donne operate al seno 'Amazzoni', cooperativa 'Cresco Creando', circolo della Sanità e Associazione 'Barletta Up'.
Gli ospiti: Pasquale Cascella (sindaco di Barletta), Ottavio Narracci (direttore generale Asl/Bat), Benedetto Delvecchio (presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Bat), Mariagrazia Vitobello (presidente Centro Studi 'Barletta in Rosa' Le Amazzoni, Francesco Lattanzio (presidente Circolo Sanità Barletta), Domenico Palmieri (Unità operativa di Chirurgia Generale), Vincenzo Coviello (epidemiologo), Tommaso Divincenzo (Senologo Resp. Screening mammografico Asl/Bat), Giuseppe Gadaleta Caldarola (oncologo), Giuseppe Squeo (radioterapista), Pasquale Difazio (responsabile Medicina Nucleare), dott.ssa Rosanna Saracino (Psicoterapeuta), Patrizia Bruno (psicologa), Filippo Caracciolo (consigliere regionale e componente III Commissione Consiliare (Sanità), Floriana Tolve (giornalista-modetrice).

Domani con Legambiente Passeggiata in bicicletta

■ **BARLETTA.** - Il circolo Legambiente di Barletta organizza domani, domenica 10 maggio, una passeggiata in bicicletta alla foce dell'Ofanto con visite guidate tenute da esperti geologi. Il progetto è promosso e organizzato da Regione Puglia, Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione e Ministero dell'Ambiente. Partenza alle ore 8.30, nei pressi del porto, per raggiungere la foce del fiume Ofanto. Per chi è impossibilitato ad unirsi in bici, potrà aggregarsi alle 10 dal villaggio turistico "Fiumara" alla visita guidata del fiume Ofanto tenuta da esperti geologi. Per informazioni, legambientebarletta@gmail.com o telefonare al 320 0239446, o su facebook "legambiente barletta".

SANITÀ IL DIRETTORE GENERALE NARRACCI REPLICA AL SINDACALISTA CORCELLA

«Incarichi legali, nessuna anomalia: ecco perché»

● **BARLETTA.** Troppi incarichi legali conferiti dall'Asl di Barletta, Andria, Trani? La Direzione generale replica alle perplessità sollevate sulla Gazzetta di mercoledì 6 maggio da Franco Corcella, dipendente della stessa Asl, già segretario generale cittadino della Camera del lavoro, candidato per la vendoliana «Noi a sinistra per la Puglia» al consiglio regionale.

«A far data dal primo settembre 2013 - sottolinea il direttore generale Ottavio Narracci - la struttura Legale della Asl Bt è rimasta priva del dirigente avvocato per mobilità verso altro ente.

Subito dopo la Asl ha avviato, purtroppo senza alcun esito, tutte le procedure consentite dalle norme per la sostituzione, quali mobilità regionale, mobilità con altri enti pubblici, richiesta di deroga alla Regione Puglia per assunzione a tempo indeterminato, richiesta di autorizzazione alla Regione Puglia per conferimento incarico "ex articolo 15-septies". A fronte di tali oggettive difficoltà, per fronteggiare le varie tipologie di cause dinanzi ai vari tribunali, così come previsto dalla legge ed in particolare dall'art.7 del decreto legislativo 165/2001 ("l'affidamento della collaborazione a terzi può avvenire solo nell'ipotesi in cui l'amministrazione non sia in grado di far fronte a una particolare e temporanea esigenza con le risorse professionali presenti in quel momento al suo interno"), la direzione aziendale ha nel tempo affidato incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'amministrazione, sulla base dell'esperienza professionale in rami specifici del diritto e in

relazione alla tipologia del contenzioso e al loro valore, potendo disporre soltanto del contributo di un collaboratore amministrativo professionale dipendente che patrocina le cause in materia di lavoro e le cause presso i Giudici di Pace».

E poi: «Per tali motivi, le accuse risultano del tutto infondate, oltre che gravemente offensive, riguardando professionisti scelti su base fiduciaria, esclusivamente in relazione all'esperienza e in riferimento alle esigenze di difesa per ogni singola causa. Ciò detto, si precisa infine che la Direzione Generale della Asl, da una parte ha inteso promuovere, con delibera n. 169 del 23 marzo 2015, la formazione di un Albo di professionisti accreditati per rendere ancora più trasparente le procedure di conferimento degli incarichi, dall'altra intende procedere a bandire un incarico a tempo determinato per assicurarsi, sia pure in forma precaria, la presenza di un dirigente avvocato interno alla struttura».

Così la moltiplicazione degli incarichi denunciata da Corcella: 15 nel 2012, 77 nel 2013 e poi il boom del 2014 (fino a novembre) ben 189. Nel suo intervento, si faceva riferimento anche a «"sponsorizzazioni" da politici candidati nelle prossime elezioni regionali», e alla curiosa circostanza per la quale «taluni professionisti, pur essendo di fatto titolari del medesimo studio legale, hanno indicato distinti domicili procurandosi in tal modo un doppio incarico».

Su tali questioni, nessuna replica dal direttore generale Narracci.



INCARICHI LEGALI La replica dell'Asl

Le altre notizie

BARLETTA

OGGI

La sagra di Emiliano

■ Oggi, sabato 9 maggio, a Barletta, si tiene l'ultima tappa del tour di Michele Emiliano per definire il programma politico che sta costruendo dal basso insieme a tutta la coalizione. Il candidato per il centrosinistra al governo della regione è pronto a confrontarsi con le voci della provincia Bat, e a raccogliere i contributi di tutti quei cittadini e quelle cittadine che avranno voglia di avanzare proposte e offrire suggerimenti per dare il proprio prezioso apporto al programma della nuova amministrazione regionale. L'appuntamento è al Brigantino 2 di Barletta (Viale Regina Elena), si parte alle 9.30 con l'accoglienza dei partecipanti, impegnati per tutta la giornata nelle discussioni attorno a 20 tavoli tematici, e si conclude con l'intervento di Michele Emiliano alle 16.30. Per iscriversi all'evento basta accedere al sito www.micheleemiliano.it e registrare la propria partecipazione.

OGGI POMERIGGIO

Concerto alla Musti-Dimiccoli

■ Oggi, sabato 9 maggio, alle ore 17, concerto del coro Musti presso l'atrio dell'istituto comprensivo Musti-Dimiccoli.

OGGI L'INAUGURAZIONE

Gli acquerelli di Salatino

■ Oggi, sabato 9 maggio, alle 19, presso il Punto Einaudi, in corso Garibaldi 129 (tel. 0883 533355 - 0883 337982), a Barletta, si inaugura la mostra di Maurizio Salatino.

DOMANI

Messa in latino

■ Domani, domenica 10 maggio, alle 17, nella Sala Atheneum in via Madonna degli Angeli, a Barletta, Santa Messa in rito Tridentino. Informazioni al 3356953180.



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

QUALITÀ DELL'ARIA IL MAESTRALE COME «NEMICO»
 di RINO DALOISO

Speriamo (e la vicenda ne ha tutta l'aria) che l'attenzione riesplosa in questi giorni, a Barletta, grazie alle iniziative dell'avvocato Michele Cianci, a proposito delle condizioni ambientali in cui ci tocca vivere, non segua la sorte dell'«amico maestrale», tante volte evocato sul meteo di Raitre Puglia dal mitico colonnello Vitantonio Laricchia.

Speriamo davvero, insomma, che l'attenzione generale non «nasca, cresca e muoia» in tre giorni, proprio come fa il vento che soffia da Nord Ovest. Che, a leggere l'esito dei monitoraggi della qualità dell'aria condotti nel 2009, nel 2013 e nel 2014 dall'Agenzia regionale per l'ambiente su richiesta del Comune, da queste parti poi tanto «amico» non si rivela.

Scrivono, infatti, il dirigente del Centro Regionale Aria di Arpa Puglia, Roberto Giua, a proposito della campagna effettuata fra il 1° gennaio e il 28 agosto 2014, in via del Mare, nell'area in cui si trovano gli stabilimenti Timac e Buzzi Unicem: «Durante il monitoraggio si sono verificati 10 superamenti del limite di legge giornaliero per il PM10 (particolato sospeso nell'aria di misura uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro, ndr), cinque dei quali dovuti a fenomeni di avvezione sahariana che hanno interessato tutta la regione. Per quanto riguarda gli altri superamenti, il vento prevalente proveniva da direzione Nord-Nord Ovest.

Anche il monitoraggio condotto negli anni passati aveva evidenziato livelli di PM10 più elevati nei giorni con vento proveniente da queste direzioni».

SEGRE A PAGINA IX >>

LA PREOCCUPAZIONE I CONSIGLIERI DI SCELTA CIVICA LANCIANO L'ALLARME E CHIEDONO MAGGIORI CONTROLLI SULLE EMISSIONI

Inquinamento a Barletta la politica ora interviene

Rosa Cascella convoca la commissione ambiente e invita Arpa ed Asl

Ruggiero Mennea (Pd) chiede che le «aziende ad alto impatto installino delle centraline»

● **BARLETTA.** Inquinamento dell'aria nella Città della Difesa, fioccano le prese di posizione. «È giusto che le preoccupazioni espresse dai cittadini attraverso denunce sempre più circostanziate trovino riscontro in tempi celeri da chi è preposto istituzionalmente alla tutela della salute pubblica», precisa Rosa Cascella. E poi: «Convocherò quanto prima, nella Commissione Consiliare Ambiente di cui sono Presidente, i responsabili di Arpa e Asl per un incontro chiarificatore con i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione. Spero che nessuno voglia sottrarsi».

SERVIZIO A PAGINA III >>

BARLETTA

Tour elettorale di Fitto ed Emiliano

● **BARLETTA.** «La responsabilità della divisione del centrodestra in Puglia ha un nome e un cognome, Silvio Berlusconi», così l'on. Fitto presentando i candidati alle regionali, con il candidato presidente Francesco Schitulli. E sempre ieri il candidato presidente del centrosinistra Michele Emiliano, è stato in città per l'ultima sagra del programma.

TRANI



Piazza Plebiscito, tra incuria e abbandono

Dopo l'intervento di riqualificazione, è stata assente la manutenzione dell'area

● **TRANI.** Chi provasse a guardare piazza Plebiscito dallo stesso punto di osservazione dal quale si vede in foto, si troverebbe davanti agli occhi il risultato di undici anni di progressivo

degrado. Infatti, quella stessa porzione di piazza, nel 2004, fu trasformata in uno dei luoghi più ridenti della città con la riqualificazione.

AURORA A PAGINA VII >>

CALCIO



Addio a mister Cosco ex tecnico dell'Andria

● È scomparso l'altra sera, all'età di 51 anni, Vincenzo Cosco ex tecnico dell'Andria. Il condottiero molisano è stato stroncato dal male del secolo

A.LOSITO A PAGINA XV >>

BISCEGLIE

Emergenza abitativa per i meno abbienti

DE CEGLIA A PAGINA VIII

MINERVINO

Giochi pericolosi nella villa comunale tante le denunce

MATARRESE A PAGINA VIII

VIVI LA CITTA'

«Città di Barletta» oggi il galà-concerto nel teatro Curci

SERVIZIO A PAGINA XXII >>

BARRACCIN

TRASPORTI E LOGISTICA INTEGRATA

Sede: 76121 Barletta BT Terminal Via Callano 112 /a/b/c Tel 0883/332676 - 77

NUOVO SERVIZIO TRASPORTI ITALIA - ALBANIA // ALBANIA - ITALIA

COMPLETI E GROUPAGE SERVIZIO GIORNALIERO

Web: www.borraccinotrasporti.it
 E-mail: info@borraccinotrasporti.it
 prato@borraccinotrasporti.it



FILIALE - Prato (PO)
 Via la Montagnola 70/B - Località Maliseti
 Tel: +39 0574 / 65.10.70 r.a
 Fax: +39 0574 / 65.26.60

Partenze giornaliere garantite
 Toscana - Puglia // Puglia - Toscana
 Partenze regolari per tutta Europa
 Depositi in c/terzi e distribuzione
 Servizio Container e Casse Mobili

INQUINAMENTO

QUALITÀ DELL'ARIA E SANITÀ PUBBLICA

RIUNIONE ALLARGATA

Nella riunione anche i responsabili di Arpa e Asl per un incontro chiarificatore con i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione

«METALLI PESANTI»

Grimaldi e Maffione fanno presente che «l'atmosfera urbana è soggetta a molte immissioni di contaminanti antropogenici»

Ambiente qualcosa ora si muove

Barletta, Rosa Cascella convoca la commissione. Nuova interrogazione di Scelta Civica

● **BARLETTA.** Inquinamento dell'aria nella Città della Disfida, fioccano le prese di posizione.

«È giusto che le preoccupazioni espresse dai cittadini attraverso denunce sempre più circostanziate trovino riscontro in tempi celeri da chi è preposto istituzionalmente alla tutela della salute pubblica - precisa Rosa Cascella, presidente della Commissione consiliare Ambiente - L'invito del sindaco ad un'azione straordinaria e coordinata di controlli, al fine di fare chiarezza sulla natura delle emissioni prodotte dalle principali realtà industriali presenti in città, va raccolto e trasformato in azioni concrete. Convocherò quanto prima, nella Commissione Consiliare Ambiente di cui sono Presidente, i responsabili di Arpa e Asl per un incontro chiarificatore con i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione. Spero che nessuno voglia sottrarsi ad un confronto che nasce con l'unica esigenza di rassicurare la cittadinanza sulla qualità dell'aria che respiriamo ogni giorno. E' necessario individuare forme di controllo più incisive nei confronti delle industrie che producono un notevole impatto ambientale sul territorio, aumentando se necessario le verifiche e le analisi su

ciò che verrebbe immesso nell'aria da questi stabilimenti, soprattutto in orari notturni. La tutela del lavoro e delle realtà produttive del nostro territorio non può certamente andare a discapito della salute collettiva».

E sullo stesso tema torna anche il consigliere comunale Pier Paolo Grimaldi, di Scelta Civica, già autore con il collega Michele Maffione, di un'interrogazione il 9 settembre 2014.

Grimaldi dopo aver premesso che «i metalli pesanti in tracce del particolato aereo rappresentano un pericolo per la salute, poiché possono essere assorbiti nei polmoni durante la respirazione, l'atmosfera urbana è soggetta a molte immissioni di contaminanti antropogenici che derivano sia da fonti fisse (industrie, inceneritori, impianti per il riscaldamento residenziale e così via) sia da fonti mobili (traffico). Queste

immissioni contribuiscono ad aumentare i livelli di metalli pesanti nel particolato aereo rispetto a quelli naturalmente presenti. Gli studi epidemiologici più recenti hanno evidenziato che il particolato aereo contenente componenti tossici come i metalli pesanti (esempio piombo, cromo, cadmio ed altri ancora) deve essere ritenuto pericoloso a causa degli effetti sulla salute dovuti anche all'accumulo di tali metalli nell'organismo a causa dei loro tempi di eliminazione relativamente lunghi. Il monitoraggio della qualità dell'aria nella città di Barletta viene effettuato da Arpa Puglia attraverso una postazione fissa posta in via Libertà che è in grado di misurare i livelli di ossido di azoto, ozono, benzene, polveri sottili (PM 10-PM2,5). Il monitoraggio non prevede la misura dei metalli pesanti nel particolato aereo. Pertanto, è necessario, per la salute dei cittadini, misurare il livello dei metalli pesanti presenti nel particolato aereo raccolto

mediante campionamento dell'aria da postazioni dislocate sugli edifici circostanti i più grandi impianti industriali presenti nella città di Barletta, per valutare l'eventuale incremento di tali valori rispetto alle quantità naturalmente

presenti nel particolato atmosferico. Inoltre è necessario effettuare un campionamento delle polveri depositate sugli stessi siti per analizzare il contenuto di metalli pesanti e valutarne la pericolosità per le persone che, quotidianamente, ne entrano in contatto. L'Arpa Puglia ad oggi non ha effettuato alcun rilievo di tali sostanze; con un emendamento al bilancio 2014 il nostro gruppo consiliare aveva proposto somme da destinare al monitoraggio su descritto. Tanto premesso e considerato che, la tutela della salute pubblica è incompatibile con le lunghe attese per l'intervento dell'organo regionale, e che la mancanza di alcun rilevamento dei metalli pesanti nell'aria non consente di conoscere l'eventuale pericolosità dell'aria respirata dai cittadini di Barletta». Insomma il consigliere di Scelta Civica chiede «Se sono previsti inter-



IMMAGINE SIMBOLO La foto diffusa dall'avv. Cianci è diventata il punto di riferimento di un gruppo attivo su Facebook. Obiettivo fare chiarezza sulla qualità dell'aria che si respira nella Città della Disfida

le altre notizie

BARLETTA

«BARLETT E AVEST»

Inaugurazione della sede

■ Domani lunedì 11 alle 21 in via Samuelli inaugurazione della sede della associazione di promozione sociale «Barlett e Avest». Ci sarà uno spettacolo con la solita direzione artistica di Enzo Delvy Dj Drum e il poeta Michele Conte, i cantanti Peppino Dibenedetto e Roby Dance, l'emergente voce barlettana degli Arcadya Martina Cafagna, i rapper barlettani South Stationed e il barzellettiero Luigi Dipietro in arte Luigi u Russ, campione di visualizzazioni sul web.

A MEDGUGORJE IN AEREO Pellegrinaggio di Fede

■ Dal 9 al 12 giugno è possibile partecipare ad un pellegrinaggio a Medgugorje che sarà raggiunta in aereo. Al pellegrinaggio parteciperà don Francesco Fruscio. Per info e iscrizioni rivolgersi alla sig.ra Gina 3293461266 o alla rettoria di san Cataldo in via Mura San Cataldo 16.

ALLA CHIESA DI SAN PAOLO «Senza alcool più cool»

■ I Gruppi Giovanissimi e Giovani dell'Azione Cattolica della Parrocchia S. Paolo, venerdì 15 maggio, nella Parrocchia, alle 20, promuovono un incontro di riflessione e confronto sul tema «Senza alcool sei più...cool! L'alcool fra i giovanissimi, oltre la dipendenza...». Interverranno il dott. Antonio Casarola sociologo della comunità OASI2 San Francesco di Trani e il dott. Mauro Dell'Olio del Laboratorio diocesano della formazione di Azione Cattolica.

L'OBIETTIVO

Resta quello di fare chiarezza sulla qualità dell'aria che si respira

Spunta il «Ddt» nelle sabbie del porto di Barletta

● **BARLETTA.** E adesso le sostanze inquinanti spuntano come funghi e, addirittura, nei fanghi e nelle sabbie presenti sui fondali del porto vi sarebbe il famigerato e micidiale «Ddt». Si tratta di lievi tracce del potente insetticida ampiamente utilizzato fino agli anni settanta per combattere soprattutto la diffusione della zanzara «anofele» responsabile della malaria. Ed in effetti potrebbero essere resti di quel periodo depositati sui fondali. Dopo gli anni settanta il Ddt fu progressivamente vietato in tutte le nazioni prima del mondo occidentale e, in Italia, lo è stato dal 1978. Il divieto è stato progressivamente esteso in gran parte del pianeta anche se vi sono zone dove lo si utilizza ancora.

Il motivo per cui sono state prese decisioni così drastiche è stata l'accertata pericolosità della sostanza chimica (para-diclorodifeniltri-cloroetano) sicuramente cancerogena. Per l'ambiente, inoltre, è stato accertata l'estrema dannosità in quanto difficilmente degradabile tende ad accumularsi nella catena alimentare e provoca gravi danni ai processi riproduttivi in particolare degli uccelli. La presenza del Ddt tende ad assottigliare lo spessore dei gusci delle uova per cui, frequentemente, non si registra la schiusa dei pulcini.

«Le aziende ad alto impatto ambientale installino centraline collegate con monitor»

La proposta, di Ruggiero Mennea consigliere regionale del Pd, potrebbe fare chiarezza



ELIMINATA La centralina di via Canosa

● **BARLETTA.** «Le aziende ad alto impatto ambientale installino delle centraline collegate a dei monitor che siano visibili a tutti i barlettani, in cui siano pubblicate giorno per giorno le emissioni della propria fabbrica, in modo tale che ogni cittadino possa controllare che i parametri rientrino nei limiti consentiti dalla legge». È la proposta di Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito Democratico. «In città sta salendo molto la preoccupazione per la salubrità dell'area, anche in base a fenomeni che si stanno verificando sempre più spesso e non fanno altro che alimentare i dubbi», aggiunge Mennea. «L'apprensione dei cittadini è comprensibile. Come tuttavia è legittimo che i privati facciano i propri interessi e mandino avanti la produzione, rispettando le leggi e non superando i parametri imposti. La soluzione più costruttiva, prima che la preoccupazione si trasformi in allarmismo e che la tensione si alimenti ulteriormente, è quella di dimostrare, dati alla mano, che le aziende ad alto impatto ambientale non arrecano danno all'ambiente e non siano una minaccia per la

salute dei barlettani. Installare delle centraline e dei monitor all'esterno delle fabbriche d'altronde non rappresenterebbe una spesa insostenibile che industrie che fatturano cifre ben più alte. In questo modo gli imprenditori farebbero un passo verso la cittadinanza e potrebbero dimostrare che la propria azienda non inquina, sgombrando sul nascere qualsiasi dubbio», spiega il consigliere del Pd. «I cittadini, dal canto loro, sarebbero più tranquilli e così si eviterebbero le barricate tra una posizione e l'altra. Sarebbe una scelta di buon senso che tutelerebbe i legittimi interessi di tutti. Perché se un'industria inquina è giusto che siano adottate le dovute contromisure e i provvedimenti previsti dalla legge, senza se e senza ma. Se invece rispetta le leggi e l'ambiente, è altrettanto giusto proseguire la sua attività. E in questo sono certo che i cittadini non avrebbero nulla in contrario, purché siano tranquillizzati. Si ragionerebbe così nell'ottica di welfare di comunità, un concetto che se applicato garantirebbe maggiore serenità e benessere della collettività», conclude Mennea.

DALOISO

L'aria e il maestrale per «nemico»

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Quindi, sempre per l'Arpa, "alla luce di queste evidenze e considerato che a ridosso del sito di monitoraggio, in direzione Ovest, sono collocate aree di stoccaggio di materiale polverulento dello stabilimento Timac, è verosimile ipotizzare che le emissioni diffuse da tali aree di stoccaggio contribuiscano in maniera (?), così nel testo, ndr) ai livelli di PM registrati, sebbene il numero di superamenti registrato sia molto al di sotto di quello previsto dalla normativa vigente, almeno nel periodo di campionamento considerato".

Appunto. E nel restante periodo? Boh! Scrive lo stesso dott. Giua per il rilevamento effettuato nell'anno precedente, per l'intero 2013 nella stessa via del Mare, a Barletta: "Durante la campagna di monitoraggio si sono verificati 15 superamenti del limite di legge giornaliero per il PM10, calcolati al netto delle avvezioni sahariane. Nella maggior parte dei giorni di superamento il vento prevalente proveniva da direzione Nord-Ovest o Nord-Nord Ovest. Anche il monitoraggio condotto dal marzo al dicembre 2012 aveva evidenziato livelli di PM10 più elevati nei giorni con vento proveniente da queste".

Tra il "nemico" maestrale e le "avvezioni sahariane", ci sarà qualche altro fattore di rischio a pendere sulla nostra testa?

Sì, e ce lo ricorda la stessa Arpa Puglia con i controlli effettuati sempre in via del Mare, dal 16 al 24 febbraio 2009. Così si legge nella relazione conclusiva: "Non sono stati registrati superamenti del limite di legge per nessuno degli inquinanti normati. Per alcuni dei metalli per i quali la normativa non fissa soglie limite di concentrazione (quali ferro, fosforo ed alluminio) nel corso del monitoraggio sono stati registrati andamenti variabili e livelli più elevati di quelli registrati da Arpa Puglia in altri siti di monitoraggio. Inoltre l'alluminio e, in misura minore, il fosforo forniscono un significativo contributo percentuale al totale del PM10 misurato". Ancora: "Questi elementi (alti valori di concentrazione, forti variazioni temporali di concentrazione, rilevante contributo al PM10 totale) inducono a ritenere che il sito di monitoraggio risenta della presenza di fonti emissive locali, presumibilmente di carattere industriale che concorrono in maniera rilevante alla forma-



IL CIELO SOPRA BARLETTA Poco chiaro

zione dei livelli di PM10 dell'area. In tal senso si rimarca la presenza di un'azienda che opera nella produzione di fertilizzanti a fase di fosforiti e di uno stabilimento per la produzione di cemento, ricchi in alluminati".

In quella occasione, oltre al livello di PM10, furono controllati quelli di cadmio, cromo, fosforo, nichel, piombo, rame, zinco, alluminio, bario, arsenico, berillio, cobalto, manganese, antimonio, selenio, tallio, vanadio, stagno, ferro. In seguito sono stati effettuati analoghi monitoraggi, come ora chiedono al sindaco Pasquale Cascella i consiglieri comunali di Scelta civica, Pierpaolo Grimaldi e Michele Maffione? Se sì, ci sono i dati? Se no, perché? Nel caso di metalli quali ferro, fosforo ed alluminio "per i quali la normativa non fissa soglie limite di concentrazione" e per i quali furono rilevati "andamenti variabili e livelli più elevati di quelli registrati da Arpa Puglia in altri siti di monitoraggio" non scattò nessun campanello d'allarme? E che dire delle "forti variazioni temporali di concentrazione" riscontrati?

Certo è che "le legittime aspettative di sicurezza della salute e di tutela dell'ambiente cittadino", come dice il sindaco Cascella, diventano sempre più inversamente proporzionali all'azione delle istituzioni (non solo quella comunale). Ormai da mesi non c'è a palazzo di Città un dirigente all'ambiente. Nel settore aleggia un clima di smobilitazione, ma con quello che succede, fra mal'aria e ri-

correnti nauseabondi odori che pervadono la città, dovrebbe essere la punta di diamante dell'azione amministrativa. Quanto alla Provincia, nei mesi scorsi voleva concludere a tambur battente l'iter per il rinnovo dell'autorizzazione della discarica da 300mila metri cubi di rifiuti speciali in contrada San Procopio, alle porte della città: il 26 febbraio scorso il sindaco di Barletta scompaginò le carte in sede di conferenza di servizio, a Trani, enumerando tra fattori ostativi grandi come macigni e da allora l'iter è desaparecido. La nuova data della conferenza di servizi? Alla Provincia di Barletta, Andria, Trani, nessuno ne sa nulla. Così come i barlettani sanno sempre meno della qualità dell'aria che respirano: dall'8 marzo 2013, infatti, è stata rimossa la centralina posta in via Casale, angolo via Canosa, nel quartiere Borgovilla. La Regione Puglia, tramite l'Arpa, l'ha cancellata nell'ambito del piano di "razionalizzazione" in cui l'amministrazione comunale Maffei brillò per la sua assenza. Lì i limiti di legge venivano superati molte decine di volte all'anno, a causa della esistenza di un "canyon urbano", constatavano i tecnici dell'Arpa. Risultato: il "canyon urbano" è rimasto con la sua miscela di gas per i polmoni di cittadini di tutte le età (accanto al rudere della centralina c'è una scuola), ma il "termometro" non c'è più, in nome dell'ineccepibile e molto scientifico e razionale principio secondo il quale "occhio che non vede, cuore che non duole" e quindi "centralina che non misura, inquinamento che non esiste". E la centralina mobile? Acquistata anni fa dal Comune, lasciata a lungo inoperosa nel parcheggio della Barletta servizi ambientali, a Callano, poi utilizzata dall'Arpa su richiesta del Comune, ora non si sa più che fine abbia fatto. Nell'attesa di saperlo, speriamo che sia finalmente arrivato il tempo di procedere a controlli meticolosi, analitici e continui dell'aria che respiriamo. E' una richiesta eccessiva? Le parole e le promesse se le porta il vento (maestrale o avvezioni sahariane non importa), le cifre e i dati (ad averceli, finalmente, in maniera completa ed esauriente) sarebbero come pietre. E, soprattutto, costituirebbero la premessa per conoscere e deliberare con cognizione di causa. Tutto il resto è chiacchiera (a perdere).

Rino Daloisio

ruggiero.daloiso@gazzettamezzogiorno.it

DOMENICO DALBA *

Dallo smog di città alle orchidee sparse sulla Murgia

«Figli ineducati! Ingrati! Amore, impegno, attenzioni, soldi, consigli, precetti per loro due, per Liliana, di sette anni e Giovanni, di nove. Quei due là. Ascoltavamo anche le loro sciocchezze! Sempre. La domenica, poi, tagliavamo ogni legame con la routine quotidiana, ci sacrificavamo per le loro esigenze. Li portavamo a Messa, sa? Al Santuario dello Sterpoto! Parcheggiata l'Audi a ridosso della chiesa, incedevamo con vestiti griffati nella Casa del Signore. Noi siamo cattolici praticanti! Eucarestia e questua al primo posto. Ed anche un obolo al mendicante di turno. Poi, l'immane salto all'ipermercato per riempire il cofano di vivande e bibite... per l'intera settimana. Non cibo spazzatura, naturalmente, solo roba costosa e di marca. Sa, ci teniamo alla salute e... a fare bella figura!

Dopo lo shopping, la consueta passeggiata con la macchina lungo le vie del centro, assieme a tante altre vetture che, strombazzando, si godono in serenità la giornata festiva. I bambini ogni tanto si azzuffavano, sbuffavano, ma non andavano presi sul serio, ora nascono capricciosi e la scuola non fa niente per educarli. Neanche la televisione e neppure lo smartphone o il tablet. Tutto pesa su noi, poveri genitori. Eccoci, infine, a passeggio con gli amici per Corso Vittorio Emanuele, Via Nazareth, via Duomo. Avanti e dietro. Compravamo il gelato. Le donne chiacchieravano di moda ed acconciature. Di corna. (Ride) Gli uomini soprattutto di sport. Io sono juventino. Anche Liliana e Giovanni sono diventati tifosi della Juventus, senza che li influenzassi. Mai parlavamo di politica, sa... fan tutti schifo. La società civile, invece... I bambini ascoltavano, un po' compunti, talvolta con il broncio. Erano interessati a quello che veniva raccontato. Sono intelligenti, sa? Soprattutto il maschietto, ma anche la bambina.

In casa manca il tempo. Sa..., io sono impegnato con le buste paga e le dichiarazioni dei redditi, mia moglie Maria con i compiti da correggere, la palestra, il centro benessere, il catechismo, la danza per Liliana, il calcio per Giovanni, lezioni di musica e di inglese, per entrambi. Poi, se avanza il tempo, una rapida capatina dai nonni.

Domenica scorsa è successo il finimondo! Dopo la bella passeggiata, entrando in macchina, Liliana ha sbattuto la portiera. L'ho rimproverata. Naturalmente! La nostra non è una vettura dozzinale. non possiamo permettercene una all'anno. E' seguita una crisi isterica. Urlava come un'ossessa. Sbraitava "Mi sono rotta di questi sabati e domeniche. Mi fa schifo la vita che faccio". Sacrifici, premure, dedizione, coperti di fango. Comunque, la lasciai perdere, bimbinate, accesi il motore e... all'improvviso, Giovanni, solidale con la femminuccia, spalancò la portiera, si fiondò sui tergicristalli e li spezzò. Tutti e due! Voleva proprio provocarmi. Persi la pazienza, uscii e lo schiaffeggiavo ripetutamente. Lui corse via. Io a inseguirlo, fino a quando un passante lo bloccò, e lo acciuffai. Forse avevo esagerato, mia moglie mi biasimò, perché avevo usato le mani. "Io sono professoressa e so come si educano i figli!" ripeteva. Arrivati a casa, la mia signora, sa, professoressa del Liceo Scientifico, disse "Lascia fare a me. Voglio comprendere le ragioni dei loro comportamenti incivili." Entrambi i bambini, però, si chiusero nel mutismo. Giovanni disse soltanto "Con voi è inutile parlare, tanto non avete mai preso in considerazione i nostri bisogni e le idee." Liliana, annuiva con la testa. Sa, le femmine hanno meno autonomia. Alcuni giorni dopo ci convocò a scuola, la maestra di Giovanni, che insegna anche nella classe della bambina. Ci precipitammo. Noi ci teniamo ai figli, non siamo... come altri. Selezioniamo i loro amici. Devono far parte della nostra cerchia sociale... economica... culturale e anche... religiosa. Aveva dato da comporre un testo libero. Ce lo fece leggere. Rimanemmo di stucco. Inebetiti! "Mi sento una marionetta. In casa non c'è libertà! Per loro siamo sempre bambini!" Poverino! Aveva anche da ridere sul cibo, sull'educazione, la religione, la scelta dei compagni, sui rapporti con la gente e con il territorio. E' stato plagiato dall'educazione (?) e dalla testimonianza (?) della maestra Pina. Non le sto, poi, a raccontare tutto il fango che aveva rovesciato sulle belle giornate del sabato e della domenica. La maestra di scuola elementare, impegnata con i disabili e nella tutela dell'ambiente, ci suggerì: "Prendete in considerazione la sua richiesta. Può essere un'occasione per rianodare il dialogo con lui e la sorellina." Mia moglie accettò il consiglio. Ed io pure. Malvolentieri.

Ed eccoci qua. Sulle Murge. Scorrizzano, fanno domande, danno risposte, si incuriosiscono, si divertono con altri bambini. Sono rimasti incantati dalla bellezza delle orchidee murgiane. Liliana, inseguendo una farfalla, ha trovato un portafogli, caduto dalla tasca di qualcuno che si era accoccolato, per svuotarsi, e l'ha consegnato alla guida dell'escursione! Erano tristi davanti ad un'allodola ferita da una nuvola di piombini. L'hanno raccolta ed intendono farla curare. E... respirano a pieni polmoni!

Forse... forse, ma siiiii, siamo felici anche noi in mezzo alla natura. E' vero, Maria? Con gente diversa. Forse, forse, Maria, ...abbiamo proprio bisogno di fare una seria autocritica su molti aspetti della nostra vita. Forse, ...non li prendevamo sul serio, forse... quello che proponevano era importante anche per noi. Perdirla tutta, spesso, i veri capricciosi eravamo proprio noi adulti! Ti pare Maria? "Parla per te! Le femmine sono poco autonome".

* lettore - Barletta

MARIO SCHIRALLI *

Commissariare Trani ma a lungo

Nessuna remora ad affermarlo. Trani in politica ha sempre percorso tempi. Ancora prima che succedesse a livello nazionale, ovvero il famoso compromesso storico di tanti anni fa, a Trani già era cosa fatta. Tutti sapevano degli accordi, si fa per dire segreti, che avvenivano in una sala da barba del centro alle prime luci dell'alba, tra esponenti di primo piano dell'allora governo cittadino e colleghi dell'opposizione. Ma quel compromesso portava quasi sempre benefici alla città e all'occupazione prima di tutto. Chi non ricorda, se ha ormai una età... discreta, quelle tante famose delibere, tra cui quella dei "quaranta"? Cioè il numero di altrettante assunzioni suddivise tra i partiti in proporzione alle presenze in consiglio sia di maggioranza che di opposizione. Per non parlare delle tante opere pubbliche realizzate, sempre pre-concordate?

Tutti alla fine erano contenti: gli imprenditori, gli assunti (appare ovvio) e i politici, che, però, in pubblico mantenevano le proprie posizioni. Ma, intanto, Trani cresceva!

Anche al giorno d'oggi Trani può vantare di aver percorso in anticipo, rispetto al governo nazionale, il patto del Nazareno. Soltanto che a Trani non ci sono stati, alla base, propositi comuni, diciamo, a fin di bene per l'intera nazione, ma solo per fini personali: esponenti della maggioranza e della opposizione avrebbero fatto comunella per mettere nella loro saccoce, prelevandoli da quelle dei tranesi ormai allo stremo, un bel po' di soldini. Ma la magistratura, fortunatamente ci ha messo lo zampino e, scavando scavando, ha denunciato un bel po' di esponenti della politica cittadina di destra e di sinistra. Stando a quanto sarebbe stato accertato, i "suddetti" avrebbero intascato soldi non spettanti. Un'appendice al "sistema Trani" che ha visto finire qualche mese fa nell'... "Hotel di via Andria 300", personaggi di spicco e altri in "castigo" a casa. Un quotidiano nazionale, su quest'ultimo episodio, ha dedicato, nell'edizione barese del 9 maggio, addirittura due pagine e titoli cubitali all'ultima "scoperta" dei giudici e dei carabinieri.

Alla luce di quanto accaduto, Trani si accinge comunque alla competizione elettorale del 31 maggio con slogan comuni a quasi tutti: rinnovamento, rilancio della città, trasparenza ecc. ecc. I candidati sindaci? Tutte facce nuove, o quasi, garantite da professionalità e onestà, che disconoscono il passato.

Ma dietro di loro?

Non basta da parte di taluni partiti un intervento semplice, poco doloroso, dal costo accessibile e di grande effetto, quale l'imenoplastica (in senso figurativo, s'intende), per dichiarare una nuova verginità politica se dietro gli "ignari" candidati alla carica di primo cittadino



«NODO» POLITICO A Trani diventa sempre più intricato

(diciamo che alla gente comune potrebbero pure apparire tali), c'è tutta una schiera di veterani, riciclati tra figli, cugini e affini.

Molti dei "manovratori occulti" sono persone che hanno partecipato attivamente nelle passate amministrazioni, che hanno condiviso e addirittura osannato quella beccera politica che ha portato allo sfascio completo la città e che sempre quella magistratura (che... "non-si-fa-i-fatti-proprio") ha fatto finalmente scendere dal palcoscenico collocandole, per il momento, sul loggione (a Trani lo chiamano "piccionaia").

Da dove, come sembra, purtroppo, non si rassegnano ad essere solo spettatori della vita politica cittadina.

Il 31 maggio si avvicina. Ma dal palazzo, quello di giustizia, continuano ad arrivare voci di ulteriori sviluppi del "sistema Trani".

Alla luce di quanto è successo e di quanto potrebbe succedere ancora, la gente per bene si chiede se non fosse stato meglio commissariare la città per più tempo, come nel 1993?

Almeno per dieci-quindici anni si sarebbe potuto sperare in amministratori seri, non fosse altro che per il timore di finire implicati in un nuovo "Sistema Trani"!

* giornalista e storico - Trani

L' UNIVERSITÀ.

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Cd dei Camera Soul € 10,00
Con mensile «Maria» € 3,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione.politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265

(economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 128

www.lum.it

NEL 2014, SECONDO L'ARPA, IL PM 2.5 A RIDOSSO DEL LIVELLO DI GUARDIA

Particolato nell'aria tocca a Barletta la «maglia nera» di Puglia



DALOISO E SERVIZI A PAGINA II DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>

BARLETTA Fumi dalla Timac pochi giorni fa

Regione, le pagelle d'oro 1,1 milioni per i valutatori

Hanno esaminato 150 dirigenti pugliesi Intanto i premi-risultato sono congelati

MASSIMILIANO SCAGLIARINI A PAGINA 8 >>

RENZI GONGOLA CRESCONO I LAVORI A TEMPO INDETERMINATO

Boom nuovi contratti grazie agli sgravi record

Pensioni, rimborsi molto gradualisti Padoan cerca di assicurare l'Europa

TARANTO SOSPIRO DI SOLLIEVO PER I DIPENDENTI. TOCCHERÀ ALLE AUTORITÀ SVIZZERE DARE ESECUZIONE AL PROVVEDIMENTO

All'Ilva il «tesoro» dei Riva

Sbloccati dal tribunale di Milano i fondi sequestrati ai proprietari Più di un miliardo di euro per rilanciare il risanamento ambientale

LA LEZIONE STRANIERA NON ARRUOLA NESSUNO IN ITALIA

di GIUSEPPE DE TOMASO

In Inghilterra il conservatore David Cameron ha smentito cassandre e sondaggisti assicurandosi altri cinque anni di inquinato al numero 10 di Downing Street. In Francia, nell'ultimo test elettorale, è risorto il gollista Nicholas Sarkozy che, invece, pareva destinato a consolarsi, in pensione, esclusivamente con madame Carla. In Spagna, il notaio-premier Mariano Rajoy, del partito popolare, conserva un ragguardevole indice di gradimento. In Germania i socialdemocratici non escludono di non presentare nessun candidato alla Cancelleria, tra due anni, tanto appare scontata, in prospettiva, la vittoria della democristiana Angela Merkel.

Politicamente parlando, i moderati se la passano bene in molte nazioni dell'Europa, fatta eccezione per l'Italia, dove il centrodestra attraversa una crisi politico-identitaria che tende ad aggravarsi anziché a fermarsi.

SEGUE A PAGINA 25 >>



PREMIER Matteo Renzi

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>

Arriva la svolta tanto attesa dopo la crisi di liquidità. Adesso l'Amministrazione straordinaria potrà emettere obbligazioni intestate al Fondo di giustizia

Il gip di Milano, Fabrizio D'Arcangelo, ha detto sì al trasferimento all'Ilva dei soldi sequestrati dalla Procura di Milano nel 2013 ai fratelli Adriano ed Emilio Riva per presunti reati fiscali e valutari. Si tratta di un miliardo e 200 milioni quasi tutti in Svizzera, eccetto una piccola parte di 120 milioni che è già in Italia.

>> PALMIOTTI A PAGINA 22



TARANTO Sbloccati i fondi sequestrati ai Riva

IL TOUR PUGLIESE

Salvini a Foggia tra lanci di verdure e lacrimogeni

SANTIGLIANO A PAG. 6 >>

LA LITE NELLA UE

«Prendete i vostri migranti», l'Italia punta i piedi

SERVIZIO A PAG. 21 >>

L'IMMAGINE DIFFUSA DALLA SONDA CURIOSITY DELLA NASA

È il tramonto dipinto di blu fotografato su Marte



MERAVIGLIOSO Un tramonto blu sul «pianeta rosso»

BARI, LECCE E BARLETTA CERCANO L'UOMO DEI SOGNI

di GAETANO CAMPIONE

L'uomo dei sogni, ufficialmente, lo cercano in tre, anche se con motivazioni diverse: sono i patron di Bari, Lecce e Barletta. Serve una figura in grado di dare certezze al calcio di casa nostra in termini economici. Ma finora sulla strada si sono affacciati solo pifferai magici. Illusionisti del pallone.

SEGUE A PAGINA 30 >>

AI RAGAZZI «NON SONO UN GIOVANOTTO, MA SONO IN PACE»

Papa Francesco stanco «Vorrei riposare di più»



PAPA Incontro con 7mila bimbi

● CITTÀ DEL VATICANO. «Stare un po' più in pace? Vorrei riposarmi un po' di più. Stare con la gente stanca e io non sono un giovanotto... ma questo non mi toglie la mia pace». È quanto ha confessato Papa Francesco, rispondendo ai giovani della «Fabbrica della Pace», ricevuti in udienza in Vaticano. Il papa ha ricordato nell'occasione che «i potenti continuano a cercare la guerra».

SERVIZIO A PAG. 21 >>

IL RITORNO AL FUTURO DELLA GAZZETTA CHE CAMBIA SEDE

di ENRICA SIMONETTI



GAZZETTA Vecchia sede addio

Oltre alle cronache che leggete in queste pagine, oggi abbiamo da raccontare qualcosa in più. Qualcosa che ha a che fare con la nostra storia, che in verità è una minuscola «briciola» se paragonata ai grandi eventi del mondo, ma che rappresenta una larga fetta di noi, della nostra professione e di chi ci legge.

SEGUE A PAG. 16 >>

Pellegrinaggi CENTRA dal 1954 al servizio dei pellegrini

VOLO DA BARI LOURDES DA €426

PROSSIME PARTENZE
Giugno : 23 | Luglio : 10 - 21 | Agosto : 11 - 18
Settembre : 01

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

www.pellegrinaggi-centra.it



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

IL CASO IL RISULTATO DEI RILIEVI EFFETTUATI DALL'ARPA CON L'ORMAI UNICA CENTRALINA DI MONITORAGGIO RIMASTA IN CITTÀ **BARLETTA I COMMERCianti A SINDACO E PROCURATORE**

Polveri sospese, a Barletta il record negativo regionale

Nel 2014 è stato sfiorato il «tetto» fissato dalla legge

«Sia riaperta al più presto via Milano»

E martedì 19 maggio conferenza di servizi presso l'Ufficio Bonifica della Regione

● **BARLETTA.** Non sappiamo se l'aggiornamento dell' tra il sindaco Cascella e i dirigenti della Timac, lo stabilimento che produce fertilizzanti in via Trani, si terrà domani, dopo il primo approccio di venerdì 8 maggio, all'indomani della pubblicazione sulla Gazzetta di una foto choc sull'ingente emissione di fumi dalla fabbrica nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio. Certo è che il dirigente regionale dell'Ufficio Bonifica e pianificazione, ing. Giovanni Scannicchio, ha convocato per martedì 19 maggio, alle 10, in via delle Magnolie, nella zona industriale, a Bari, la conferenza di servizi a proposito della «messa in sicurezza» dell'opificio barlettano.

DALISO E SERVIZI A PAGINA II >>

12 MAGGIO 1980 L'ULTIMO SALUTO DI ALFREDO

di FRANCO CAFFARELLA GIORNALISTA - TRANI

Era il 12 maggio del 1980. Una mattina come tante altre per un giovane funzionario di Polizia, originario di Trani, in servizio alla Questura di Venezia. Un caffè a casa ed un bacio alla moglie in attesa del primo figlio, prima di andare in ufficio.

A PAGINA VII >>

ANDRIA



Contestato Salvini

● **ANDRIA.** Salvini di scena ad Andria (nella foto di Calvaresi la contestazione): dove la parola "lega" aveva prima, storicamente, il significato di unione, unione ed associazione di operai, di lavoratori. C'era, ad esempio, la lega dei braccianti. Leghe che chiedevano, tra l'altro, il riscatto del Sud, del Meridione. Ed oggi, invece, "lega" è quella Nord, quella che storicamente ha criticato aspramente il Meridio-

ne ed i meridionali e che ora, come cambiano i tempi, ha una lista per le elezioni del sindaco anche in città, una lista, «Noi con Salvini», che sostiene la candidatura a sindaco di Nicola Giorgino, una delle liste del centrodestra mobilitato a far sì che Giorgino possa succedere a se stesso. E alla fine Salvini in città è giunto, con una felpa con la scritta «Andria».

PALUMBO A PAGINA IV >>

E ieri mattina un allarme per fuga di gas ha fatto ritornare la paura

● **BARLETTA.** Via Milano, teatro della maledetta esplosione a causa di una fuga di gas dello scorso 25 Aprile nella quale perse la vita il tecnico dell'Italgas Nicola Delvecchio e il ferimento di tre persone, continua a vivere tra i disagi e la paura. Pur essendo passati sedici giorni la strada, nel tratto della tragedia, continua ad essere interrotta; mentre per quanto riguarda la paura non mancano situazioni che ricordano quella del giorno della Festa della Liberazione. Infatti ieri mattina vi è stato un falso allarme a causa del forte odore di gas che ha creato allarme tra i residenti, rendendo necessario l'intervento di vigili del fuoco e operai dell'Italgas.

DIMICCOLI A PAGINA III >>

BARLETTA

Ora si dimette il dirigente ai lavori pubblici

● **BARLETTA.** La macchina burocratica del Comune continua a perdere pezzi. Ieri mattina ha formalizzato le dimissioni l'ing. Gianrodolfo Di Bari, dirigente dei settori lavori pubblici e manutenzioni e fino alla fine dello scorso febbraio, anche all'ambiente.

SERVIZIO A PAGINA III >>

ATLETICA



ViviBarletta successo con duemila partecipanti

SERVIZI A PAGINA XIV E XV >>

CANOSA

Teatro Lembo abbandono e costi eccessivi

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

L'INIZIATIVA

A Castel del Monte il Festival della musica

SERVIZIO A PAGINA IV >>

BARRACCIN

TRASPORTI E LOGISTICA INTEGRATA

Sede: 76121 Barletta BT Terminal Via Callano 112 /a/b/c Tel 0883/332676 - 77

NUOVO SERVIZIO TRASPORTI ITALIA - ALBANIA // ALBANIA - ITALIA

COMPLETI E GROUPAGE SERVIZIO GIORNALIERO

FILIALE - Prato (PO)
 Via la Montagnola 70/B - Località Maliseti
 Tel: +39 0574 / 65.10.70 r.a
 Fax: +39 0574 / 65.26.60

Web: www.borraccinotrasporti.it
 E-mail: info@borraccinotrasporti.it
prato@borraccinotrasporti.it

Partenze giornaliere garantite
 Toscana - Puglia // Puglia - Toscana
 Partenze regolari per tutta Europa
 Depositi in c/terzi e distribuzione
 Servizio Container e Casse Mobili

IL CASO
COSA RESPIRIAMO

L'ing. Giovanni Scannicchio ha convocato Timac, Arpa, Asl, Comune, Provincia e Regione

Si terrà domani l'aggiornamento dell'incontro di venerdì scorso tra sindaco e dirigenti della Timac?

Qualità dell'aria, a Bari la conferenza di servizi

Si terrà martedì in Regione, presso l'Ufficio Bonifica e Pianificazione

● **BARLETTA.** Non sappiamo se l'aggiornamento dell' tra il sindaco Cascella e i dirigenti della Timac, lo stabilimento che produce fertilizzanti in via Trani, si terrà domani, dopo il primo approccio di venerdì 8 maggio, all'indomani della pubblicazione sulla Gazzetta di una foto choc sull'ingente emissione di fumi dalla fabbrica nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio. Certo è che il dirigente regionale dell'Ufficio Bonifica e pianificazione, ing. Giovanni Scannicchio, ha convocato per martedì 19 maggio, alle 10, in via delle Magnolie, nella zona industriale, a Bari, la

gamente al PM10, il PM2.5 può penetrare nell'apparato respiratorio raggiungendone il tratto inferiore (trachea e polmoni).

Ancora: «Il decreto legislativo 155/10 fissava per tale inquinante un valore obiettivo di 25 µg/m3 da raggiungere entro il 1° gennaio 2010 e un obbligo di concentrazione dell'esposizione di 20 µg/m3 da rispettare entro il 2015.

Come si evince dal grafico, nel 2014 i limiti su indicati non sono stati superati in nessuna stazione di monitoraggio».

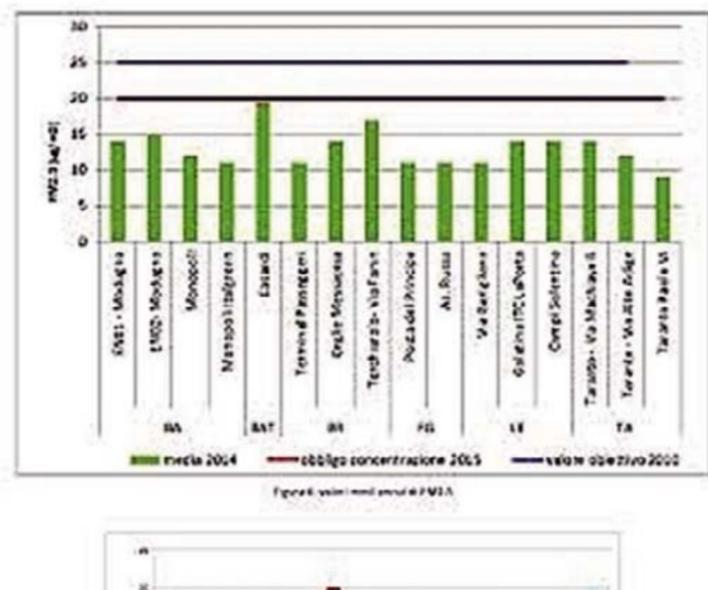
Certo, il limite non è stato superato «in nessuna stazione di monitoraggio», ma quel limite (20 millesimi di grammo ogni metro cubo) è pericolosamente avvicinato (si veda la tabella in questa pagina) proprio dall'unica cen-

tralina Arpa superstite a Barletta, quella di via Casardi, nel recinto dello stadio-velodromo «Lello Simeone», non distante da Timac e Cementeria Buzzi Unicem). La media annua è la più alta di Puglia, un «primato» di cui i barlettani farebbero molto volentieri a meno.

Allora, che fare? Lo scopriremo (si spera) nei prossimi giorni. [rino daliso]



polmoni. Il D. lgs. 155/10 fissava per tale inquinante un valore obiettivo di 25 µg/m³ da raggiungere entro il 1° gennaio 2010 e un obbligo di concentrazione dell'esposizione di 20 µg/m³ da rispettare entro il 2015. Come si evince dal grafico sottostante, nel 2014 i limiti su indicati non sono stati superati in nessuna stazione di monitoraggio.



LE EMISSIONI
Attenzione riaccesa dalla foto choc sulle emissioni della fabbrica

conferenza di servizi a proposito della «messa in sicurezza» dell'opificio barlettano.

Nessun collegamento tra le emissioni segnalate tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, che hanno dato vita ad una protesta diffusa, di cui si è fatto portavoce l'avvocato Michele Cianci, con successiva creazione di una pagina Facebook «Operazione aria pulita Bat» e annesso boom di contatti (1.453 alle 22 di ieri sera).

La convocazione porta la data di lunedì 27 aprile, l'ultima seduta della conferenza di servizi sul tema si è svolta il 16 dicembre 2014. Invitati alla riunione sono i dirigenti della Timac del Gruppo Roullier, Agenzia regionale per l'ambiente, Azienda sanita-

ARIA PULITA
E su Facebook spopola la pagina «Operazione aria pulita Bat»

ria locale di Barletta, Andria, Trani, Comune di Barletta, Provincia di Barletta, Andria, Trani e Regione Puglia.

Sarà probabilmente l'occasione per prebndere in esame alcuni dati tratti dalla «Relazione annuale sulla qualità dell'aria in Puglia, anno 2014» redatta da Lorenzo Angiuli, Livia Trizio e Fiorella Mazzone, del Centro Regionale Aria - Ufficio Qualità dell'Aria di Bari, e revisionata da Roberto Giua, direttore del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia. Si legge al capitolo dedicato al PM2.5: «Il PM2.5 è l'insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore a 2,5 millesimi di millimetro. Analo-

Dalla Provincia 280mila euro per il monitoraggio dell'aria

● **BARLETTA.** «Saranno destinate in buona parte alle attività di monitoraggio e controllo ambientale dell'aria di Barletta le risorse pari a circa 280 mila euro che la Regione si appresta a rendere disponibili e di cui saremo beneficiari. E' questo l'indirizzo che ho voluto condividere con il vice presidente e consigliere delegato all'Ambiente Luigi Antonucci e che vedrà concentrare l'at-

tenzione sulla qualità dell'area in cui è ubicata l'azienda Timac». Con questa dichiarazione il presidente della Provincia Francesco Spina è intervenuto «per rispondere alle preoccupazioni sulla condizione della qualità dell'aria e sull'alto impatto ambientale prodotto da aziende presenti sul territorio della Città della Disfida il cui allarme sta particolarmente crescendo in questi giorni».

«In continuità con il lavoro svolto dalla precedente Amministrazione Ventola, già in data 21 novembre dello scorso anno - ha aggiunto Spi-

na - abbiamo chiesto alla Regione Puglia l'approvazione di un progetto per rafforzare gli strumenti di controllo e monitoraggio sistematico delle componenti ambientali nell'ambito di un approccio strategico in materia».

Le risorse richieste per la parte della qualità dell'aria, che da verifiche dirette la Regione si appresta a finanziare nei prossimi giorni,

SPINA
«Rispondiamo alle preoccupazioni dei cittadini»

ammontano a 277 mila euro: le attività dovranno svolgersi necessariamente in collaborazione con l'Arpa Puglia all'interno delle più ampie azioni previste nel Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia.

«Del resto - ha concluso il presidente della Provincia - come sindaco della città di Bisceglie ho già avuto occasione di far fronte alla crescente sensibilità dei concittadini ed alla loro comprensibile apprensione, con mirate iniziative di monitoraggio e controllo dell'inquinamento elettromagnetico e dell'aria».

«Ma monitorare non basta ora occorre delocalizzare»

● **BARLETTA.** «Si è riaccesa negli ultimi giorni la polemica sulla carenza di controlli in città in merito alla qualità dell'aria che si respira. Il che è un bene, perché l'attenzione alle problematiche che riguardano la salute dei cittadini e la sua tutela deve essere costante e non intermittente, come invece succede con il funzionamento delle centraline per il monitoraggio delle sostanze tossiche».

Così Dario Damiani, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale. «Tuttavia - aggiunge - scorrendo le varie proposte avanzate da più parti, mi rendo conto della necessità che si cominci ad affrontare il problema da un'altra prospettiva, più radiale. Monitorare il livello di sostanze potenzialmente inquinanti immesse nell'aria dalle maggiori aziende presenti sul territorio è d'obbligo, certamente; tra l'altro, è impensabile che realtà produttive di tale importanza non lo facciano già, essendo sottoposte per legge al rispetto di rigidi parametri e protocolli a garanzia della salute pubblica».

Ancora: «La questione, dal mio punto di vista, merita invece un approccio glo-

Collettivo Exit e Beni comuni
«Richieste inascoltate»

■ **BARLETTA** - E il Collettivo Exit ha postato sul suo sito www.exitmedia.it un articolo pubblicato il 27 febbraio 2013 firmato dal Collettivo EXIT e dall'Associazione Beni Comuni. Si chiedeva all'allora commissario prefettizio Manzone e soprattutto al sub commissario Volpe «un incontro urgente per prendere provvedimenti al riguardo». E poi: «Lo stralcio di questo articolo riguarda proprio quello che in questi giorni sta avvenendo con i numerosi filmati e foto pubblicate sui social network riguardo le emissioni della Timac. Anche in quella occasione i vigili urbani e l'Asl presero per buone le parole dell'azienda che ammise alcune responsabilità ma affermò che le emissioni non erano nocive (in questi giorni si afferma più o meno lo stesso, cioè che i fumi usciti dall'azienda non sono altro che vapore acqueo). In questo articolo inoltre si fa riferimento anche ad un altro episodio ben più grave riguardante la Timac avvenuto nell'ottobre del 2012, quando durante un sopralluogo i tecnici dell'Arpa riscontrarono una serie di anomalie che non sappiamo se siano mai state affrontate e risolte».

AL LIMITE
A Barletta (dati Arpa) la media annuale più alta di diffusione di PM2.5, polveri sospese che possono penetrare nell'apparato respiratorio raggiungendo trachea e polmoni

DAMIANI
«La questione merita un approccio complessivo»

bale, che implica maggiore coraggio: quello di avviare una seria discussione sulla delocalizzazione di queste grosse aziende, ormai inglobate nel tessuto urbano. Non è possibile continuare a ragionare soltanto in termini di contenimento dei possibili danni, affidandosi alla speranza che i limiti non vengano mai superati. Bisogna affrontare il problema portando sul tavolo della discussione la proposta della loro delocalizzazione, fuori dal centro cittadino».

Conclusione: «Qualcuno potrebbe pensare che si tratti di un'utopia, ma voglio ricordare a chi non ne avesse più memoria che oltre 20 anni fa, quando si cominciava

a parlare di inquinamento elettromagnetico, anche spostare gli elettrodotti sembrava irrealizzabile: eppure, dopo aver combattuto in prima persona per questa battaglia, oggi possiamo dire di aver reso un servizio alla collettività rimuovendo il problema alla radice. Coniugare produzione industriale e diritto alla salute collettiva si può e si deve, ma non con provvedimenti tampone come il solo monitoraggio della qualità dell'aria».

IL CASO

DOPO LE FOTO-CHOC SUI FUMI

IL MONITORAGGIO

«Azioni straordinarie di controllo sulle aziende che maggiormente possono incidere sulla qualità dell'aria cittadina»

L'INIZIATIVA

È stata comunicata dal direttore del Dipartimento, ing. Giuseppe Gravina, al sindaco Pasquale Cascella,

Qualità dell'aria, primi sopralluoghi

Barletta, l'Arpa interviene presso le aziende ubicate nell'area industriale

● **BARLETTA.** «Azioni straordinarie di controllo sulle aziende che maggiormente possono incidere sulla qualità dell'aria cittadina» saranno intraprese dal Dipartimento provinciale dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Puglia in collaborazione con il Centro regionale aria (Cra) dell'Agenzia.

Lo sottolinea una nota diffusa ieri pomeriggio da Palazzo di Città. «L'iniziativa - viene sottolineato - è stata comunicata dal direttore del Dipartimento, ing. Giuseppe Gravina, al sindaco Pasquale Cascella, in risposta alla richiesta di «una azione straordinaria e coordinata di controlli» avanzata ai responsabili della Regione, dell'Arpa Puglia, della Provincia di Barletta-Andria-Trani e della Azienda sanitaria locale per verificare e individuare i provvedimenti con cui far fronte alle problematiche di inquinamento dell'aria evidenziate a Barletta nei giorni scorsi da cittadini e associazioni ambientaliste».

Non si sa ancora, però, nello specifico, in cosa si sostanzierà «l'azione straordinaria e coordinata di controlli».

Per intanto, sempre l'ufficio stampa del Comune fa sapere che «nella lettera, l'ingegner Gravina ha informato il sindaco Cascella che lunedì 11 maggio è già stato effettuato un sopralluogo presso le aziende ubicate nell'area industriale di Barletta per «accertare eventuali malfunzionamenti che avessero potuto determinare emissione anomala» nel periodo segnalato».

Qual è stato, però, l'esito del



CHE SUCCUDE?

A sinistra, una panoramica aerea di Barletta. Sotto, la Timac nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio scorsi



«sopralluogo presso le aziende ubicate nell'area industriale di Barletta per «accertare eventuali malfunzionamenti che avessero potuto determinare emissione anomala» nel periodo segnalato».

periodo segnalato» finora non è dato sapere.

Né si sa se l'incontro avuto giovedì mattina dal sindaco con alcuni dirigenti della Timac avrà o meno un seguito. «È vero - fece sapere il primo cittadino - che sono stati convocati a palazzo di città i responsabili delle attività produttive della Ti-

mac, giacché il fenomeno era attribuito a quella azienda. Non è vero, invece, che ci sono "bocche cucite" sull'esito dell'incontro. Semplicemente perché il dirigente dell'impianto quel giorno non era a Barletta, e quindi i tecnici arrivati al Comune hanno potuto soltanto raccogliere l'esigenza di una spiegazione sull'accaduto, rinviando - oltre che a un prossimo confronto diretto con i vertici sul più accurato resoconto dei monitoraggi effettuati - agli elementi già ricevuti dal Comune, per la precisione lo scorso 22 aprile, a seguito di una richiesta di elementi su un analogo allarme. «Scrisse allora il direttore dello sta-

bilimento che "a causa della nostra tipologia di produzioni (miscelazione di minerali naturali) che prevedono l'utilizzo di vapore e di acqua come elementi aggreganti in fase di granulazione dei prodotti, le emissioni dei nostri camini identificati come E2/00 ed E1, che possono essere visibili in quanto fumi di colore bianco, altro non sono che valore acqueo, riveniente dall'attività di essiccazione del prodotto».

Quando si terrà il «prossimo confronto diretto»?

Nell'attesa di saperlo, l'avvocato Michele Cianci, che ha sollevato nei giorni scorsi la questione della qualità dell'aria a Barletta e ha promosso una pagina Facebook

dall'eloquente titolo («Operazione aria pulita Bat») sottolinea: «Io e i cittadini mobilitati in questa iniziativa apprezziamo lo sforzo dell'Arpa, anche se non sappiamo ancora quale fine abbia fatto la centralina mobile una volta esistente a Barletta. Non chiediamo un monitoraggio

straordinario all'interno delle aziende, noi richiediamo un monitoraggio continuo con filtri idonei a verificare le emissioni di PM10 e PM2.5 ovvero delle polveri sottili, altamente cancerogene, ed il loro livello di guardia, nelle zone ad alto rischio come quella caratterizzata dalla presenza della cementeria Buzzi Unicem e della Timac».

Ancora: «Vorremo avere la serenità di verificare nell'immediatezza cosa respiriamo anche quando ci viene detto che si tratta di semplice immissione di vapore acqueo. Così saremo tutti più tranquilli. Dati e cifre alla mano».

QUALE SEGUITO?

Ci sarà un seguito all'incontro Comune-Timac di giovedì in Municipio?

BARLETTA APPUNTAMENTO DOMENICA PROSSIMA, ALLE 18.30, NELLA SEDE ARCI

Riecco lo «Swap party» il regno del baratto

● **BARLETTA.** «Sentite anche voi aria di primavera?! Aprite i vostri armadi e preparatevi allo scambio! Torna lo Swap Party e questa volta abbiamo un sacco di novità per voi. Quante volte avete desiderato di fare shopping a costo zero, compiendo una buona azione, incontrando persone nuove e divertendosi? Scambio di Stagione è tutto questo! Swap alla lettera significa "baratto": lo scambio tra amici, parenti e sconosciuti di capi, oggetti e accessori che per varie ragioni son finite nel fondo del cassetto».

Lo Swap Party si terrà domenica prossima, 17 Maggio, alle 18.30, nel circolo Arci «Carlo Cafiero», in via Nazareth, 40. Le regole, precisa Michela Rociola, di Scart Off laboratorio che promuove l'iniziativa unitamente al circolo Arci «Carlo Cafiero», «sono sempre le stesse: - Ognuno deve portare qualcosa, uno o più capi puliti ed in buone condizioni. A ciascun capo verranno assegnate delle stelline che decreteranno, ad insindacabile giudizio, l'unico metro di

valutazione per uno scambio alla pari. In cambio verranno dati degli "swap token" (gettoni) da usare per lo scambio. E' obbligo del/la partecipante trovare un capo e/o un oggetto da swappare, dello stesso valore (numero stelline) in cambio di quello portato. I capi swappati non possono essere cambiati. Sugeriamo, quindi, di scegliere con calma e criterio. I capi/oggetti non swappati al termine dell'orario indicato saranno devoluti in beneficenza alla Caritas della Sacra Famiglia di Barletta».

E sempre i promotori consigliano di portare abbigliamento per adulti e bambini, borse, scarpe, occhiali da sole, cinture, cappelli, bigiotteria e, invece, di non portare «gioielli, intimo, costumi da bagno, oggettistica (arredamento, giocattoli e così via)».

La raccolta degli indumenti verrà effettuata nella sede di «ScartOff», in via Rizzitelli 60, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 20, fino a sabato 16 Maggio.

Barletta

Oggi l'assemblea generale dell'associazione Bat Cuore

■ **BARLETTA** - Si terrà oggi alle 17,30, presso il Lido Ginevra sulla litoranea di Ponente l'assemblea generale Bat Cuore in merito al «Futuro della Riabilitazione Cardiologica».

All'incontro interverranno gli ex presidenti della associazione Carlo Di Bello e Giuseppe Dimiccoli e l'attuale presidente Antonio Carpagnano. La Bat Cuore è un'associazione di volontariato che si occupa di prevenzione cardiovascolare.

Tra i progetti realizzati dalla associazione barlettana è opportuno ricordare «la prevenzione frequenta la scuola dell'obbligo» progetto riservato agli alunni della prima media inferiore delle scuole di Barletta (circa 1100) consistente in screening cardiologico (ecg e visita ed eventuali necessari approfondimenti diagnostici) educazione sanitaria ed educazione alimentare (tramite una psicologa ed un nutrizionista della nostra associazione) con la partecipazione delle famiglie e dei docenti. «Le scuole in sicurezza» è il progetto di formazione per la prevenzione della morte improvvisa riservato a studenti del 4° anno superiore e ai docenti delle scuole superiori del territorio di Barletta.

BARLETTA IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'ITALIA DEI VALORI

Ignazio Messina «Via tutti i vitalizi»

● **BARLETTA.** «Le pensioni d'oro è meglio lasciarle perdere e guardare a chi non arriva a fine mese, il governo non dia alle fasce forti ma alle pensioni minime o superiori a tre volte il minimo, cioè di 1.400 euro netti». Lo ha detto il segretario dell'Italia dei valori, Ignazio Messina, a Barletta, una delle tappe del suo tour elettorale a sostegno del candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Puglia, Michele Emiliano.

«Dopo il problema, ancora senza soluzione, degli esodati oggi c'è quello dei pensionati - ha spiegato Messina - dopo che la Consulta ha dichiarato illegittimo il blocco delle perequazioni per gli assegni oltre tre volte il minimo».

«La legge Fornero è una legge vergognosa e il dramma è che l'hanno fatta due tecnici, Monti e Fornero, chiamati a guidare il paese in base alle loro competenze in economia, non perché eletti».

Messina è intervenuto anche sui vitalizi: «andrebbero tolti a tutti - ha detto - è un vergognoso privilegio accordato ai parlamentari neppure previsto dalla Costituzione, ma la cosa peggiore è che attualmente vi sono parlamentari in stato di detenzione che percepiscono il vitalizio».



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABONNAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

IL CASO TORNA IN DISCUSSIONE LA GARA D'APPALTO PER LA SORVEGLIANZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Sarà riscritta la gara che «terremotò» il Palazzo a Trani

Il commissario avvia una nuova procedura

Il bando, aggiudicato il 29 novembre 2013 alla Sicurcenter di Palermo, verso la revoca. All'ufficio tecnico il mandato di redigerne uno nuovo

● **TRANI.** Torna tutto in discussione per quanto riguarda la gara d'appalto per la sorveglianza degli immobili comunali. Il bando, aggiudicato il 29 novembre 2013 alla Sicurcenter di Palermo, dovrebbe essere revocato e si dovrebbe emanare una nuova procedura ad evidenza pubblica.

AURORA A PAGINA VIII >>

MINERVINO L'OPERAIO 36ENNE, ENNESIMA VITTIMA DI UNA «MORTE BIANCA»

Una folla commossa ai funerali di Giuseppe

● **MINERVINO.** Grande amarezza e tristezza durante i funerali di Giuseppe Carlone, l'operaio di 36 anni di Miner-

vino morto su un cantiere a Noepoli, nel potentino. I familiari e gli amici si sono ritrovati insieme a dare l'estremo saluto

al loro caro, ieri pomeriggio nella parrocchia della chiesa della Madonna Incoronata.

MATARRESE A PAGINA II >>

BARLETTA



Qualità dell'aria, ecco il comitato dei cittadini

La Timac: dai camini solo vapore acqueo

● **BARLETTA.** Qualità dell'aria ed emissioni: si è costituito formalmente il Comitato «Operazione aria pulita Bab», dopo l'allarme ingenerato nei giorni scorsi dai fumi provenienti dallo stabilimento Timac nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio. Emissioni di vapore acqueo, lasciano intendere i dirigenti dello stesso stabilimento. E, infatti, sotto il camino E2/00, ampiamente visibile da via Trani, è apparsa una scritta (nella foto): «Vapore acqueo». La stessa foto ha dato la stura a versioni ironiche sul web, con l'aggiunta: «Terme di Barletta. Il benessere è nell'aria».

SERVIZIO A PAGINA III >>

CERIGNOLA



A vuoto l'assalto a furgone portavalori

● **CERIGNOLA.** Non sono riusciti a portare via il milione e 300 mila euro in contanti trasportato dal furgone blindato della Ivri, assaltato ieri mattina alle 8

TUFARIELLO A PAGINA XI >>

ANDRIA

«Notte dei Talenti» la grande sfida del volontariato

SERVIZIO A PAGINA VI >>

BISCEGLIE

Riconoscimento S. Giovanni Paolo II oggi la consegna

SERVIZIO A PAGINA III >>

TENNIS

Andrea Pellegrino in finale a Pisa al torneo «Sabatini»

DELL'ORCO A PAGINA XIV >>

LE ELEZIONI E LA POLITICA CHE VORREMMO

di GEREMIA ACRÌ E VOLONTARI

IL CASA ACCOGLIENZA «SANTA MARIA GORETTI» - ANDRIA

In vista del voto amministrativo che interesserà Andria, come cittadino prima e poi come Sacerdote, impegnato con tanti volontari e collaboratori nella condivisione di quelle che sono «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono» (Gaudium et Spes), desidero rivolgermi a Voi, ringraziandoVi anzitutto per il coraggio con cui intendete prendere in mano la nostra Città.

A PAGINA IX >>

SGARBIE IL «TESORO D'ITALIA»

E la Colomba eucaristica volò da Barletta fino all'Expo di Milano

DA BARLETTA ALL'EXPO La Colomba eucaristica di metallo di Corinto



DIMICCOLI A PAGINA XV >>

BARRACCIN

TRASPORTI E LOGISTICA INTEGRATA

Sede: 76121 Barletta BT Terminal Via Callano 112 /a/b/c Tel 0883/332676 - 77

NUOVO SERVIZIO TRASPORTI ITALIA - ALBANIA // ALBANIA - ITALIA
 COMPLETI E GROUPAGE SERVIZIO GIORNALIERO



FILIALE - Prato (PO)
 Via la Montagnola 70/B - Località Malisetti
 Tel: +39 0574 / 65.10.70 r.a
 Fax: +39 0574 / 65.26.60

Partenze giornaliere garantite
 Toscana - Puglia // Puglia - Toscana
 Partenze regolari per tutta Europa
 Depositi in c/terzi e distribuzione
 Servizio Container e Casse Mobili

Web: www.borraccinotrasporti.it
 E-mail: info@borraccinotrasporti.it
 prato@borraccinotrasporti.it

IL CASO

COSA RESPIRIAMO

Fumi nell'aria costituito il comitato

Martedì conferenza di servizi a Modugno sulla Timac

● **BARLETTA.** Qualità dell'aria ed emissioni: si è costituito formalmente il Comitato «Operazione aria pulita Bat» (1.850 contatti su Facebook), dopo l'allarme ingenerato nei giorni scorsi dai fumi provenienti dallo stabilimento Timac nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio. Emissioni di vapore acqueo, lasciano intendere i dirigenti dello stesso stabilimento. E, infatti, sotto il camino E2/00, ampiamente visibile da via Trani, è apparsa una scritta (foto in prima): «Vapore acqueo». La stessa foto ha dato la stura a versioni ironiche sul web, con l'aggiunta: «Terme di Barletta. Il benessere è nell'aria».

Tornando al comitato: presidente è

l'avvocato Michele Cianci, vice Antonio Zagaria. Ne fanno parte giovani, imprenditori, tecnici. Primo obiettivo: depositare un esposto in Procura per sollecitare verifiche più analitiche e continue di quelle sinora note.

Intanto, martedì 19 maggio, alle 10, presso l'assessorato regionale all'ecologia, in via delle Magnolie, a Modugno, è in programma la conferenza di servizi per il «progetto di messa in sicurezza operativo della Timac». La prima riunione si tenne il 16 dicembre 2014. Ora, dopo il rinvio chiesto il 23 aprile scorso da Timac stessa, la riunione è riconvocata per martedì dal dirigente regionale dell'Ufficio bonifica e pianifi-

cazione, ing. Giovanni Scannicchio. La Timac esercita l'attività industriale in virtù di un'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata con determina dirigenziale regionale dell'Ufficio inquinamento e grandi impianti n.118 del 19 maggio 2011 dal dirigente, ing. Caterina Dibitonto, fino all'anno prima assessore comunale all'ambiente a Barletta, nella giunta Maffei. Il sito è stato poi dichiarato «contaminato» 3 anni dopo con determina dirigenziale regionale del Servizio ciclo rifiuti e nomenclatura n.60 del 16 aprile 2014. Attorno al tavolo, martedì si ritroveranno i rappresentanti di Timac, Regione, Provincia, Comune, Arpa e Asl.

LO STRISCIONE

È uno striscione appare su uno dei camini della fabbrica di concimi: «E2/00, vapore acqueo»

NUOVI TIMORI PER UNA PRESUNTA FUGA DI GAS

Via Milano, allarme continuo

Non c'è soluzione: strade sempre «gruviera» per il cablaggio



VIA MILANO Ancora un allarme ieri per il gas [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Ancora allarme in via Milano. Dopo la fuga di gas che sabato 25 aprile è costata la vita a Nicola Delvecchio, il tecnico Italgas intervenuto per mettere in sicurezza l'area, ieri di nuovo paura e timori per presunte esalazioni da un tombino. Sul posto tecnici e forze dell'ordine, poi l'allarme è rientrato. Lunedì 11 ci fu analogo allarme per una bombola di gas. Sotto accusa, nell'inchiesta condotta dalla Procura di

Trani, i lavori di «cablaggio» della città, che sarebbero alla base della fuga mortale di gas di fine aprile. Intanto, la strada è ancora bloccata, le attività commerciali languono e le strade cittadine «cablate» dalla ditta Siret srl dell'ing. Michele Di Gioia per conto di Telecom sembrano ancora percorsi di guerra, nonostante l'ordinanza del sindaco Cascella preveda il «ripristino» dei luoghi, alla stregua delle «grida manzoniane».

BISCEGLIE RICONOSCIMENTO ANCHE A MONS. MARCO FRISINA. TRA I GIORNALISTI ANCHE IL VATICANISTA GRANA E IL NOSTRO BALSAMO

TRANI ORGANIZZATO DAL «CORTILE DEI GENTILI»

Premio San Giovanni Paolo II anche al cardinale Grocholewski

● **BISCEGLIE.** Un riconoscimento nel nome di San Giovanni Paolo II, una serata che accomunerà la città di Bisceglie con personaggi di spicco del mondo ecclesiastico, artistico e dell'informazione in ricordo di Papa Wojtyła. E' tutto pronto a Bisceglie per la quarta edizione del Riconoscimento Giovanni Paolo II, in programma questa sera, a partire dalle 19, nella splendida cornice della Concattedrale.

«Anche quest'anno - spiega Natalino Monopoli -, infaticabile presidente dell'omonima associazione Giovanni Paolo II - abbiamo voluto attribuire un riconoscimento a quelle personalità che si sono distinte particolarmente nella promozione dei valori associati alla carismatica figura del papa polacco. Certo, non potremo mai dimenticare la sua appassionata testimonianza di Cristo, data con tutta l'energia di cui è stato capace, senza risparmiarsi assolutamente nulla».

«La paternità che ha avuto nei nostri confronti - prosegue il prof. Monopoli - ha segnato e segnerà per sempre la nostra storia. Allora non c'è modo migliore per noi di

ringraziarlo che ricordarlo, ogni anno, attraverso le testimonianze degli illustri ospiti».

Tanti i nomi di spicco che, domani, riceveranno l'ambito riconoscimento: il cardinale Zenon Grocholewski (Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica), monsignor Marco Frisina (direttore del Coro della diocesi di Roma e compositore illustre), Francesco Antonio Grana (giornalista vaticanista), Gianluca Barile (fondatore e presidente dell'associazione «Tu es Petrus»), Gianpaolo Balsamo (giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno» ed autore di «Vegliando oltre il cancello» giunto alla terza edizione), Margherita Coletta (moglie del «carabiniere dei bambini» Giuseppe Coletta e fondatrice e presidente dell'associazione Coletta Coletta «Bussate e vi sarà aperto»), Emanuele Filiber-



SANTO Giovanni Paolo II

to, il cantautore Roby Facchinetti, Danilo Brugia (protagonista del musical «Non abbiate paura»), don Giuseppe Spedicato (autore, sceneggiatore e promotore dello spettacolo «Non abbiate paura»), Chiara Amirante (fondatrice di Nuovi Orizzonti), don Davide Banzato, Filippo Neviani (Nek) e Saffiria Leccese, conduttrice della trasmissione di Rete4 «La strada dei Miracoli».

Il cantante Nek, purtroppo, per motivi di salute, non sarà presente questa sera ma sarà in collegamento telefonico e comunque ha assicurato la sua presenza Bisceglie il prossimo mese di luglio.

«Siamo nati come un gruppo di preghiera subito dopo la morte di Giovanni Paolo II - commenta don Mauro Camero, padre spirituale dell'associazione e rettore della Cattedrale di Bisceglie -, e adesso, con la quarta edizione del Rico-

noscimento Giovanni Paolo II, ci ritroviamo a pregare Papa Wojtyła e a trasmettere i suoi valori tramite le nostre iniziative che uniscono l'aspetto culturale a quello culturale». Ricco il programma di quest'oggi: alle 9, presso la chiesa di San Giuseppe (Casa Divina Provvidenza), presentazione dei lavori del 4° concorso studentesco «Accogliere per accogliere». Alle ore 17.15, presso il Nicotel conferenza stampa di presentazione del Riconoscimento. Alle ore 18, presso piazza Duomo, apertura degli stand e degustazione del dolce del Papa, «Kremowki». Alle ore 19, come detto, presso la Basilica Concattedrale, il «TV Riconoscimento Giovanni Paolo II». L'apertura sarà affidata alla sezione giovanile del Gran Concerto Bandistico «Biagio Abbate». Interverranno, tra gli altri, il sindaco Francesco Spina, Pasquale Corriere (presidente associazione San Pietro della Ienca), Leonardo di Pinto (presidente Avo Bisceglie), don Giuseppe Spedicato (autore del musical «Non abbiate paura»). Seguiranno le testimonianze dei premiati. Modera il conduttore Carlo Sacco.

Il «Treno dei bambini» approda in Vaticano

Presente una delegazione dal Nord barese

● **CITTA' DEL VATICANO.** Sabato 30 maggio approderà da papa Francesco il nuovo «Treno dei Bambini», organizzato ogni anno dal «Cortile dei Gentili» e rivolto a bambini coinvolti, loro malgrado, in situazioni disagiate.

Quest'anno, il treno messo a disposizione per la terza volta dalle Ferrovie dello Stato, arriverà nella stazione della Città del Vaticano con a bordo i figli e le figlie di detenuti e detenute provenienti da Roma, Civitavecchia, Latina, Bari e Trani.

«Quest'anno - si legge inoltre in una nota diffusa dall'organizzazione - «il Cortile dei Bambini» ha scelto come tema quello del «Volo», perché vuole offrire ai più piccoli che vivono con le loro madri una quotidianità fatta di carcere e allontanamento dagli altri fratelli e a quelli che vivono la separazione dalla loro mamma detenuta, una giornata per «volare via» ed evadere con la fantasia dalla realtà con cui sono costretti a fare i conti».

Da quel che è stato possibile sapere il treno raggiungerà la stazione del Vaticano intorno alle 10.40 e i piccoli con i loro accompagnatori raggiungeranno la Sala Nervi dove a mezzogiorno in punto accoglieranno Papa Francesco con tanti aquiloni colorati, sempre per rimanere coerenti al tema del «Volo», che come scrive il cardinale Gianfranco Ravasi, è il «simbolo dei possibili passaggi tra l'interno del carcere, dove vivono le mamme e l'esterno dove stanno i figli».

Il Cortile dei Gentili ringrazia il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, Ladisa Spa e Ferrero Spa che anche quest'anno hanno permesso «di fornire ai più fragili della società gli strumenti culturali, alternativa al disagio sociale che vivono, di regalargli, sul piano pedagogico, l'incontro e il confronto con il cambiamento».

Golf Sportsvan

Tua a 16.900 €

- 5 Porte
- Navigatore Touch Screen
- Radio con Bluetooth
- Bracciolo con portaoggetti
- Sensori di Parcheggio
- Fari Fendinebbia
- Cruise Control



autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it





Timac AGRO Italia SpA, relativamente a quanto pubblicato su alcuni organi di stampa locali nei giorni scorsi, intende precisare che:

- Lo stabilimento Timac Agro Italia SpA sito in Barletta, rispetta pienamente tutte le misure imposte dalla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ottenuta nel 2011.
- Lo stabilimento Timac Agro Italia SpA sito in Barletta è uno dei primi stabilimenti nel nostro settore in Puglia ad essere munito di questo importante strumento normativo, il più avanzato in materia ambientale.
- Tutti i controlli sistematici effettuati presso lo stabilimento Timac Agro Italia SpA di Barletta hanno registrato valori ben al disotto dei limiti previsti dalla legge in materia di emissioni atmosferiche.
- Tutti i processi industriali dello stabilimento Timac Agro Italia SpA di Barletta sono certificati secondo le norme di gestione ISO 9001 ed ISO 14001.

altresì, Timac AGRO Italia SpA intende precisare che:

- Le emissioni in atmosfera fotografate la notte del 30 aprile non sono altro che emissioni riconducibili a vapore acqueo la cui visibilità è stata accentuata dalle condizioni atmosferiche
- La Conferenza dei Servizi indetta per il 19 maggio 2015 citata negli articoli di cui sopra è stata fissata ben prima del 30 aprile e fa parte del normale percorso di aggiornamento delle misure di controllo e prevenzione previste dall'AIA che riguardano ogni aspetto ambientale e non solo le emissioni atmosferiche.
- Timac Agro Italia SpA ha sempre adempiuto con prontezza e regolarità al piano di aggiornamento di AIA, lo testimoniano gli organi preposti dall'Ente al controllo.
- Timac Agro Italia SpA è sempre stata disponibile e sempre lo sarà, al confronto con le Istituzioni locali, ad ogni controllo da parte degli Enti preposti e ad ogni miglioramento nell'interesse della collettività tutta.
- Timac Agro Italia SpA inoltre, come già espresso nelle opportune sedi, è pienamente favorevole alla installazione di centraline per il controllo atmosferico, per misurare la qualità dell'aria in modo oggettivo e per identificare reali fonti di inquinamento.

Timac AGRO Italia SpA, profondamente consapevole del valore che il proprio stabilimento rappresenta sul territorio da oltre 130 anni, precisa che intende continuare a lavorare con la Comunità di Barletta al fine di perseguire standard sempre più elevati dei processi produttivi nel pieno rispetto dell'ambiente.

Timac AGRO Italia Spa



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					

MA QUANTO È LONTANA DUISBURG DA BARLETTA?

di RINO DALOISO

LA TRAGEDIA IL VEICOLO SU CUI VIAGGIAVA IL GIOVANE HA PRIMA SBANDATO E POI SI È SCHIANTATO SUL GUARD RAIL. INUTILE L'ARRIVO IMMEDIATO DEI SOCCORSI

Ancora sangue sulla 16bis

La vittima è un 22enne di Barletta che era a bordo di un Fiat Doblò

Qualità dell'aria, proteste e promesse. Proviamo a fare il punto della situazione a distanza di dieci giorni dalla "ri-esplosione" del caso a Barletta con la pubblicazione sulla Gazzetta di una foto notturna dello stabilimento Timac, definita "inquietante" anche dal sindaco Pasquale Cascella, sulla scorta del giudizio dell'avv. Michele Cianci, l'ha postata e rilanciata sul web. Timori infondati per la Timac Agro Italia:

"Le emissioni in atmosfera fotografate la notte del 30 aprile - ha sottolineato l'azienda presieduta da Philippe Jerome Morin - non sono altro che emissioni riconducibili a vapore acqueo la cui visibilità è stata accentuata dalle condizioni atmosferiche". E poi: "Timac Agro è sempre stata disponibile e sempre lo sarà, al confronto con le istituzioni locali, ad ogni controllo da parte degli enti preposti e ad ogni miglioramento nell'interesse della collettività tutta". Ancora: "Timac Agro spa, inoltre, come già espresso nelle opportune sedi, è pienamente favorevole alla installazione di centraline per il controllo atmosferico, per misurare la qualità dell'aria in modo oggettivo e per identificare reali fonti di inquinamento". L'occasione per tradurre tutto in un concreto programma di intervento? Eccola pronta. Martedì 19 maggio, alle 10, nell'assessorato regionale all'ambiente, in via delle Magnolie, a Modugno, è indetta una conferenza di servizi. Per la verità, l'oggetto della riunione riguarda l'esame del "progetto di messa in sicurezza operativa dello stabilimento Timac", cioè quel "piano di bonifica" che nel maggio 2011 fu stralciato dal più ampio procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, conclusosi con la supervisione del dirigente dell'Ufficio regionale inquinamento e grandi impianti, ing. Caterina Dibitonto, in precedenza assessore all'ambiente della giunta guidata dal sindaco Maffei.

SEGRE A PAGINA IX >>

Impatto fatale per Vincenzo Cassano nel tratto di strada compreso tra Barletta Sud e Trani Boccadoro. Non sono rimasti coinvolti altri veicoli

● **BARLETTA.** Aveva solo 22 anni ed una vita d'avanti. Ma è bastato poco per stroncarla. Torna a scorrere il sangue sulle strade della provincia Bat. Ieri mattina, intorno alle 8, il barlettano Vincenzo Cassano ha perso la vita dopo un violento impatto della propria vettura con il guard rail, sul tratto della statale 16bis tra Barletta Sud e Trani Boccadoro. Il giovane viaggiava a bordo di un furgoncino Fiat «Doblò» di colore bianco, quando improvvisamente ha sbandato e si è schiantato contro le barriere di ferro della carreggiata. L'impatto è stato fatale per il 22enne, il cui corpo è balzato fuori dall'abitacolo. Non è bastato l'immediato intervento di due ambulanze del «118»

A LOSITO A PAGINA III >>

L'INIZIATIVA

«L'esercito marciava» tappa a Barletta

● **BARLETTA.** Farà tappa anche nella «Città della Disfida» domani, lunedì 18 maggio, alle 17, in piazza Caduti, la staffetta de "L'esercito marciava". Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Esercito Italiano in occasione del centenario del Primo conflitto mondiale. Il progetto commemorativo che impegna oltre seicento militari in una staffetta che attraverserà tutte le regioni italiane per giungere simbolicamente proprio a Trieste il 24 maggio, primo giorno dell'entrata in guerra del nostro paese, prevede che il simbolico testimone tricolore attraversi le strade cittadine che hanno vissuto gli eventi bellici fino al monumento ai Caduti davanti al quale sarà attivo un stand istituzionale dell'Esercito Italiano con mostre statiche di mezzi e materiali militari.



STATALE 16 BIS Il luogo del tragico incidente [foto Calvaresi]

TRANI

Uffici giudiziari avvocati contro il trasferimento

● **TRANI.** «Non si tratta di un dissenso immotivato o capriccioso ma dettato da una serie di fattori documentati che allo stato dell'arte rendono impossibile il trasferimento di numerosi uffici giudiziari nell'ex scuola De Bello». Così il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati.

NORSCIA A PAGINA II >>

BISCEGLIE

Grossi rami cadono sulle auto danni e paura

DE CEGLIA A PAGINA II >>

CANOSA

Bigiotteria «cinese» sequestrata dai carabinieri

SERVIZIO A PAGINA II >>

ANDRIA

Due opportunità per disoccupati e inoccupati

PALUMBO A PAGINA VI >>

TRANI SONO MEZZI CONFISCATI DALL'AGENZIA DEL DEMANIO

Tre veicoli sequestrati assegnati alla polizia locale



PIÙ MEZZI Per la polizia municipale che, però, resta alle prese anche con una carenza di uomini

AURORA A PAGINA VII >>

BARLETTA UN CASO RIGUARDA LO STADIO COMUNALE «PUTTILLI»

Muri che si sbriciolano fioccano le segnalazioni



SGRETOLATO Un tratto del muro

● **BARLETTA.** Muri che si sgretolano, diverse le segnalazioni giunte in redazione. Alcune riguardano strutture pubbliche, altre aziende private. In gioco, però, vi è sempre la pubblica incolumità.

L'esempio più vistoso è quello segnalato alla Gazzetta da un cittadino in merito al muro di cinta dello stadio comunale «Puttilli».

SERVIZIO A PAGINA V >>

AGRICOLTURA DOPO L'ANNUNCIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Via alla stagione irrigua tra rincari e perplessità



LOCONE La diga e gli uffici del consorzio [foto Calvaresi]

PINNELLI A PAGINA VIII >>

DALOISO

Quanto è lontana Duisburg?

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Nello specifico, la conferenza di servizi dovrà anche esaminare la documentazione integrativa richiesta nella riunione dello scorso dicembre e trasmessa nei giorni scorsi dal direttore Timac Agro, ing. C. Vienet. L'Arpa, Dipartimento della Provincia Barletta, Andria, Trani, "al fine di approfondire le valutazioni in ordine al rischio ambientale", richieste, infatti, tra l'altro, "uno studio integrato sul cuneo d'intrusione marina, finalizzato a comprendere i valori rilevati per il parametro solfati". In pratica, ci sono pericoli per falda e mare?

E per far sì che l'incontro sia il più proficuo possibile, venerdì scorso il sindaco Casella ha promosso una riunione con il direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpa Giuseppe Gravina, l'assessore comunale all'ambiente Irene Piscicchio, il vice presidente della Provincia Luigi Antonucci, i dirigenti provinciale e comunale all'ambiente Vito Bruno e Assunto Vito Laricchiuta, due rappresentanti dello stabilimento della Timac, proprio per avere un quadro di insieme della situazione, compiere una ricognizione analitica dell'esistente e della necessità quanto più capillare dei controlli, se necessario estendendoli agli altri impianti dell'area.

Come andrà martedì? Vedremo. Certo è che su questa, come su altre questioni, sembra di assistere all'"eterno ritorno dell'uguale". O, se non proprio "uguale", certamente molto simile. Basta dare un'occhiata a qualche vicenda passata. Si legge, infatti, nel report della campagna per il monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dall'Arpa Puglia, per conto del Comune di Barletta, tra il 15 luglio al 11 agosto e dal 11 settembre al 8 ottobre del 2008: "A Barletta sono presenti diversi insediamenti produttivi responsabili di immissioni inquinanti in atmosfera: tra i più rilevanti si evidenziano il cementificio Buzzi Unicem e lo stabilimento di produzione di fertilizzanti della Timac Italia». Sottolineava all'ora assessore all'ambiente Caterina Dibitonto: "Un'aria respirabile e che non contenga sostanze pericolose per la salute è un diritto dei cittadini e l'Amministrazione ha avviato questo percorso proprio per dare le giuste risposte ai residenti della zona. Purtroppo quando si decide di affrontare con coraggio situazioni e si decide di andare in fondo avviando percorsi di conoscenza, può ca-



SOSPETTOSI I pali bicolore che si trovano in viale Misericordia e via del Mare. Il lato scuro è quello sottovento al "vapore acqueo"

pitare di riscontrare situazioni problematiche. È la prima volta che Barletta ha dei dati certi sui valori di qualità dell'aria. Avrei di gran lunga preferito apprendere notizie diverse e purtroppo non è stato così: si sono osservati superamenti delle concentrazioni di polveri e ora si tratta di capire cosa queste polveri contengono".

Vista la situazione attuale, non è che da allora siano stati compiuti progressi apprezzabilmente decisivi. E che dire poi delle "risultanze di un incontro sulla Timac", tenuto ancor prima a Palazzo di Città, nel dicembre 2007, dal sindaco Nicola Maffei "per affrontare le problematiche sollevate dai cittadini (niente di nuovo sotto il sole, ndr) in merito all'impatto determinato dallo stabilimento Timac"? La nota del Comune si concludeva così: "Il sindaco Maffei ha valutato positivamente l'esito dell'incontro ed ha auspicato che si proceda secondo una tempistica ristretta, tesa ad assicurare l'acquisizione di dati ed elementi che, nel conferire chiarezza ai dubbi sollevati, permettano di restituire serenità alle decisioni da assumere, che garantiscano rispetto e attenzione alla salute pubblica ma anche certezze nella conservazione dei posti di lavoro". L'assessore comunale all'Ambiente, Caterina Dibitonto, chiava: "In questa riunione è stata condivisa l'esigenza di conoscere lo stato delle matrici ambientali come punto di partenza per intraprendere percorsi di miglioramento. L'au-

spicio è di incontrare nuovamente e a breve i rappresentanti del comitato cittadino per proseguire il percorso di dialogo e di ascolto intrapreso".

I protagonisti di quelle stagioni (polico-amministrative e no) sono cambiati, ma il problema, ahinoi, è rimasto tale, nonostante tutti (Timac e Buzzi Unicem, in primis) sostengano di utilizzare le migliori tecnologie per minimizzare o annullare i rischi di inquinamento nell'area industriale di via Trani. Nessuno, ad esempio, è riuscito ancora a fornire una plausibile spiegazione su uno dei tanti misteri che incombono sulla qualità dell'aria qui più che altrove. Secondo la "Relazione annuale sulla qualità dell'aria in Puglia, anno 2014, supervisionata da Roberto Giua, direttore del Centro regionale aria di Arpa Puglia, Barletta detiene in Puglia il poco invidiabile primato (di un nulla al di sotto del livello di legge) della concentrazione di PM2.5, un particolato particolarmente pericoloso per la salute, visto che, come sottolineano i tecnici dell'Arpa, "può penetrare nell'apparato respiratorio, raggiungendo il tratto inferiore (trachea e polmoni)". E che dire del mancato monitoraggio di diossine e metalli pesanti sospesi nell'aria? Anche in questo caso, nessuno ha ancora spiegato, perché la concentrazione di metalli qui è stata esaminata nell'ormai lontano 2009 e non più ripetuta.

Insomma, più che tempi "stretti" e "certi", dominano i tempi lunghi. Le azioni intraprese, nel migliore dei casi, si rivelano disorganiche e inefficaci. Eppure proprio qui sta il punto. A Duisburg (Germania) e a Taranto ci sono due acciaierie-gemelle: la prima è un esempio di siderurgia "pulita", la seconda un tristissimo caso ambientale, sociale e industriale tuttora irrisolto. Oltre le Alpi hanno raggiunto un soddisfacente punto di equilibrio tra attività produttiva e rispetto dell'ambiente, in riva allo Jonio, neanche a parlarne. In Germania c'è un buon rapporto comunità-azienda, nella Magna Grecia che fu si pone l'alternativa assurda tra morire di disoccupazione o morire di tumore. Fatte le debite proporzioni e finché siamo in tempo, si tratta di decidere se preferiamo il modello-Duisburg o il modello-Taranto. Non solo a parole e con le battaglie di testimonianza, ma con progetti definiti e azioni concrete e urgenti. Non domani, dopodomani o nel tempo che verrà. Il bivio è qui e ora.

guggerio.daloiso@gazzettamezzogiorno.it

GIOVAN BATTISTA PICHIERRI *

Famiglia, dalla crisi alla comunità davvero comunicante

Oggi, domenica 17 maggio, in tutte le Chiese dell'Arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie, come del resto in tutta la Chiesa cattolica, sarà celebrata la "Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali". Per l'occasione mons. Giovan Battista Pichierri, ha inviato a tutta la comunità ecclesiale un messaggio.

Carissimi, anche quest'anno, in occasione della 49ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che sarà celebrata il 17 maggio 2015, Solemnità dell'Ascensione del Signore, sottopongo alla vostra attenzione riflessioni, che traggono ispirazione dal messaggio del Santo Padre Francesco: "Comunicare la famiglia: ambiente privilegiato dell'incontro nella gratuità dell'amore".

Naturalmente, e con viva forza, vi invito a leggere il testo integrale che, pur nella brevità, riesce ad evidenziare il valore della famiglia come insostituibile 'grembo' di relazioni e di incontri vissuti all'insegna dell'accoglienza e della solidarietà: "Nella famiglia - scrive Papa Francesco - è soprattutto la capacità di abbracciarsi, sostenersi, accompagnarsi, decifrare gli sguardi e i silenzi, ridere e piangere insieme, tra persone che non si sono scelte e tuttavia sono così importanti l'una per l'altra, a farci capire che cosa è veramente la comunicazione come scoperta e costruzione di prossimità".

La famiglia è per così dire il luogo e l'archetipo per imparare la sana comunicazione e gli stili di relazione con l'altro, così importanti nella vita ordinaria e sociale di tutti i giorni; una sorta di "comunità comunicante", come ama dire il Papa.



ARCIVESCOVO Mons. Pichierri

Per molti versi, la famiglia oggi è in crisi! Non sono qui a voler fare un'analisi dello stato di salute di essa. Da questo punto di vista ci attendiamo molto dalla riflessione e dal confronto nella prossima Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi sul tema: "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo" che si terrà a Roma dal 4 al 25 ottobre 2015.

Come ci attendiamo molto, se lo sguardo abbraccia la nostra realtà di Chiesa particolare anche dal Sinodo Diocesano in via di svolgimento nella nostra arcidiocesi che sulla famiglia ha già effettuato una profonda riflessione. Ho seguito con attenzione i lavori assembleari e ho colto un rinnovato interesse verso la famiglia che rimane ambito pastorale prioritario per il futuro della nostra pastorale unitaria e organica.

Qui mi preme mettere in evidenza quello che non pochi osservatori ed esperti rilevano: nella società contemporanea, a livelli diversi, soprattutto in ambito culturale e politico, stanno prendendo piede proposte e provvedimenti che, a medio e lungo termine, specie nelle nuove generazioni, contribuiranno a creare e a radicare una mentalità dai 'rapporti brevi e liquidi'. La qual cosa renderà la famiglia sempre meno coesa e instabile. Che strana contraddizione! Chi opera nel mondo dei ragazzi e dei giovani si forma la convinzione che deviazioni, disagi, malessere dei figli trovano spesso la causa in una famiglia frantumata, sconnessa, talvolta inesistente. E poi, capita a livello di istituzioni civili che hanno il compito di difendere e salvare l'istituto familiare, quale cellula fondamentale della società, di sancire provvedimenti che vanno in tutt'altro senso, come quello del 'matrimonio breve'.

Purtroppo, l'attenzione è rivolta perlopiù alla soluzione del contenziioso e poco o nulla alla cultura per la quale, quando i dinamismi affettivi o la comunicazione in una coppia si affievoliscono o si frantumano, le possibilità di recupero e di rinascita dovrebbero avere il primato nella soluzione dei problemi.

Si ha l'impressione che, a fondamento di certi provvedimenti, ci sia la cultura "del tutto subito ed espresso", e non la conoscenza autentica della creatura umana in tutte le sue dimensioni. Da questo punto di vista molto ci si attende dalla grande assise del V Convegno ecclesiale che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre su "In Cristo il nuovo umanesimo", al quale parteciperà una delegazione diocesana di otto rappresentanti.

A tutti rivolgo l'invito a riflettere su queste problematiche e a sapere portare e testimoniare la nostra visione nell'agorà del mondo.

Benedico l'impegno delle famiglie cristiane e degli operatori della pastorale familiare

* Arcivescovo di Trani, Barletta e Bisceglie

GIUSEPPE TUCCI *

Una data da non dimenticare

Giusto un secolo fa, appunto il 24 Maggio 1915, l'Italia, come nazione civile e politica, scese consapevolmente in guerra. La terribile prima guerra mondiale, che tre anni dopo, vinse con onore, anche se al prezzo di centinaia di migliaia di caduti per la Patria, molti dei quali anche Minervinesi.

Si tratta, quindi, di una ricorrenza storica che ogni odierno Miervinese se Cittadino sensibile di fronte al valore delle Istituzioni Nazionali (quelle stesse Istituzioni, per le quali anche tanti giovani, nati nella nostra Comunità cittadina, hanno dato il loro bene supremo, la propria vita), può e deve onorare degnamente, innanzitutto con il proprio esempio civico.

Ancor più, tanto deve accadere, se trattasi di cittadino che riveste un ruolo di Primo Cittadino. In considerazione di tale principio onorevole, è chiaro che ogni Minervinese si augura, e si aspetta, che l'odierno Sindaco del suo Comune, anche se già diversamente impegnato, proprio in questi giorni, in una campagna elettorale per la prossima consultazioni regionali, che lo porta a visitare alcune famiglie, ed altresì alcune aziende artigiane, presenti ed operanti sul territorio comunale. Dedichi una modesta quota del suo tempo alla adeguata e degna celebrazione ufficiale, in favore della prossima ricorrenza storica, coincidente con il 24 Maggio.

Ci sia consentito, allora, di suggerire a tale riguardo al nostro "Primo Cittadino", attualmente in carica a Mi-



RICORDO Una scena del film di Ermanno Olmi sulla prima guerra mondiale «Torneranno i prati»

nervino, di documentarsi adeguatamente, innanzitutto presso la biblioteca comunale all'uopo provvista, su quanti e quali siano risultati i Caduti Minervinesi della Prima Guerra Mondiale.

E, tanto, allo scopo di favorire, subito dopo, almeno la pubblicazione, e quindi la conoscenza, e la valorizzazione pubblica, di una importante memoria storica cittadina, veramente vissuta, e non "virtuale".

Un dovere civico da assolvere, sia pu-

re con evidente e malaugurato ritardo.

E tanto, nel più elementare rispetto della "vera Storia", quella vissuta, dalle generazioni consanguinee, che hanno preceduto tutti noi.

È nostra viva speranza, che almeno in una circostanza (seria e storica veramente!), come questa, al di sopra e al di fuori delle "parti" politiche, Superbo, si comporti da Sindaco di tutti.

* già sindaco, presidente Nuovo Centro Destra di Minervino Murge

RENATO RUSSO *

Di Pinto maestro d'arte e di vita

>> SEGUE DALLA PRIMA

Scherzosamente, nel giorno del suo ottantesimo compleanno, ventidue anni fa, agli amici che lo festeggiavano, Mauro Di Pinto usò scaramanticamente un'espressione di commiato, quasi l'annuncio di un imminente congedo dalla sua lunga e feconda stagione artistica. E invece da quella data quante altre primavere egli ha vissuto in una mai esausta stagione creativa, realizzando ancora un gran numero di tele, sculture, grafiche.

La sua centenaria esistenza ci riporta ad un esordio ormai remotissimo, nel lontano 1929, quando, allievo della Scuola d'Avviamento (Via Pappalette), appena quindicenne cominciava a produrre le sue prime figure, pastelli, acquerelli, disegni a matita e china, schizzi seppure abbozzati che però già rivelavano nel loro autore un tratto caratteristico, una precisa personalità artistica.

Ma le prime impegnative prove egli le affrontò quattro anni dopo quando il prof. Ceci, colpito dalla precocità del suo allievo più promettente, lo invitò a realizzare un busto di Francesco Saverio Baldacchini, noto uomo politico e letterato barlettano al quale era intitolata la scuola.

Il risultato fu eccellente, e fu in quella circostanza che il giovanissimo Mauro conobbe mons. Salvatore Santeramo, in quegli anni autore di numerose opere storiche sulla città, il quale ne apprezzerà presto, oltre che le doti artistiche, anche umane, e il giovane studente e il maturo studioso inizieranno una frequentazione che durerà tutta una vita. E sarà il dotto arciprete della Cattedrale che spingerà il giovanissimo allievo, già allora appassionato cultore di storia locale, ad iscriversi e a frequentare l'associazione Amici dell'Arte e della Storia Barlettana (dal 1935 Società di Storia Patria per la Puglia di cui era il socio più longevo). In ricordo di mons. Santeramo - nel 2006 - Mauro Di Pinto scriverà delle note autobiografiche pubblicate a cura della Società di Storia Patria mentre due anni dopo - nel 2008 - ne fonderà in bronzo un busto straordinario per fisiognomica rassomiglianza, collocato nei giardini del Castello. Ma accanto a quello del noto storico, quanti altri busti il maestro Di Pinto ha realizzato, lasciandoci un patrimonio ritrattistico di assoluto valore, una galleria di personaggi fra i più noti e rappresentativi della cultura del nostro Novecento cittadino, quelli del prof. Michele Cassandro, del dott. Vito Lattanzio, di don



Il maestro, nella foto di Rudy, davanti al busto di mons. Santeramo (1953)



1979 Il prof. Di Pinto (primo da sinistra) al Circolo Unione di Barletta

Luigi Scuro, di mons. Francesco Stellatelli, di Antonio Turi, a parte la cospicua ritrattistica familiare.

Pittore raffinato, padrone del disegno nelle sfumature più ricercate, i suoi colori sono tenui, la sua vena ispirativa inesauribile. Ne fanno fede i numerosi quadri che fanno bella mostra di sé in numerose case e studi di professionisti non solo barlettani. Come nel suo stesso studio, e nella sua abitazione, veri atelier di un protagonista della nostra storia artistica del Novecento, che ha dedicato una vita all'arte nelle sue molteplici espressioni.

Nella maturità della sua molteplice produzione, il maestro Di Pinto si cimentò, infatti, anche nelle incisioni grafiche, e come al solito non si fermò a esperimenti estemporanei, ma ci si dedicò con passione e severa applicazione, realizzando una memorabile raccolta di 25 opere, intitolata "Graffiti", introdotte da una elegantissima prefazione di Raffaele Iorio, che recuperano le attività lavorative artigianali nostrane, non una mera riesumazione folcloristica condita di paesane oleografie, ma la consapevole realizzazione di un progetto che oltre ad essere artistico, è anche culturale.

Culturale, ma per certi versi anche didattico. Perché il maestro Di Pinto ha insegnato una vita intera negli istituti barlettani: alla Baldacchini, alla De Nittis, allo Scientifico, in ciascuna di queste scuole lasciando l'orma indelebile non solo del suo insegnamento artistico, ma soprattutto umano.

Pensieroso, distaccato, incurante delle piccole cose che ci affliggono quotidianamente, misurato nelle pur numerose relazioni che hanno segnato una così lunga e intensa esistenza, il maestro Di Pinto è stato un appassionato amante della storia della sua città.

Ne fanno fede le numerose monografie artistiche, ma soprattutto le tele che, sia pur con tecniche diverse, egli ha dedicato ad alcuni degli scorci più significativi della città, a cominciare dal Paraticchio quand'era toccato dal mare, oppure la inedita rappresentazione di piazza Roma, quando c'era ancora la chiesa dello Spirito Santo; e le numerose ville e masserie in fondo a via Madonna della Croce, la casa del pittore Gabbiani prima che fosse abbattuta per far posto alle nuove costruzioni abitative: una raccolta di quaranta fra disegni e acquerelli, Barletta com'era, un'opera eccezionale, un amarcord della sua intensa vita di artista, data alle stampe pochi anni fa.

* editore - Barletta

ALESSANDRO ZAGARIA *

Quelle anomalie sulla qualità dell'aria rimaste senza risposta

La Timac Agro di Barletta prende un'intera pagina della Gazzetta del Nord barese per confutare le numerose prese di posizione legate alle emissioni che si sono registrate nei giorni scorsi dal suo stabilimento.

Nel merito la Timac tiene a precisare che il suo stabilimento rispetta pienamente tutte le misure imposte dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e che tutti i controlli effettuati hanno registrato valori ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge in materia di emissioni atmosferiche.

Con queste precisazioni tutti dovremmo essere felici e contenti di vivere in una città in cui sono presenti realtà industriali insalubri che non hanno nessun impatto ambientale sul nostro territorio e che se per caso tutti noi dovessimo riscontrare problemi legati all'inquinamento questi non riguardano queste aziende.

Per cercare di confutare la realtà serve ben altro visto che la Timac nel suo intervento fa solo degli annunci al riguardo senza mostrarci documenti o tabelle che attestino il rispetto dei limiti delle emissioni e soprattutto eventuali casi di anomalie nel ciclo produttivo.

Perché purtroppo queste precisazioni non trovano molto riscontro nella realtà visto che i dirigenti della Timac dimenticano molto facilmente che durante un sopralluogo da parte dell'Arpa il 25 settembre del 2012 furono riscontrate numerose anomalie dovute soprattutto alle emissioni di acido solforico ed elevate quantità di polveri a causa del mancato innalzamento di sponde nel reparto di dosaggio delle materie prime.

Nel verbale c'era scritto: "si è riscontrata una oggettiva difficoltà di raggiungimento di tutti i punti emissivi a causa dell'elevata polverosità presente".

Inoltre tutti i punti emissivi erano sprovvisti della configurazione secondo norma per l'effettuazione dei campionamenti e non fu possibile verificare il nastro cantina (dove avviene la reazione della fosforite macinata con acido solforico) a causa della presenza di emissioni fuggitive di acidi.

L'Arpa intimò di rimuovere le anomalie entro quindici giorni, pena l'inizio del procedimento di blocco dell'attività.

Ma come al solito fu la classe politica a "dare una mano" con l'ex assessore all'ambiente Cannito che dopo un incontro con le rappresentanze sindacali affermò che le anomalie riscontrate erano state rimosse ripristinando la sicurezza sia all'interno della fabbrica che all'esterno. Questo a mezzo stampa da parte dell'allora assessore all'ambiente. Ci sono documenti presso il Comune di Barletta che attestano la rimozione delle anomalie riscontrate? Cosa dissero al riguardo gli organi competenti come l'Arpa?

Più o meno la stessa cosa avvenne nel febbraio del 2013 quando i vigili urbani e l'ufficio ambiente della Asl presero per buone le rassicurazioni del direttore della fabbrica sulla non nocività del cattivo odore che proveniva dallo stabilimento.

Ma quello che ci preme sottolineare non sono le dimenticanze di aziende che guardano solo al profitto ma quelle di una classe politica che non ha nessuna intenzione di aprire una vertenza seria al riguardo.

Infatti il Sindaco Cascella si rifiuta di dare continuità alla delibera sulle aziende insalubri presentata dai movimenti perché sa che se approvata e attuata potrebbe aprire quel "vaso di pandora" in cui per anni sono state relegate le criticità ambientali dovute a decenni di politiche industriali sbagliate.

Adesso si cerca di gettare un po' di fumo negli occhi dei cittadini sperando che questa ondata di indignazione vada scemando, convocando in Commissione Ambiente l'Arpa e l'ASL che hanno in verità pochi margini di manovra per poter intervenire.

Deve essere l'Amministrazione di Barletta in collaborazione con gli altri Enti a porre le basi per un piano d'azione efficace e duraturo invece di assecondare i diktat di Confindustria.



DA CHIARIRE I fumi su Barletta

MICHELE GRIMALDI *

L'affare Capitaneria di Porto

L'occasione mi è stata fornita dalla presentazione, nei giorni scorsi, del progetto relativo ai "lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta per il ripristino delle quote preesistenti".

Il Sindaco, giustamente, ha voluto porre in risalto come "l'investimento economico e sociale che ci si apprestava ad effettuare è soprattutto un investimento sul futuro che consente di concretizzare un obiettivo atteso da anni dall'intera Città, le cui attività produttive sono storicamente legate al porto in modo quasi indissolubile".

Tutto vero, giusto ed indiscutibile ma, come recita quel detto popolare, il dolce (o l'amaro?) è sempre in fondo. E per fondo parliamo dell'intervento, giunto a margine della conferenza, effettuato dal consigliere regionale Ruggiero Mennea il quale ha ribadito l'importanza del dragaggio del porto di Barletta, ma che quella sola operazione, pur fondamentale, non può bastare, anzi è prioritario e non più procrastinabile dare inizio e completare, nel più breve tempo possibile i lavori della nuova Capitaneria di Porto. Da parte dei Dirigenti settoriali si è saputo che è stata espletata la gara per l'adeguamento dell'immobile dell'ex mercato ittico ed ora bisogna solo attendere che l'iter prosegua spedito per cominciare quanto prima i lavori.

Il tutto viene seguito in maniera personale ma anche molto apprensiva dal Comandante Pappacena, Ufficiale del Ministero e dal Comandante del porto di Barletta, Pierpaolo

Pallotti. E si perché la Direzione Marittima ha "minacciato", in presenza di ulteriori ritardi nell'inizio dei lavori di recupero e adeguamento dell'ex mercato ittico di via Cristoforo Colombo, di retrocedere nuovamente la Capitaneria di Porto di Barletta.

Eppure ci era voluto non poco per "riavere" a Barletta la sede di questo importante Ufficio Infatti il 31 dicembre 2011 con un comunicato stampa il Sindaco di Barletta dell'epoca rendeva noto che "... Dopo circa cinquant'anni viene attribuito a Barletta l'ambito riconoscimento per l'Ufficio circondariale marittimo. Nella seduta del 28 dicembre scorso il Consiglio dei Ministri ha licenziato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante l'elevazione dell'Ufficio circondariale a Capitaneria di Porto" e concludeva "... vista la necessità di immobili adeguati all'elevando ufficio marittimo, mettevo a disposizione in comodato gratuito triennale la struttura del mercato ittico ubicato nei pressi del porto e, come è noto, non più utilizzata". Si proprio il mercato ittico, non più utilizzato e forse anche un po' scivolato nelle brume dell'oblio.

Ovviamente quel meritato riconoscimento non era sceso dal cielo come la manna di biblica memoria ma era il frutto di secoli di primato che Barletta ha sempre vantato nell'ambito dei traffici marittimi.

A Barletta infatti, sin dagli inizi del secondo millennio, hanno trovato dimora le attività economiche del nord barese. Nella nostra Città si svolgeva la vera vita commer-

ciale dell'intera zona ofantina sin dalle sue origini, Qui sono nati gli istituti di credito, "I Banchi". Sin dalla metà del 1500 in strada Cambio si facevano operazioni di cambio, mutui, prestiti a breve, rimesse finanziarie e i contratti di partecipazione detti allora di colleganza, oggi chiamati più pomposamente joint-venture. In questo contesto di immensa vitalità economica e di ricchezza, vi era "L'Erbaria" il mercato degli ortaggi, alimentato dagli orti, e la "Pescaria" ovvero il mercato ittico ove giungeva il pesce pescato lungo la costa. Appena una settantina di anni fa il problema della costruzione di un mercato ittico era quanto mai impellente. Infatti nella seconda metà degli anni trenta (triennio 1935/37) erano stati sbarcati a Barletta oltre 1.750 tonnellate di pesce e altri prodotti della pesca. Tutto questo grazie ai 21 motopescherecci locali, barche a vela, reti da posta, reti a strascico e gli impianti fissi. Tale produzione soddisfaceva il consumo cittadino per circa 500 tonnellate mentre, la parte residua, veniva esportata fuori città. (...)

Ed ora, nella malaugurata evenienza che la Direzione Marittima di Bari attui la sua minaccia non tanto velata, Barletta si confermerebbe, in una ipotetica classifica che copre l'arco di 100 anni, tra le Città più masochistiche dell'intero territorio nazionale per le innumerevoli occasioni che ha avuto per trattenere uffici, industrie e iniziative e vuoi o non vuoi, si è lasciate sfuggire per il troppo "parlare" e il pochissimo "concludere".

* Funzionario Sezione di Archivio di Stato di Barletta

* Collettivo Exit - Barletta



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213



OPERAZIONE «DIRTY SOCCER» UNA BUFERA GIUDIZIARIA SI ABATTE SULLA SOCIETÀ BIANCOROSSA. LE REAZIONI DELLA TIFOSERIA BARLETTA PRESENTATO IERI NEGLI UFFICI DELLA REGIONE

Vertici del Barletta Calcio coinvolti nell'inchiesta

La posizione di presidente ed allenatore. Preoccupazione sul futuro

Il sindaco Cascella «Una vicenda che l'immagine e la passione calcistica della città»

● **BARLETTA.** Le ombre sulla gestione del Barletta calcio erano presenti da mesi. Praticamente da quando sono emerse chiare e concrete, prima, le difficoltà finanziarie e gestionali del sodalizio presieduto dall'imprenditore ligure Giuseppe Perpignano, poi, sugli sviluppi seguiti con l'arrivo di personaggi "chiacchierati", quali - appunto - l'allenatore Ninni Corda, ingaggiato lo scorso 13 marzo al posto di Marco Sesia

SERVIZI NELL'EDIZIONE NAZIONALE BORRACCINO E PIAZZOLLA A PAGINA II >>



SCONCERTO E DELUSIONE La tifoseria biancorossa preoccupata per il futuro del Barletta calcio [foto Calvaresi]

Timac, un piano per la messa in sicurezza

Intanto ieri pomeriggio nella zona industriale di via Trani si è levata una nuova colonna di fumo nero

● **BARLETTA.** Particolari precauzioni finalizzate ad azzerare il rischio per l'ambiente sono state richieste dai rappresentanti del Comune e della Provincia assumendo la stessa posizione, nella odierna Conferenza di servizi convocata dalla Regione per il progetto di «Messa in sicurezza operativa» presentato dalla società Timac.

«Il Comune e la Provincia hanno insistito, - si legge in una nota - affinché nel procedimento di competenza dal-

la Regione Puglia siano accolte le circoscrizioni e significative cautele ambientali proposte al fine di condividere, sulla base dei dati scientifici disponibili, una specifica indagine tesa a verificare in modo analitico lo stato delle matrici ambientali in tutte le loro componenti, studianone le possibili interrelazioni al fine di contrastare qualsivoglia pregiudizio per l'ambiente e per i lavoratori in un'equilibrata composizione dello sviluppo sostenibile». Intanto ieri pomeriggio, nella zona industriale di via Trani si è levata l'ennesima colonna di fumo nero. Da quel che è stato possibile rilevare il fumo si è levato da una delle zone immediatamente adiacenti alla cemeniteria, verso Trani.

ANDRIA

Confiscati gli immobili del «malaffare»

● **ANDRIA.** Un patrimonio da oltre 600mila euro, frutto di un considerevole traffico di droga, è entrato definitivamente a far parte delle proprietà dello Stato che, d'ora in poi, potrà disporre per scopi pubblici e sociali. E i residenti del centro storico di Andria potranno così tornare a vivere senza alcun timore. È l'ultimo atto di un'operazione definita «chirurgica» condotta dai poliziotti del commissariato di Andria che, nelle ultime ore, hanno dato esecuzione al provvedimento di applicazione della misura della confisca emesso dal Tribunale di Trani.

BALSAMO A PAGINA III >>

PRIMI DATI DIFFUSI DALL'ARPA

Dati confortanti e qualche ombra sulla qualità delle acque marine

● **Bene a Bisceglie, bene a Trani, meno bene a Barletta e Margherita di Savoia,** queste le prime indicazioni emerse dalle prime analisi sulla qualità delle acque di balneazione effettuate dall'Arpa, l'agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente. Insomma una situazione in chiaroscuro a poche settimane dall'inizio della stagione balneare.

AURORA A PAGINA VII >>



IN CHIAROSCURO Le analisi sulla qualità delle acque marine nel Nord barese

COSA CI INSEGNA LA GRANDE GUERRA

di ANTONIA MAGLIOCCA

Aluni giorni fa, nella sala emeroteca della Biblioteca "Sabino Loffredo" di Barletta, si è realizzato il quinto appuntamento della lunga serie di incontri programmati dalla Sezione barlettana della Società di Storia Patria per ricordare la Grande Guerra in occasione del suo centenario.

SEGUE A PAGINA IX >>

SEAT



LEON A METANO a 18.550€

OLTRE 1.200 KM CON UN PIENO PIÙ AUTONOMIA, PIÙ LIBERTÀ.

ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 24.

Prezzo promozionato valido per SEAT Leon 5 porte 1.4 TGI Reference S/S 110 CV (chiavi in mano IPT esclusa), grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa e fino ad esaurimento auto disponibili. Esempio di finanziamento: SEAT Leon 5 porte 1.4 TGI Reference S/S 110 CV, prezzo promozionato € 18.550 (chiavi in mano IPT esclusa). Anticipo € 6.359,00 + Spese istruttoria pratica € 300. Finanziamento di € 12.191 in 60 rate da € 219,00. 1 anno di assicurazione incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio. Interessi € 949,00. TAN 2,99% fisso. TAEG 4,79%. Importo totale del credito € 12.191. Spese di incasso rata € 3/mese, costo comunicazioni periodiche € 1/anno, imposta di bollo/sostitutiva € 30,47 come per legge addebitata sulla prima rata. Importo totale dovuto dal richiedente € 13.355,47. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure 40.000 km. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato kg/100km (metano): 4,5/2,9/3,5; emissione di CO₂ g/km: 94. Dati riferiti a SEAT Leon 5 porte 1.4 TGI Reference S/S 110 CV. Il costo di percorrenza di SEAT Leon TGI si riferisce a prezzi del metano rilevati da www.prezzibenzina.it il 29/10/2014. Offerta valida fino al 30/06/2015. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda **Castrol** **EDGE** PROFESSIONAL. SEGUICI SU: SEAT-ITALIA.IT

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it





La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
 Con Cd dei Camera Soul € 10,00
 Con mensile «Maria» € 3,30
 Con Menù Chef € 6,30
 Con GUIDA ERBE € 11,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
 Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 136

IL TEMA È STATO AL CENTRO DI UN VERTICE IN REGIONE

«Falda inquinata» ma non si interviene

Barletta, l'esito della conferenza di servizi

DALOISO E CURCI NELL'EDIZIONE DEL NORD BARESE >>



L'AZIENDA La Timac, a Barletta [foto Calvaresi]

I FONDI 2014-2020 LA REGIONE MINIMIZZA: È LA NORMALE DIALETTICA CON GLI UFFICI

Agricoltura, Puglia bocciata dall'Ue

Figuraccia sul Piano di sviluppo rurale
«È incomprensibile». Vale 1,6 miliardi



SCAGLIARINI A PAGINA 11 >> PUGLIA L'assessore Nardoni

PENE PIÙ SEVERE SÌ DOPO DUE ANNI. TORNA IL FALSO IN BILANCIO, STOP ALLA PRESCRIZIONE. IL PREMIER: IMPENSABILE FINO A IERI

Un freno alla corruzione

È legge il ddl Grasso. Renzi esulta: noi i ladri li mandiamo a casa
Terrorismo, l'islamico arrestato era a scuola il giorno della strage

CALCIO LA FINANZA ACQUISISCE DOCUMENTI NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ

La Procura indaga sull'acquisto del Bari

«Ecco chi ha finanziato Paparesta»

**BENEFACTORE
INVISIBILE
REGALA SOLDI
ALL'ITALIA**
di LINO PATRUNO

Almeno diano al Sud il premio Nobel per la Bontà. Non solo il suo reddito dal 2007 al 2014 è diminuito del 13 per cento (cento euro sono diventati 87) rispetto al 7 per cento in meno del Centro Nord (che già ne aveva il doppio prima). Non solo il 70 per cento di quelli che hanno perso il lavoro lo hanno perso al Sud (943 mila, una città come Napoli, rispetto ai 128 mila del Centro Nord). Non solo dal 2001 al 2013 sono emigrati dal Sud in 700 mila, il 70 per cento fra i 15 e i 34 anni e un quarto laureati. Non solo dei 7 miliardi per le infrastrutture in Italia, solo pochi milioni sono destinati al Sud (poco più dell'uno per cento quelli per le Ferrovie). Ma nella sua infinita generosità il Sud fa anche altro.

SEGUE A PAGINA 33 >>



ANTICORRUZIONE Legge dopo due anni

SERVIZI A PAGINA 6 >>

DA BERLUSCONI A FITTO

La destra alla ricerca di egemonia perduta

COZZI A PAGINA 8 >>

SE A 13 ANNI SEI BOLLATA COME POCO DI BUONO

di GIOVANNI RIVELLI

L'ARTICOLO A PAGINA 27 >>



BARI CALCIO Il patron, Gianluca Paparesta

Accertati anticipi per 7 milioni di euro versati dalle società Infront e Mp Silva alla vigilia dell'asta fallimentare

● La Procura di Bari indaga sui soldi con cui un anno fa Gianluca Paparesta ha acquistato il Bari calcio da un'asta fallimentare. I finanziari hanno acquisito documenti nella sede della società: l'ex arbitro ha ottenuto 7 milioni, senza investire soldi propri.

LONGO E SCAGLIARINI
NELLO SPORT >>

L'AVREBBE DEFINITA «RICATTATRICE DI PROFESSIONE»

Caso escort la D'Addario ora querela Laudati

SERVIZIO A PAGINA 27 >>



BARI Patrizia D'Addario in una foto d'archivio

XYLELLA

Stefano: mi opporrò
al taglio degli ulivi sani

MANGANO A PAGINA 13 >>

CINEMA A CANNES

Sorrentino e Moretti
entrano tra i favoriti

IARUSSI A PAGINA 37 >>

COMUNICATO DELL'EDITORE

● La «Gazzetta del Mezzogiorno» non è andata in edicola nei giorni 20 e 21 maggio 2015 a causa di due giornate di sciopero del personale poligrafico, peraltro con modalità per singoli reparti produttivi, che ha impedito la stampa del giornale.

Il suddetto sciopero è stato dichiarato ed effettuato a seguito della conseguente e legittima osservanza di un accordo, firmato e sottoscritto con la rappresentanza sindacale, applicabile ed applicato, in costanza dello stato di crisi di aziendale accertata con Decreto Ministeriale n. 88665 del 16 marzo 2015, crisi che colpisce l'intero settore editoriale, soprattutto sul versante della carta stampata.

Ce ne scusiamo con i nostri affezionati Lettori.

Solaris
gruppo CENTRA

OFFERTA
SANTORINI | MYKONOS | RODI | IBIZA
CRETA | SKIATOS | MONTENEGRO

€100 DI SCONTO
A COPPIA PER PRENOTAZIONI ENTRO IL 30 MAGGIO

VOLI DIRETTI BARI E NAPOLI
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO POSTI. NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE.

www.solaristravel.it

STUDIO VITULLI
Consulenza e Intermediazione Immobiliare

VENDE UFFICI Poggiofranco Matarrese mq 135 € 298.000,00;
Di Cagno mq 240 Ottime condizioni. € 550.000,00 Rif. A12 / H17

VENDE LOCALE Sparano (ottima posizione) locale ristrutturato, una vetrina. mq 40 circa oltre soppalco. € 48.000,00 di redditività annua. Trattative riservate. Rif. A92

VENDE LOCALE Murat Centralissimo in posizione estremamente commerciale prestigioso locale plurivetrine 2 livelli (piano terra e 1° piano) mq 185 + 185 circa. Locato a società affidabile. Reddito annuo € 180.000,00. Trattative riservate. Rif. F10

VENDE Bari a ridosso centro GARAGE 1.400 mq locato con contratti singoli relativi a 54 posti auto e 12 posti moto per complessivi € 60.000,00 annui. Ottimo investimento. € 780.000,00 Trattabili Rif. D16

STUDIO RADIOLOGICO

REASALUS

Radiologia Digitale Generale e Odontoiatrica
Risonanza Magnetica Aperta
Ecografia:
 Addominale - Pelvica - Muscolo Scheletrica
 Pediatrica - Intestinale
 Urologica - Ginecologica - Cardiologica
 EcocolordopplerTSA, Arti Inferiori AA.VV.
Elastosonografia

Bari - Via S. Matarrese, 11/5 (Poggiofranco)
 Tel. 080.561.20.82 • Email: inforeasalus@reasalus.it

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

IL CASO L'ESITO PARADOSSALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ALLA LA REGIONE PUGLIA

Falda sotto la Timac l'inquinamento c'è ma può attendere

Barletta, accordo solo sul «rischio sanitario»

L'azienda non intende intervenire volontariamente. I diversi pareri di Comune di Barletta e Provincia Bat, da un lato, Arpa e Regione, dall'altro

● **BARLETTA.** La vita è piena di paradossi, le questioni ambientali anche. Così, per quanto riguarda la situazione nella zona industriale di via Trani in generale e nell'area dello stabilimento Timac Agro in particolare. Si guarda al cielo per capire se le emissioni di fumi dalla fabbrica che produce fertilizzanti siano ascrivibili a semplice vapore acqueo o ad altro, ma intanto l'emergenza, cronicamente attuale, pare venire piuttosto dal sottosuolo.

DALOISO, CURCI E SERVIZI A PAGINA II >>



LO STABILIMENTO L'ingresso alla Timac [foto Calvaresi]

ANDRIA

Comune sui conti polemica rovente

● **ANDRIA.** Nuovo «botta e risposta» tra Gianluca Grumo, capogruppo di Forza Italia, e Sabino Fortunato, candidato sindaco del centrosinistra. E a tarda sera arriva una nuova «tegola» per il bilancio del Comune da parte della Corte dei Conti, questa volta di Roma. Insomma il tema è sempre più al centro della campagna elettorale.

PALUMBO A PAGINA V >>

BARLETTA, CITTÀ DELLO SPORT NON DELLE SCOMMESSE

di ISIDORO ALVISI
DELEGATO PROVINCIALE CONI

Indignazione. È l'espressione usata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel rappresentare, a nome di tutti gli Italiani (sportivi e non), il sentimento che intacca per l'ennesima volta la credibilità del gioco del calcio, incidendo, negativamente, sulla passione che lega la gente alla disciplina sportiva più popolare. Tale sentimento, in questi giorni, sta purtroppo invadendo lo stato d'animo delle tante persone che a Barletta operano in nome dello Sport, quello Vero! Diciamo subito, la Città che sa «soffrire e sognare», come recitava in tutto il Mondo il Colosso barlettano dell'atletica, non ha nulla a che vedere con chi sciaguratamente sta coinvolgendo il nome della gloriosa squadra biancorossa nello scandalo del «calcio scommesse», rischiando l'irrimediabile travolgimento della sua sorte.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

ANDRIA CONTROLLI A TAPPETO DA PARTE DEI CARABINIERI. IN MANETTE UN 43ENNE GIÀ NOTO ALLE FORZE DELL'ORDINE

«Fumo» a chili ad Andria

Sequestrati dai militari 39 panetti di hashish in un beauty case

IL SEQUESTRO
Operazione antidroga dei carabinieri che incastrano pusher con 39 panetti di hashish, una dose di cocaina, soldi ed un bilancino di precisione



L'arresto conferma l'ipotesi secondo cui Andria sarebbe perno del narcotraffico

● **ANDRIA.** A tradirlo è stata l'insolita apprensione mostrata alla vista dei carabinieri, il possesso di un ingente quantitativo di denaro, di una dose di cocaina e la presenza di una chiave all'interno dell'astuccio degli occhiali. I carabinieri di una gazzetta della locale Compagnia hanno così voluto vederci chiaro ed i loro sospetti hanno trovato una conferma quando, a seguito di una approfondita perquisizione, si sono trovati dinanzi a quattro chilogrammi di hashish.

BALSAMO A PAGINA III >>

L'EVENTO

«Grande Guerra» il ministro Pinotti arriva a Barletta

● **BARLETTA.** Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, sarà a Barletta martedì prossimo, 26 maggio, per partecipare a una delle manifestazioni commemorative del centenario della Grande guerra. Il programma, a cura dell'Amministrazione comunale, che sarà presentato stamattina dal sindaco nella sala conferenze della sede Inail alle 11.30, Pasquale Cascella, prevede una serie di eventi, a partire da domenica 24 maggio, con la cerimonia dell'alzabandiera e l'illuminazione delle breccie del cannoneggiamento, per continuare il 26 quando Pinotti - è detto in una nota del Comune - «prenderà parte alla solenne commemorazione nel rivellino del Castello e all'inaugurazione della mostra «L'Italia chiamò. Barletta e la Grande guerra».

Le manifestazioni si concluderanno il 1° giugno, data in cui ricorre la morte sul Carso del sergente barlettano Giuseppe Carli, prima medaglia d'oro al valor militare per la città.

SEAT



LEON A METANO
a 18.550€

OLTRE 1.200 KM CON UN PIENO PIÙ AUTONOMIA, PIÙ LIBERTÀ.

ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 24.

Prezzo promozionato valido per SEAT Leon 5 porte 1.4 TGI Reference S/S 110 CV (chiavi in mano IPT esclusa), grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa e fino ad esaurimento auto disponibili. Esempio di finanziamento: SEAT Leon 5 porte 1.4 TGI Reference S/S 110 CV, prezzo promozionato € 18.550 (chiavi in mano IPT esclusa). Anticipo € 6.359,00 + Spese istruttoria pratica € 300. Finanziamento di € 12.191 in 60 rate da € 219,00. 1 anno di assicurazione incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio. Interessi € 949,00. TAN 2,99% fisso. TAEG 4,79%. Importo totale del credito € 12.191. Spese di incasso rata € 3/mese, costo comunicazioni periodiche € 1/anno, imposta di bollo/sostitutiva € 30,47 come per legge addebitata sulla prima rata. Importo totale dovuto dal richiedente € 13.355,47. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia agiuntiva oppure 40.000 km. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato kg/100km (metano): 4,5/2,9/3,5; emissione di CO₂ g/km: 94. Dati riferiti a SEAT Leon 5 porte 1.4 TGI Reference S/S 110 CV. Il costo di percorrenza di SEAT Leon TGI si riferisce a prezzi del metano rilevati da www.prezzibenzina.it il 29/10/2014. Offerta valida fino al 30/06/2015. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda **Castrol** **EDGE** PROFESSIONAL. SEGUICI SU: SEAT-ITALIA.IT

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



TECHNOLOGY TO ENJOY

IL CASO

IL SOTTOSUOLO DELLA TIMAC

Esito paradossale della conferenza di servizi in Regione sul Piano di bonifica della fabbrica di concimi e fertilizzanti

Trovato l'accordo per arginare il «rischio sanitario», in alto mare le opzioni contro il «rischio ambientale»

Falda, inquinamento in cerca d'autore

Barletta, accertati superamenti della «soglia contaminazioni»

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** La vita è piena di paradossi, le questioni ambientali anche. Così, per quanto riguarda la situazione nella zona industriale di via Trani in generale e nell'area dello stabilimento Timac Agro in particolare. Si guarda al cielo per capire se le emissioni di fumi dalla fabbrica che produce concimi e fertilizzanti (clamoroso il caso riscontrato nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio) siano ascrivibili a semplice vapore acqueo (come sostiene l'azienda) o ad altro (come temono molti cittadini), ma intanto l'emergenza, cronicamente attuale, pare venire piuttosto dal sottosuolo. Sulla «cronicità» del problema dell'inquinamento, noto ben prima che la Regione Puglia dichiarasse il sito «contaminato» con determinazioni dirigenziali del Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica del 16 aprile 2014, basta leggere cosa scriveva la Gazzetta il 24 aprile 2009 (il testo in pagina nel box qui di fianco).

LA CONFERENZA DI SERVIZI - Intanto martedì 19 maggio il «Progetto di messa in sicurezza operativa» approntato dai tecnici della Timac Italia (gruppo Roullier) è stato finalmente al centro della conferenza di servizi indetta a Modugno dall'ing. Giovanni Scannicchio, dirigente regionale dell'Ufficio Bonifica e pianificazione. Assente l'Asl di Barletta, Andria, Trani, alla riunione, invece, erano rappresentanti Comune di Barletta (il sindaco Pasquale Cascella, l'assessore all'ambiente Irene Piscichio, il dirigente Vito Laricchiuta, il funzionario Tommaso Todisco e l'avvocato Giuseppe Caruso), Provincia Bat (il dirigente all'ambiente Vito Bruno e il funzionario Lucia Lionetti), Arpa Puglia (il capo dipartimento Bat, Giuseppe Gravina, e il funzionario Giovanna Netti), Timac (il direttore generale Cédric Vienet, il responsabile servizi tecnici Giovanni Vetrugno e i consulenti Gaetano Nuovo, già docente di Mineralogia all'Università di Bari, l'ing. Andrea Pugliese di Canosa, Marika Troiani).

IL «RISCHIO SANITARIO» - L'incontro costituiva il proseguimento di quello tenuto sempre presso l'assessorato regionale all'ambiente lo scorso 16 dicembre 2014. Allora, a proposito del sito industriale di via Trani, fu messo in evidenza il «rischio sanitario per gli analiti piombo, rame e zinco, per la modalità di contatto dermico e ingestione della matrice suolo». A proposito del quale «rischio sanitario», Regione Puglia, Provincia di Barletta, Andria, Trani, Comune di Barletta e Timac martedì scorso hanno sostanzialmente concordato sulle azioni da intraprendere. Nessuna intesa, invece, è stata raggiunta per quanto riguarda le modalità di azione contro il «rischio ambientale». Vediamo nel dettaglio.

In pratica, per quanto attiene



TERRENO CONTAMINATO Nel sottosuolo della Timac [foto Calvaresi]

al «rischio sanitario» del sito dichiarato «contaminato», le parti hanno convenuto sulla validità del parere del settore ambiente della Provincia Bat, redatto dalla responsabile del servizio arch. Lucia Lionetti e dal dirigente Vito Bruno, circa il Progetto di messa in sicurezza operativa presentato dalla Timac: gli interventi riguarderanno asfaltature, coperture e aree a verde.

IL «RISCHIO AMBIENTALE»

-Accordo lontano sul «rischio ambientale». Si legge nel verbale stilato alla conclusione del confronto: «Relativamente al rischio ambientale che permane in falda a seguito della presenza di solfati per i quali non è garantita la conformità delle «Concentrazioni soglia contaminazione», Provincia e Comune ritengono che il contraddittorio non abbia superato le valutazioni proposte dalla Provincia nel parere istruttorio,

nel senso che il Progetto di messa in sicurezza operativo debba essere integrato «al fine di garantire almeno le concentrazioni attese al punto di conformità tali da ottimizzare il sistema di monitoraggio e garantire la riduzione del rischio ambientale».

Ma chi ha causato la contaminazione in falda? Ah, saperlo! Al momento nessuno dei convenuti è in grado di dirlo con precisione. Per Comune di Barletta e Provincia il punto è dirimente «per concludere il procedimento». Arpa Puglia e Regione, «pur auspicando le misure di mitigazione richieste dalla Provincia e dal Comune», rilevano che «allo stato non possa essere individuato il soggetto responsabile dell'inquinamento» e pertanto «richiedono alla Timac che, nelle forme degli esiti dello studio idrogeologico proposto dalla stessa, attui volontariamente il trattamento delle acque sotterranee al

punto di conformità». E, però, «preso atto della indisponibilità della Timac ad attuare il trattamento di cui sopra (Pump&Treat) ritengono che per ogni valutazione in merito al rischio ambientale è indispensabile disporre dei risultati di un adeguato e approfondito studio idrogeologico».

CHI INTERVIENE?

-Ricapitolando: l'inquinamento in falda è accertato, ma siccome non si conosce con esattezza chi l'abbia prodotto (l'attuale o i precedenti proprietari del sito industriale?), al momento non si potrebbe imporre alcunché ad alcuno. L'ostacolo potrebbe essere aggirato dalla volontaria disponibilità della Timac, che, al momento, da quell'orecchio non ci sente.

Così Arpa Puglia e Regione, dopo aver chiesto a Timac di «attuare volontariamente il trattamento delle acque sotterranee al punto di conformità», preso atto del netto rifiuto ricevuto dalla stessa azienda, si sono ritirate in buon ordine. Comune di Barletta e Provincia, invece, hanno ribadito la richiesta. La Timac ha replicato, subordinando eventuali futuri interventi all'esito dello studio idrogeologico da essa stessa commissionato. In più, come chiesto da Arpa, «allo scopo di interpretare i valori relativi al parametro fosfati» Timac fa sapere che «è in corso uno studio sul cuneo di intrusione salina».

Insomma, altro studio, altro esito da attendere, altro rinvio delle opere di sicurezza ambientale da attuare. E se mentre tanti «medici» studiano, l'«ammalato-ambiente» si aggravasse ulteriormente o morisse?

I PRECEDENTI NEL 2002 DOPO UN ESPOSTO, SI REGISTRÒ ANCHE IL SEQUESTRO DELLO STABILIMENTO

Una storia costellata di inchieste e di rischi per la salute pubblica

PINO CURCI

● **BARLETTA.** Sono anni che il rapporto tra le aziende presenti nella zona industriale di via Trani (e anche in via Foggia) e una parte della città è a dir poco ad alta tensione. Più volte la redazione ha ricevuto e pubblicato le segnalazioni dei residenti nella zona. Uno degli episodi più gravi si registrò nel maggio del 2002 quando gli abitanti di via della Misericordia segnalavano alle autorità sanitarie e giudiziarie uno sversamento di liquidi lungo il muraglione che delimita la fabbrica. Un liquido altamente corrosivo che, prima di finire nella fogna bianca e da qui nel vicino mare dove erano in corso i primi bagni della stagione, sbiancò la pietra del muraglione e bruciò l'erba al suo passaggio. Un «effetto Attila» che i residenti non hanno dimenticato.

E, in effetti, l'episodio fu al centro di un'inchiesta che sfociò poco più di un mese dopo nel sequestro dello stabilimento. I sigilli furono apposti dai carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico su richiesta del sostituto procuratore Antonio Savasta.

Al centro dell'inchiesta le circa settanta certificazioni medico sanitarie che attestavano le diverse, ed in alcuni casi addirittura gravi, patologie che sarebbero state direttamente riconducibili all'attività della Timac. Un vero e proprio «corredo» di certificati che attestavano malattie soprattutto all'apparato respiratorio, agli occhi e all'epidermi-

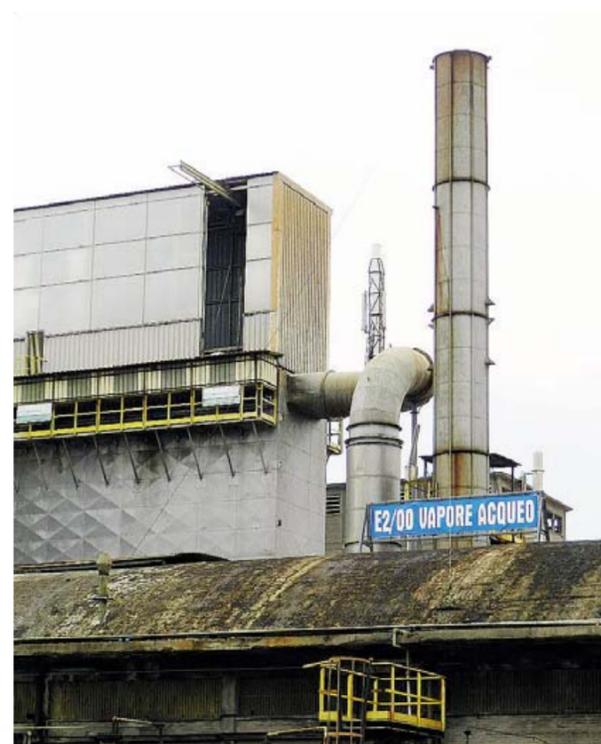
de.

Nella circostanza fu messo in rilievo anche l'aspetto riguardante la «salute in fabbrica» con i rischi che interessavano anche gli allora sessanta dipendenti dell'azienda.

Nella circostanza parallelamente all'inchiesta si mosse anche l'ispettorato del lavoro.

Il sequestro preventivo dell'azienda giunse dopo mesi di accertamenti e una consulenza del prof. Laricchiuta, dell'Università di Bari, che attestava i gravi rischi e i danni attribuibili all'attività della Timac. Tra le assurdità risultò che l'azienda era autorizzata a smaltire nella fogna bianca la cosiddetta pioggia meteorica, ma nelle condotte che sfociano nel vicino tratto di costa, sarebbero finiti anche reflui della lavorazione: in particolare i pericolosissimi acidi cloridrico e solforico. Da quanto ricostruito allora le emissioni della Timac sarebbero state altamente nocive, ed i fumi avrebbero prodotto effetti non solo nella zona industriale ma anche nel centro cittadino. Inoltre non era la prima volta che il complesso industriale di via Trani, che aveva visto succedersi diverse proprietà (ex Enichem, Montecatini ed Hydroagri), era finito nelle stanze della Procura ma le inchieste erano sfociate in un nulla di fatto.

Insomma passano gli anni, i decenni, ma le inquietudini determinate dalla difficile convivenza di zona industriale a ridosso del centro urbano restano.



Un problema ormai cronico L'allarme (inascoltato) del 2009

■ **BARLETTA** - «I livelli di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee sono superiori ai valori di soglia». Così l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente Puglia) scriveva nell'ormai lontano gennaio 2009 proposito dello stabilimento cittadino della Timac. Nella lettera (datata 18 gennaio), al sindaco Nicola Maffei, all'assessore all'ambiente Caterina Dibitonto (nel 2011, in qualità di dirigente regionale dell'Ufficio inquinamento e grandi impianti, firmò l'Autorizzazione integrata ambientale alla Timac di Barletta, stralciando il Piano di bonifica in questi giorni oggetto della conferenza di servizi in Regione, ndr) e per conoscenza alla Asl e alla Procura della Repubblica di Trani, si affermava: «È necessaria l'attività di caratterizzazione da parte della ditta Timac, con le metodologie previste dalla normativa e in contraddittorio con gli Enti locali».

A quella lettera seguì, il 30 marzo 2009, una nota a firma del coordinatore dei tecnici della prevenzione della Asl Bat, Michele Lionetti, indirizzata al dirigente del settore ambiente del comune di Barletta, Salvatore Mastroiolo, e sempre per conoscenza alla Procura di Trani e al direttore e dirigente responsabile del Sisp della Asl Bat, Riccardo Matera e Silvia Gallo, e al direttore del dipartimento di prevenzione Asl Gennaro Capriuolo, nella quale si faceva presente, tra l'altro: «Non risulta siano stati emesse ordinanze o provvedimenti nei confronti della Timac per risanare i terreni inquinati». Nell'aprile 2009, l'allora assessore comunale all'ambiente, Di Bitonto, sottolineava: «Il Comune ha rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in fognatura bianca delle acque meteoriche nel dicembre 2008. Tale rinnovo è valido fatte salve obiezioni Asl. In data successiva al rinnovo è stato comunicato dall'Arpa che dai controlli effettuati sono risultati contaminati sottosuolo e acque sotterranee. Nella nota pervenuta dal tecnico della prevenzione del Servizio di Igiene pubblica dell'Asl Bat il 17 aprile 2009, si dichiara che non sono stati emessi provvedimenti nei confronti della Timac per risanare i terreni inquinati, ciò non corrisponde a quanto in atti, in quanto la Provincia con nota del 26 febbraio 2009, ha avviato il procedimento di caratterizzazione del sito per verificare l'estensione della contaminazione e procedere alla bonifica dei terreni inquinati. Nella nota pervenuta, non è stato mosso alcun rilievo specifico di competenza relativo al sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche né tanto meno rilievi in merito sono stati evidenziati da altri organi deputati al controllo. Si precisa che tra Comune e dirigenze Asl è instaurato un rapporto di collaborazione». Sei anni dopo, la situazione non è ancora per nulla chiara.

MESSAGGIO ELETTORALE

Programmazione di attività e investimenti con **NUOVI PROGETTI FINANZIABILI**

il futuro è già in cantiere.

Sabino **FORTUNATO**
Sindaco di Andria

Logo: 3 PROGETTO ANDRIA, emiliano, ITALIA VALORI, PD



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

VERSO LE ELEZIONI PROGRAMMI E INTERVISTE PER SCOPRIRE COSA VOGLIONO REALIZZARE I FUTURI REGGITORI DELLA COSA PUBBLICA

IL CASO ACCERTATA LA CONTAMINAZIONE DELLA FALDA

Andria e Trani al voto parlano gli aspiranti sindaci

Cannone: l'ora della svolta. Florio: la nuova sfida della legalità

Bonifica Timac l'Asl si chiude nel silenzio

QUEI CANTIERI PER CREARE LA CITTADINANZA DEL LAVORO

di ANNA FRANCBANDIERA
 * VICESINDACO - BARLETTA

Da oltre un decennio la crisi ha colpito duramente la vita sociale di Barletta, creando aree di povertà e di disagio e rendendo sempre meno esigibile il diritto di cittadinanza provocato dai numerosi tagli del governo nazionale verso le amministrazioni locali. Assumere l'obiettivo dell'inclusione sociale attraverso il lavoro è stato uno dei punti cardine che la regione Puglia ha assunto attraverso "Il Piano Straordinario per il lavoro - per un lavoro di cittadinanza". "Lettere in cantiere, servizi di vigilanza civica, musei for all, efficientamento energetico": questa la denominazione dei primi quattro progetti presentati dal Comune di Barletta a valere sui cantieri di cittadinanza che si sommano a quello presentato dalla "Fondazione del clero Caritas", che di fatto costituisce l'avvio di un percorso di inclusione socio-lavorativo. I progetti presentati prevedono il presumibile avvio all'incirca di una sessantina di disoccupati ed inoccupati.

Lettere in cantiere: con più frequenti iniziative culturali, la Biblioteca avvicina sempre più utenti al piacere della lettura e allo sviluppo della conoscenza delle proprie radici culturali. Il progetto integra, di fatto, le attività esistenti. L'apporto formativo dei tirocinanti potenzierebbero così la valorizzazione del patrimonio librario e culturale, ampliando la fruibilità dei servizi.

SEGUE A PAGINA VI >>

Conti in rosso al Comune di Andria, Cafagna (Pd): «Le cifre parlano chiaro»

● Domenica 31 maggio si vota ad Andria per eleggere il nuovo sindaco. Sono cinque i candidati: Sabino Cannone, Michele Coratella, Sabino Fortunato, Nicola Giorgino, Savino Losappio. Pubblichiamo, in ordine alfabetico, le interviste che la Gazzetta ha realizzato. Iniziamo con Sabino Cannone, candidato sindaco sostenuto da "Assemblee popolari". Parla anche il candidato Antonio Florio (civiche), a Trani.

AURORA, PALUMBO E SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

Assente alla conferenza regionale di servizi, dovrebbe formulare un «piano»: ma quando?

● BARLETTA. «Vige la regola di un uomo solo al comando». Lo sottolinea Angelo Dileo (Collettivo Exit). «Questo atteggiamento - aggiunge - lo si riscontra sulla questione delle aziende insalubri».

SERVIZIO A PAGINA V >>

BARLETTA



«Grande Guerra» partono gli eventi

BARLETTA. - Un bel momento quello vissuto ieri, nel tardo pomeriggio, a pochi passi dal castello quando sono state issate la bandiera nazionale e quella cittadina con il sottofondo dell'inno nazionale degli alunni

della scuola media «Ettore Fieramosca». Meravigliosa l'installazione con le luci (foto di Calvaresi). Domani arriva il ministro della Difesa Roberta Pinotti.

DIMICCOLI A PAGINA IV >>

ANDRIA



«L'allegria che dà vita» celebrando Don Bosco

SERVIZI A PAGINA VII >>

BARLETTA

Scacchi, «Fieramosca» sul tetto d'Italia

SERVIZIO A PAGINA IV >>

BARLETTA

Uccio, la scuola e la risata inclusiva

SERVIZIO A PAGINA X >>

AGENZIA TESSILE

CORVASCE

www.corvascetessile.it / www.corvasceshowroom.com

VIA ROMA N 25 / BARLETTA / TEL +39 0883 533130 / info@corvascetessile.it / seguici su

BARLETTA LE OSSERVAZIONI DEL COLLETTIVO EXIT ALL'INDOMANI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Timac, ma la bonifica si muove alla moviola

L'Asl non ha ancora approntato alcun piano d'intervento?

● **BARLETTA.** «A Barletta vige la regola di un uomo solo al comando che tutto fa e tutto disfa, circondato da una squadra di governo fatta di uomini e donne che quando va loro bene al massimo riescono a fare la figura di semplici comprimari». Lo sottolinea Angelo Dileo (Collettivo Exit). «Questo atteggiamento - aggiunge - lo si riscontra sulla questione delle aziende insalubri e il loro impatto ambientale: il sindaco Cascella ha di fatto esautorato dal suo ruolo l'assessore all'Ambiente Piscichio (infatti in molti si chiedono di cosa si occupi in realtà), prendendo in mano la situazione e annunciando con comunicati stampa una serie di interventi».

Ma «andando a leggere questi comunicati fatti di poche righe dove si parla genericamente di sviluppo sostenibile e tutela della salute, quello che si evince nella sostanza è una mancanza reale di interventi che possano in un certo qual modo creare le condizioni per uno screening ambientale serio sulle ricadute ambientali di determinati impianti industriali. Basta prendere il comunicato del protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e la Asl per comprendere quanto tutto è ormai incentrato su una politica fatta di annunci utili solo per cercare di rassicurare un'opinione pubblica profondamente preoccupata».

Ancora: «Cercando almeno per una

volta di essere fiduciosi dell'operato di questa amministrazione, vorremmo chiedere al sindaco e al direttore della Asl Narracci a che cosa si riferiscono quando parlano di un'azione straordinaria e coordinata di controlli e analisi delle problematiche ambientali e sanitarie nell'area industriale? Quanto dureranno questi controlli? Ci saranno interventi ulteriori per garantire un elevato grado di protezione sanitaria per tutti quei lavoratori che operano in aziende insalubri? Saranno richiesti all'Osservatorio Epidemiologico Regionale dei dati epidemiologici (mortalità e ospedalizzazione) riferiti alle principali patologie neoplastiche e non neoplastiche tra i residenti nella città di Barletta, con particolare riferimento sia all'età adulta che pediatrica? Ci saranno approfondimenti delle concentrazioni degli inquinanti nei campioni biologici di origine umana (compreso il latte materno)? Ci sarà l'avvio di studi epidemiologici prospettici finalizzati ad analizzare specifiche patologie dovute a specifici inquinanti emessi dalle aziende insalubri?».

Il rappresentante del Collettivo Exit conclude così: «Purtroppo tutte queste domande resteranno inevase come restano inascoltate le proposte che i movimenti hanno fatto al sindaco Cascella affinché finalmente si riesca ad inda-

gare sulle concentrazioni degli inquinanti emessi nelle matrici ambientali (acqua, suolo, aria). Solo approvando questi interventi è possibile avere un quadro chiaro dell'impatto ambientale delle aziende insalubri presenti sul nostro territorio e magari cercare di realizzare finalmente quello sviluppo sostenibile che piace tanto al sindaco Cascella».

Sul fronte Asl, continua il silenzio dopo la mancata partecipazione alla conferenza di servizi tenuta martedì 19 maggio a Modugno, a proposito del Piano di bonifica proposto dalla Tima. «La Regione Puglia - si legge nel verbale della riunione - con riferimento alla questione ambientale relativa al superamento delle concentrazioni foglia di contaminazione per tutti gli analiti riscontrati nelle acque di falda sottostanti il sito in oggetto, invita l'Amministrazione comunale a convocare specifico incontro, alla presenza dell'Asl, volto a chiarire le azioni che la stessa riterrà opportuno adottare a tutela dell'ambiente».

Quell'incontro si è esaurito negli impegni generici assunti mercoledì 20 maggio e di cui al comunicato ricordato sopra? Perché l'Asl di Barletta, Andria, Trani era assente alla conferenza di servizi di martedì 19 maggio? La contaminazione della falda non richiede interventi d'emergenza?



BARLETTA
Lo stabilimento
Timac, in via
Trani
[foto Calvaresi]

altre notizie

BARLETTA

TRE I BARLETTANI

Il direttivo Confindustria Bat

■ Sono tre i componenti di Barletta del direttivo Confindustria di Barletta, Andria, Trani 2015-2020, l'arch. Cosimo Damiano Santoro, vice presidente amministratore Edildomus; Enzo Carpentiere, Cantine Carpentiere; Alberto Vista, amministratore unico Check Project srl. Oggi, lunedì 25 maggio, alle 15.30, presso la sede di Confindustria Bat, in via Misericordia, si riunisce il primo consiglio direttivo.

TRANI

OGGI L'INCONTRO

Morando per Bottaro e Fortunato

■ Oggi, lunedì 25 maggio, alle 18, nella sede provinciale del Pd, a Trani, in via Aldo Moro, incontro con il viceministro dell'Economia e delle Finanze, sen. Enrico Morando, a sostegno dei candidati sindaci di Trani e Andria, Amedeo Bottaro e Sabino Fortunato, e del candidato Presidente della Regione Michele Emiliano. Interverranno il Segretario provinciale Pd, Agostino Cafagna, il presidente dell'Assemblea Provinciale Pd Nunzio Liso, e i candidati-sindaci Bottaro e Fortunato. Alle 20, il viceministro Morando sarà ad Andria per una manifestazione della coalizione di Centrosinistra.

BARLETTA INSIEME INSEGNANTI, GENITORI E ALUNNI PER UNA BELLA GIORNATA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Grande festa alla «Girondi» con l'evento ludico «Giomovi»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Una grande festa di gioia nella consapevolezza che la scuola forma il cuore e la mente di chi la frequenta.

Tutto questo è avvenuto sabato scorso nel plesso centrale della scuola «Raffaele Girondi» durante l'edizione 2015 del progetto «Gio.mo.vi» ovvero Gioco - Movimento - Vita.

Un momento durante il quale tutti gli studenti della scuola diretta dalla dirigente scolastica **Serafina Ardito** hanno potuto condividere con i propri insegnanti, genitori, nonni e parenti la bellezza dello sport e del movimento vivendo due ore di giochi e spensieratezza.

Distintivo e significativo il fatto che la mattinata di sport e movimento si sia tenuta proprio durante la «Giornata Nazionale Scuola e legalità».

Ad impreziosire la mattinata la presenza del professor **Luigi Terrone**, già dirigente della scuola «Girondi» e delegato del coordinatore dell'Ufficio educazione fisica e sportiva del Provveditorato degli Sstudi di Bari, che sin da quan-



GIOCO MOVIMENTO E VITA Alcuni momenti della giornata andata in scena sabato nella scuola «Girondi». A destra la dirigente **Ardito** e il professor **Terrone**



do era attivo nella scuola ha sempre creduto nel progetto. Ad aprire la giornata un discorso carico di significati da parte della dirigente **Ardito** e

la lettura della formula del «giuramento» da parte di un alunno. Parole semplici e dirette in cui si è affermato il valore della scuola e della via. Mentre gli amplificatori trasmettevano prima l'inno della Girondi e poi quello nazionale un festante sventolio di bandierine tricolore ha fornito un colpo d'occhio a dir poco meraviglioso. Prima che le varie classi inizias-

sero il programma sportivo vi è stata una bella performance di balli di gruppo che ha allietato tutti. Una giornata che ha avuto il merito di mettere al centro l'educazione fisica e i valori dello sport come bussola per crescere nel rispetto dei valori. E allora vale concludere quanto scritto da Nelson Mandela della scuola: «Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua o una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale».

IL CASO

DOPO LO STOP AL SITO DI ANDRIA

LA RIUNIONE

Ieri mattina la riunione dei sindaci con il dirigente regionale alle Politiche ambientali, Giovanni Campobasso

L'IPOTESI

Preso in considerazione «anche la possibilità di utilizzare impianti nella provincia». Ipotesi San Procopio, a Barletta?

C'è l'emergenza, rifiuti in tour

Andranno prima a Foggia e poi nel Tarantino. Con annesso aumento dei costi

● Rifiuti, si cambia. Da domani, sabato 30 maggio, il «secco residuo» delle città della sesta provincia (non tutte) non sarà più conferito al biostabilizzatore dell'impianto Daneco di Giovinazzo, dove veniva trasportato da martedì 26 maggio, ma a quello di Foggia, per poi essere smaltito in discariche di rifiuti speciali non pericolosi. Lo ha stabilito la riunione presieduta ieri a Bari dal dirigente alle Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, Giovanni Campobasso. I sindaci della sesta provincia avevano chiesto di essere ascoltati d'urgenza, all'indomani della chiusura della discarica Daneco di San Nicola La Guardia, ad Andria, decisa dal dirigente dell'Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Giuseppe Maestri, sulla scorta dell'ispezione ambientale effettuata da Arpa Puglia lo scorso 18 marzo, che aveva riscontrato una serie di inadempienze da parte del gestore del sito.

Dopo l'incontro presso l'asesorato regionale all'ambiente, nel pomeriggio, l'assemblea dell'Organismo di Gestione d'Ambito (OGA) della Provincia di Barletta-Andria-Trani è tornata a riunirsi presso Palazzo di Città, a Barletta, «per valutare l'esito dell'incontro svoltosi in mattinata presso l'Ufficio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia in relazione alla situazione venutasi a determinare con la sospensione già intervenuta dei rifiuti solidi urbani nella discarica ubicata ad Andria in contrada San Nicola La Guardia e alla imminente scadenza dei conferimenti presso l'impianto per la biostabilizzazione di Giovinazzo».

E così, «nel prendere atto della necessità di delocalizzare, a partire dal 30 maggio, i flussi provenienti dalla Bat, il competente ufficio regionale ha verificato la fattibilità tecnica che, nel contesto di un accordo di cooperazione tra l'organismo di Gestione d'Ambito della Provincia di Barletta-Andria-Trani e quello della Provincia di Foggia, i rifiuti indifferenziati possano essere trattati presso l'impianto di biostabilizzazione di Foggia per poi essere conferiti nelle discariche per rifiuti speciali non pericolosi».

Ancora: «In sede regionale è stata presa in considerazione anche la possibilità che i Comuni del territorio particolarmente distinti nella raccolta differenziata, per i quali sarebbe superfluo il trattamento delle frazioni secche residue, utilizzino impianti di discarica per rifiuti speciali non pericolosi presenti nella provincia, con la concessione di una deroga a mezzo di ordinanza. Al riguardo, l'assemblea ha deciso di invitare il Presidente della Provincia Bat, Francesco Spina, ad avviare i relativi adempimenti autorizzativi».

E qui il pensiero va al sito di San Procopio, a Barletta, dove è attiva una discarica (all'origine era previsto unmaneggio) per rifiuti industriali di proprietà Daisy srl e gestita dalla Ecologica spa, per la quale è in corso la procedura di ri-autorizzazione da parte della Provincia di Barletta, Andria, Trani, iter per



ANDRIA La discarica Daneco al momento non più utilizzabile

quello che se ne sa fermo alla conferenza di servizi dello scorso 26 febbraio, quando fu formulata una serie di rilievi (vicinanza dal centro abitato e alla frazione di Montaltino) rimasta ancora senza risposta.

Al biostabilizzatore di Foggia saranno conferiti rifiuti per 160 tonnellate al giorno provenienti

da Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa, Minervino, Spinazzola. Margherita di Savoia, San Ferdinando e Trinitapoli, che pure fanno parte dello stesso Organismo di Gestione d'Ambito della Provincia di Barletta-Andria-Trani, continueranno a far riferimento all'impianto di biostabilizzazione di Cerignola. Una

volta trattati a Foggia le 160 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Bat finiranno nel Tarantino. Un iter da globetrotter che il prossimo governatore della Puglia (il dirigente Campobasso ha rimandato ad una verifica da compiere fra un mese) dovrà cercare di sbrogliare.

Come nessun pranzo è gratis,

così non lo è alcun viaggio. Anche quello dei rifiuti. Tutto questo «scherzo» dovrebbe portare il prezzo di smaltimento del «residuo secco» a ben più degli attuali 52 euro a tonnellata pagati dai Comuni. I contribuenti comincino a mettere da parte il denaro per il non trascurabile sovrapprezzo. [r.d.l.]

L'INIZIATIVA UNA SERIE DI RICHIESTE «PER NON LASCIARE CADERE NEL DIMENTICATOIO UN'EMERGENZA QUOTIDIANA»

Operazione Aria pulita Bat ecco le richieste del Comitato

● **BARLETTA.** Ambiente, che fare?

Alcuni componenti del Comitato Operazione Aria pulita Bat (pagina Facebook) si è riunito «per concordare lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel futuro, in merito alla questione ambientale di Barletta e della Provincia di cui fa parte».

«Durante la discussione - sottolinea l'avvocato Michele Cianci, presidente del Comitato Operazione Aria pulita Bat - è stata fatta presente la situazione complessiva, ambientale e socio sanitaria, del territorio barlettano che vede la presenza di più siti industriali (Buzzi Unicem, Timac Agro, Dalena Ecologica, sansificio Olearia Desantis) e altri più piccoli, oltre alla presenza di varie discariche sia dismesse sia in funzione, tra cui l'impianto di smaltimento rifiuti industriali non pericolosi, sito in San Procopio, di proprietà dell'Ecologica Spa. A tutto ciò fa da completamente l'inquinamento derivante dal traffico automobilistico, che non è assolutamente ben monitorato neppure nel centro storico».

Il Comitato vuol perseguire «la ricerca di collaborazione e scambio con tutte le forze ambientaliste, associazioni e individualità professionali, non solo di Barletta ma dell'intera provincia Bat per fare un percorso comune finalizzato al miglioramento della qualità ambientale, considerato anche il grande impegno pregresso di alcune di loro, come Legambiente, Collettivo Exit e



BARLETTA Una panoramica aerea [foto Calvaresi]

molte altre».

Ancora: «Si è convenuto anche di chiedere all'Amministrazione comunale di Barletta e all'Arpa Puglia il ritorno della Centralina mobile di rilevazione della qualità dell'aria (di proprietà del Comune di Barletta ma gestito da Arpa Puglia in virtù di una convenzione stipulata tra i due enti), dato che l'unica in funzione nel territorio è insufficiente sia per i rilevatori di sostanze presenti sia per la grandezza del territorio e sia per le criticità ambientali sin qui elencate. Inoltre, chiediamo che il suo futuro posizionamento tenga in primario ordine il Modello diffusionale (studio basato sulla modellistica diffusiva-

le utilizzando come base i venti prevalenti) stilato da uno dei seguenti enti, Arpa, Cnr o Enea e che la centralina sia fornita dei filtri necessari ai rilevamenti richiesti».

Conclusione: «All'Amministrazione comunale e provinciale nonché all'Asl, il Comitato chiederà ufficialmente degli incontri per essere edotto sui loro sviluppi in ambito ambientale su tali criticità e il loro lavoro di tutela del cittadino. Da ultimo ma non per ultimo, affinché non ricada nuovamente tutto nell'oblio più profondo saranno richiesti gli aggiornamenti sul loro operato riguardo la bonifica del sottosuolo della Timac, gravemente contaminato».

le altre notizie

BISCEGLIE

VERSO IL VOTO

Spina per Emiliano

■ Oggi, venerdì 29 maggio, alle 20, in piazza Vittorio Emanuele, comizio di chiusura delle liste rappresentate dal sindaco Francesco Spina a sostegno di Michele Emiliano presidente.

BARLETTA

ALTERNATIVA COMUNISTA

Per Michele Rizzi

■ Oggi, venerdì 29 maggio, dalle 19 alle 20.30, in piazza Caduti, a Barletta, comizio di chiusura della campagna elettorale delle elezioni regionali della lista «Alternativa Comunista». Interverranno Michele Rizzi, candidato presidente alla Regione, e alcuni candidati presenti nella lista.

TRANI

ELEZIONI

Comizi di chiusura

■ Si tengono oggi, venerdì 29 maggio, i comizi di chiusura della campagna elettorale per le elezioni amministrative. Il programma parte alle 21, in piazza della Repubblica con il comizio del candidato sindaco Tonino Florio. Alle 22, sul palco opposto, sarà la volta di Amedeo Bottaro. Contemporaneamente, in piazza Libertà, chiude la campagna elettorale Antonella Papani. Alle 23 sempre in piazza Libertà, comizio di chiusura di Emanuele Tomascchio, mentre contemporaneamente, in piazza della Repubblica, atto conclusivo della campagna elettorale di Antonio Procacci.

L'INIZIATIVA

I venerdì di Traninostra

■ Oggi, venerdì 29 maggio, alle 18, presso la sede dell'associazione culturale Traninostra, in corso Imbriani 61, il presidente, Salvatore Paracampo, converrà sul tema: «Esiste anche una giustizia tributaria?». La cittadinanza è invitata.

DOMANI

Saggi finali del primo circolo

■ Domani, sabato 30 maggio, dalle 9 alle 12, presso il PalaAssi, avrà luogo la "Festa dello sport", a cura del primo circolo didattico De Amicis, per la presentazione delle attività svolte dai seguenti progetti extracurricolari: "Giochiamo a pallavolo"; "Giosport judo"; "Basket a scuola"; "Nastri, cerchi e altro..."; "Tennistavolo"; "Emozioni in movimento". Ingresso libero.



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

DOPO LE ELEZIONI REAZIONI, ANALISI, RETROSCENA E PREFERENZE CANDIDATO PER CANDIDATO: COSA È CAMBIATO E COSA CAMBIERÀ NELLE ASSEMBLEE DEI DUE CO-CAPOLUOGHI DELLA SESTA PROVINCIA

Andria nelle mani di Giorgino

Il sindaco rieletto: «Punto sul rinnovamento». A Trani è sfida Bottaro-Florio

Eletta ad Andria Stefania Alita, consigliere comunale per la Lega di Salvini

● Nicola Giorgino sarà il sindaco di Andria per altri cinque anni. Gli andriesi l'hanno promosso per la seconda volta al primo turno. Certo, non il trionfo del 2010, ma un 52% che permette comunque di evitare i tempi supplementari e di tenere a molta distanza gli altri candidati sindaci: Sabino Fortunato (centrosinistra) si è fermato a poco più del 24%, e circa al 21% è giunto Michele Coratella del Movimento 5 Stelle. E a Trani cresce l'attesa e già si fanno pronostici sul ballottaggio di domenica 14 giugno fra Amedeo Bottaro, candidato sindaco del centrosinistra (47,8% al primo turno), e Antonio Florio, candidato sindaco del centrodestra (14,6% al primo turno).

DA PAG. II A PAG. XI E A PAGINA 15 NAZIONALE >>



ANDRIA La festa per Nicola Giorgino, dopo la certezza della rielezione [foto Calvaresi]

TERRITORIO E AMBIENTE GLI IMPEGNI DA MANTENERE

di PINO CURCI

Per i «magnifici sette» eletti nel consiglio regionale dai cittadini della Provincia di Barletta Andria Trani, un impegno sembra prioritario: quello della difesa del territorio e dell'ambiente. Si tratta di un impegno più volte preso durante la campagna elettorale dai consiglieri regionali uscenti. Si tratta di un impegno che deriva dallo stato in cui versano città, campagne, costa e mare. Un impegno che trova nella Regione un ente strategico sia per quel che riguarda l'aspetto della programmazione sia quello della prevenzione che quello, infine, del reperimento dei fondi, dei finanziamenti.

SEGUE A PAGINA XI >>

CENTRO BONOMO UN «COMPITO» PER I CONSIGLIERI REGIONALI

di MICHELE PALUMBO

Tutti gli eletti, presidente della Regione, sindaci eletti o al ballottaggio, consiglieri (regionali e comunali), appena avuta la conferma dell'avvenuta elezione, con fare serio, quasi grave, hanno spiegato che non c'era nulla da festeggiare. Oppure, al massimo, c'era poco da far festa e, nel caso, andava fatta pure in modo sobrio. Non solo: sempre con malinconica mestizia, hanno dichiarato che c'era molto da fare, tanto da lavorare, parecchio da impegnarsi e mentre lo dicevano alcuni si rimboccavano già le maniche. E' dunque con sollecitudine che assegniamo un primo compito da svolgere visto che c'è tanta voglia di lavorare con impegno.

SEGUE A PAGINA XI >>

REGIONALI 1 RIELETTO L'ESPONENTE PD, NON CE L'HA FATTA IL FORZISTA

Mennea e Alfarano «il giorno dopo»

● **BARLETTA.** Sino al termine dello scrutinio, l'elezione era in bilico, poi alla fine è stato riconfermato nella carica di consigliere regionale per il secondo mandato consecutivo. Così, con esattamente 6.976 preferenze, il ricandidato Ruggiero Mennea per il Partito democratico farà parte della prossima assemblea regionale. Mentre non è tra i «rieletti» Giovanni Alfarano, ricandidato per Forza

Italia al prossimo consiglio regionale. Non sono bastate le 3.122 preferenze per rientrare nel parlamentino di via Capruzzi. Non è riuscita l'impresa di farsi rieleggere in una competizione dove non era facile spuntarla avendo soprattutto in casa (Forza Italia) la forte concorrenza di un'altra candidatura, quella di Rossella Piazzolla attestatasi sui 3.245 voti.

PIAZZOLLA A PAGINA II >>

REGIONALI 2 È IL PRIMO POLITICO DI CANOSA ELETTO IN VIA CAPRUZZI

Ventola, dalla Provincia allo scranno regionale

● **CANOSA.** Del folto gruppo della «new entry» alla Regione Puglia, a seguito dell'esito della consultazione elettorale, entra a far parte anche Francesco Ventola, fedelissimo di Raffaele Fitto, eletto nella lista «Oltre Fitto», che riporta Canosa nel Palazzo di via Capruzzi a Bari dopo dieci anni circa. Prima di lui Andrea Silvestri, che ha ricoperto la carica di assessore regionale, con una differenza

sostanziale fra i due. Distingue questa dalla rappresentanza canosina precedente il consenso popolare: Ventola è il primo canosino nella storia della Regione Puglia eletto dal popolo, mentre Silvestri faceva parte del listino forzato, per cui l'attuale consigliere è espressione della volontà dell'elettorale, mentre il precedente risultava frutto di un accordo politico.

BUFANO A PAGINA II >>

BARLETTA

Chiariello (5stelle) «Quei voti di stima e fiducia»

SERVIZIO A PAGINA X >>

BARLETTA

Corcella (Sinistra) «Contrastata la logica del favore»

SERVIZIO A PAGINA X >>

IERI «2 GIUGNO» NELLA PREFETTURA A BARLETTA



FESTA DEL 2 GIUGNO La celebrazione in Prefettura [foto Calvaresi]

Una «Festa della Repubblica» tra valori, giovani e speranze

● **BARLETTA.** Una festa del «2 Giugno», quella celebrata ieri pomeriggio nella prefettura di via Cialdini nella Città della Disfida, che ha certamente avuto il merito di mettere al centro dell'evento tanti valori fondanti della Repubblica. In maniera semplice e diretta. Nel bel giardino di una delle più belle prefetture di Italia, è ospitata nel Palazzo del Monte di Pietà, ha colpito il bel clima di concordia ed italianità che il prefetto Clara Minerva ha saputo instaurare innanzi ad un nutrito numero di autorità politiche e militari. Protagonisti tanti cittadini e studenti che hanno offerto la cifra di una festa che così come ricordato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è da intendersi come un momento centrale della nostra storia.

BUFANO E DIMICCOLI A PAGINA XII >>

ATLETICA NOVE ATLETI TAGLIANO IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO

Barletta Sportiva trionfa alla «100 km del Passatore»



LA PARTENZA A Firenze lo start e l'arrivo a Faenza

BORRACCINO A PAGINA XV >>

MICHELE PALUMBO

Un «compito» per il Bonomo

>> CONTINUA DALLA PRIMA

E questo primo compito lo affidiamo ai tre consiglieri regionali andriesi: Grazia Di Bari (Movimento 5 Stelle), Nino Marmo (Forza Italia), Sabino Zinni (Emiliano). Naturalmente ai tre andriesi possono aggiungersi anche gli altri quattro consiglieri regionali del territorio, della Bat, alcuni dei quali conoscono bene il problema che stiamo per sollevare. Ma ci rivolgiamo direttamente ai consiglieri regionali andriesi perché il Centro Ricerche Bonomo è nato grazie ad una famiglia andriese e si trova a due passi da Castel del Monte.

La storia è nota, anzi arcinota. Quello che era un gioiellino di eccellenza, che permetteva di intrecciare studio ed economia, ricerca ed agricoltura, appunto il Centro Ricerche Bonomo, poco alla volta, nel tempo, nonostante il lavoro svolto dai ricercatori, dai tecnici e dal personale della struttura, nonostante commesse e ricerche commissionate, si avvii al declino. Ma al posto di veder sviluppare azioni di rilancio, il CrB entrò anche nel tunnel del rimpallo delle responsabilità tra la Provincia di Bari e la sopraggiunta Provincia di Barletta-Andria-Trani. E mentre da più

parti, con in prima linea il sindacato, si chiedeva di tutelare il centro di ricerca, la vicenda apparve segnata: il CrB fu messo in liquidazione. Chiuse. Tutti a casa, con tanti ciao ciao anche ai posti di lavoro che l'ente assicurava.

Il tempo di elaborare il lutto (e naturalmente per il caro estinto, come sempre avviene, ci fu solo un coro di lodi e di rimpianti), che vien fuori una soluzione che non si è mai ben compreso perché non fosse stata praticata in precedenza: Il "Bonomo" diviene una Fondazione, gli obiettivi sono gli stessi, all'improvviso giungono alcuni progetti di ricerca con relativo finanziamento, e soprattutto la Provincia Bat e la Provincia di Bari annunciano che tutto è stato sistemato, che ora c'è collaborazione (anzi sinergia, è più alla moda), che anche la Regione Puglia farà la sua parte, che l'Università non si tirerà indietro, e pure il Comune di Andria (rimasto in silenzio per tutto il tempo dell'agonia del CrB) assicura che concretamente sosterrà progetti e Fondazione. Anche i lavoratori vengono riassunti.

Tutto è bene quel che finisce bene? Noi della "Gazzetta", che seguiamo e raccontiamo e denunciavamo la vicenda da sempre, qualche perplessità l'abbiamo sempre avuta, i dubbi

non ci hanno mai abbandonato: perché prima non si poteva far nulla e gli enti litigavano tra loro ed ora tutto è risolto e gli enti vanno d'amore e d'accordo? Però se tutto va a posto, meglio così.

Ma tutto non è andato a posto. Pare che entro giugno bisognerà rifinanziare i progetti e nel caso (e per ora pare proprio che sia così) questo non dovesse avvenire, anche il Centro Ricerche Bonomo, ora Fondazione, chiuderebbe nuovamente, in pratica definitivamente.

Durante la campagna elettorale la questione è stata riaffrontata, qualche piccolo fuoco d'artificio ha pallidamente illuminato il CrB, ma ora le trombe della campagna elettorale sono spente.

Ed eccoci al compito per i tre consiglieri regionali andriesi: verificare la situazione concretamente per far sì che si giunga ad una soluzione adeguata e definitiva. In Puglia l'agricoltura è ritenuta fondamentale. E' dunque obbligatorio far sì che un Centro ricerche che ha come obiettivo l'agricoltura (intrecciata alla ricerca e all'economia) funzioni in modo eccellente. La Regione Puglia ha il dovere di salvare, tutelare e rilanciare il "Bonomo". Buon lavoro, consiglieri.

PINO CURCI

Territorio ed ambiente gli impegni da mantenere

>> SEGUE DALLA PRIMA

Insomma c'è da rimboccarsi le maniche. Vediamo quali sono i fronti principali. Ciclo dei rifiuti. Errori vecchi e nuovi, soprattutto nella gestione delle discariche, hanno creato una situazione di grave emergenza e, si sa, che l'emergenza crea i presupposti per soluzioni tampone, spesso peggiori dell'errore stesso. Il territorio della Provincia è disseminato da ferite vecchie e nuove e, per fortuna, per qualcuna si sta correndo ai ripari (la bonifica della discarica dismessa in contrada «San Procopio», a Barletta). Ma per altri siti (a Trani, ad Andria, a Canosa e nella stessa Barletta) vi sono ombre da sgomberare. Cosa è finito nelle discariche? Le stesse sono in sicurezza? Che sostanze sono state stoccate?

In un territorio già devastato, inoltre, si vuole realizzare una megadiscarica in località «Grottelline», tra Spinazzola e Poggiorini, a ridosso del Parco nazionale dell'Alta Murgia. E chissà se l'emergenza attuale non capita a fagiolo per sbloccare l'iter a favore dei promotori della megadiscarica.

Tutto questo accade in una Provincia che ha già dato testimonianza di una certa virtù nella raccolta differenziata, raggiungendo in alcuni centri (Andria, Barletta, Canosa) percentuali abbastanza elevate e che, invece, per errori commessi in passato rischia di pagarne le conseguenze con l'ecotassa. Non solo ma, in particolare a Barletta, si inceneriscono decine di migliaia di tonnellate di rifiuti nella locale cemeniteria contribuendo così a risolvere le emergenze altrove ma regalando ai residenti una qualità dell'aria che presenza diverse criticità (che vanno a sommarsi a quelle prodotte da altre attività produttive ad elevato impatto ambientale).

Cambiamo fronte. Il mare. Una risorsa strategica, si dice da sempre per il turismo. Eppure da sempre il mare risulta poco limpido. In passato le numerose denunce, segnalazioni, articoli di stampa si sono infranti contro il «muro di gomma» delle analisi ufficiali. Cosa succedeva? In riva, tra le onde, i bagnanti notavano chiazze di melma. Gli amministratori si trinceravano dietro le analisi ufficiali dalle quali risultava che le acque erano idonee alla balneazione.

Qualche tempo fa si è scoperto, però, che i depuratori (Barletta, Trani, Bisceglie ma anche dei centri dell'entroterra) o funzionavano male o non funzionavano affatto. C'è voluto, come spesso accade, l'intervento della magistratura per scoperciare la solita gestione all'italiana con i cittadini che si sono sentiti letteralmente presi per i fondelli.

Adesso si sta correndo ai ripari (ma funzioneranno?) per i depuratori dei centri più importanti ma restano le incognite di una serie di canali che trasportano in mare acque non certo limpide e poco depurate.

Esemplare a tale riguardo, oltre al caso Ciappetta-Cammaggio, quel che accade nella zona tra Bisceglie e Molfetta dove, beffa tra le beffe, è presente la riserva marina «Torre Calderina-Grotte di Ripalta». Una zona protetta ma sistematicamente invasa da acque inquinate. Il resto lo fa un abusivismo edilizio a macchia di leopardo per il quale è necessario predisporre adeguate opere di bonifica.

Insomma una risorsa strategica per il turismo sembra utilizzata proprio male.

Le presenze turistiche nella Provincia sono considerevoli in virtù di splendidi monumenti come Castel del Monte, la Cattedrale di Trani, la statua di Eraclio a Barletta, i beni archeologici di Canosa, solo per citare i più rilevanti. Eppure le masse di turisti che arrivano nelle nostre città si trovano di fronte ad un mare poco invitante. Renderlo pulito, realmente pulito, è quindi una priorità.

Non solo, ma per gli stessi turisti mancano anche servizi essenziali. Esemplare, per esempio, quel che accade a Trani, dove i bus turistici sono parcheggiati alla meglio senza che vi sia una vera e propria area attrezzata.

Vi è, infine, un altro nodo da sciogliere: quello del parco regionale del fiume Ofanto. Un'area protetta rimasta sulla carta nonostante rappresenti un'altra grave emergenza sia ambientale che igienico-sanitaria. Infatti le acque dell'Ofanto, fiume simbolo dell'intera Puglia, meriterebbero una maggiore attenzione in virtù della presenza di siti industriali di rilievo all'interno del bacino idrografico (Fiat di Melfi, inceneritore Fenice solo per citare alcuni esempi) e, si sa, che ogni forma di inquinamento all'interno degli oltre 2.700 chilometri quadrati prima o poi arrivano alla foce, cioè tra Barletta e Margherita di Savoia. Il parco potrebbe garantire controlli più accurati di quelli che si effettuano adesso.

Non solo ma il fiume è soggetto ad una serie di innumerevoli aggressioni che solo l'ente parco potrebbe arginare. Esemplare quel che sta accadendo in località «Madonna del Petto», nel territorio di Barletta, un sito archeologico a pochi metri dal fiume letteralmente assediato da pesanti manomissioni delle quali nessuno si occupa. Un caso esemplare della scarsa attenzione al territorio. Quel territorio che, ormai, tutti i nostri rappresentanti politici citano nelle loro analisi ma che, adesso, è opportuno che tutelino realmente, concretamente, per far sì che si possano sviluppare nuove (e meno inquinanti) attività economiche.

ROBERTA RIGANTE *

Quell'astensionismo dilagante

Dai risultati di questa competizione elettorale emergono i seguenti dati. Innanzitutto l'astensionismo dilagante. Su questo tutte le forze politiche dovrebbero seriamente riflettere.

Il partito democratico centra l'elezione del presidente della Regione: a Michele Emiliano gli auguri del partito democratico di Bisceglie e l'augurio affinché il suo lavoro sia opportunità di sviluppo e crescita per il nostro territorio. Sono rieletti i consiglieri regionali uscenti Filippo Caracciolo e Ruggero Mennea, a dimostrazione che le migliori espressioni possibili della nostra comunità sono gli uomini e le donne del partito democratico.

Ai consiglieri regionali Caracciolo e Mennea i nostri auguri. A Bisceglie, il partito democratico è il primo partito e di questo vanno ringraziati gli elettori, ma un grazie particolare va a tutti i militanti, impegnati ogni giorno, non solo in occasione degli appuntamenti elettorali, a tenere vivo il fuoco della sana passione politica e dell'amore per la nostra comunità, impegnati quotidianamente a costruire un grande partito, alternativo al centrodestra. Il M5S è la seconda forza politica cittadina e a loro vanno i nostri complimenti. Infine, chi avrebbe voluto dal risultato elettorale la legittimazione ad ardite operazioni di trasformismo politico è stato sonoramente bocciato*.

* segretaria del Partito democratico - Bisceglie



IN TANTI Hanno disertato i seggi elettorali

ANGELANTONIO ANGARANO *

Grande «bluff» in scena a Bisceglie

Il "grande bluff" è andato in scena a Bisceglie. Chi aveva chiesto ai cittadini un "referendum" sulla propria amministrazione è stato severamente bocciato, urne semi deserte e voto di protesta nonostante tanti candidati biscegliesi e una pleora di amministratori dislocati come "carri armati del rischio" a supportare questo oppure quel candidato.

Bocciato il trasformismo e la politica che sale sul tram del vincitore anziché rischiare di accettare una sconfitta pur di mantenere la coerenza delle idee: le liste di "Spina" devono ringraziare i voti dei candidati già scelti da Emiliano se hanno avuto un risultato dignitoso nella nostra città.

I comunisti. Continuo a non voler capire come si faccia ad essere il miglior alleato del sindaco e, contemporaneamente, a fare campagna elettorale contro di lui: evidentemente due "facce" sono "meglio di una".

La cosa grave è che pur di distruggere ciò che di buono fa quotidianamente il Partito democratico si sale sui palchi tifando contro il bene della città (vedi la significativa vicenda riguardante



l'area marina).

"Noi a sinistra" riesce ad eleggere un consigliere e questo non potrà che portare benefici a questo territorio.

Il Pd conferma ancora una volta la sua solidità dovuta, al di là delle vicende nazionali, al lavoro costante, continuo e serio dei suoi amministratori e dirigenti locali: siamo l'unica vera alternativa a questa amministrazione per la forza e la coerenza delle nostre

idee.

Per ultimo, ma in cima ai nostri pensieri per importanza, il serio problema dell'astensionismo: grave danno alla democrazia e alla rappresentatività.

Per prima cosa chiederò al presidente massimo impegno nel recuperare credibilità alla politica e ridare fiducia ai cittadini, nessuno escluso.

* consigliere comunale e capogruppo Pd - Bisceglie

ANALISI A RAFFICA
Proseguono le valutazioni sulla recente tornata elettorale

CHE AMBIENTE FA TORNA LA CENTRALINA MOBILE

L'ASL E LA CONFERENZA DI SERVIZI
Narracci (Asl): «Noi presenti alla conferenza di servizi in Regione». Cianci (Aria pulita): «Qualcosa si muove»

«Area industriale, ora monitoraggio più ampio»

La proposta del sindaco per valutare i problemi esistenti



BARLETTA Lo stabilimento Timac, in via Trani (foto Calvaresi)

● **BARLETTA.** «L'Asl di Barletta, Andria, Trani? Per un mero errore è risultata assente martedì 19 maggio alla conferenza di servizi sul progetto di messa in sicurezza operativo della Timac di Barletta presso l'assessorato regionale all'ambiente, a Modugno». Lo scrivono il dirigente dell'ufficio regionale Bonifica e pianificazione, ing. Giovanni Scannicchio, e il funzionario istruttore arch. Giovanna Netti, al direttore generale dell'Asl di Barletta, Andria, Trani, Ottavio Narracci.

Nel verbale redatto dopo quella riunione, l'Asl veniva data per assente, senza peraltro la trasmissione di alcun parere sul caso specifico. Scrivono ora dalla Regione: «Il parere di competenza dell'Asl è pervenuto in data 21 aprile 2015, non se ne è data lettura nella conferenza di servizi per mero errore». Aggiungono l'ing. Scannicchio e l'arch. Netti: «In riferimento al rischio sanitario riguardo al sito industriale Timac, l'Asl è in linea con le decisioni assunte dalla conferenza di servizi; in riferimento al rischio ambientale, al fine della risoluzione della problematica connessa, rimarca l'importanza dello studio del cuneo di intrusione salina, nonché della conduzione e conclusione dell'attività investigativa nelle aree

esterne al perimetro aziendale Timac per chiarire le responsabilità della contaminazione in falda».

Il direttore generale dell'Asl, Narracci, inoltre, ha scritto al sindaco Pasquale Cascella, manifestando «la più totale disponibilità ad aderire al protocollo di intesa proposto dal Comune finalizzato a sviluppare il sistema di monitoraggio di analisi ambientale, correlandone i risultati alla valutazione dello stato di salute della popolazione. L'Asl sta organizzando per giovedì 9 luglio una giornata di approfondimento proprio sulle tematiche ambientali cittadine».

Cascella aveva scritto così a Narracci: «Anche a seguito delle interlocuzioni istituzionali tenutesi presso i miei uffici, in relazione alle continue doglianze che cittadini e associazioni ambientaliste espongono e portano all'attenzione dell'Amministrazione comunale, è emersa la necessità di ampliare lo studio tra le possibili correlazioni tra impianti autorizzati a emissioni diffuse e convogliate e contesto territoriale di riferimento, individuato nell'area che si estende verso Sud, in direzione Trani, per un raggio di 3 chilometri. Un'area caratterizzata da una situa-

zione ambientale complessa, dovuta ad una significativa concentrazione di insediamenti industriali, comprendenti anche aziende I.P.C.C. (Integrated Pollution Prevention and Control ovvero Controllo e prevenzione integrati dell'inquinamento) in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale, confinanti, se non inglobati nel contesto urbano».

Quindi, «al fine di acquisire i dati nella disponibilità delle Amministrazioni coinvolte, pur nel rispetto delle reciproche competenze - proseguiva il sindaco - propongo l'istituzione di un tavolo di concertazione, composto da rappresentanti del Comune di Barletta, della Provincia di Barletta, Andria, Trani, della Regione Puglia, dell'Arpa Direzione scientifica, dell'Asl Bt e del Dipartimento del Consiglio nazionale delle ricerche Irsa, per analizzare con modalità sistematica il quadro ambientale nell'area industriale di Barletta, ove risultano insediate anche attività I.P.C.C. e per valutare, con l'ausilio degli organi tecnici ambientali e sanitari, la reale consistenza delle problematiche ambientali, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, ed individuare possibili scenari di intervento».

Nei giorni scorsi, intanto, tecnici dell'Arpa e l'assessore comunale all'ambiente, Irene Piscichio, hanno svolto alcuni sopralluoghi per decidere il luogo in cui reinstallare la centralina mobile rimossa qualche tempo fa per il monitoraggio dell'aria.

«Qualcosa si muove - afferma l'avv. Michele Cianci, per il Comitato «Operazione aria pulita Bat» - Sembra che le pressioni dei cittadini stiano sortendo un effetto positivo, anche se siamo ancora lontani dagli obiettivi prefissati. Speriamo che i buoni propositi siano attuati al più presto. Oltre che sulla qualità dell'aria, sarebbe opportuno essere aggiornati tempestivamente sullo stato della falda, ma forse pretendiamo molto. Comunque oggi la ciminiera E2/00 (quella del vapore acqueo, per intenderci) della Timac ha ripreso a fumare. Alcuni cittadini che abitano nei pressi hanno avvertito nuovamente un odore acre, così come segnalato sulla pagina Facebook Operazione aria pulita Bat. Sperando che la situazione vada sempre più migliorando, invito la cittadinanza a continuare a segnalare qualsivoglia anomalia sulla pagina apposita perché nulla passi inosservato».

le altre notizie

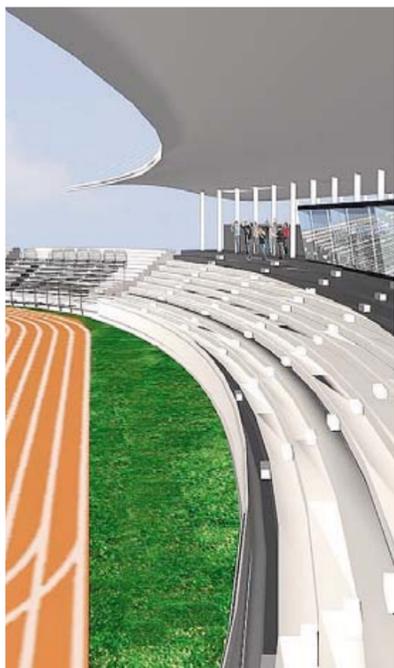
BARLETTA

VOLONTARI Oggi il Treno Bianco dell'Unitalsi

■ Parte oggi intorno alle 11.30 il treno Bianco dell'Unitalsi che raggiungerà la località di Lourdes. Un momento di estrema solidarietà e vicinanza umana nei confronti dei diversamente abili. Oltre trecento i partecipanti da Barletta che in trenta ore raggiungeranno la cittadina francese.

SAN GIACOMO MAGGIORE Sacro Cuore di Gesù festa esterna

■ Sabato prossimo, 27 giugno, alle 19, con i Vespri solenni, si apriranno nella parrocchia di San Giacomo Maggiore i festeggiamenti in onore del Sacro Cuore di Gesù. Domenica 28 giugno, dopo la messa solenne delle 19, si snoderà dalla parrocchia di San Giacomo Maggiore la secolare Processione Eucaristica in onore del Sacro Cuore di Gesù che vivrà il momento più suggestivo in via Pistergola, dove sono allestiti i tre tradizionali altari dai quali verrà impartita la benedizione del Santissimo Sacramento in ricordo della cessazione della peste dalla quale, da antica tradizione orale, prende il nome la suddetta via. Lunedì 29 giugno, alle 19, il prevosto-parroco mons. Sabino Lattanzio presiederà l'Eucaristia per ringraziare il Signore a trent'anni dall'ordinazione sacerdotale e per i 25 anni di parroco.



STADIO PUTTILLI Scorcio del progetto grafico

L'OPERA PUBBLICA ENTRO OGGI IL PRESIDENTE DEL BARLETTA CALCIO DEVE CONSEGNARE LA STRUTTURA AL COMUNE

Lavori allo stadio «Puttilli» l'ultimo invito a Perpignano

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Lavori allo stadio «Puttilli»: è tutto pronto per l'inizio dei lavori, ma il cantiere non si può aprire. E questa volta l'ulteriore ritardo non è addebitabile all'Amministrazione comunale e, tantomeno, all'impresa aggiudicataria dell'intervento, la Cms di Nocera Inferiore. A bloccare l'avvio della cantierizzazione è l'assenza della società Barletta del presidente Giuseppe Perpignano a cui è affidata la gestione dell'impianto.

Praticamente il Comune per dare l'ok alle opere di ristrutturazione e

ampliamento deve prendere possesso dell'intera struttura compresi i locali, i servizi e le infrastrutture, quindi effettuare il passaggio di consegne a mezzo sottoscrizione del verbale alla presenza del rappresentante legale del club biancorosso, previo sopralluogo nell'impianto per riscontrare eventuali inadempimenti e lo stato della struttura medesima.

Il presidente Perpignano in due occasioni è stato convocato per presenziare unitamente al dirigente del settore sport per formalizzare la suddetta operazione, ma non si è presentato.

A questo punto è stato inoltrato un ulteriore invito, sempre a Perpignano, a presentarsi quest'oggi presso lo stadio «Puttilli» affinché si proceda alla consegna. Da Palazzo di città fanno sapere che qualora non si presentasse il Comune provvederà di conseguenza, entrando comunque nella struttura, previa contestazione dei relativi addebiti e le contestazioni del caso.

Ricordiamo che la cantierizzazione non può più essere rinviata: ormai l'iter è completo e finalizzato alla realizzazione di un intervento che ridarà funzionalità e più capienza all'impianto di via Vittorio Veneto.

MEDICINA INCONTRO AL POLICLINICO DI BARI

Percorso diagnostico contro il melanoma

● «Percorso diagnostico terapeutico assistenziale e realizzazione di una rete informatica regionale nel melanoma»: è il tema di un incontro che si terrà venerdì 26 giugno, alle 14, nell'aula magna del Policlinico di Bari. L'iniziativa, di cui è responsabile scientifico il dott. Marco Tucci, si svolgerà in collaborazione con Oncologia Medica Universitaria dell'Università «Aldo Moro» di Bari. Interverranno illustri clinici e docenti: Franco Silvestris, Lucia Lospalluti, Giuseppe Giudice, Marco Tucci, Antonio Pugliese, Stefania Stucci, Paolo Luzi, Nicola Mastrofilippo. «L'infittirsi delle conoscenze sulla biologia di base del melanoma - viene sottolineato nella presentazione del convegno - ha permesso l'identificazione di nuovi bersagli molecolari, nonché lo sviluppo di strategie terapeutiche innovative». Di qui «da necessità sempre più rilevante di una gestione multidisciplinare delle patologie oncologiche» e, nell'ambito del melanoma «la condivisione di adeguati percorsi clinici terapeutici tra dermatologi, chirurghi plastici oncologici medici, patologi, immunologi e genetisti rappresenta il requisito indispensabile per l'ottimizzazione del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale».

ESTATE PER IL TERZO ANNO ATTIVATO IL SERVIZIO

Con il «118 in acqua» il mare è più sicuro

● **BARLETTA.** Ora il mare è ancora più sicuro. Fino al 15 settembre sulla litoranea di Barletta e di Margherita di Savoia sarà attivo un servizio di 118 in acqua, per rendere le vacanze di residenti e turisti ancora più tranquille. Tutti i giorni dalle 10 alle 15 saranno pronte a intervenire, in caso di necessità, moto d'acqua di emergenza 118 della Asl Bt gestite in convenzione con le associazioni di volontariato Avser di Barletta e Avm di Margherita di Savoia. Il tratto di mare individuato per l'attivazione del servizio ha un fondale sabbioso e consente per questo l'uso del mezzo d'acqua per il primo soccorso. Le due idromoto sono posizionate a Barletta presso il lido Kalos e a Margherita di Savoia presso il lido Del Sole: in entrambi i lidi sono infatti presenti corsie di lancio. La moto 118 posizionata a Barletta potrà intervenire lungo il tratto di costa tra lido Massawa e la fiamara mentre il tratto di costa di Margherita di Savoia che potrà essere accessibile con la moto d'acqua va da Porto Canale a Torre di Pietra. «Le due idromoto sulla nostra litoranea sono un validissimo aiuto in caso di necessità - dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - il servizio viene reso da due associazioni di volontariato convenzionate che collaborano con le centrali 118».

L'INCONTRO DOMANI CONFERENZA ALLA SALA ROSSA

Se la vita è salvata da una nuova «app»

● **BARLETTA.** Domani, mercoledì 24 giugno, alle 18, nella sala rossa del castello, si terrà un incontro su «Cittadini più coinvolti e più sicuri: l'app salvavita». Come relatore interverrà l'ing. Carlo Geri, ideatore del programma. Dopo i saluti delle autorità interverranno il sindaco Pasquale Cascella e il consigliere regionale Filippo Caracciolo. L'introduzione sarà a cura del presidente del Circolo della Sanità, dott. Francesco Lattanzio.

L'app raccoglie informazioni importanti per gli operatori di primo soccorso ed il personale medico utilizzabili nei casi di emergenza in cui dovessero essere coinvolti: - Lista delle persone da chiamare; possibilità di chiamare direttamente dall'applicazione; Informazioni sulla previdenza sanitaria (numero tessera sanitaria e/o eventuale assicurazione privata); Nominativo e contatto dei medici curanti; possibilità di chiamare direttamente dall'applicazione; Allergie; Patologie in corso; Medicinali assunti; Qualsiasi altra istruzione speciale o informazione desideriate fornire al personale sanitario.

AMBIENTE

ARIA DA TENERE SOTTO CONTROLLO

NUOVA MOBILITAZIONE

La decisione presa al termine di un affollato incontro tenutosi nei giorni scorsi nella sede del Collettivo Exit

Inquinamento dell'aria verso sit in di protesta



ZONA CRITICA L'area della città più prossima alla zona industriale

● **BARLETTA.** «È tempo di agire!!dobbiamo essere tanti sotto il comune!!!» Questo lo slogan con il quale i partecipanti ad un incontro, tenutosi nella sede del Collettivo Exit,

L'APPUNTAMENTO

Gli aderenti alla protesta si incontreranno martedì, alle 17.30 davanti al Comune

hanno deciso di promuovere una manifestazione di protesta per chiedere una maggiore tutela della salute pubblica e una maggiore trasparenza per quel che riguarda il fenomeno dell'inquinamento dell'aria e, di conseguenza, l'incidenza delle malattie derivanti da questa forma di inquinamento.

«Abbiamo deciso comunemente - si legge in una nota - di manifestare il giorno 30 (martedì, alle 17.30 circa) sotto il comune con lo scopo di incontrare il

sindaco Cascella ed esprimere le nostre considerazioni in tema inquinamento».

«I temi che vorremmo affrontare sono due: la valutazione dell'impatto ambientale delle industrie Timac, Buzzi Unicem e Dalena sulla città di Barletta tramite studi approfonditi che riguardino rilevamento sul territorio di inquinanti specifici, raccolta e studio dati su malattie dei cittadini correlate ai suddetti inquinanti e misurazione di sostanze tossiche su terreni, prodotti biologici, animali, acqua».

«Discussione su il non utilizzo della discarica di San Procopio per accogliere rifiuti dalle città limitrofe in quanto già dichiarata la stessa dal Sindaco come inutilizzabile (c'è il pericolo reale che nonostante la non conformità della discarica di San Procopio essa venga utilizzata per il sotterrimento di altri rifiuti con rischi seri per la salute pubblica».

Insomma una serie di nodi da sciogliere per restituire alla cittadinanza una serenità per quel che riguarda la qualità non solo dell'aria ma anche del terreno e dei prodotti della terra.

Il timore, infatti, è che vi siano forme di inquinamento ben più impattanti di quel che comunemente si crede. Un timore accresciuto dalla scarsa trasparenza in materia.

Per anni, da queste pagine, abbiamo segnalato una serie di problematiche mai affrontate in maniera strategica. Un esempio per tutti, oltre a quelle delle centraline «in via d'estinzione», è quello degli scarichi a mare. Tredici secondo un censimento effettuato dalla Asl. Molti per tenerli sotto un controllo adeguato. Cosa scaricano? Visto che nei pressi dello scarico spesso si prelevano frutti di mare che finiscono direttamente o indirettamente sulle tavole dei barlettani. Chissà con quali conseguenze per la salute.

le altre notizie

BARLETTA

OGGI DONAZIONE AL DIMICCOLI Sangue per l'Avis

■ Oggi dalle 8.30 sarà possibile donare sangue per l'Avis in occasione della raccolta straordinaria domenica nel centro trasfusionale del «Dimiccoli». «Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane. È possibile donare ogni giorno all'ospedale Dimiccoli. Durante il periodo estivo è fondamentale essere attenti a donare il sangue a causa delle tante emergenze che si registrano», ha dichiarato la presidente Rosaria Cuccorese. È possibile prenotare la donazione, settimanale, dal sito www.avisbarletta.it

DOMANI A SAN GIACOMO Festa per don Sabino

■ Domani lunedì 29 giugno nella Parrocchia S. Giacomo, alle 19, Don Sabino Lattanzio presiederà una solenne liturgia eucaristica in occasione del 30esimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale (29 giugno 1985) e del suo 25esimo di Parroco (1 luglio 1990).

«LA BUONA POLITICA» Dipalo coordinatore

■ Il nuovo coordinatore del Movimento «La Buona Politica» è l'ing. Francesco Dipalo, figura storica del nostro Movimento, già assessore dell'Amministrazione Cascella prende il posto di Giuseppe Gammarrata.

IN AEREO DAL 10 AL 13 Pellegrinaggio a Lourdes

■ La Parrocchia Santissima Trinità organizza, dal 10 al 13 luglio, un pellegrinaggio a Lourdes. Partenza dalla parrocchia per raggiungere in pullman l'aeroporto di Bari e volo diretto per Lourdes-Tarbes. «Vivremo assieme una grande esperienza di fede», scrive il parroco don Cosimo Falconetti. Info in parrocchia in Via Padre Raffaele Di Bari o chiamare 0883/535100.



SENZA REGOLE Ecco cosa accade ogni giorno

IL CASO A TUTTE LE ORE DELLA GIORNO E DELLA NOTTE IL DEGRADO E L'INCIVILTÀ REGNANO INCONTRASTATI

Nei giardini di viale Giannone si può fare di tutto e di più

● **BARLETTA.** La Gazzetta, con regolare ciclicità, continua a far presente che i giardini di viale Giannone sono diventati un «non luogo».

Un posto dove è possibile disattendere a tutte le regole del vivere civile senza che alcuno dica qualcosa. Insomma tutto è concesso. Provate ad osservare la fotografia accanto e quanto scritto si materializzerà ai vostri occhi. Questo malvezzo è opera (pessima) tanto dei cittadini che non hanno una fissa dimora quanto di tanti barlettani (anziani e bambini) che utilizzano quel posto per sfogare i propri istinti. Una gara al ribasso.

Chi dovesse aver dubbi provi a fare un giro a qualsiasi ora del giorno e della notte per rendersene conto.

Eppure è il primo dei luoghi che un turista proveniente dalla stazione centrale intercetta. Non osiamo immaginare che tipo di considerazione possa interiorizzare nel momento viene investito da cotanta inciviltà.

Ugualmente vale per tutti quei cittadini contribuenti che si sentono offesi nel non poter usufruire di un bello spazio ricreativo. Ma è proprio impossibile organizzare un servizio di vigilanza che possa essere funzionale a riportare quei luoghi ad essere considerati tali? Perché dover subire la mortificazione di tanta inciviltà ed impunità? Da Palazzo di città qualcuno può dire qualcosa in merito a questa situazione che sembra «invisibile»?

[twitter@peppedimiccoli]

«Ma attraversare a Ponente è sempre troppo pericoloso»

Le strisce pedonali come se non ci fossero

● **BARLETTA.** Ogni anno sempre la medesima lamentela. Attraversare, per i pedoni, la litoranea di Ponente è sempre troppo pericoloso. Una situazione che sarebbe il caso di monitorare e sanzionare al più presto. Prima che il tutto si trasformi in una tragedia. E proprio in quel tratto non sono mancate.



INCIVILI Pedoni invisibili

A far sentire la propria voce è il nostro lettore Antonio Filannino: «Non capisco per quale motivo ogni santo giorno noi pensionati, ma non solo noi, dobbiamo rischiare di essere falciati da automobilisti incivili che non si preoccupano di rispettare il Codice della strada. Ma è così difficile andare ad una velocità moderata?».

In realtà quanto detto dal nostro lettore è una verità incontestabile alla luce della pericolosità esistente. Provate a farlo e noterete come sarete trattati da invisibili.

Sulla litoranea di Ponente è stata posizionata dalla Amministrazione un «safety cross» in prossimità del parcheggio comunale tuttavia non risulta sufficiente se si considera che le auto prendono velocità e non rispettano le strisce pedonali, poco visibili, nei pressi dell'altro accesso - molto più utilizzato - in prossimità della scala che porta da via Mura del Carmine alla litoranea di Ponente. Filannino si rivolge al sindaco Cascella e all'assessore alla polizia municipale Lanotte: «Prima che dobbiamo piangere morti si intervenga con tutti i mezzi a disposizione della Amministrazione come per esempio il telelaser per multare chi non rispetta i limiti della velocità».

● **BARLETTA.** «A fronte di un panorama regionale complessivo estremamente positivo per il Centro Democratico, come si è visto in occasione delle ultime elezioni regionali, abbiamo dovuto registrare alcuni casi di grave crisi di rappresentanza, in particolare a Barletta, dove da tempo si avverte una totale mancanza di iniziativa politica a nome del partito, divenuta ancora più evidente proprio in occasione della campagna elettorale regionale, e una perdurante mancanza di collegamento con il partito regionale e nazionale, tenuti costantemente all'oscuro di ogni iniziativa all'interno del consiglio comunale». Così il coordinatore regionale di Centro Democratico in Pu-

gilia Alfredo Borzillo. «Si tratta di una situazione a fronte della quale si è reso necessario intervenire con tempestività e decisione, e che ho portato all'attenzione dell'Ufficio di presidenza nazionale di Cd a Roma che ha deciso di revocare con effetto immediato la rappresentanza del partito in Consiglio Comunale a Barletta nei confronti del consigliere comunale Antonello Damato, diffidandolo da ogni ulteriore utilizzo del nome e del simbolo del partito, informando contestualmente il sindaco Pasquale Cascella e disconoscendo ogni nomina ed incarico assunti fino a questo momento in nome e per conto del Centro Democratico a Barletta», conclude Borzillo.

Borzillo (Centro Democratico) «Damato non ci rappresenta»

Sede unica: Corso Vittorio Emanuele 128 - Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - www.matteobonadiesgioielli.it

GIACOMO DITRIZIO - SAVIO CHIARIELLO*

Mobilitiamoci per l'ambiente

Il Forum Salute e Ambiente di Barletta, nato spontaneamente grazie alla collaborazione tra movimenti, associazioni e cittadini attivi, chiama a raccolta la cittadinanza per una mobilitazione che si tiene oggi, martedì 30 giugno, alle ore 17.00 presso Palazzo di Città.

L'inquinamento prodotto dalle aziende insalubri presenti sul territorio e il recente esito di una Conferenza di servizi in Regione Puglia che identifica la discarica di San Procopio a Barletta come idonea a raccogliere i rifiuti provenienti da tutta la Provincia, creano di fatto una emergenza ambientale su cui c'è bisogno di fare chiarezza.

Non è più possibile aspettare i tempi di una classe politica che continua a rimandare gli interventi sulle questioni ambientali, provocando un notevole deterioramento della qualità della vita della nostra città.

E' necessario aprire un confronto con l'amministrazione comunale, chiamata a fare delle scelte che potrebbero avere un notevole impatto sulla nostra salute, sul nostro futuro.

Chiediamo con la mobilitazione di oggi, martedì 30 giugno, un incontro col sindaco Cascella per esporre i nostri timori e proporgli, nel suo ruolo di massima autorità sanitaria locale, di emanare un'ordinanza contingibile ed urgente per far chiudere la discarica di San Procopio al fine di verificare se sia in regola o meno, rispetto alle nuove norme intervenute in materia ambientale.

Inoltre, rilanceremo le proposte di delibera del Movimento Rifiuti Zero depositate lo scorso anno, che mirano all'effettiva attuazione della strategia Rifiuti Zero (che potrebbe finalmente



DISCARICHE Sopra il sito di San Procopio, sotto la discarica di contrada Tufarelle

coniugare la creazione di posti di lavoro con la salute e l'ambiente) e all'attivazione di un serio sistema di monitoraggio per verificare la presenza e l'incidenza sulla salute, di elementi inquinanti nelle matrici ambientali con particolare attenzione a quelli emessi dalla Cementeria Buzzi Unicem e dalla Timac Agro.

I cittadini, a cui è rivolto l'invito alla mobilitazione, hanno il diritto di essere correttamente informati e il dovere di attivarsi in prima persona per affrontare seriamente le emergenze ambientali che li riguardano.

* Forum Salute e Ambiente



COSIMO PELLEGRINO*

L'emergenza rifiuti e gli interventi utili per arginarla

L'astiosa reazione del sindaco Ernesto La Salvia, frutto di "verità inconfutabili" ci suggerisce una citazione di Adlai Ewing Stevenson: "Stavo pensando di fare una proposta ai miei amici Repubblicani... se loro smettono di dire bugie sui Democratici noi smetteremo di dire la verità su di loro".

Il mio intervento, censurato dal sindaco, scaturiva dalla convinzione che, a suo dire, avendo a cuore i destini del proprio territorio lo inducesse a difenderne concretamente gli interessi, andando in Prefettura, che ci dicono sia una struttura pubblica, non privata. Attesa la sua indole "interventista" sul fronte della sicurezza, della salute e dell'ambiente e facente parte a pieno titolo del comitato Bat per l'ordine e la sicurezza pubblica, non necessitava di un invito specifico, discutendosi di sicurezza di tutto il territorio. Infatti, erano presenti oltre ai sindaci di Trani, Andria e Minervino, secondo La Salvia "le sole tre città esclusivamente invitate", anche i sindaci di Bisceglie e di Barletta, che si sono di diritto presentati forse perché più attenti, sensibili o più ascoltati di La Salvia.

Noi, conoscendo gli argomenti trattati in Prefettura, ci saremmo aspettati che anche il sindaco di Canosa si fosse presentato per evidenziare le problematiche legate alle cave, all'ambiente, alla sicurezza e alla salute di noi tutti, essendo il territorio canosino altamente a rischio (come da tempo certificato dall'Enea).

Pertanto, gli appellativi di "ignoranti" e "in malafede" vanno rispettati al mittente, in quanto, come da verbale, il comitato non ha discusso solo "di cave dismesse nelle quali si erano ritrovati rifiuti abbandonati ed auto rubate" ma anche di come contrastare l'abusivismo commerciale e di come predisporre mirati servizi, da parte delle forze dell'ordine in sinergia con le Polizie locali e la Polizia stradale, finalizzati a ostacolare i comportamenti come: l'eccesso di velocità, la guida sotto l'influenza di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti, come garantire, durante il periodo estivo, l'ordine e la sicurezza pubblica nel territorio provinciale ed, in particolare, nelle località meta di intensi flussi turistici.

Il prefetto, inoltre, ha evidenziato la necessità di approfondire le tematiche di maggiore problematicità riguardanti il contenimento delle emissioni sonore nei locali pubblici e della somministrazione di bevande alcoliche, allo scopo di contemperare gli interessi commerciali con il diritto dei residenti alla quiete pubblica. Risulta palese come gli argomenti affrontati riguardavano tutte le città della Bat e quindi i loro sindaci rappresentanti essendo stato nominato, persino, un coordinamento di controllo.

Dunque, ammetta il sindaco il suo ennesimo scivolone comportamentale senza scuse e senza ma.

Ammetta ancora che ha ignorato il problema sulla sicurezza ambientale soprattutto nelle sedi istituzionali deputate a "legiferare" e/o decidere, Aro Ato, Regione, Provincia, Prefettura e in Consiglio comunale solo una comunicazione. Procedendo per dati di fatto, è evidente che proprio lui, convocando un Consiglio comunale con "urgenza" per "comunicare" alla città in merito all'"aggravarsi del problema" dei rifiuti, ha denunciato, sebbene con le consuete modalità confusionarie e superficiali a cui ci ha abituato, l'esistenza di un'emergenza. Ora appare grottesco che quella stessa emergenza da lui sollevata venga a noi ribaltata come allarmismo.

Altro motivo di sottolineatura riguarda "la soave" minaccia di intervento nelle "sedi opportune", ben venga, non aspettiamo altro. Abbiamo valanghe di documenti da produrre. Comunque, sempre che ne abbia la volontà e, non ultima, la determinazione, venga in piazza con tutta la città a discutere e non nel salotto buono del consiglio comunale attorniato dai suoi yes-man e pochi altri spettatori alle 8.30 del mattino. Organizzi il primo cittadino, in piazza Boemondo il convegno e lì illustreremo tutte le iniziative, i programmi ed i progetti per l'ambiente e la città.

Altra riflessione merita avermi accomunato al consigliere Ventola come fatto denigratorio. E' vero: non pongo limitazioni o veti su alleanze che tendono a difendere interessi diffusi dei cittadini, se tali difese sono prive di interessi e sincere. Il nostro "primo" cittadino conscio della sua limitata azione amministrativa con l'aggiunta, oggi, della variabile temporale, si dimetta o indossi la fascia e si unisca a noi cittadini: sono disposto ad allearmi di nuovo persino con lui per difendere gli interessi di Canosa.

Eviti proclami sul monitoraggio dell'amministrazione sul tema dei rifiuti e dell'ambiente, siamo tutti più tranquilli se non procedete, primo perché non l'avete mai fatto e né lo farete, secondo perché tale attività è svolta quotidianamente dagli stessi cittadini. Concludendo, sindaco le regalo un'altra citazione, questa volta del conoscitissimo Dario Fo, "Come esistono oratori balbuzienti, umoristi tristi, parrucchieri calvi, potrebbero esistere benissimo anche dei politici sinceri".

ANTONIO RIGLIETTI*

La disattenzione per il traffico

Davvero scarsa è l'attenzione prestata dagli amministratori, insediati a Palazzo di città da giugno 2013, per il traffico cittadino. Il traffico in città è davvero caotico e molto rallentato con pesante aumento dell'inquinamento atmosferico, dovuto alle polveri sottili provenienti dai gas di scarico delle auto, in fila indiana, in diverse ore della giornata.

La situazione è particolarmente seria nelle ore di punta tra le 12.00 e le 13.00, e tra le 19.30 e le 21.00 in Via Alvisi, Via Rizzitelli, Via Girondi, Via Vitrani e via Libertà soprattutto nelle ore di entrata ed uscita degli alunni delle tre Scuole (Liceo classico, Scuola Media "G. De Nittis" e 3° Circolo "N. Fraggianni") e la presenza di genitori che accompagnano o attendono i loro figli anche con relative auto. L'enorme flusso di automobili che sfilano aggrava la situazione, accentuando l'inquinamento acustico e da polveri sottili, come più volte lamentano i cittadini abitanti nella zona.

La causa è dovuta all'intervento dell'ufficio tecnico del Comune, che, a suo tempo circa due anni fa, cambiò il senso di marcia lasciando in Via Rizzitelli e Via Chieffi la stessa direzione di marcia inalterata, creando due sensi paralleli uguali da Via Vitrani a Via Alvisi, nonché la cosa è stata peggiorata dalla modifica successiva del tratto di Via Rizzitelli da Via Andria a Via Vitrani.

I cittadini della zona chiedono che sia modificato il senso di marcia di Via Rizzitelli da via Girondi sino a Via Andria, in quanto questo è irrazionale e provoca intasamento nel tratto angolo via Girondi-Via Rizzitelli, con appesantimento proprio sulla Rotonda costruita su Via Alvisi, che ha spostato il problema del traffico caotico di soli 20-30 metri in Via Girondi/Via Rizzitelli e all'incrocio Via Coletta-Via Alvisi. Inoltre i cittadini residenti in Via Chieffi chiedono che sia ripristinato il senso di marcia in direzione Corso Garibaldi partendo da Via Andria e fin dietro il vecchio Ufficio Postale. Invece in Via Libertà si potrebbe anche invertire il senso di marcia migliorando nettamente



TRAFFICO Il sottovia di via Alvisi



il fluire degli automezzi.

Andrebbro, poi, eliminati quegli allargamenti dei marciapiedi agli incroci che restringono fortemente le carreggiate e provocano maggiore ingorgo e scarico di gas, specialmente se si trovano a passare Mezzi più grossi, come furgoni e camion.

Queste modifiche potrebbero certamente alleggerire notevolmente la pressione del traffico nella zona. Infine i cittadini chiedono che siano creati gli scivoli per i

disabili, anziani e mamme con carrozzine in tutti gli svincoli stradali in concomitanza delle strisce pedonali: in Via Andria, ad esempio, ce ne sono ben pochi, causando seri rischi agli stessi cittadini citati.

Quanto, poi, all'igiene pubblica e pulizia delle strade, è vero che le strade sono lavate molto raramente dalla ditta Barsa, che detiene l'appalto, tanto che, sul marciapiede di via G. Discanno, dietro il Credito Italiano, in Via Giuseppe de Nittis e Corso Cavour ci sono vere e proprie colonette di sozzura e defecazioni colibatteriche di colombi ed uccelli vari; e tante altre strade sono infestate da defecazioni di animali domestici: queste non offrono, certo, un buon biglietto da visita agli eventuali turisti, suscitano rischi per la salute pubblica e non depongono positivamente per una Città-capoluogo di provincia. Comunque, quando si effettuano dei cambiamenti di senso di marcia delle strade cittadine, occorrerebbe tenere in considerazione l'intera maglia stradale di un quartiere o addirittura l'intera rete cittadina.

Eppure basterebbe solo un po' più di osservazione e di attenzione al bene pubblico per rendere la città più accogliente e vivibile per i cittadini e per i turisti in visita.

* Dirigente scolastico in pensione - Barletta

Consigliere comunale Idv Canosa



BOASORTE
caffè

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BOASORTE
caffè

IL CASO TANTE LE EMERGENZE DA AFFRONTARE, DALLE DISCARICHE OFF LIMITS ALL'INQUINAMENTO DELLA FALDA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

CALCIO PRESENTATA IERI L'ISTANZA ALLA LEGA PRO

«Stop a fumi e veleni» «No rifiuti a San Procopio»

Barletta, ieri pomeriggio sit in di protesta davanti a Palazzo di Città

Barletta iscritto ma senza la fidejussione

Le questioni ambientali sono state poi al centro di un incontro tra i manifestanti e il sindaco

● **BARLETTA.** «Stop fumi e veleni, no rifiuti a San Procopio». Lo striscione stava disteso sull'asfalto davanti a Palazzo di Città, in corso Vittorio Emanuele, ieri pomeriggio. A manifestare i volontari del Forum Salute e Ambiente e di Operazione aria pulita Bat. Al centro della protesta e delle sollecitazioni alla giunta Cascella, le numerose emergenze ambientali che affliggono la città.

SERVIZIO A PAGINA II >>



AMBIENTE E RIFIUTI Sit in di protesta ieri davanti a Palazzo di Città, a Barletta [foto Calvaresi]

Perpignano cerca di tenere in vita il club biancorosso in attesa di soluzioni per evitare il crac

● **BARLETTA.** Perpignano non demorde. E presenta l'istanza di iscrizione alla prossima Lega Pro. Che, però, stando alle notizie arrivate dalla sede della Lega a Firenze, è senza la fidejussione prevista di 400mila euro e senza aver documentato la disponibilità di un impianto di gioco. Motivo per cui, sicuramente, il Barletta sarà escluso dal campionato. Non erano pochi coloro i quali speravano che Perpignano non presentasse la domanda di iscrizione. Ma l'ha fatto, sfidando tutto e tutti.

PIAZZOLLA A PAGINA XV >>

BARLETTA

Estate 2015 niente cinema al castello

● **BARLETTA.** E così, dopo 26 anni, arrivò il tempo di chiudere i battenti. Niente cinema al castello questa estate, la programmazione non lo prevede. Né è chiaro perché il tradizionale appuntamento sia saltato.

SERVIZIO A PAGINA III >>

CASA DIVINA PROVVIDENZA IL CRAC E IL LAVORO

di TITTA MASTRAPASQUA
MOVIMENTO 5 STELLE - BISCEGLIE

D a qualche settimana ormai conviviamo con il più grave crac finanziario che Bisceglie abbia mai conosciuto: la Casa Divina Provvidenza, è al centro di una inchiesta che ha portato gli inquirenti a formulare accuse per reati di associazione a delinquere e bancarotta fraudolenta per 500 milioni di euro.

A PAGINA VII >>

BARLETTA. I FUNERALI DEL SACERDOTE AMMALATO ORDINATO A TEMPO DI RECORD

Lacrime e canti di gioia per l'addio a don Salvatore

● **BARLETTA.** Le campane erano a festa. I paramenti degli officianti bianchi e non viola, come accade per i funerali. I canti di gioia. È stato capace anche di questo don Salvatore Mellone: nel giorno del suo saluto alla terra, ha fatto in modo che il suo funerale fosse un momento di festa «alla luce del Cristo risorto». Come aveva espressamente richiesto. Onorando Dio che gli ha permesso, nonostante o grazie alla sofferenza, di diventare sacerdote a tempo di record.

DIMICCOLI A PAGINA IV >>



BARLETTA I funerali di don Salvatore Mellone [foto Calvaresi]

ANDRIA

Raffica di furti in un bene confiscato alla malavita

PALUMBO A PAGINA V >>

BARLETTA

Damiani (FI): selezione Barsa siano pubblici tutti i nomi

SERVIZIO A PAGINA III >>



SUITE
café

Tel. 340.07.60.762 Via Gisotti 12/14 TRANI



Si organizzano eventi e feste di compleanno

CHE FARE?

LE MILLE EMERGENZE

«STOP FUMI E VELENI»

«Stop fumi e veleni, no rifiuti a San Procopio»: così lo striscione disteso sull'asfalto davanti a Palazzo di Città

SIT IN
I manifestanti in corso Vittorio Emanuele, davanti a Palazzo di Città
[foto Calvaresi]

Ambiente, ieri sit in di protesta

Barletta, i manifestanti incontrano il sindaco

● **BARLETTA.** «Stop fumi e veleni, no rifiuti a San Procopio». Lo striscione stava disteso sull'asfalto davanti a Palazzo di Città ieri pomeriggio. A manifestare i volontari del Forum Salute e Ambiente e di Operazione aria pulita Bat. Al centro della protesta e delle sollecitazioni alla giunta, le numerose emergenze ambientali che affliggono la città, caratterizzata dalla presenza di aziende come la cementeria Buzzi Unicem, la Timac (concimi) e Dalena ecologia (trattamento dei rifiuti) nel raggio di poche centinaia di chilometri quadrati nella zona industriale di via Trani, di una discarica (San Procopio uno) la cui bonifica è cominciata alcune settimane fa dopo 25 anni di attesa, di un altro sito da 350 milimetri cubi (San Procopio due) nato come maneggio per cavalli e diventato luogo di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi, di un'altra cava dismessa (San Procopio tre) da oltre un milione di metri cubi per la quale al momento la Provincia di Barletta, Andria, Trani, ha detto no all'utilizzo come immondezzaio. Tutto questo mentre la percentuale di raccolta differenziata in città viaggia attorno al 65% e il farraginoso sistema di raccolta e smal-



BARLETTA La discarica di San Procopio, alle porte della città



LA PROTESTA Cianci e Rizzi (Alternativa comunista) Calvaresi

timento rifiuti nella sesta provincia ha appena prodotto un'emergenza tuttora irrisolta, dopo la chiusura in rapida successione della discarica Amiu a Trani (4 settembre 2014) e Daneco ad Andria (25 maggio 2015).

Questi temi, compresa la Strategia Rifiuti Zero, sono stati al cen-

tro di un incontro che alcuni dei manifestanti (tra i quali Sabrina Salerno e Alessandro Zagaria del Forum Salute e ambiente, l'avv. Michele Cianci del comitato Operazione aria pulita Bat e Michele Rizzi, segretario regionale di Alternativa comunista) hanno avuto a Palazzo di Città con il sindaco Pa-

squale Cascella e gli assessori Anna Rizzi Francabandiera, Irene Piscichio e Azzurra Pelle. A tratti aspro il confronto sulle azioni da intraprendere per far sì che questo territorio sia sempre meno la «piattaforma» privilegiata per lo smaltimento dei rifiuti, ma il «tempo perduto» da recuperare è davvero notevole.

Smaltimento illegale E Grottelline finisce nel rapporto Legambiente

■ E nel rapporto 2014 sulle eco-mafie presentato ieri da Legambiente a Bari, c'è anche Spinazzola per i rifiuti tombati a Grottelline. Non è la prima volta che il sito finisce in questa preoccupante graduatoria. Negli anni scorsi è stato menzionato per il traffico, lo smaltimento illegali dei rifiuti, la falsificazione di atti, aziende attestate da diverse Procura che si occupano di rifiuti. Quindi il nuovo riferimento non rappresenta una novità, piuttosto una conferma scandalosa, ignorata da chi ha il compito di monitorare, salvaguardare il territorio e l'ambiente. Nel 2014 ha fatto scalpore scoprire che dove la Regione voleva impiantare una discarica (il sito è di interesse ambientale, archeologico, paesaggistico) erano stati nascoste decine di tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi. Per tirarli fuori ci vollero la Dda di Bari e il Corpo Forestale. Prima, nel 2011, non era stato possibile individuarli.

CICLO DEI RIFIUTI

«NODO»
DISCARICHE
La discarica Daneco di Andria, chiusa dal 25 maggio scorso

di RICCARDO LAROSA *

L'attuale fase di crisi nella gestione del ciclo dei rifiuti ci sottopone enormi interrogativi la cui unica risposta consiste nel rimboccare le maniche ed incrementare la raccolta differenziata in ogni realtà geografica ed amministrativa della Puglia.

Chi per anni ha ignorato la problematica della gestione delle discariche si è inesorabilmente trovato con le spalle al muro in seguito alla chiusura delle discariche di Trani e di Andria. Questi casi evidenziano che sia gli impianti pubblici che privati rappresentano delle bombe ad orologeria pronte ad esplodere. Tuttora, entrambe le discariche continuano a rilasciare ingenti quantitativi di sostanze contaminanti nella falda attraverso il percolato.

Per risanare la falla di percolato nella discarica di Trani in località 'Puro vecchio' ci vorrà molto tempo e verranno, probabilmente, spesi milioni di euro sottratti ai bilanci della collettività. Un vero e proprio scandalo ambientale, sanitario ed economico.

Per lungo tempo abbiamo sottovalutato il problema



L'INTERVENTO SUL DELICATO TEMA INTERVIENE RICCARDO LAROSA, RAPPRESENTANTE DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE DI ANDRIA

«Va incrementata la differenziata per disinnescare la bomba ecologica»

pensando che in fondo le discariche non sono altro che delle innocue grandi buche dove è conveniente smaltire grosse quantità di rifiuti a basso costo. Vale la pena ricordare che è stato proprio il bassissimo costo di conferimento dei rifiuti nelle discariche della Puglia ed in particolare in quelle della Provincia di Barletta, Andria, Trani ad impedire il decollo della raccolta differenziata emarginando spesso a percentuali di una sola cifra la frazione complessiva dei materiali recuperati. Adesso, la mancanza di discariche idonee e l'applicazione del decreto ministeriale 27/10/2010 impedisce di conferire il tal quale in discarica come si è fatto per lunghissimo tempo costringendo le Amministrazioni ad inseguire i pochissimi impianti di biostabilizzazione presenti in

Puglia. E' così che colonne di camion carichi di rifiuti vagano sulle strade della Regione in entrata ed uscita dagli impianti di trattamento incrementando l'inquinamento da traffico e facendo impennare i costi della gestione.

E' forse proprio per questo motivo che si moltiplicano le discariche abusive improvvisate all'interno delle cave dismesse. Si apre, così, un'altra

gigantesca questione concernente il controllo del territorio e messa in rilievo dai fatti di cronaca della cava dei veleni in località 'Profico' che per moltissime notti riversava fumi e diossine sugli abitati delle città di Trani ed Andria.

Considerando l'enorme numero di cave dismesse presenti sul territorio, ci chiediamo quante altre discariche dei veleni stanno avve-

lenando le nostre esistenza prima che qualche altro cittadino volenteroso dotato di un senso dell'odorato sopraffino possa scoprirle?

Tutti i nodi vengono al pettine e come sempre accade è il caso che ognuno per la propria responsabilità faccia il mea culpa ed inverta la rotta.

La Legambiente ha da sempre evidenziato tutte queste problematiche ribadendo che l'unica via d'uscita da questo inestricabile labirinto è rappresentato dal potenziamento della raccolta differenziata partendo proprio dalla riduzione della frazione organica che se accumulata nelle discariche rappresenta una incredibile bomba ecologica. La stessa frazione organica dovrà essere trattata in impianti locali di compostaggio del tutto mancanti nella Bat. In attesa che questi vengano realizzati potrà essere incentivato il compostaggio domestico mediante la diffusione di compostiere per le abitazioni dotate di aiuole o giardini.

Come circolo cittadino oltre a prestare attenzione alla situazione regionale e provinciale, siamo preoccupati dalla percentuale media di raccolta differenziata tendenzialmente in calo della nostra città, sintomo di "superficialità" nell'attuazione di politiche migliorative del servizio e di inesistenti campagne sensibilizzative.

Siamo convinti che piccoli comportamenti concreti possano attuare la rivoluzione delle formiche inducendo positivi cambiamenti nella nostra esistenza quotidiana.

* Legambiente - Circolo di Andria

AMBIENTE

COSA SUCCEDDE

IL RIPRISTINO

L'Arpa Puglia, che aveva preso in carico il mezzo vandalizzato lo scorso anno in via del Mare, ha riparato la centralina

L'ASSENZA

Niente da fare, invece, per la centralina una volta installata in via Casale angolo via Canosa: è stata rimossa l'8 marzo 2013

Quale qualità dell'aria? Ritorna da lunedì la centralina mobile

● **BARLETTA.** Torna in attività il laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria del territorio di Barletta. L'Arpa Puglia, che aveva preso in carico il mezzo vandalizzato lo scorso anno in via del Mare per renderlo nuovamente utilizzabile, ha riparato la centralina e raccolto la richiesta del sindaco Pasquale Cascella di utilizzarla in particolare per la rilevazione degli inquinanti nell'area industriale a ridosso dell'area urbana.

«A seguito di specifici sopralluoghi svolti con la partecipazione dell'assessore alle Politiche Ambientali, Irene Piscichio, del responsabile dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'am-

biente (ARPA) per la Provincia Barletta Andria Trani, Lorenzo Angiuli, del dirigente comunale Vito Laricchiuta - fa sapere una nota di palazzo di Città - è stata individuata una area dell'Ipercoop di Barletta, con l'assenso del direttore della struttura commerciale Pasquale Maiellaro, ritenuta particolarmente idonea per la vicinanza con via Trani che vede la presenza di industrie e un livello di traffico particolarmente alto. L'area scelta, inoltre, si presta alle necessarie condizioni di sicurezza in quanto recintata e dotata di servizio di vigilanza e videosorveglianza».

Quindi «una volta effettuate le operazioni di ta-

ratura e configurazione degli analizzatori, previste per lunedì 6 luglio, il laboratorio mobile entrerà subito in funzione dando avvio al monitoraggio e alla validazione dei dati registrati dagli analizzatori, la cui dotazione sarà superiore a quella originaria. Mentre la centralina danneggiata a suo tempo era dotata di campionario di particolato atmosferico PM10, di analizzatori di ossidi di azoto (NOX), di ozono (O3), di monossido di carbonio (CO) e di biossido di zolfo (SO2), il nuovo laboratorio garantirà anche gli analizzatori di solfuro di idrogeno (H2S), di ammoniaca (NH3) e dei composti solforati. La rilevazione completa ed esaustiva, su richiesta del

Comune, sarà validata dall'Arpa per garantire l'immediata pubblicizzazione e la massima trasparenza dei dati della centralina».

Niente da fare, invece, per la centralina una volta installata in via Casale angolo via Canosa: è stata rimossa l'8 marzo 2013, alcuni parametri erano molto spesso al di là del limite di legge perché collocata in una sorta di canyon urbano non proprio consigliabile per l'aria da respirare (in quella zona ci sono numerose scuole). Risultato: il canyon è rimasto, l'aria mepitica pure, ma la centralina non c'è più. Che gran buon «medico» quello che toglie il termometro per non misurare la febbre.



BARLETTA
La centralina mobile

«Rifiuti Zero, perché no?»

Dopo la protesta di martedì sera, la domanda degli ambientalisti

● **BARLETTA.** «L'altro ieri c'è stata la mobilitazione dei movimenti sulle tematiche ambientali nella città di Barletta - sottolinea Alessandro Zagaria, in prima fila per il Forum salute e ambiente - Siamo riusciti ad ottenere un incontro con il sindaco Cascella ma i risultati sono stati totalmente deludenti. Abbiamo posto la questione della discarica di rifiuti speciali a San Procopio che dovrebbe ospitare anche i rifiuti del nostro territorio. Il sindaco ha affermato che lui ad oggi non ha emesso nessuna ordinanza al riguardo ma che se la legge dovesse consentire il conferimento non ci sarebbero problemi. Le realtà sociali hanno chiesto al primo cittadino di opporsi a qualsiasi provvedimento che vada in questa direzione soprattutto perché in conferenza di servizi per il rinnovo dell'autorizzazione ha dato parere sfavorevole per la vicinanza all'abitato di Montaltino e alla vecchia discarica non ancora bonificata».

Ancora: «Sulle due delibere presentate dal Movimento Legge Rifiuti Zero (Strategia Rifiuti Zero e aziende insalubri) l'amministrazione ha mostrato tutta la sua arroganza, arrivando ad affermare che loro con il porta a porta stanno già andando verso Rifiuti Zero.



BARLETTA Un momento della protesta martedì davanti a Palazzo di Città [foto Calvaresi]

Questo è assolutamente falso visto che non si applicano tutte una serie di procedure della Strategia (impiantistica per il recupero di materia, passare da tassa a tariffa per far pagare meno i cittadini, creare occupazione di qualità). Ad oggi nessun intervento è stato port-

tato avanti per capire l'impatto ambientale delle aziende insalubri presenti nel centro abitato così come è previsto all'interno della delibera presentata dal Movimento Rifiuti Zero».

«Durante l'incontro, che ha avuto momenti molto aspri - prosegue Zagaria -

abbiamo chiesto al sindaco il motivo per cui non vengono portate in Consiglio Comunale le due delibere. La sua risposta: ciò potrebbe forse accadere solo nel caso in cui vengano modificate, visto che al momento secondo il primo cittadino non vanno bene (senza indicare quali sono i punti critici delle delibere). Inoltre vorrebbe portare le due delibere al confronto all'interno delle consulte (attualmente inesistenti)».

Conclusione: «E' chiara la volontà di questa amministrazione di prendere tempo e non approvare mai le due delibere. Questo incontro non ha fatto altro che confermare l'incomunicabilità tra noi e l'amministrazione ed ergere un muro alle istanze di cambiamento che provengono dai movimenti. Noi continueremo a portare avanti le nostre battaglie focalizzando oggi le nostre attenzioni sulla discarica di San Procopio per impedire che la nostra città diventi un hub per lo smaltimento dei rifiuti, con costi sociali e ambientali elevati. Se in questi giorni questo provvedimento dovesse passare con l'avallio del sindaco Cascella questo rappresenterà un atto gravissimo di cui il primo cittadino dovrà assumersi tutte le responsabilità».

le altre notizie

ANDRIA

SEMINARIO SUL TIROCINIO Informagiovani

■ Giovedì 9 luglio, alle 10.30, si terrà presso i Locali dell'Ufficio Informagiovani del Comune di Andria (in piazza dei Bersaglieri 6), il seminario informativo gratuito che avrà per tema il "Tirocinio", a cura dello Studio Suriano - Commercialisti Associati con la partecipazione You Can Start (Presidente Franco Cioce). Coloro i quali volessero partecipare al seminario si dovranno iscrivere presso l'Ufficio Informagiovani tramite e-mail informagiovani@comune.andria.bt.it oppure telefonando al numero 0883 246737. Info presso Ufficio Informagiovani del Comune.

SCUOLA Servizio Trasporto

■ Servizio di Trasporto scolastico ed assistenza agli alunni/studenti delle scuole dell'Infanzia (ex materna), Primarie (ex elementari) e Secondarie di 1° Grado (ex medie), nella città di Andria per l'anno scolastico 2015/2016: le domande vanno presentate entro il prossimo 15 luglio. Informazioni e modulistica: Settore e Servizi Mobilità del Comune.



SAN PROCOPIO Silenzio, dopo la conferenza di servizi del 26 febbraio scorso

Spina: «Poche infrazioni ambientali sesta provincia esempio virtuoso»

● «Con la percentuale bassissima dello 0,2%, la Provincia di Barletta Andria e Trani si classifica prima in Puglia e tra i primissimi in Italia per il basso numero delle infrazioni ambientali. Nel ciclo illegale dei rifiuti - ha detto il presidente della Provincia Francesco Spina - l'ottimo risultato conseguito dalla nostra Provincia è un successo che gratifica tutti gli attori per il lavoro svolto, confermando quanto già lo scorso anno aveva rilevato Italiaoggi che in materia di politiche ambientali ci posizionava primi in Puglia e dodicesimi a livello nazionale».

«Ho sempre sottolineato la bontà ed il lavoro sinergico, la visione d'insieme e la collaborazione delle rappresentanze istituzionali e dei vari organismi presenti sul territorio - ha ancora evidenziato il presidente - La nostra Provincia da sempre ha

voluta essere catalizzatrice di virtuose iniziative. La continuità con cui ho assunto il mio ruolo di sintesi e di indirizzo, ci danno ragione della correttezza della strada intrapresa. In tal senso, un ringraziamento doveroso esprimo nei confronti della Prefettura, della Procura e delle forze dell'ordine».

Tante le azioni messe in campo. Un richiamo particolare va ai modelli sperimentali ideati dal Settore Ambiente che hanno visto il coinvolgimento della Polizia Provinciale, del Corpo Forestale dello Stato e della Capitaneria di Porto. Le conseguenti azioni sinergiche hanno consentito di accertare e contrastare alcuni fenomeni connessi alle violazioni ambientali coniugando le funzioni di prevenzione e dissuasione.

«A questi organismi dello Stato, alle

strutture della Provincia, al dirigente del Settore Ambiente Vito Bruno ed al consigliere delegato Gigi Antonucci esprimo il mio personale riconoscimento - ha concluso il presidente della Provincia -. Gli interventi che la nostra Provincia ha messo in campo, sia sotto il profilo della volontà e dell'indirizzo politico, sia sotto l'aspetto di più diretta rilevanza tecnica, costituiscono una dimostrazione preziosa per un ente territoriale che non ha tradito le aspettative di coloro che l'hanno fortemente voluto».

Bene presidente: nei ritagli di tempo sarà mai possibile far conoscere lo stato della procedura per il rinnovo dell'autorizzazione integrata per la discarica di San Procopio, a Barletta? L'ultima seduta della conferenza di servizi, presieduta dal dirigente Vito Bruno, risale al 26 febbraio scorso: da allora cos'è successo?



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida Erbe € 11,30
Con Guida Vacanze al mare in Italia € 7,20

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 186

IL FENOMENO SEGNALATO DA NUMEROSI CITTADINI. CHIESTI PIÙ CONTROLLI

Barletta, polvere e fumo dalla cementeria preoccupazioni e proteste



SERVIZIO A PAGINA IV DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>

BARLETTA Polvere e fumo dalla cementeria

IL CASO DOPO LA STANGATA DELL'IMU AGRICOLA, UN'ALTRA GABELLA

La Puglia verde in rivolta contro i Consorzi bonifica

«Piovono migliaia di cartelle esattoriali spesso a fronte di servizi del tutto inesistenti»

SERVIZIO A PAGINA 8 >>

ECONOMIA RIPARTE L'INDUSTRIA: PIÙ 0,9% SUL MESE E PIÙ 3% SULL'ANNO. RECORD DAL 2011. BENE ANCHE I CONTRATTI: PIÙ 185MILA

La ripresa fa felice Renzi

Il premier intercettato. Scintille per i suoi giudizi sul predecessore Letta Grecia: spiragli europei per il piano di Tsipras, ma il suo partito si spacca

TARANTO PRIMA RIUNIONE DELLA NUOVA GIUNTA REGIONALE

Emiliano, esordio di fuoco sull'Ilva Spinte e proteste

BUONE LEZIONI TEDESCHE DIMENTICATE DALL'ITALIA

di TONIO TONDO

La Germania, antipatica come tutti i Numero Uno, dal 1948 in poi è stata considerata la «pecora rognosa» d'Europa. La scelta decisa a favore dell'economia di mercato e della disciplina monetaria, che molti avevano erroneamente considerato una semplice reazione alla follia inflazionistica della Repubblica di Weimar e alla conseguente ascesa al potere di Hitler nel 1933, aveva invece avviato il lungo e inarrestabile sviluppo del «miracolo tedesco» che si afferma anche nell'attuale stagione. Un gruppo di economisti-politici, Erhard, Adenauer e Roepke, avevano fatto proprio il manifesto sull'Ordoliberalismo della scuola di Friburgo fondata da Walter Eucken. Libertà degli individui, mercato, concorrenza, stabilità finanziaria, erano solo la base minima della ricostruzione nel Paese distrutto dalla guerra e in preda ai sensi di colpa dopo l'Olocausto.

SEGU E A PAGINA 17 >>



LETTA-RENZI Il duello continua dopo le ultime rivelazioni

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 15 >>

QUANTI FAMOSI CATTIVI MAESTRI NELL'AVANGUARDIA DELL'EVASIONE

di RENATO QUADRATO

La piaga dell'evasione fiscale e il cattivo esempio dei personaggi famosi. L'evasione fiscale è, insieme alla corruzione, uno dei mali peggiori del nostro paese, una piaga diffusa, radicata, endemica. Una calamità morale, sociale, politica, che costituisce un pericolo per la tenuta dei conti pubblici, e, a lungo andare, una minaccia per la stessa stabilità dello Stato.

SEGU E A PAGINA 17 >>



TARANTO Emiliano presenta la nuova giunta della Regione

ARCADIO E MARTELOTTA ALLE PAGINE 6 E 7 >>

BARI. LA SCENA MUTA DELL'EX CAVALIERE IN TRIBUNALE

Il silenzio di Berlusconi il pianto della escort

LONGO A PAG. 10 >>



BARI Berlusconi in tribunale insieme a due avvocatesses

QUEL SALENTINO E IL LAVORO GRATIS PER UN FIGLIO ALL'UNIVERSITÀ

di FLAVIA SERRAVEZZA

A PAGINA 15 >>

STATUTO ALCUNI CONSIGLIERI A FAVORE, ALTRI SI OPPONGONO

Quote gay per la Regione in Basilicata scoppia il caso

● **POTENZA.** Dalle quote rosa a quelle «arcobaleno». In Basilicata la parità diventa un tripudio di colori. Diventando oggetto di scontro frontale tra esponenti politici. Favorevoli alcuni consiglieri, molto contrari gli altri. Per lo

Statuto, ad essere ufficializzata è l'idea di arrivare ad una «quota» che riguarda trans, gay e lesbiche

La vicenda è «esplosa» durante una seduta della Prima Commissione consiliare regionale.

INCISO A PAG. 14 >>

ADDIO AL DOTTOR ZIVAGO COSÌ BELLO COSÌ MELANCONICO

di VITO ATTOLINI



OMAR SHARIF Morto a 83 anni

Un uomo avanti negli anni, con un'ombra di malinconia nello sguardo, osserva distratto dal finestrino del tram la folla che percorre una grande strada moscovita. A un certo punto ha un tuffo al cuore, avendo intravisto Lara, la donna della sua vita, sempre amata, inseguita e perduta. Di colpo scende per rincorrerla e riabbracciarla.

A PAGINA 18 >>

Rifugio Fontana delle Breccie
la Lucania per scelta

“Bari - Ristorante - Pernottamento”
chiusi il lunedì
Dove Siamo:
Località Fontana delle Breccie, Marsico Nuovo (PZ)
392.6687596 - 0975.1965678
info@fontanadellebreccie.it - www.fontanadellebreccie.it

DIBENEDETTO
 info@dibenedettos.it www.dibenedettos.it
IVECO SERVICE
 CONTRADA SAN MARCO, S.S. 16BIS USCITA PATALINI
BARLETTA - tel. 0883 531634

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

AUTO DIBENEDETTO
 guarda le nostre offerte su:
 www.autodibenedetto.it
 Rivenditore autorizzato ed assistenza tecnica
BARLETTA - Via Callano, 62
 Tel. 0883 531 382 - commerciale@dibenedettos.it

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

BISCEGLIE INDAGINI A TUTTO CAMPO DEI CARABINIERI. SI FA STRADA L'IPOTESI DELL'AVVERTIMENTO

Nessuno parla dopo le pistolettate in via Roma

E dopo gli assalti al market a Canosa, la Prefettura chiede più collaborazione da parte dei cittadini. Il sindaco La Salvia «Sono portavoce dei timori dei cittadini»

● Due colpi di pistola ancora avvolti da un fitto mistero. Quei proiettili (calibro 7.65) sparati giovedì mattina in via Roma a Bisceglie per gli investigatori dell'Arma non dovevano uccidere, semmai «recapitare» un avvertimento. A chi?

BALSAMO A PAG. VII E SERVIZIO A PAG.VIII >>

PROVINCIA IL VICE PRESIDENTE ANTONUCCI REPLICA AL COMMISSARIO DI FORZA ITALIA

«Dimissioni di Spina? «Neanche a parlarne»

● Ieri Luigi De Mucci, commissario provinciale di Forza Italia, ha chiesto le dimissioni di Francesco Spina da presi-

dente della Provincia di Barletta, Andria, Trani: «Troppi incarichi con coalizioni diverse». La replica di Luigi An-

tonucci (Nuova generazione), vice presidente della Provincia: «Non se ne parla».

SERVIZIO A PAGINA II >>

TRANI

Giunta Riserbato al via anche se è tuttora incompleta

● **TRANI.** Continua il toto assessore, e si attendono nomi e deleghe, soprattutto quelle più «sensibili». Come l'Ambiente, per esempio, ancora assente a Trani (come a Bari, Regione Puglia s'intende). Le indiscrezioni ipotizzano la nomina di Antonello Antonicelli, il direttore dell'Area Ambiente della Regione Puglia, che Bottaro potrebbe far entrare in squadra.

DE MARI A PAGINA III >>

DONATE SANGUE È UN GRANDE GESTO D'AMORE

di ROSARIA CUCCORESE

PRESIDENTE AVIS «R. LATTANZIO» - BARLETTA

Donare il sangue è un gesto di alta valenza civile che connota una grande e disinteressata attenzione nei confronti del prossimo. Barletta da sempre, anche in questo campo, è un faro di solidarietà grazie ai donatori della associazione Avis, Associazione volontari italiani sangue, che da tempo immemore offrono un esempio di alta civiltà onorando gli insegnamenti del nostro fondatore professor Ruggiero Lattanzio.

SEGUE A PAGINA VIII >>

BARLETTA



Aria pulita? Così il cielo ieri in città

● **BARLETTA.** «L'inceneritore della cementeria sta eruttando fumo sospetto. Chiediamo alle Autorità di effettuare una verifica. Grazie!». Si leggeva così ieri sulla pagina Facebook del Comitato Operazione Aria pulita Bat. Le «Autorità» avranno raccolto l'appello? Mah! Intanto, proprio all'appello (ed è trascorso un mese) manca l'esito delle analisi effettuate dall'Arpa su diossine e idrocarburi policiclici aromatici sprigionati dalla «cava dei veleni», in contrada Profico, a Trani, il cui contenuto di rifiuti solidi urbani illecitamente stoccati per anni è andato a fuoco oltre un mese fa rilasciando nell'aria esalazioni che sono state oggetto di un monitoraggio da parte dell'Arpa.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

NUOTO



Elena Di Liddo Universiadi d'oro

● Epilogo trionfale per Elena Di Liddo alle Universiadi in (Corea del Sud): la nuotatrice biscegliese ha trascinato la staffetta azzurra 4x100 all'oro.

DELL'ORCO A PAGINA 25 >>

BARLETTA

De Nittis in mostra nel nome dell'Expo di Milano

SERVIZIO A PAGINA XV >>

CANOSA

«La Scuola di Atene» in mostra a Palazzo Minerva

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

CALCIO

E ora l'Andria punta sul bomber Grandolfo

A.LOSITO A PAGINA XIV >>



SUITE
 caffè

Tel. 340.07.60.762 Via Gisotti 12/14 TRANI



Si organizzano eventi e feste di compleanno

IL CASO

NUMEROSE SEGNALAZIONI

«Perché quel fumo dalla cemen-
teria? Timori sul web»

L'appello: chi controlla che dice?

BARLETTA I fumi e la polvere che si sono sprigionati ieri dal forno a ciclone della cemen-
teria Buzzi Unicem

● **BARLETTA.** «L'inceneritore della cemen-
teria sta eruttando fumo sospeso. Chiediamo alle Autorità di effettuare una verifica. Grazie». Si leggeva così ieri sulla pagina Facebook del Comitato Operazione Aria pulita Bat.

Le «Autorità» avranno raccolto l'appello? Mah!

Intanto, proprio all'appello (ed è trascorso un mese) manca l'esito delle analisi effettuate dall'Arpa su diossine e idrocarburi policiclici aromatici sprigionati dalla «cava dei veleni», in contrada Profico, a Trani, il cui contenuto di rifiuti solidi urbani illecitamente stoccati per anni, particolarmente voluminoso, è andato a fuoco oltre un mese fa rilasciando nell'aria esalazioni che sono state oggetto di un monitoraggio da parte dei

tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente. I risultati si sono conosciuti soltanto parzialmente, quelli più importanti mancano ancora all'appello: con calma e senza fretta, ce li faranno conoscere prima della fine dell'estate?

L'altro ieri, presentando a Trani un «Focus relativo alle patologie croniche non neoplastiche rilevate nel territorio dell'Asl di Barletta, Andria, Trani», il direttore generale dell'Asl, Otta-

vio Narracci, ha detto che solleciterà l'Asl in tal senso. E ha aggiunto: «Non dobbiamo fare allarmismi, ma è nostro dovere dire sempre le cose come stanno». Certo, parole sacrosante: ma se chi è «preposto a dire le cose come stanno non lo dice?».

Per quanto riguarda i fumi e le

polveri vaganti ieri nell'aria barlettana, l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato Operazione aria pulita Bat, sottolinea: «Sono appena giunte foto da parte di cittadini che fanno parte del Comitato a proposito dell'inceneritore Buzzi Unicem, in via Andria e in via Trani, in forte attività. Siamo stanchi di ricevere comunicazioni che attestano la salubrità dell'aria che respiriamo e che poi contrastano con quanto vediamo. Vogliamo conoscere con esattezza cosa sta accadendo e cosa stiamo respirando in ogni ora della giornata. È un nostro diritto costituzionalmente garantito. È evidente anche dall'odore forte ed acre che si respira in questo momento che non siamo in una situazione di normalità. Anche questa volta dobbiamo credere di respirare vapore acqueo? Spero che domani non compaia sotto l'inceneritore un cartello di analogo tenore».

IL CONTRASTO

Il Comitato Aria pulita
«Ciò che vediamo contrasta
con ciò che ci dicono»

L'INIZIATIVA INCONTRO OGGI NELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

Il cardinale Montenegro
e il valore dell'accoglienza

● **BARLETTA.** In occasione del solenne festeggiamento in onore dei Santi Patroni di Barletta, oggi e domani la città sarà visitata dal Cardinale Francesco Montenegro.

Egli sarà a Barletta, invitato dal Capitolo concattedrale cittadino, per una riflessione sul tema dell'accoglienza e, come ormai noto, in quanto legato da vincoli affettivi verso la città, essendo entrambi i suoi genitori originari di Barletta che, nel corso degli anni, non ha mancato di visitare.

La sua permanenza nella Città del culto alla Madonna dello Sterpeto si svilupperà secondo il seguente programma:

Oggi alle 18 parrocchia San Giovanni Apostolo, nella sala della Comunità 'Giovanni Paolo II' «L'accoglienza come forza d'integrazione». Saluti mons. Filippo Salvo, Vicario episcopale Barletta, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Francesco Spina, Presidente della provincia Barletta-Andria-Trani

Interverranno: Don Raffaele Sarno, direttore Caritas Diocesana Trani-Barletta-Bisceglie, Clara Minerva, prefetto della provincia Barletta Andria Trani, Francesco Montenegro, Presidente Caritas Italiana, Modera Lorenzo Chieppa, Responsabile Caritas Barletta Zona pastorale S. Ruggiero. Domani, domenica 12 luglio, alle 11 nella basilica di Santa Maria Maggiore, Concattedrale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.

L'Arcivescovo Giovan Battista Pichierri accoglierà il Card. Francesco Montenegro per il solenne pontificale in onore dei santi Patroni della Città, nostra Signora dello Sterpeto e San Ruggiero.



MIGRANTI Il cardinale Francesco Montenegro

Prenderanno parte all'assemblea liturgica: le autorità civili e militari, il capitolo concattedrale con il presbitero diocesano e religioso, il collegio dei diaconi, il comitato Feste patronali e i portatori dei Santi Patroni.

Francesco Montenegro è nato a Messina, arcidiocesi di Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela il 22 maggio 1946; ordinato presbitero l'8 agosto 1969; eletto alla Chiesa titolare di Auresuliana e nominato ausiliare di Messina - Lipari Santa Lucia del Mela il 18 marzo 2000; ordinato vescovo il 29 aprile 2000; promosso alla sede arcivescovile di Agrigento il 23 febbraio 2008; creato cardinale nel Concistoro del 14 febbraio 2015. Attualmente è Presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute, Presidente della Caritas Italiana, Presidente della Consulta Ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, Membro del Pontificio Consiglio

«Cor Unum», Membro del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti. Ha compiuto gli studi ginnasiali, liceali, filosofici e teologici presso il Seminario arcivescovile "San Pio X" di Messina. Dal 1978 al 1988 è parroco della parrocchia di San Clemente a Messina; dal 1988 direttore della Caritas diocesana, delegato regionale della Caritas e infine rappresentante regionale della Caritas italiana. È anche docente di religione, assistente diocesano del Centro Sportivo Italiano (CSI), direttore diocesano dell'Apostolato della preghiera, mansionario del capitolo dell'archimandritato, rettore della chiesa-santuario di Santa Rita e padre spirituale del Seminario minore, membro del Consiglio presbiterale.

L'INIZIATIVA SI PARTIRÀ DOMENICA 26 LUGLIO

Cinema al castello
la giunta
ieri ha detto «sì»

● **BARLETTA.** Colpo di scena (ma non troppo, visto il lavoro degli ultimi giorni): si farà, ma in un lasso di tempo ridotto rispetto agli anni scorsi (dal 26 luglio al 14 agosto) l'annuale rassegna estiva del cinema al castello.

La Giunta Cascella «ha deciso di completare l'offerta culturale per l'estate a Barletta approvando il progetto di rassegna cinematografica "Arena del Castello" per la stagione estiva 2015 nella Piazza d'Armi del Castello a cura della Cooperativa Sette Rue e il Cinema 80 Paolillo di Barletta».

«Il progetto - fa sapere una nota di Palazzo di Città - è stato ridefinito dagli organizzatori tenendo conto delle osservazioni avanzate dall'Amministrazione volte a garantire la compatibilità della programmazione cinematografica sia con le proiezioni, sia con i tempi tecnici necessari per la consegna e l'avvio dei lavori di manutenzione previsti nella Piazza d'Armi del Castello a partire dalla seconda metà di agosto».

E poi: «La partecipazione al progetto del Cinema Paolillo, che nel 2014 ha festeggiato il centenario di attività a Barletta, caratterizza il progetto con la così la promozione di incontri con esponenti del mondo del cinema in occasione di particolari proiezioni che andranno a costituire una vera e propria rassegna d'autore di giovedì all'interno della programmazione del cartellone estivo del cinema».

Sempre ieri l'amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2015 e pluriennale. Approvati anche «i criteri, le modalità e i relativi punteggi/parametri di valutazione proposti dalla Commissione Affidamento Beni (C.A.B.), organismo istruttorio per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità, funzionali alla predisposizione del testo della convenzione e del bando di assegnazione del villino da tempo confiscato alla criminalità organizzata ubicato presso il Villaggio Fiumara, e ora iscritto al catasto dell'ente, per gli adempimenti sanciti dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale. In particolare, i criteri riguardano le attività finalizzate a obiettivi in ambito sociale verso i minori, l'innovatività del progetto, la dimensione del bacino di utenza e gli interventi di consolidamento, risanamento e ristrutturazione del bene».

IL CASO PROBLEMI NELLA RACCOLTA

Rifiuti in mostra
nella centrale
via Municipio

DA GIORNI Ecco il «quadretto» da ammirare

● **BARLETTA.** Rifiuti per strada in bella mostra: un quadretto che sempre più spesso è possibile «ammirare» nella città della Disfida.

Uno spettacolo di quelli che proprio non dovrebbero mai verificarsi. Eppure, nonostante la bontà dell'iniziativa relativa alla raccolta differenziata, in tutta la città si verificano queste criticità che conferiscono un pessimo stato all'immagine del decoro urbano.

L'immagine che pubblichiamo è quanto «continua a non essere raccolto» nella centrale via Municipio. Strada in cui è presente il comando dei vigili Urbani. Cittadini hanno informato alcuni operatori della Barsa ma nessuno ha mosso un dito. Ma per quale motivo non si studia una strategia che possa contrastare questo stato di cose? È mai possibile che si debba tollerare tutto questo? Sarebbe bello e opportuno che il nuovo amministratore unico Luigi Fruscio faccia sapere il suo pensiero in merito. Attendendo la traduzione in azione.

[giu. dim.]



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

BARLETTA MARTEDÌ, DOPO LA FESTA PATRONALE, IL SINDACO FIRMERÀ IL DECRETO DI NOMINA

Giunta Cascella Pansini va al Bilancio

Commercialista, 51 anni, «tecnico» di area Pd (vicino a Mennea), riequilibra la nomina di Fruscio (Pd, area Caracciolo) alla Barletta servizi ambientali

● **BARLETTA.** E così, quindici mesi dopo le dimissioni rassegnate da Lorenzo Chieppa (Scelta civica), la giunta Cascella avrà il nuovo assessore al Bilancio: sarà Vittorio Pansini, 51 anni, commercialista, «tecnico» di area Pd (versante del consigliere regionale Ruggiero Mennea).

DALOISO A PAGINA IV >>

TRANI LA VICENDA INIZIA NEL 2008: SARÀ QUESTO L'ANNO DELLA SVOLTA DECISIVA?

La riqualificazione infinita del Pronto soccorso

● **TRANI.** «Credo che presto l'ospedale tornerà pienamente funzionale e fruibile. Abbiamo mostrato al sindaco il cantiere del

nuovo Pronto soccorso, per il quale i lavori sono a buon punto»: così si è espresso l'altro giorno, siamo a luglio 2015, il direttore generale

dell'Asl, Ottavio Narracci. In linea con i suoi predecessori. La storia inizia nel 2008.

DE MARI A PAGINA III >>

BARLETTA



Fiamme in via Zanardelli evacuata una palazzina

Anziano 95enne salvato dai carabinieri

● **BARLETTA.** Tragedia sfiorata, nella tarda serata di ieri in via Zanardelli, nel quartiere Patalini. Un incendio di grosse dimensioni, propagatosi per cause ancora poco chiare in un box auto al piano seminterrato, ha interessato l'edificio sovrastante. La palazzina di cinque piani al civico 2 è stata evacuata per precauzione ma, fortunatamente, non ci sono stati né feriti né intossicati. Il tempestivo intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Barletta e dei carabinieri dell'ali-quota radiomobile della Compagnia ha evitato che l'incendio avesse conseguenze drammatiche. Due carabinieri di una gazzella hanno tratto in salvo un anziano 95enne con difficoltà motorie, intrappolato in casa al quarto piano. [gianpaolo balsamo]

L'ANALISI



TUTELA AMBIENTALE SCOMMESSA A PERDERE?

di RUGGIERO QUARTO
 DOCENTE GEOFISICA-UNIVBARI

Terra di fuochi o salubre? Aria ammorbante o genuina. Mare inquinato o limpido? Acque avvelenate o pure? Per tali domande non ci sono risposte. Né facili, né categoriche. Quand'anche si sia in possesso di dati oggettivi, tante volte non si riesce a ben definire lo stato dell'ambiente. Si può solo dire che certi parametri fisici, chimici, biologici superano o no i limiti stabiliti dalle norme vigenti. Considerando che molto spesso tali soglie non indicano che al di sotto non c'è pericolo e al di sopra sì, occorre parlare di "limiti di consenso". Ovvero, la comunità, in assenza di chiare evidenze o nell'impossibilità di eliminare l'inquinante, si accorda su un certo limite. Poi, magari, cambiano le conoscenze o i processi produttivi e il limite viene spostato. Il più delle volte verso il basso, perché si scopre che questi erano alti e pericolosi per la nostra salute.

Tutto, poi, diventa più difficile se non ci sono dati oggettivi sullo stato dell'ambiente di un territorio. In tal caso occorre affidarsi ai sensi. Se possibile. Ma qui il discorrere diventa arduo. Possiamo facilmente essere fuorviati. Fortunatamente, spesso, ciò che è sgradevole ai nostri sensi è anche pericoloso. E ciò, in parte, ci salvaguarda.

SEQUE A PAGINA VIII >>

ANDRIA

Incendi e furti nelle campagne la «calda estate» continua sulla Murgia

PALUMBO A PAGINA V >>

MINERVINO

Sos sicurezza in città chiesta al prefetto la riunione del comitato

● **MINERVINO.** E' allarme sicurezza nella cittadina murgiana. Non sono bastate infatti le 44 telecamere posizionate, di recente, in vari punti della città dall'amministrazione comunale a garantire sicurezza e qualità della vita in un centro di novemila abitanti. Si è registrato, infatti, un aumento di furti in abitazioni di privati e negli istituti bancari che si trovano nella piazza centrale, piazza Bovio.

MATARRESE A PAGINA VII >>

BARLETTA

Barletta, Milano, Parigi ecco l'Expo visto con gli occhi di De Nittis

SERVIZIO A PAGINA XV >>



IL RISTORANTE IN GIARDINO DEL FRANTOIO GALANTINO

Un'oasi di felicità immersa nel verde
 Ideale per banchetti e ricevimenti

GALANTINO

Info e prenotazioni t. 080 392 13 20
 via Corato Vecchia, 2 Bisceglie
 Aperto à la carte venerdì e sabato sera
 www.galantino.it

L'INIZIATIVA

TRA LAVORO ED EMISSIONI IN ATMOSFERA



BARLETTA
Lo stabilimento della Timac, in via Trani

Timac, salute e ambiente confronto a Palazzo di Città

Il sindaco ha incontrato i rappresentanti di Cgil e Cisl

● **BARLETTA.** Si è tenuto qualche giorno fa, l'incontro tra le organizzazioni di categoria Filctem Cgil e Femca Cisl, assistite dalla rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento, il sindaco di Barletta Pasquale Cascella, l'assessore all'ambiente Irene Pisicchio. Tema del confronto: la Timac Agro, le emissioni in atmosfera e il processo di messa in sicurezza operativo così come derivante dalla conferenza di servizi svoltasi a Modugno presso l'assessorato regionale all'ambiente.

«Il confronto alquanto serrato per circa due ore - sottolineano Luigi Lauriola e Pierfrancesco Dini, rispettivamente in rappresentanza della Filctem Cgil Bat/foggia e della Femca Cisl di Bari - ha cercato di incrociare i dati di chi nello stabilimento ci lavora e quindi ci vive almeno per un terzo della sua vita, con chi ha il dovere di far ri-

spettare le norme relative all'aria, all'acqua ed al sottosuolo. Il sindacato ha fatto notare che la Timac Agro è un'azienda che applica il contratto chimico senza produrre chimica, effettua mescole di fertilizzanti che vengono prodotti in altre aree del pianeta, chiaramente le mescole producono polveri e queste vanno tenute sotto controllo con le migliori tecnologie disponibili sul mercato. L'installazione di centraline che controllano l'aria che si respira, è un fattore di conoscenza positivo per il sindacato, perché si è in grado di individuare il tipo di inquinante dell'aria e le possibili soluzioni da adottare».

Ancora: «Nel corso della riunione, si è discusso anche della conferenza dei servizi del maggio scorso e di altre analisi attraverso carotaggi che il comune si appresta ad effettuare a proprie spese per accertare le condizioni reali

del sottosuolo. Si è avuta una forte convergenza tra il sindacato e gli amministratori sui temi del lavoro, della salute e dell'ambiente, valori che debbano essere le linee maestre da seguire, stando bene attenti ai tanti che gridano alla luna, per coprire interessi di natura speculativa. La proposta sindacale alle istituzioni è quella di istituire attraverso le strutture pubbliche, una indagine epidemiologica che parta dai lavoratori della fabbrica e che si estenda alla cittadinanza adiacente le produzioni, solo un lavoro serio e scientifico può indicarci la via da seguire, altrimenti potremmo incorrere in tanti, forse troppi casi, che hanno distrutto solo il lavoro».

Conclusione: «All'azienda chiederemo la massima trasparenza e collaborazione necessaria a costruire quel clima di reciproca fiducia tra cittadini istituzioni e mondo del lavoro».

IL CASO LAURIOLA (FILCTEM CGIL BAT/FOGGIA) E DI GIOIA (FEMCA CISL BAT/FOGGIA) ALL'IMPRENDITORE CORTELLINO

«Vertenza Cofra, il sindacato non si farà certamente dividere»

● **BARLETTA.** «Il sindacato non si farà dividere». Parola di Luigi Lauriola (Filctem Cgil Bat/Foggia) e Antonio Di Gioia (Femca Cisl Bat/Foggia). «Abbiamo letto sulla Gazzetta del Mezzogiorno di qualche giorno addietro - sottolineano - la posizione dell'imprenditore Giuseppe Cortellino in merito alle difficoltà che si stanno registrando dentro l'azienda Cofra di Barletta, tra le organizzazioni sindacali e la dirigenza aziendale. E' opportuno ricordare al titolare della Cofra e ai suoi dirigenti, che il giochino di dividere il sindacato è vecchio ed è pure una strategia inefficace. Leggiamo di attacchi alla sola Cgil e di accordi fatti da Femca e Uiltec per espletare controlli su persone e macchine, a suo dire legittimi: noi abbiamo più di un dubbio sia in merito all'accordo che alle perquisizioni di macchine e persone, ma su questi punti saranno altri ad esprimersi».

Lauriola e Di Gioia aggiungono: «Chiamiamo in causa la Cofra e la sua proprietà su argomenti che nelle dichiara-



BARLETTA Il sit in di fine giugno davanti alla Cofra (foto Calvaresi)

zioni alla Gazzetta non vengono citati e su cui si misura la capacità di tenuta di un'azienda: si può in un'azienda di circa 400 dipendenti in Italia e circa 1300 in Albania, non applicare la contrattazione di secondo livello? la contrattazione di secondo livello è lo strumento con cui si determina la maggiore produttività, il minor numero di assenze e il miglior funzionamento aziendale. Vi-

sto che i lavoratori sono chiamati nel loro interesse a rispettare quanto si concorda, pena la perdita di economia legata a quei risultati da raggiungere, qual è il progetto industriale che la società vuole attuare? Ma questo all'azienda non interessa. Almeno così ci sembra».

E ancora: «Si può far finta di confondere la saletta per il ristoro, con il riconoscimento

sancito dalla legge 300 del 1970 e ripresa in tutti i contratti, che riconosce a chi lavora più di sei ore al giorno un pasto caldo ed in alternativa per i turnisti ad un cestino con alimenti che sostituiscano il pasto caldo e, se non si è in grado per diversi motivi organizzativi, di concedere in alternativa forme diverse per rispettare questo diritto? In merito al rappresentante della sicurezza, nella prossima assemblea del 14 luglio avverrà l'elezione del rappresentante».

«La Filctem Cgil e la Femca Cisl in modo unitario - concludono i due sindacalisti - sfidano i rappresentanti dell'azienda a confrontarsi sugli argomenti che sopra abbiamo citato e non su reminescenze dei trascorsi anni. Noi non abbiamo inteso aggredire nessuno e cerchiamo con forza un dialogo che forse i suoi dirigenti o lo stesso imprenditore non vuole. Sia chiaro: il dialogo che ricerchiamo è nel rispetto delle leggi, dei contratti, della dignità di tutti i lavoratori e della stesa impresa».

IL NEOAMMINISTRATORE UNICO

«Così la Barsa mantiene le certificazioni di qualità»

● **BARLETTA.** «Barletta servizi ambientali è lieta di comunicare di aver superato brillantemente in data 9 luglio l'iter per il mantenimento delle certificazioni di Qualità ISO 9001 e ambientale ISO 14001 a seguito delle verifiche condotte dall'organismo di certificazione esterno». Lo sottolinea il neoamministratore unico della società interamente controllata dal Comune di Barletta, Luigi Fruscio.

«Tale importante traguardo - aggiunge - premia una politica aziendale rivolta al miglioramento continuo che, fra l'altro, ha portato la città di Barletta a raggiungere obiettivi invidiabili di raccolta differenziata superiore al 72%, grazie alla preziosa collaborazione di tutta la cittadinanza».

Ancora: «Barsa, orgogliosa di questo risultato, si impegna, nell'interesse di tutta la città, a consolidare questo percorso virtuoso di rispetto dell'ambiente e della qualità della vita e ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a tale successo (personale interno e il precedente consiglio di amministrazione). Lo standard internazionale ISO 9001 delinea le modalità per raggiungere alte prestazioni mettendo in atto processi che consentono di migliorare l'efficienza operativa a tutti i livelli. ISO 9001 è lo standard più diffuso al mondo perché è in grado di assicurare la qualità dei processi, garantendo alle organizzazioni un vantaggio competitivo. Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'azienda che ha deciso di migliorare il proprio sistema di gestione ambientale. È inoltre importante notare come la certificazione ISO 14001 dimostra che l'organizzazione certificata abbia un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile».

«L'esito positivo della procedura - prosegue l'amministratore unico dell'azienda municipalizzata - conferma la volontà di impegnarsi in concreto per rendere la qualità dei servizi uno dei suoi principali obiettivi. Il riconoscimento premia la volontà di raggiungere modelli gestionali di eccellenza e testimonia l'impegno per un miglioramento continuo delle prestazioni. Barsa può e deve diventare patrimonio della città. Per dialogare meglio con la città, ancora di più di quanto è avvenuto nei primi 15 anni di vita che l'azienda si appresta a compiere. Con la trasformazione in

società in controllo pubblico, l'azione della Barsa è rivolta esclusivamente a potenziare l'efficacia e l'efficienza dei servizi da offrire ai cittadini barlettani».

E poi: «In merito all'abbandono per strada dei rifiuti (problema avvertito sino a ieri da cittadino-utente che oggi ho l'onore di affrontare nelle vesti di Amministratore) o al miglioramento dello spazzamento delle strade, faccio presente con la massima umiltà che dal giorno del mio insediamento (1 luglio 2015) ogni mattina



Luigi Fruscio (amministr. Barsa)

dalle 7.30 alle 9.00 con gli operatori Barsa addetti all'attività di controllo (Responsabile del Settore, Ispettori e Sorveglianti) giro la città per conoscere sul campo l'attività dei lavoratori e come si svolge il servizio perché sono convinto che sia il miglior modo per ottenere informazioni dirette e analizzare i comportamenti dei cittadini barlettani. Dalla prima ricognizione è emerso il maggior rispetto delle regole in alcuni quartieri come Borgovilla e Barberini. Mentre riscontriamo maggiori criticità in altri come Settefrati. Nulla potremo senza la collaborazione dei cittadini. In alcune zone osserviamo sporcizia per strada a meno di un'ora dal passaggio e dalla pulizia ad opera dei lavoratori della Barsa: ritroviamo buste di immondizia nel medesimo punto in cui è stata appena effettuata la pulizia».

Conclusione: «Tutto questo per dire che oggi abbiamo l'esigenza di sensibilizzare ulteriormente i cittadini ad un rispetto maggiore degli spazi comuni. La disponibilità della Barsa al servizio dei cittadini e degli operatori di settore/commerciali è totale. E di queste ore, per esempio, lo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti anche domenica mattina presso gli stabilimenti balneari dopo che i rappresentanti sindacali di settore avevano per le vie brevi richiesto tale servizio per la festa patronale. C'è tutta la volontà dell'Azienda nel suo nuovo corso ad essere pronta a rispondere alle criticità ed apportare miglioramenti, accogliendo le segnalazioni di tutti compresi gli organi di informazione. Sicuramente un'azione positiva da parte di Barsa sarà quella di incrementare e rafforzare una cultura ambientale e di rispetto verso la città potenziando in raccordo con l'assessore alla Polizia Municipale e il comandante dei Vigili le attività di controllo e di prevenzione verso comportamenti corretti dei cittadini. A tal fine ho già programmato nei prossimi giorni un incontro con entrambi per definire le azioni da compiere».



La sede della Barsa



LAVORATORI MIGRANTI L'iniziativa della Flai Cgil a tutela della legalità

● E' questo il terzo anno consecutivo in cui la Flai Cgil Bat si presenta all'appuntamento della settimana dei diritti, il camper che girerà nelle campagne del territorio della provincia per informare i lavoratori agricoli indigeni e migranti sui loro diritti.

«La strada che stiamo perseguendo è quella giusta, perché vogliamo coagulare consensi sulla legalità, sulla trasparenza e sullo sviluppo di questo territorio - è scritto in una nota della segreteria Flai Cgil della sesta provincia -. Il tema della legalità non può essere elemento di divisione ma in-

vece sostenerla, considerando i diritti, il rispetto del Contratto Collettivo di Lavoro e l'accoglienza quali elementi inscindibili per la qualità del lavoro e delle produzioni».

IL CAMPER - Per avvicinare il maggior numero possibile di lavoratori agricoli immigrati e indigeni e per dare loro informazioni sui propri diritti e tutele individuali e collettive, a partire da martedì 14 luglio prossimo, il Camper con i rappresentanti provinciali della Flai Cgil Bat ed il coordinatore regionale degli immigrati, Yvan Sagnet, girerà nelle cam-

INIZIATIVA LO SCOPO? COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEGLI STRANIERI DA PARTE DELLE AZIENDE

Legalità nelle campagne ecco il camper della Flai Cgil

Girerà per informare i lavoratori migranti sui loro diritti

Da martedì 14 al 18 luglio il veicolo sarà in mattinata nelle campagne e la sera nelle piazze di tutti i Comuni della Provincia

L'operazione avviata dal sindacato in vista della stagione di raccolta di pomodori, pesche, uva, ortaggi e olive

pagne in concomitanza con l'avvio della stagione di raccolta dei pomodori, delle pesche, dell'uva, degli ortaggi e delle olive per fornire tutela ai lavoratori.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI - Da martedì 14 al 18 luglio il camper della Flai Cgil girerà in mattinata nelle campagne e la sera con iniziative nelle Piazze di tutti i Comuni della Provincia.

Nella mattina di martedì 14 luglio nelle campagne di Andria con un'iniziativa la sera in piazza a partire dalle ore 18.00. Il giorno seguente,

mercoledì 15, nell'agro di Barletta, Margherita di Savoia e Trinitapoli, mentre la sera a partire dalle ore 18,30 in piazza A. Moro a Barletta, giovedì 16 la mattina nelle campagne di Bisceglie e Trani, la sera in piazza a Bisceglie.

Venerdì 17 la mattina nelle campagne di Canosa-Loconia e San Ferdinando di Puglia mentre l'appuntamento serale sarà organizzato in piazza a Loconia sempre a partire dalle ore 18.30. Sabato mattina il camper dei diritti concluderà il giro nelle campagne di Spinazzola e Minervino.

le altre notizie

BISCEGLIE

DI 14MILA METRI QUADRATI Inaugurato il più grande parco cinofilo del Sud

■ Inaugurato a Bisceglie il più grande parco cinofilo del Sud. Si tratta di un campo di circa 14 mila mq ubicato tra via Luchino Visconti e via Roberto Rossellini, suddiviso in varie aree e dotato di piscina per i percorsi riabilitativi, recinzioni per i cuccioli ed i cani vivaci e una sezione dedicata alla pet therapy. L'iniziativa è dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Tra naso e coda", affiliata all'AICS e alla FICSS riconosciuta dal CONI, che ha l'obiettivo di diffondere il rispetto e la convivenza con gli animali. Tra le attività sportive: agility dog mobility dog, dog dance, classi di socializzazione, percorsi educativi, attività in piscina, pet therapy, zootropologia didattica, educazione cinofila. Oggi si terrà un seminario, rivolto ai soci, intitolato "Mente in gioco" con l'istruttore cinofilo Attilio Miconi. L'attività parte da domani. L'associazione si occupa anche di salvataggio dei cani randagi.

TRANI

L'INIZIATIVA «Raccontando sotto le stelle»

■ Prosegue, presso il centro Jobel, in via Di Vittorio, «Raccontando sotto le stelle», rassegna teatrale per ragazzi a cura dell'associazione Marluna teatro. Gli spettacoli hanno inizio tutti alle 20.30 ed il biglietto d'ingresso è di 3 euro. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con la libreria Miranfu ed il progetto Trani città dell'infanzia. Giovedì 16 luglio, è in programma «Maschere in libertà», con il ritorno in scena de Il carro dei comici. Il 21 luglio «Sogna bella addormentata», da Arterie teatro.



[lu.dec.]

BISCEGLIE ANCHE QUEST'ANNO CON LA SOCIETÀ SALVAMENTO GENOVA

Ecco gli «angeli del mare» per tutelare i bagnanti e controllare la costa

● **BISCEGLIE.** Anche in questa estate a Bisceglie la locale sezione della Società Nazionale di Salvamento Genova, riconosciuta nelle risorse S.A.R. (Search and rescue: pronto intervento di ricerca e salvataggio in mare) e Protezione Civile nazionale e regionale, offrirà un servizio di monitoraggio e di primo e pronto soccorso ai bagnanti presenti sulla costa che va dal Lido Nettuno (zona di Molfetta) al porto di Trani partendo dal porto di Bisceglie.

Il servizio, completamente autofinanziato, sarà svolto con l'ausilio dei propri soci addestrati e forniti di tutti i brevetti per le attività di soccorso in mare e sulla costa ai bagnanti in difficoltà, dotati di un de-

fibrillatore semiautomatico.

In collaborazione con le Capitanerie di Porto di Barletta e Molfetta, nell'ambito del progetto nazionale "Mare Sicuro 2015", saranno utilizzati velocissimi mezzi nautici con a bordo personale specializzato che, costantemente in contatto radio con le sale operative istituzionali, sarà pronto ad intervenire sia in mare che sulle spiagge.

«Vanno osservate le ordinanze balneari 2015 emesse dalla Regione Puglia e dalle Capitanerie di Porto che le forze dell'ordine hanno il dovere di far rispettare - dice il dott. Eugenio Padalino, direttore della Società Nazionale di Salvamento - a tal proposito si ricorda di non esercitare pesca

**COME
OGNI ANNO
Sicurezza
lungo le
spiagge,
iniziativa a
Bisceglie**

e caccia subacquea, specialmente con il fucile, nelle acque destinate alla balneazione (entro 200 metri dalla costa) e dalla spiaggia stessa in presenza di bagnanti; non occupare il bagnasciuga che dev'essere lasciato completamente libero, può sostare solo il pattino di salvataggio; non salire sui frangiflutti a protezione della costa; non effettuare tuffi nelle

acque basse e sottocosta; non esporsi per lungo tempo al sole nelle ore più calde; dopo aver mangiato non immergersi in mare durante la digestione (non prima di tre ore); in caso di necessità telefonare al 1530 (sala operativa guardia costiera per intervento in mare) e al 118 (sala operativa di pronto intervento sanitario)».

RUGGIERO QUARTO *

Tutela dell'ambiente una scommessa a perdere?

>>> SEGUE DALLA PRIMA

Ma può anche non essere così. Un camino industriale grande e nero che emette vapor d'acqua può essere percepito pericoloso, al contrario di un camino piccolo e bianco che emette gas tossici incolori. Purtroppo, molti inquinanti pericolosi sono impercettibili ai nostri sensi: polveri sottili, fibre d'amianto, raggi X, campi elettromagnetici, radon e così via.

Nell'ignoranza e incertezza sulla situazione ambientale di un habitat, un atteggiamento di timore è più che giustificato. Ciò è particolarmente valido per Barletta. Infatti, la città soffre di molte criticità ambientali che la rendono ecologicamente molto vulnerabile. È stretta nella morsa di due potenti fonti inquinanti: a Ovest il fiume Ofanto e ad Est il canale Ciappetta-Camaggi; collettori di reflui che scaricano a mare valanghe di sostanze contaminanti. Ha un'area industriale a ridosso dell'abitato, di certo non salubre. Ha una falda idrica che sfiora le fondazioni del centro urbano e scaturisce in prossimità della falesia, a piccola distanza dal mare, portandosi appresso reflui immessi abusivamente nel sottosuolo. Ha un sistema fognario poco efficiente (emblem-

matico il famigerato canale H). Ha un assetto urbanistico che mal predispone al traffico cittadino, spesso afflitto da ingorghi diffusi per l'intera città; con particolare gravità su almeno cinque chilometri di assi viari urbani. Ha attività agricole limitrofe alla città, spesso inquinanti, dato l'uso scriteriato di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti e data la diffusa pratica di dar fuoco a sterpaglie e plastiche varie. Spesso il commercio di alimenti è sulle vie. Ha strade extraurbane ed ex-cave che sono utilizzate criminalmente come discariche e sono spesso incendiate, come avviene nella "terra dei fuochi". Ha una discarica di rifiuti speciali attiva nei pressi del borgo di Montaltino. Il verde urbano scarseggia ed è in sofferenza.

La cosa peggiore è che tali criticità spesso si sovrappongono, generando un potenziale rischio per la salute dei cittadini piuttosto preoccupante.

Ma ci dobbiamo davvero preoccupare? E, se sì,

quali fattori dobbiamo più temere? E cosa si può fare per mitigare o eliminare del tutto i rischi incompatibili con la nostra salute?

Innanzitutto, l'Amministrazione Comunale ha il sacrosanto dovere (molto spesso non compiuto) di adottare provvedimenti atti a rendere più vivibile la città: varare un efficiente Piano Urbano del Traffico (!), controllare l'abusivismo nella dispersione dei rifiuti liquidi e solidi (spesso molto pericolosi, come vernici e amianto), impiantare e curare il verde urbano, ecc.. Risulta, poi, fondamentale avere un quadro chiaro dello stato dell'ambiente cittadino. E', infatti, indispensabile conoscere l'inquinamento di aria, acque e suoli per sapere di cosa preoccuparsi e dove o per evitare inutili timori. È indispensabile un'indagine epidemiologica urbana capillare, per mappare eventuali aree critiche per la salute dei cittadini. Solo conoscendo si può intervenire in modo proprio per debellare eventuali cause di disagio.

Né si può pensare che poche analisi delle acque di balneazione o una centralina fissa (o anche due) per il monitoraggio dell'aria possano essere esaustive. Ogni anno Goletta Verde evidenzia la limitatezza legislativa del monitoraggio marino, sconsigliando paurosamente l'eccellenza del mare, spesso riscontrata da ARPA (che non deve campionare in prossimità di scoli urbani e a Barletta ce ne sono tanti).

Chiedo, quindi, a gran voce, come è nel diritto di ogni cittadino in stato di potenziale pericolo, che le istituzioni comunali investano in conoscenza ambientale. Pretendo di sapere cosa respiro e cosa mangio. Propongo uno studio dettagliato sullo "Stato dell'Ambiente Cittadino" e un piano di monitoraggio continuo. Ciò ci permetterà di conoscere le attuali criticità e di scoprirne le emergenti, al fine di intervenire presto, per evitare pericoli per l'ambiente e la salute, prima che ci si ammali. Anche seriamente!

Basterebbe un qualche per mille del bilancio comunale per avviare studi molto affidabili. E dopo qualche anno anche meno, perché in Città si saprà che funzionano i controlli ed eventuali irregolarità sono immediatamente scoperte e sanzionate.

* docente di Geofisica all'Università di Bari



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

IL FATTO LA COMBUSTIONE (DOLOSA?) È AVVENUTA IERI MATTINA. ANCORA UN EPISODIO DI ORDINARIO DEGRADO NELLA PARTE PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ BARLETTA PROSEGUONO LE SEGNALAZIONI

Andria, edificio abbandonato in fiamme nel centro storico Ancora aria irrespirabile di sera in via Andria

L'incendio è scoppiato intorno alle 10, in via Lupicini. Quattro mesi fa anche un crollo

● **ANDRIA.** Ancora in via Lupicini. Ancora nel centro storico di Andria. Stavolta a far scattare l'allarme è stato un incendio, a quasi quattro mesi dal crollo di due palazzine.

A.LOSITO A PAGINA III >>



IERI AD ANDRIA
 Fiamme ieri mattina in via Lupicini. Per fortuna, nessun ferito. Dopo il crollo di quattro mesi fa, scatta un altro campanello d'allarme per il centro storico sempre più abbandonato a se stesso

Il timore è che nelle zone più impervie presenti tra Andria e Barletta possano agire individui che scaricano e bruciano rifiuti di ogni genere

● **BARLETTA.** Il fenomeno si ripete da tempo e soprattutto di sera: all'improvviso l'aria diventa irrespirabile. La zona è quella di via Andria. Le segnalazioni parlano di puzza di immondizie bruciate oppure di copertoni d'auto incendiati. Sulla qualità dell'aria che si respira a Barletta ormai non si sa più cosa pensare. Di certo quando arrivano sul centro abitato le folate di sostanze inquinanti diventa difficile respirare e non solo per il caldo afoso.

CURCI A PAGINA V >>

BORGO ANTICO LO STILICIDIO CONTINUA AD ANDRIA

di MICHELE PALUMBO

Lo stilicidio continua. Il centro storico di Andria, quello che sta oltre il perimetro fatto dalla movida, dai tanti locali belli e pieni, dallo stare assieme, dall'allegria, perde pezzi. Un muro che crolla, un solaio che si schianta, una porta che si apre sull'abbandono, il degrado che si impossessa di ciò che non viene attraversato e vissuto, un incendio che si sviluppa la domenica mattina, tra le altre abitazioni, tra le persone. Non tutto in un momento, ma, appunto, come uno stilicidio. Oggi, ieri, quattro mesi fa, un anno fa, un anno e due giorni fa, sì, con questa imprevedibile sequenza che fa da esempio, il centro storico si sfalda.

E una domenica mattina, in via Lupicini, angolo via Lucrezia Cipriani, un rudere abbandonato, sfasciato, diroccato, all'improvviso diviene una fornace che divora roba vecchia, rifiuti, immondizia.

SEGUE A PAGINA III >>

BARLETTA

Festa patronale tanta gente tra fede e gioia

● **BARLETTA.** Come sempre i festeggiamenti della Madonna dello Sterpeto e di San Ruggiero sono un momento che fanno vivere la città in maniera felice. Al netto di chi «fugge» - calvacando l'onda di un poco comprensibile snobismo - la massa di gente, con molte presenze da città limitrofe, che si riversa per strada è impressionante. Tutto questo anche in ambito religioso. Del resto per poter entrare in cattedrale bisogna mettersi letteralmente in coda. Ieri mattina, al solenne pontificale, la cattedrale era gremita. In serata la processione tra due ali di folla.

DIMICCOLI E SERVIZI A PAGINA II >>



BARLETTA La processione dei santi Patroni [foto Calvaresi]

TRANI

Anziano si smarrisce ed è ritrovato dopo sette ore

● **TRANI.** Per sette ore ha fatto perdere le sue tracce scatenando non poche preoccupazioni tra i suoi parenti. Infatti Umberto Del Mastro, 82 anni, è cardiopatico, e necessita quotidianamente di medicinali. L'incubo è finito quando l'anziano, in stato confusionale per l'eccessivo caldo, è stato ritrovato nel monastero delle clarisse, in via Andria.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

LUNGO LA COSTA

Domenica da tutto esaurito

● Sono stati tantissimi gli abitanti del Nord barese che si sono regalati una giornata al mare. Ieri mattina le strade di accesso alle litoranee hanno registrato lunghe code che si sono poi articolate in diverse zone dei centri costieri da Bisceglie a Margherita di Savoia.

DE CEGLIA A PAGINA V >>

TRANI

Abusivismo intensificati i controlli

● **TRANI.** Una vera e propria offensiva al porto e nella zona del centro storico per garantire il contrasto di vari tipi di abusivismo. Impegnati carabinieri ed agenti della polizia locale che hanno portato a termine un'articolata serie di interventi contro parcheggiatori abusivi ma anche commercianti invadenti.

AURORA A PAGINA IV >>

IL SALVATAGGIO DELL'ESERCITO SERBO STORIA DI UMANITÀ DA RICORDARE

di LUIGI DI CUONZO *

RESPONSABILE DELL'ARCHIVIO DELLA RESISTENZA - BARLETTA

La Storia maestra di vita, per i romani e per gli eredi della cultura latina, è una locuzione assiomatica di sicuro valore dialettico. Per gli epigoni del mondo classico che rivisitano modalità espressive della Storia e ne rianimano forme e manifestazioni di massa, nel tentativo di voler incarnare, con il ricordo di eventi del passato, valori politico-sociali d'ispirazione totalitaria, quell'assioma risulta sempre più una definizione tradita e deformata nella sua accezione originaria etico-didattica.

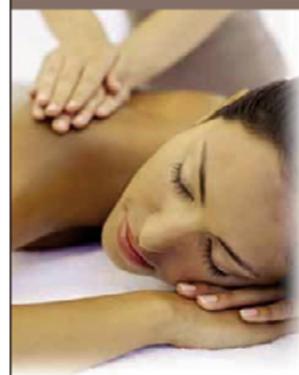
Nella nostra epoca che, autorevoli voci religiose, politiche, militari ed economiche non esitano a definire di guerra, la terza guerra mondiale, è scontato che si diffonda sempre con maggiore insistenza una denigrante opinione di infondatezza di una visione di Storia maestra di vita.

SEGUE A PAGINA II >>

FIORI RICCHI

nuovo Centro Estetico

Massaggi Orientali



BARLETTA - Via Libertà, 5
 info 0883 34 99 08 - 339 44 611 57

AMBIENTE E SALUTE

UN'ESTATE AD ALTO RISCHIO

FENOMENO DA CHIARIRE

Soprattutto di sera si avvertono ondate persistenti di cattivi odori, come se fossero originate da materiali plastici e rifiuti bruciati

Aria irrespirabile nuove segnalazioni

Barletta, riguardano la zona di via Andria

● **BARLETTA.** Venerdì sera, sabato sera, domenica... aria irrespirabile nella zona di via Andria e dintorni. Venerdì sera nell'area è stata avvertita distintamente una puzza di immondizia bruciata che dava fastidio alla gola, sabato, invece, l'impressione è stata quella di un incendio di pneumatici. Insomma due serate ad alta tensione per i residenti, in molti costretti a tenere le finestre aperte per contrastare l'afa, ma che si sono visti recapitare a domicilio un'aria schifosa.

Inutile aggiungere che il fenomeno ha suscitato una raffica di reazioni (e tanta preoccupazione) sui social network. In attesa che le autorità inizino perlomeno a fare chiarezza su quanto accade tra le ipotesi che avanzano vi è quella che, nella zona tra Barletta e Andria, si stia registrando un fenomeno analogo a quello scoperto e denunciato da un gruppo cittadini di Trani: una o più cava potrebbe essere stata utilizzata per abbandonare e bruciare rifiuti. Qualcuno ipotizza che

potrebbero essere gli stessi scaricatori abusivi che, dopo il clamore mediatico suscitato dall'episodio tranese, si siano trasferiti in un'altra zona per mettere e segno i loro reati ecologici. E tutto ciò accade mentre proseguono le segnalazioni di inquietanti fumi provenienti dalla zona industriale di via Trani. Non solo ma preoccupa anche un altro fenomeno: quello dell'incendio delle sterpaglie. Infatti molte zone semiabbandonate coperte di erbacce sono anche scelte da chi abbandona i sacchetti di rifiuti indifferenziati. Quando poi il solito sconsiderato incendia le sterpaglie non fa altro che

innescare un contemporaneo incendio di rifiuti con tutto quel che comporta per l'inquinamento dell'aria e del terreno. Insomma per quel che riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti tanto è stato già fatto ma ancora tanto vi è da fare. Un ultimo fronte è quello del mare. L'impressione è che qualcuno invece di conferire i rifiuti come da norma, non trova di meglio che prendere bottiglie, lattine, buste di plastica, e buttarle in mare. Comportamenti criminali già più volte stigmatizzati da gruppi di volontari ma che una minoranza di cittadini-imbrattatori continua ad assumere. [p.cur.]



ANDRIA-BARLETTA Spesso l'aria è irrespirabile

STAGIONE BALNEARE GRANDE AFFLUENZA DAI CENTRI DELL'ENTROTERRA VERSO LE LOCALITÀ LITORANEE CON CODE NELLE ZONE NEVRALGICHE

Domenica, solleone e gran caldo: assalto alle spiagge

Intensa l'attività nei lidi, ma aumentano anche le attività culturali con musica, letteratura e teatro



TUTTI AL MARE Un tratto del litorale

LUCA DE CEGLIA

● Alle ore 13 di ieri la colonna del mercurio ha segnato 33° gradi. Sotto al Solleone, sul lungomare della Bat, che si estende da Bisceglie a Trani, Barletta fino alle spiagge sabbiose di Margherita di Savoia, ha abbondato il consumo di cocktail tropicali e di bibite ghiacciate. I centri urbani si sono progressivamente svuotati, per tuffarsi nel "culto" del bagno marino con la tintarella. «Tutto tranquillo e tutto sotto controllo», per le forze dell'ordine. Negli ospedali interventi di pronto soccorso di "routine". In azione a Bisceglie una ventina di bagnini attrezzati dell'associazione Baywatch sulle cabine di osservazione su alcune spiagge. In mare, moto e mezzi nautici di guardia costiera e volontari della Società Nazionale di Salvamento. I loro interventi sono stati solo di prevenzione.

«Diversi bagnanti si allontanano molto

dalla battaglia e spesso, a nuoto, superano in modo irresponsabile il limite delle acque di balneazione indicato dai gavitelli, rischiando multe pesanti - dice Paolo Tarantini della Società Nazionale Salvamento - è vietato raggiungere e salire sulle dighe frangiflutti, come disposto dalle ordinanze emesse dall'autorità marittima».

Le strade di Andria e Corato dirette al mare di Bisceglie si sono presentate intasate, con lunghissime code di veicoli nella mattinata. Notevole l'affluenza di bagnanti dalle città interne, in particolare sulla "bretella" di via don Pancrazio Cucuzziello e via Kuwait. A causare i rallentamenti vi hanno contribuito i semafori non sincronizzati e la durata eccessiva del rosso dello stop (per esempio tra via Di Vittorio e via Fondo Noce). Infine, in serata, la viabilità nel centro di Bisceglie si è paralizzata per effetto della chiusura al traffico della strada portuale

via Nazario Sauro. Stracolme di bagnanti anche le spiagge di carrara San Francesco dove, come segnalato dai cartelli, vige il divieto di balneazione. A Trani la seconda domenica di luglio è iniziata con la movida notturna e, prima dell'alba, con i controlli a tappeto effettuati da carabinieri e polizia municipale e finalizzati al contrasto delle illegalità, a quanto pare diffuse, nei locali ove si somministrano alimenti e bevande nonché nelle aree ad essi attigue, in piazza Quercia, via Statuti Marittimi, piazza Teatro, via Banchina al porto, molo Santa Lucia, largo Pastore e via Lagalante. Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto alle concessioni di occupazione di suolo pubblico ottenute. Denunciato il titolare di un bar per occupazione di suolo demaniale in eccesso rispetto alle concessioni ottenute. Fermati cinque parcheggiatori abusivi, multati per 3.855 euro in sanzioni amministrative. Altra sanzione di circa 10 mila euro

nei confronti di un esercizio munito di distributori automatici che aveva omesso di sospendere la somministrazione di alcool dopo la mezzanotte. Non mancano gli episodi spiacevoli di furti ad danni di turisti. A Bisceglie è stato compiuto da ignoti il furto delle bici ai danni di due tedeschi in zona anfiteatro e lo scasso ai fini del furto di un camper. La stagione estiva veleggia anche culturalmente, tra gli eventi letterari della libreria "Luna di Sabbia" a bordo del veliero "Portus Veneris" approdato nel porto di Trani, le rassegne con gli autori organizzate da libreria Marconi e Circolo dei Lettori; e gli eventi musicali e teatrali nell'agricampaggio "Brezza tra gli ulivi" e nell'Hobart, rispettivamente in via Imbriani e viale La Testa a Bisceglie. Notevole l'affluenza di clienti, essendo appena iniziata la campagna dei saldi, negli ipermercati nella vicina Molfetta, per godere nel tempo dell'aria condizionata.

CHE AMBIENTE FA

ATTESA PER I RISULTATI

IL SINDACO

Il sindaco Bottaro: «Mi avevano detto che i tempi sarebbero stati lunghi, mi hanno chiarito che non dipende solo dall'Arpa»

Diossine nella cava-discarica in fiamme: i dati non ci sono

Nessuna comunicazione dall'Arpa, un mese dopo i roghi a Trani

Si moltiplicano i solleciti, ma non sappiamo ancora cosa si è respirato per cinque giorni consecutivi

NICO AURORA

● **TRANI.** «Mi avevano detto che i tempi sarebbero stati lunghi, li ho sollecitati ma mi hanno chiarito che si tratta di tempi tecnici che non dipendono solo da loro. Mi hanno assicurato che ci daranno questi risultati il più velocemente possibile». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, sollecitato dal cronista sul ritardo con cui Arpa Puglia sta comunicando i dati relativi a diossine ed idrocarburi policiclici aromatici eventualmente rilasciati nell'atmosfera dalla cosiddetta "cava dei veleni" di contrada Profico.

Come si ricorderà, quel sito, situato in un vasto appezzamento di terreno dell'agro di Trani, fra le strade provinciali 13 e 168, nei primi giorni di giugno fu oggetto di un incendio molto vasto. Le fiamme riguardarono un fronte della cava lungo il quale sono stati illecitamente stoccati, per un tempo lungo e non meglio precisato, almeno 25mila metri cubi di rifiuti solidi urbani.

A distanza di pochi giorni dai rilevamenti effettuati, l'Agenzia regionale per l'ambiente aveva fatto sapere che ossido di carbonio ed idrocarburi erano nella norma, ma, per conoscere i valori di diossine ed Ipa, sarebbero servite altre due settimane. Invece è trascorso oltre un mese e, di questi dati, ancora non vi sono tracce. In realtà i tecnici di Arpa, non negandosi mai al cronista, hanno sempre fatto sapere che non dipende solo da loro, ma, a prescindere della macchinosa dell'iter tecnico e/o burocratico, appare quanto meno anomalo che si debba attendere così tanto tempo per avere una qualsivoglia risposta.

Anche l'Asl Bt, nella persona del direttore generale, Ottavio Narracci, aveva fatto sapere nei giorni scorsi che l'azienda sanitaria avrebbe sollecitato Arpa per chiedere e ottenere quello che i cittadini stanno aspettando, ormai, da troppe settimane: cosa si è respirato a Trani per cinque notti consecutive, mentre la cava bruciava? Se nella atmosfera vi erano sostanze tossiche, in quali quantità e quali eventuali conseguenze potrebbero avere determinato per la salute pubblica?

Verrebbe da chiedersi quanto si dovrà, poi, attendere per conoscere i dati relativi a carotaggi e analisi del materiale stoccato e, dunque, se vi sia stata una contaminazione della falda. Peraltro, secondo quanto spiegato in un convegno a margine dei fatti riferiti, il direttore di struttura del reparto di Ematologia dell'ospedale di Barletta, Giuseppe Tarantini, ha chiarito che i rischi maggiori sono legati proprio al sottosuolo: «È proprio attraverso



la commistione tra il percolato rilasciato dai rifiuti e le acque del sottosuolo, infatti - spiegava l'ex sindaco di Trani -, che possono avvenire fenomeni di ingerimento di metalli pesanti, decisamente più dannosi per l'organismo e portatori di patologie tumorali rispetto al periodo limitato di emissioni nell'atmosfera».

La cava dei veleni, insomma resta ancora piena di troppi silenzi e segreti sui quali è giusto

che, nella massima trasparenza, si faccia al più presto luce e chiarezza. Il sindaco Bottaro, però, ci tiene anche a porre in risalto i passi avanti che si sono compiuti su altri fronti: «In venti giorni abbiamo ottenuto la convocazione di un tavolo tecnico in Prefettura sulla materia delle cave dismesse, ma anche il censimento delle cave dismesse, circostanza che permetterebbe di metterle in sicurezza».



TRANI L'ex cava divenuta discarica abusiva in contrada Profico, a Trani, vista dal satellite: a sinistra e in alto, il sito in fiamme per cinque giorni nello scorso mese di giugno

IL FATTO TRA VIA SANT'ANNIBALE DI FRANCIA E VIA LEONCAVALLO, NEI PRESSI DELLO STADIO

BARLETTA MANDI MANDI E L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Coliformi nell'acqua fontana chiusa e riaperta

«Prendi questa cozza, zingara»



TRANI Tecnici al lavoro



La fontana chiusa e poi riaperta

● **TRANI.** Si attende di conoscere nelle prossime ore la causa che aveva determinato la chiusura, per almeno una settimana, di una delle fontane pubbliche più utilizzate in città, vale a dire quella di via Sant'Annibale Maria di Francia, nei pressi dell'intersezione con via Leoncavallo, nonché dell'ingresso della gradinata dello stadio comunale.

Nella tarda mattinata di ieri, infatti, operai di Acquedotto pugliese hanno riattivato l'impianto, ma lo stesso era stato chiuso, lo scorso 1mo luglio, in seguito alla «rilevazione di batteri coliformi nell'acqua erogata».

Il prelievo era stato effettuato lo scorso 25 giugno da personale dell'Arpa Puglia, che ne aveva comunicato l'esito non favorevole all'Acquedotto pugliese ed all'Asl di Barletta, Andria, Trani. Aqp, pertanto, ha deciso di sospendere l'erogazione d'acqua da quella fontana, di concerto con l'Azienda sanitaria locale, ed il sindaco, Amedeo Bottaro, quale massimo responsabile della salute pubblica, aveva emanato l'ordinanza di chiusura dell'impianto a carattere temporaneo, «fin tanto che nuove analisi, da effettuarsi da parte degli organi di controllo, risultino esenti da anomalie nei parametri oggetto di indagine e valutazione».

Ieri come, dicevamo, la riapertura dell'impianto, ma proprio il sindaco, contattato dalla Gazzetta, ha riferito che «tuttora non siamo a conoscenza di come si sia evoluta la vicenda e dei motivi che hanno portato l'Acquedotto pugliese a riaprire la fontana. Sarà mia cura approfondire domani (oggi, ndr) quanto accaduto, perché è necessario tranquillizzare pienamente i cittadini sulla ritrovata, piena potabilità di quell'acqua».

Peraltro, i rilievi effettuati su altre fontane non avrebbero fatto emergere criticità di alcun tipo e, pertanto, si può ritenere che il problema fosse limitato a quella sola fontana e, forse, non sia da attribuire all'acqua in quanto tale, ma ad altre, non meglio precisate cause.

[n.aur.]



Mandi Mandi e una cozza



La performance di Mandi Mandi

● **BARLETTA.** Ma che aria respiriamo?

Anche il comico Marco Milano (in arte Mandi Mandi) ha aderito alla campagna per fare chiarezza sulla qualità dell'aria promossa dal Comitato Operazione aria pulita Barletta, Andria, Trani, promosso dall'avvocato Michele Cianci.

Milano «Mandi Mandi» ha intonato una nota canzone, riveduta e corretta, diffondendola sul profilo Facebook del comitato.

E così, sulle ali del notissimo «Prendi questa mano zingara» di Iva Zanicchi, Mandi Mandi si è messo a canticchiare così: «Prendi questa cozza, zingaraaaa, dimmi pure che futuro avremo noi,

se ci farà male la pancia,

se pure avremo la dissentera,

perché qui ormai non si sa chi ci avvelena».

Ancora: «Guarda la ciminiera zingara

dimmi pure cosa respiriamo noi

se è proprio vapore acqueo

o se sotto c'è l'inguacchio perché la gente qui a Barletta s'è rotta».

Conclusione: «Prendi un barlettano zingaraaaa.....».

CHE AMBIENTE FA
DOPO I FUOCHI DI GIUGNO

«Trentasette cave dismesse sono un'enormità: non è il caso di aspettare altri incendi per intervenire»

«La conoscenza dell'esatta consistenza dei fenomeni è fondamentale, non si può temporeggiare ancora»

«Roghi nell'ex cava l'Arpa comunichi i dati»

15 Stelle: i rischi non svaniscono con lo spegnimento delle fiamme

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Trentasette cave dismesse sono un'enormità: non è il caso di aspettare altri incendi. I consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, Antonella Papagni e Luisa Di Lernia, chiedono che non sia abbassata la guardia sulla questione ambientale, vista l'attesa troppo lunga dei risultati relativi alla "cava dei veleni". In una nota firmata anche dal deputato Giuseppe D'Ambrosio, rivolta ai vertici di Arpa Puglia, ribadiscono infatti la necessità di accedere ai dati sulla cava. «Non si può abbassare la guardia su questo tema - sottolineano nella lettera - e siamo preoccupati per la salute dei cittadini». Ma ciò che li allarma particolarmente è quella che appare loro come "inerzia da parte di Arpa Puglia in merito alla problematica. Il loro intervento è fondamentale e non più rinviabile".

Papagni e Di Lernia fanno riferimento all'impegno di ricevere gli esiti dello studio sulle esalazioni in tempi brevi, ma i dati non sono ancora disponibili: «Gli incendi sono stati spenti, è vero, ma cosa ne sappiamo oggi più di allora? Il pericolo diossina svanisce con lo spegnimento dei fuochi: ma quali altri rischi si annidano nella cava incrinata?». E aggiungono: «Si parla di 25 mila metri cubi di rifiuti conferiti in tutta allegria in maniera folle. Un'infinità di immondizia che nel corso degli anni ha arricchito pochi, messo a tacere alcuni e aumentato i rischi per la salute di tutti. Si parla di almeno 37 altre

cave dismesse, 37 altre possibili discariche».

Gli attivisti di Trani non vogliono far passare inosservato il tema. Oltre alla richiesta di informazioni ad Arpa, sul modello di quanto era avvenuto con la discarica di Trani, oltre al sollecito per la divulgazione degli esiti sulle immissioni in aria, i pentastellati annunciano altre iniziative. «Troppi rischi, soprattutto per una popolazione reduce dal

dramma della discarica Amiu. La discarica, quella ufficiale, quella sottoposta a procedure di manutenzione e controllo, è stata sequestrata perché a quanto pare inquinava. Figuriamoci con una discarica abusiva. Non ci fermeremo - concludono - consigliere comunali M5S Antonella Papagni e Luisa Di Lernia - e non finisce qui. Dobbiamo ancora fare luce su quanto è successo in passato. Cosa è stato conferito in tut-

ti questi anni? E' possibile conoscere la natura dei rifiuti? Si è parlato addirittura di carcasse di auto. E se ci fossero anche metalli pesanti? A giudicare dalla leggerezza con cui hanno riempito la cava, è tutt'altro che escluso. Il sindaco Bottaro ha tenuto per sé la delega all'ambiente: si faccia carico della questione, dall'analisi dei rifiuti tombati nella cava dei veleni al recupero di un rapporto più puntuale con Arpa».



CHE AMBIENTE FA L'ex cava in fiamme per 5 giorni a giugno a Trani. In alto, l'area di San Procopio, a Barletta



BARLETTA E SPINA CHIEDE UNA RELAZIONE AL DIRIGENTE BRUNO

Collettivo Exit: chiarezza sulla discarica di S.Procopio

● **BARLETTA.** «Per quanto riguarda le emergenze ambientali il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, cerca in tutti i modi di far credere all'opinione pubblica come l'amministrazione comunale sia impegnata nell'affrontare i numerosi problemi che gravano sulla città». Parla Alessandro Zagaria (Collettivo Exit), che aggiunge: «Lo abbiamo visto in conferenza di servizi lo scorso febbraio per il rinnovo dell'autorizzazione per la discarica di San Procopio quando a sorpresa il sindaco si è presentato all'incontro, sconsigliando il suo dirigente e rilasciando al riguardo parere sfavorevole al rinnovo. Lo vediamo anche in questi giorni con la convocazione di un incontro con le rappresentanze sindacali della Timac per discutere delle emissioni in atmosfera e del processo di messa in sicurezza dello stabilimento. Ma tutto questo "agitarsi" da parte del primo cittadino nella sostanza produce pochissimo nel breve periodo e completamente nulla nel lungo».

Ancora: «Queste nostre affermazioni non sono solo dettate dai risultati deludenti ottenuti nonostante le proposte messe sul tavolo durante la mobilitazione e l'incontro che come movimenti abbiamo avuto con il sindaco Cascella, ma soprattutto facendo un'analisi di quello che sta avvenendo. L'amministrazione Cascella si trova oggi a dover affrontare due questioni per quanto riguarda le tematiche ambientali che non possono essere più rinviate e che in un certo qual modo vedono il primo cittadino in balia degli eventi. In primis la questione emergenza rifiuti nella Bat e la possibilità che nei prossimi giorni la discarica di San Procopio possa ospitare i rifiuti provenienti dal territorio. Inoltre con l'iter per il rinnovo dell'autorizzazione in Provincia che sembra scomparso, la discarica non dovrebbe poter ottenere l'autorizzazione per la sua vicinanza all'abitato di Montaltino e alla vecchia discarica non ancora bonificata (oggi, intanto, si dovrebbe conoscere il contenuto della relazione che ieri il presidente della Provincia, Francesco Spina, ha chiesto sulla vicenda al dirigente del settore ambiente, Vito Bruno, ndr).

«Sa benissimo il sindaco Cascella - prosegue Zagaria - che questa emergenza è stata creata ad arte da parte di chi ha gestito in questi anni il ciclo dei rifiuti nel nostro territorio (in primis Provincia e Organismo di gestione d'ambito), sapendo che il peso maggiore sarebbe ricaduto sulla nostra città, utilizzando la discarica di rifiuti speciali di San Procopio. Questa ennesima debacle ambientale per la nostra città meriterebbe una presa di posizione forte da parte dell'amministrazione, arrivando anche ad una rottura istituzionale con i responsabili di questo disastro, ma invece tutto questo non avverrà, perché i vari livelli istituzionali sia di centro-destra che di centro-sinistra cercano di non pestarsi i piedi e di non entrare in conflitto. Tutto ciò significa che quasi sicuramente i rifiuti andranno nella discarica di San Procopio e che quella discarica continuerà a rimanere in esercizio nonostante oggi il Sindaco abbia la possibilità di sospendere la sua attività».

Conclusione: «Stesso discorso vale per la questione delle aziende insalubri presenti nel centro abitato dove sino ad oggi nessun vero intervento è stato messo in atto dall'Amministrazione. Solo incontri e qualche indicazione scopiazzata da altri come è emerso dall'incontro con i sindacati in cui è stato chiesto all'Amministrazione uno studio epidemiologico sui lavoratori e gli abitanti delle zone circostanti lo stabilimento Timac. Proprio lo studio epidemiologico è uno dei punti della delibera presentata dai movimenti sulle aziende insalubri perché si faccia finalmente uno screening ambientale e sanitario della città ma respinto dal sindaco Cascella durante il confronto dello scorso 30 giugno. Ad oggi l'unica soluzione per costringere un'amministrazione riluttante a prendere provvedimenti è quella di continuare come movimenti nella mobilitazione per ribaltare i rapporti di forza. Le istituzioni e i partiti che si governano non sono controparti neutre che mediano i conflitti che si vengono a creare ma una parte direttamente interessata nel promuovere politiche economiche e ambientali che generano crisi e disastri. Solo attraverso la mobilitazione e il protagonismo delle soggettività sociali è possibile immaginare una rigenerazione ambientale del nostro territorio senza più dover fronteggiare le numerose emergenze create da una classe politica ed economica miope e ottusa».

Polveri dalla cemeniteria a Barletta il direttore dello stabilimento scrive al sindaco

● **BARLETTA.** Il sindaco Pasquale Cascella, a seguito delle notizie riguardanti anomale emissioni atmosferiche lo scorso venerdì dall'interno dell'area della Buzzi Unicem, ha chiesto ai responsabili dell'azienda chiarimenti sull'accaduto, manifestando preoccupazione per i rischi che gravano sull'area urbana a ridosso dell'impianto industriale. Il direttore dello stabilimento di Barletta Buzzi Unicem, Vincenzo Di Domenico, ha comunicato ieri mattina al sindaco che, in effetti, nel pomeriggio di venerdì scorso si è verificata una "fuoriuscita accidentale di polvere a seguito di una ordinaria operazione di stasamento dello scarico di una tramoggia («apparecchio utilizzato per facilitare lo scarico, per gravità, di materiali sciolti, in polvere o in piccole pezzature, costituito nella forma più semplice da un recipiente a forma di tronco di piramide o di cono», ndr) contenente la materia prima (calcare e argilla) finemente macinata», puntualizzando che non avrebbe riguardato «le emissioni atmosferiche in uscita dal camino del forno» e che l'anormalità sarebbe stata dovuta «anche a seguito delle correnti termiche che si creano nei pomeriggi estivi» per poi essere risolta nell'arco di «alcuni minuti, co-

me è possibile evincere dai rapporti del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni disponibili online».

«La polvere riscontrata dalle foto - ha aggiunto Di Domenico - è molto simile, per effetto e per composizione, alla polvere che solleva un'auto percorrendo una strada sterrata. La Buzzi Unicem si scusa pertanto con il vicinato dell'accaduto, rassicurando la cittadinanza sull'assenza di pericoli e impegnandosi a porre la massima attenzione per evitare simili inconvenienti in futuro».

«Chi fosse interessato - ha concluso Di Domenico - potrà verificarlo al link: <http://www.comune.barletta.bt.it/rete-civica/ambiente/>, cliccando sulla voce:

«Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) della Cemeniteria Buzzi-Unicem».

«Nel prendere atto di quanto comunicato - sottolinea una nota di Palazzo di Città - il sindaco ha ribadito al direttore dello stabilimento l'esigenza di più accurati strumenti di controllo e di indagine che abbiano anche caratteristiche di terzietà sulle problematiche produttive per prevenire ed evitare che confliggano con la tutela dell'ambiente e della salute pubblica».



BARLETTA Così la cemeniteria venerdì pomeriggio

BARLETTA NUOVE SEGNALAZIONI, QUESTA VOLTA, NELLA ZONA OVEST, VERSO VIA FOGGIA

L'inquinamento? Ha odore di fragola

Qualità dell'aria messa a dura prova anche dal caldo

● **BARLETTA**. La città sembra stretta in una morsa di inquinamento. Dopo le segnalazioni dei giorni scorsi riguardanti fumi provenienti dalla zona industriale che si sono propagati nella zona di via Andria e, comunque, nella parte sud-est della città, e altre forme di inquinamento dell'aria registrate nella zona di via Canosa, adesso è la volta di altre forme di inquinamento.

Nell'area di via Foggia (probabilmente l'origine è nella vicina zona merceologica) è stato avvertito nuovamente uno strano odore di fragola. Per chi avvertito questo odore non vi sono dubbi: si tratta di una forma di inquinamento chimico.

Nella stessa zona in passato si sono avvertite altre forme di inquinamento dell'aria legate spesso al funzionamento del depuratore comunale che riceve e convoglia a mare le acque della rete fognaria (attualmente l'impianto è soggetto ad interventi di adeguamento) ma anche puzza di plastica bruciata che sembra essere una sorta di odore di fondo di tutto il territorio.

In effetti al di là degli ottimi risultati ottenuti con la raccolta differenziata «porta a porta», sono ancora molti i «furbisti» che preferiscono ignorare le norme della civile convivenza ed abbandonare in maniera



LA ZONA INTERESSATA Questa l'area interessata dall'inquinamento... alla fragola

indiscriminata i rifiuti di ogni genere.

Non c'è bisogno di avere un occhio particolarmente allenato per rilevare la presenza, soprattutto lungo le strade di accesso alle campagne, di veri e propri cumuli di rifiuti. Nella stragrande maggioranza di stratta di sacchetti di rifiuti solidi urbani ma non mancano anche materiali costituiti da plastica, liquami e le immancabili lastre di eternit (materiale costituito da

cemento e dalla famigerate e pericolosissime fibre di amianto).

Insomma la gestione del ciclo dei rifiuti ha registrato ottimi passi in avanti ma restano ancora tanti «nodi» da sciogliere per far sì che l'ambiente, il territorio si presentino nella forma ideale per prevenire forme di inquinamento e, soprattutto, essere presentabili ai tanti visitatori (turisti e non) che quest'estate stanno arrivando in città.



ANDRIA IL TEMA È «CASTEL DEL MONTE, IL SUO PAESAGGIO E I SUOI PERSONAGGI»

«Casteltablet», presentata la terza edizione della gara

● **ANDRIA**. Casteltablet è giunto alla terza edizione. La gara di disegno su tablet con l'utilizzo di specifiche applicazioni (tipo penultimate o similari) si svolgerà il prossimo 10 agosto. Il tema di quest'anno: «Castel del Monte, il suo paesaggio e i suoi personaggi».

La prova è riservata a bambini di età compresa tra i 3 ed i 14 anni. La gara si svolgerà presso il complesso residenziale Riva del Monte (Castel del Monte). L'ideatore dell'iniziativa, il prof. Lorenzo Bonomo, che ha coinvolto un gruppo di amici per realizzarla, ha spiegato che la gara nasce da un'idea: quella di coniugare la bellezza di Castel del Monte con le nuove tecnologie. «Nelle due precedenti edizioni - ha sottolineato il prof. Bonomo - siamo rimasti sorpresi dalla partecipazione, quantitativa e qualitativa, dei bambini e dei ragazzi. Ed ora con la terza edizione vogliamo dare ai giovani autori la possibilità di sviluppare la propria creatività nell'intrecciare la meraviglia

suggestiva provocata da Castel del Monte con i tablet».

I promotori dell'iniziativa hanno anche ricordato che le iscrizioni devono pervenire entro le 20 del prossimo 9 agosto direttamente al gestore della piscina del complesso residenziale di Riva del Monte, o per posta elettronica (a lbonomo@rm.unicatt.it).

La gara si svolgerà alle 16.30. Ai possessori di tablet verrà fornita una touch pen per disegnare sullo schermo del tablet. Durata della prova per realizzare il disegno: massimo 40 minuti (e durante la prova, assicurano gli organizzatori, i partecipanti saranno adeguatamente riforniti).

I partecipanti verranno suddivisi, ai fini della premiazione dei disegni in quattro gruppi in base all'età (3-5, 6-8, 9-12, 13-14 anni). La giuria designerà un vincitore per ciascun gruppo (di età); il premio sarà una sorpresa che richiamerà il nome della manifestazione. [m.pal.]

TRANI INCONTRO NELLA COMUNITÀ EVANGELICA CON L'ALLENATORE DELL'AKRAGAS, EX CALCIATORE DI JUVE, MILAN E NAZIONALE

NICO AURORA

● **TRANI**. «Chiunque compie scelte si può definire un uomo coraggioso. Ma quello che conta è fare le scelte giuste: tante volte avrei voluto seguire il mio istinto, ma mi avrebbe portato alla deriva. Invece, affidandomi a Dio, credo di avere scelto sempre il meglio». Così Nicola Legrottaglie, neo allenatore dell'Akragas, noto all'opinione pubblica come «atleta di Cristo», da Lui guidato nella carriera sportiva e nella vita. L'ex giocatore di Juve, Milan, Chievo, Catania e Nazionale è tornato a Trani, per incontrare il pastore, Enzo Grande, e la comunità evangelica cittadina, che proprio venerdì scorso, 17 luglio, ha celebrato i quarant'anni di attività a Trani. E Legrottaglie, chiudendo con la sua testimonianza il percorso compiuto durante l'anno pastorale dalla chiesa evangelica di Trani, «Uomini coraggiosi», ha parlato di sé senza remore: «Sarei rimasto a Motola se non avessi

avuto il coraggio delle scelte, accompagnate anche dalla paura. Ma le scelte vanno fatte, e serve anche qualcuno che ti motivi a farle, che ti aiuti soprattutto a compiere il primo passo». Ma le scelte si rivelano sempre giuste? «Il coraggio subentra soprattutto quando si pensa di avere sbagliato - è la risposta dell'atleta - e si deve tradurre nel lavorare per correggere gli eventuali effetti negativi di una scelta, anziché tornare indietro. Quello che conta è farsi guidare dall'amore». Legrottaglie, in particolare, ha parlato delle sue ultime scelte: «Dopo Juve e Milan

Legrottaglie, «atleta di Cristo» di scena a «uomini coraggiosi»



NON SOLO CALCIO Alcuni momenti dell'incontro tra Legrottaglie e la comunità evangelica di Trani



cercavo ancora una squadra di rango, ma ho capito che non era più possibile, e li ho dovuto scegliere. Catania non mi pareva, inizialmente, una scelta chiara, ma Dio mi ha convinto ad accettare. E Catania è diventata la mia esperienza più bella, perché Dio ha voluto che lo fosse. Pertanto - conclude Legrottaglie -, appena fate una scelta, andate avanti, senza paura ed evitando di guardarvi indietro». Quasi duecento sono i cittadini che costituiscono la comunità evangelica di Trani. Dopo avere avuto sede in via Simone De

Brado, prima, e via San Gervasio, poi, adesso la chiesa «Dio è amore» si trova in via Superga locali recentemente ampliati grazie alla concessione di un privato. Così la chiesa evangelica è diventata un riferimento del quartiere di via Andria e rappresenta un altro zoccolo duro di una città in cui convivono, senza problemi, sei diverse realtà religiose: oltre gli evangelisti, infatti, vi sono la comunità cattolica, quella ebraica, quel-

la ortodossa romana, quella musulmana e quella dei Testimoni di Geova. E intanto, mentre il sogno è una chiesa completamente nuova, nel quartiere Sant'Angelo, moderna e totalmente di proprietà, a breve la comunità evangelica realizzerà tre eventi in altrettanti quartieri della città (piazza Teatro, viale Spagna, piazza Marinai d'Italia, rispettivamente il 23, 24 e 25 luglio), per testimoniare la sua presenza e motivare i tranesi a compiere tutti delle scelte ispirate dall'amore. E da quel coraggio che, troppe volte, Trani sembra avere perso.

Prova la nuova miscela



SAICAF
il Mio Mattino

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con Guida Vacanze al Mare in Italia € 7,20
Con Magazine Turismo € 2,00
Con volume Giallo d'Estate € 7,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 221

NON PIACE IL PIANO DELLA REGIONE, SPINA EMANA UN'ORDINANZA

«Sito da bonificare» ordine della Provincia alla Timac di Barletta



DALOISO E SERVIZI ALLE PAGINE II E III DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>>

BARLETTA La sede della Timac [foto Calvaresi]

FINANZIAMENTI IL PIANO 2014-2020 POTREBBE FAR NASCERE 1.500 IMPRESE

Con i fondi Ue sulla Puglia investimenti per 7,2 miliardi



ARMENISE A PAGINA 5 >>>

REGIONE Ora i progetti

IN MOTO SEGNO POSITIVO PER IL SECONDO TRIMESTRE CONSECUTIVO. SU BASE ANNUA CRESCITA DEL +0,4. DELUDONO FRANCIA E GERMANIA

L'Italia cresce, ma piano

Il ministero: il + 0,2% è quanto previsto. Squinzi: non è ripresa vera Scuola, 71.643 domande d'assunzione. Renzi: un buon Ferragosto

L'ALLARME L'AZIENDA DENUNCIA IN PROCURA UN SABOTAGGIO

Chiuse due valvole all'Ilva il rischio di un'esplosione

ACCOGLIENZA E DIRITTI NEL REBUS IMMIGRATI

di MICHELE PARTIPILO

Uno scontro come quello appena andato in scena tra politici ed esponenti di punta della Chiesa italiana non si era mai visto. Mons. Nunzio Galantino, segretario della Cei e forse il più fedele rappresentante della linea «francescana» non ha risparmiato nessuno. Ha cominciato menando Salvini e Grillo e ha concluso (forse) attaccando il governo, rintuzzando anche le accuse contro la Caritas e più in generale le istituzioni cattoliche che si occupano di accoglienza.

Come politica e Chiesa, anche il Paese in questo momento sembra diviso. A ogni sbarco crescono l'insoddisfazione e la preoccupazione per «che cosa accadrà», mentre calano solidarietà e accoglienza.

La questione è complessa e gli interessi in gioco sono tanti.

SEGUE A PAGINA 23 >>>



RENZI Alla festa dell'Unità

● Per il terzo trimestre consecutivo il Pil italiano è positivo facendo registrare un +0,2 %, come previsto dalle stime del ministero. Da Confindustria critiche: non è vera ripresa. Per il capitolo «Buona scuola», sono 71.643 i precari che saranno assunti. Il premier ha fatto loro gli auguri.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>>

«Grazie alla "buona scuola" possono superare anni e anni di precariato». La Giannini: noi molto soddisfatti

ESTATE E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Salento, un milione di turisti Ma nasce il problema rifiuti

I vacanzieri: così è una perla nella spazzatura



GALLIPOLI Spiagge super affollate, rafforzati i controlli

SERVIZI ALLE PAGINE 11, 14 E 15 >>>

LO STRESS DA SACCHETTO

di RITA SCHENA

L'ARTICOLO A PAGINA 11 >>>

NON PUÒ ESSERE CHE CI SIA UN KAMIKAZE IN TUTA BLU

di FULVIO COLUCCI

Scherzare col fuoco. In una fabbrica come l'Ilva l'esplosione aderisce senza smagliature. Il «mostro» siderurgico sprigiona temperature altissime nella lavorazione dell'acciaio, degne di un inferno dantesco nelle più suggestive incisioni di Gustav Doré. Per cui il fuoco è archetipo, elemento primario, insieme alla polvere e alle sostanze inquinanti (con le quali troppo a lungo si è scherzato sulla pelle dei tarantini, in primo luogo operai).

SEGUE A PAGINA 23 >>>



ILVA Inquietante ipotesi

PALMIOTTI A PAGINA 20 >>>

L'EVENTO DOPO 54 ANNI

La bandiera Usa torna su Cuba Kerry: ora più diritti

● Storico evento: riaperta a Cuba, dopo 54 anni, l'ambasciata degli Usa. A rappresentare Washington il segretario di Stato, John Kerry, che ha sollecitato il governo cubano a concedere più diritti

A PAGINA 20 >>>

AI LETTORI

● Come gli altri quotidiani la Gazzetta domani non sarà in edicola. Informazione costante, invece, sul nostro sito www.lagazzettadelmezzogiorno.it. Buon Ferragosto.

DAL PAESAGGIO IDEALE AL PITTORESCO

Trentadue dipinti della collezione di Camillo d'Errico

15 LUGLIO - 25 OTTOBRE 2015

Palazzo d'Errico
Via M. S. Angelo, 110
80138 Palazzo San Giacomo
info@palazzoderrico.it

Info
Tel. 081 5471120
081 5471120
081 5471120

INVESTIAMO SUL NOSTRO FUTURO

ENRICO BRIGNANO EVOLISHOW 2.0

L'evoluzione continua...

BARLETTA FOSSATO DEL CASTELLO
sab 22 AGOSTO - ore 21.30

enricobrignano.it
342.3745069 Booking Show



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BARLETTA
Lo stabilimento di fertilizzanti, Timac Agro, in via Trani, alle porte della città [foto Calvaresi]

CANOSA IERI UNA FIACCOLATA PER RICORDARE IL 21ENNE ANTONIO DI NUNNO

Tutti in strada per Antonio

L'iniziativa è stata voluta anche per sollecitare le istituzioni a rendere più sicure le strade, spesso concausa di incidenti

● **CANOSA.** Un clima di grande raccoglimento e commozione. C'erano amici, conoscenti e semplici cittadini. Grandi e piccoli. E non sono mancate le lacrime, i momenti di silenzio, i palloncini volati in cielo. Proprio come la vita del 21enne canosino Antonio Di Nunno, vittima di un incidente avvenuto lo scorso 7 agosto sulla provinciale 93 che collega Canosa a Lavello.

BALSAMO A PAGINA VIII >>

AMBIENTE E INDUSTRIA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BARLETTA, ANDRIA, TRANI ROMPE GLI INDUGI

«Ma la Timac ora va bonificata»

Provincia Bat e Comune di Barletta bocchiano il Piano di messa in sicurezza approvato dalla Regione

E dopo «le «schermaglie» pluriennali nelle conferenze di servizi, Spina firma un'ordinanza

● **BARLETTA.** Quanto a parlare, hanno provato a parlarsi. Pure a lungo. Ma evidentemente proprio non si capiscono. Comune di Barletta e Provincia di Barletta, Andria Trani, da una parte, Servizio Rischio Industriale-Ufficio Grandi Impianti della Regione Puglia e Timac Agro, dall'altra, hanno pareri fin troppo diversi su come affrontare e provare a risolvere il problema della contaminazione del sito (lo dice la Regione stessa, con una determina, dall'ormai lontano 16 aprile 2014) in cui si trova la fabbrica di fertilizzanti, in via Trani, a Barletta. E le «divergenze di opinione», sotto il solleone estivo,

sono diventate una vera e propria frattura all'indomani dell'approvazione lo scorso 21 luglio da parte della Regione Puglia (il Servizio Rischio Industriale-Ufficio Grandi Impianti, di cui sopra) del piano di messa in sicurezza operativo (Miso) dello stabilimento di cui è proprietario il gruppo francese Roullier: Piano non condiviso, anzi, bocciato da Provincia e Comune di Barletta, tanto da indurre il presidente della Provincia, Francesco Spina, a firmare un'ordinanza in cui intima alla Timac di bonificare il sito.

DALOISO E SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

CALCIO. BATTUTO IL MARTINA IN COPPA AL DEGLI ULIVI



Strambelli inventa Grandolfo realizza l'Andria gioisce

● Esordio con vittoria per la Fidelis Andria che supera di misura il Martina nella gara di Coppa Italia. Decisivo il gol di Grandolfo ad inizio partita. Poi gli azzurri hanno sfiorato il raddoppio in diverse occasioni. Palo di Onescu nel finale. (nella foto di Calvaresi)

A.LOSITO NELLO SPORT >>

TRANI
Cattedrale, orario prolungato ma illuminazione in tilt
AURORA A PAGINA VI >>

ANDRIA
La città rende omaggio a Mons. Antonio De Fidio sacerdote-compositore
PALUMBO A PAGINA V >>

BISCEGLIE
Riflettori accesi sulle grotte di Santa Croce
DE CEGLIA A PAGINA VII >>

FRANCESCO DE GREGORI VIVAVOCE
TOUR DUEMILAQUINDICI
SABATO 29 AGOSTO ORE 21:30
Fossato del Castello di Barletta
Info e Biglietti: 080.9698125 - www.bookingshow.it

BUON (FRAGILE) FERRAGOSTO A CHI È IN VACANZA E A CHI NON LO È
di MICHELE PALUMBO

Nel giorno più forzatamente festivo di tutte le feste e festività di un anno, il Ferragosto è opportuno parlare di fragilità. E lo facciamo prendendo spunto da quello che la Speciale Commissione della Sacra Spina, su indicazione del vescovo di Andria, mons. Raffaele Calabro, e del Consiglio pastorale diocesano, e tenendo conto dei documenti della Cei, ha scritto nel Programma pastorale della diocesi di Andria (che comprende anche Canosa di Puglia e Minervino Murge). A proposito di "fragilità umana", infatti, nel Programma si legge: "Tra le 'nuove fragilità' (oltre a quelle antiche della povertà, dello sfruttamento, della illegalità, delle dipendenze, della corruzione, ndr) vengono inoltre annoverate: quella che riguarda l'identità culturale, indebolita dalla diffidenza di assumere la sfida dell'integrazione degli stranieri coniugando accoglienza e proposta."

A PAGINA V >>

Buone Vacanze
LA MILLEMIGLIA
CENTRO REVISIONI AUTO e MOTO
Via Luigi Dicunzio 133 - BARLETTA
www.lamillemigliasnc.it

FALDA CONTAMINATA

SVOLTA CLAMOROSA NEL LUNGO ITER

DIALOGO E INCOMUNICABILITÀ

Istituzioni e privati hanno provato a parlarsi. Pure a lungo. Ma evidentemente proprio non si capiscono

Un'ordinanza per la bonifica dello stabilimento Timac

Provincia e Comune di Barletta contro la Regione: «Troppo blanda»

COSA DICONO LE NORME

Ecco perché Spina ha firmato



BARLETTA La Timac, in via Trani (foto Calvaresi)

● Il presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, ha firmato l'ordinanza che ordina alla Timac di procedere alla bonifica ambientale sito industriale, in forza dell'articolo 244 del Testo unico sull'ambiente. La norma prevede che «le pubbliche amministrazioni che nell'esercizio delle proprie funzioni individuano siti nei quali accertino che i livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, ne danno comunicazione alla regione, alla provincia e al comune competenti».

E poi: «La provincia, ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, dopo aver svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e sentito il comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del presente titolo».

Ancora: «Se il responsabile non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato, gli interventi che risultassero necessari ai sensi delle disposizioni di cui al presente titolo sono adottati dall'amministrazione competente in conformità a quanto disposto dall'articolo 250».

E cosa dispone l'articolo 250 dello stesso Testo unico? Titolo: «Bonifica da parte dell'amministrazione». Testo: «Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate».

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Quanto a parlare, hanno provato a parlarsi. Pure a lungo. Ma evidentemente proprio non si capiscono. Comune di Barletta e Provincia di Barletta, Andria Trani, da una parte, Servizio Rischio Industriale-Ufficio Grandi Impianti della Regione Puglia e Timac Agro, dall'altra, hanno pareri fin troppo diversi su come affrontare e provare a risolvere il problema della contaminazione del sito (lo dice la Regione stessa, con una determina, dall'ormai lontano 16 aprile 2014) in cui si trova la fabbrica di fertilizzanti, in via Trani, a Barletta. E le «divergenze di opinione», sotto il solleone estivo, sono diventate una vera e propria frattura all'indomani dell'approvazione lo scorso 21 luglio da parte della Regione Puglia (il Servizio Rischio Industriale-Ufficio Grandi Impianti, di cui sopra) del piano di Messa in sicurezza operativo (Miso) dello stabilimento di cui è proprietario il gruppo francese Roullier. Piano non condiviso, anzi, bocciato da Provincia e Comune di Barletta. Tanto da indurre il presidente della Provincia, Francesco Spina, a firmare un'ordinanza in cui intima alla Timac di bonificare il sito. Ma andiamo con ordine.

Del progetto si era ampiamente discusso il 19 maggio scorso presso la sede dell'assessorato regionale all'ambiente, a Modugno, nella conferenza presieduta dall'ing. Giovanni Scannicchio, dirigente regionale dell'Ufficio Bonifica e pianificazione. Presenti alla riunione il Comune di Barletta (il sindaco Pasquale Cascella, l'assessore all'ambiente Irene Piscicchio, il dirigente Vito Laricchiuta, il funzionario Tommaso Todisco e l'avvocato Giuseppe Caruso), la Provincia Bat (il dirigente all'ambiente Vito Bruno e il funzionario Lucia Lionetti), l'Arpa Puglia (il capo dipartimento Bat, Giuseppe Gravina, e il funzionario Giovanna Netti), la Timac Agro (il direttore generale Cédric Vienet, il responsabile servizi tecnici Giovanni Vetrugno e i consulenti Gaetano Nuovo, già docente di Mineralogia all'Università di Bari, l'ing. Andrea Pugliese di Canosa, Marika Troiani).

In quella circostanza, Comune di Barletta e Provincia, accertata la presenza di solfati in falda, chiesero l'integrazione del progetto presentato da Timac «al fine di garantire almeno le concentrazioni attese al punto di conformità tali da ottimizzare il sistema di monitoraggio e garantire la riduzione del rischio ambientale». Arpa Puglia e Regione, «pur auspicando l'applicazione delle misure di mitigazione richieste dalla Provincia e dal Comune», rilevarono

che «allo stato non possa essere individuato il soggetto responsabile dell'inquinamento» e pertanto chiesero «alla Timac che, nelle more degli esiti dello studio idrogeologico proposto dalla stessa, attui volontariamente il trattamento delle acque sotterranee al punto di conformità».

Cosa è successo dopo? Il 7 luglio la Provincia ha sollecitato la chiusura del procedimento di messa in sicurezza operativo della Timac. Il 16 luglio ha pure domandato ad Arpa Puglia-Direzione scientifica e al Dipartimento provinciale della stessa Arpa di «acquisire le valutazioni necessarie per l'eventuale emanazione di un provvedimento ex articolo 244 del Testo unico ambiente, rimasta senza esito». Cinque giorni dopo, il 21 luglio, la «sorpresa»: la Regione Puglia con determinazione numero 329 ha concluso l'iter.

Suscitando una certa «irritazione» (eufemismo) nelle stanze del Comune di Barletta e della Provincia di Barletta, Andria, Trani. «Irritazione» che traspare pure dal verbale della conferenza di servizi che la Provincia ha convocato in via d'urgenza per mercoledì 12 agosto, in via Tasselgardo, a Trani, una volta

ricevuto il provvedimento regionale: «Preso atto - si legge - che il provvedimento della Regione Puglia n. 329 del 21 luglio 2015 è stato comunicato il 6 agosto senza alcuna previa notizia, neanche per le vie brevi, il dirigente del Settore Ambiente, rifiuti e contenzioso, dott. Vito Bruno, avvia i lavori del tavolo, illustrando il quadro dei procedimenti».

Alla riunione erano rappresentati il Dipartimento provinciale dell'Arpa Puglia (Giuseppe Gravina), il Comitato tecnico della provincia (il chimico Damiano Manigrassi), il Comune di Barletta (l'assessore all'ambiente Irene Piscicchio, l'avv. Giuseppe Caruso, il funzionario Michele Fiorella per conto del dirigente Vito Laricchiuta), la Provincia Bat (il presidente Francesco Spina e il vice Luigi Antonucci).

Il presidente Spina e l'assessore Piscicchio sottolineavano che «la Regione con la sua decisione del 21 luglio scorso non ha accolto integralmente le prescrizioni di cautela ambientale formalizzate nei pareri resi da Provincia e Comune in sede di conferenza di servizi il 19 maggio scorso e poi condivisi dalla Direzione scientifica dell'Arpa Puglia il successivo 23 giugno, parere quest'ultimo (sorprendentemente, ndr) non acquisito al procedimento di Messa in sicurezza operativo della Timac dalla Regione Puglia perché ritenuto tardivo, sebbene poi il provvedimento sia stato comunicato alle Amministrazioni il 6 agosto».

E cosa diceva quel parere della Direzione scien-

IL «SÌ» REGIONALE La Regione ha detto «sì» a luglio al piano contestato

Una vicenda «esemplare» mai tutti i tasselli al loro posto

● **BARLETTA.** Il caso Timac è, a suo modo, esemplare. Esemplificativo, cioè, di come, a forza di rinviare i problemi, questi rimangano ineluttabilmente senza soluzione.

Nonostante, infatti, l'accertata contaminazione della falda sotto il sito industriale, già nota nel 2009 come da relazione redatta da Arpa Puglia, riacertata attraverso la verifica dei superamenti delle «Concentrazioni soglia contaminazioni» nell'ottobre 2011, ribadita nella determina dirigenziale regionale del Servizio ciclo rifiuti, che il 16 aprile 2014 che ha dichiarato «contaminato» il sito Timac, nulla si è mosso.

La fabbrica di fertilizzanti in via Trani è passata di mano negli ultimi decenni da Montedison a Enichem agricoltura, da Norsk Hydro a Timac Agro Italia.

Quando, il 19 maggio 2011, è stata rilasciata l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) dall'Ufficio regionale inquinamento e grandi impianti, il Piano di bonifica della fabbrica di fertilizzanti è stato stralciato e svincolato da quel procedimento, così come deciso dai convenuti nella conferenza di servizi del 4 aprile 2011. Eppure il dirigente che rilasciò all'epoca l'Autorizzazione integrata ambientale, l'ing. Caterina Dibi-

tonto, ben conosceva la situazione del sito barlettano, non foss'altro per essere stata fino all'anno precedente assessore comunale all'ambiente nella giunta Maffei.

Allo stesso modo, nell'ormai famosa conferenza di servizi celebrata in Regione il 19 maggio 2015, il «rischio sanitario» è stato affrontato e risolto separatamente dal «rischio ambientale».

Così in quella sede, Regione Puglia, Provincia di Barletta, Andria, Trani, Comune di Barletta e Timac, riguardo al «rischio sanitario per gli analiti piombo, rame e zinco, per la modalità di contatto dermico e



tifica dell'Arpa, assente, a differenza del Dipartimento provinciale, alla conferenza del 12 agosto, a Trani? Ecco. «È necessario che la ditta (Timac, ndr) nelle more dello studio idrogeologico proposto dalla stessa, attui il trattamento delle acque sotterranee al punto di conformità. Dallo studio idrogeologico trasmesso dalla Timac, infatti, nell'ottobre 2014 ed approvato dalla conferenza del 16 dicembre 2014, emergeva che le caratteristiche idrogeochimiche della falda profonda danno evidenza di fenomeni di contaminazione da ingressione marina, a differenza delle acque che caratterizzano la falda superficiale, le cui caratteristiche escludono l'interazione con l'acqua di mare. Pertanto, essendo stati rilevati superi nelle acque di falda, l'ipotesi di attribuire l'origine dei solfati all'ingressione marina inizialmente avanzata dalla Timac è escluso dallo studio presentato dalla stessa».

L'ing. Gravina (Arpa Bat), per parte sua, faceva rilevare che «dalle indagini eseguite il 30 luglio 2015 a monte idraulico dello stabilimento Timac, sono risultati, per i parametri ad oggi indagati, superamenti dei valori limite tabellari per i parametri solfato e manganese (quest'ultimo non incluso nei parametri di monitoraggio dello stabilimento Timac)». E il chimico Manigrassi: «Il progetto approvato dalla Regione non costituisce la migliore soluzione per il contenimento dell'eventuale causa di contaminazione ambientale, come già formalizzato nel parere reso dalla Regione da Provincia e Comune di Barletta».

E così il presidente Spina ha firmato l'ordinanza.

ingestione della matrice suolo», concordarono sulla validità del parere espresso dal settore ambiente della Provincia Bat, redatto dalla responsabile del servizio arch. Lucia Lionetti e dal dirigente Vito Bruno, circa il Progetto di messa in sicurezza operativo presentato dalla Timac e gli interventi previsti a proposito di asfaltature, coperture e aree a verde all'interno della fabbrica.

Invece, nel caso del «rischio ambientale che - si osservava - permane in falda a seguito della presenza di solfati per i quali non è garantita la conformità delle «Concentrazioni soglia contaminazione», Provin-



PROGETTI E RITARDI
Lo stabilimento all'ingresso della città al centro di un lungo iter, che finora non ha ancora visto l'attuazione di un piano di bonifica della falda contaminata da anni
(foto Calvaresi)

cia e Comune ritengono che il contraddittorio non abbia superato le valutazioni proposte dalla Provincia nel parere istruttorio, nel senso che il Progetto di messa in sicurezza operativo debba essere integrato "al fine di garantire almeno le concentrazioni attese al punto di conformità tali da ottimizzare il sistema di monitoraggio e garantire la riduzione del rischio ambientale".

È seguita una fase di stallo, poi l'accelerazione di luglio e la «rottura» di metà agosto. E la bonifica, quattro anni dopo la concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale, è ancora in lista d'attesa. [r.dal.]



La fabbrica di fertilizzanti [foto Barletta]

APERTI AD AGOSTO

dott. Domenico
FARMACIA CANNONE

ORARIO CONTINUATO dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8,15 alle 21,00

BARLETTA - via Alvisi, 36 - tel. 0883 531325



LA PIZZA DEL COLOSSO
- SALETTA INTERNA
- SERVIZIO A DOMICILIO

BARLETTA
LARGO ORDINE DEI CAVALIERI (fronte Basilica Sepolcro)
info e prenotazioni: 366/4695674



Il gusto di mangiare bene...

BARLETTA - Via Mariano Sante, 95
(ang. via Cialdini nei pressi del Palazzo della Marra)

0883 891642 3275705523
mikychef@hotmail.it www.ristorante95.it

RISTORANTE
escopocodisera
RESTAURANT and WINE

Pool party
Servizio catering
Banchetti e Buffet
Chef a domicilio
Cene Aziendali e Private

Per Info e Prenotazioni: Tel: 0883.885446 / Cell: 346.1895648 - Via Municipio, 29 - Barletta

PIZZERIA GASTRONOMIA PIATTI DA ASPORTO



BARLETTA - Via Consalvo da Cordova, 17/19 info: 0883.518480

NUOVA PIZZERIA **I Saraceni**

- PIZZERIA - RISTORANTE - PRODOTTI TIPICI LOCALI DI TERRA E MARE

BARLETTA - Piazza Plebiscito, 64/65 - Tel. 0883 33 25 82



CAFFETTERIA
GELATERIA
CONFETTERIA

PASTICCERIA
PRALINERIA

BARLETTA - Via F. d'Aragona, 63 - 65 / Piazza Federico di Svevia, 38
tel. 0883 535215 - consegna a domicilio



STRITT MANGIARE DI STRADA

VIA MARIANO SANTE N. 11 BARLETTA

APERTO DALLE 11.00 ALLE 15.00 E DALLE 19.00 ALLE 01.00

CELL. 3292486185

SERRANDIFICIO
CARPENTERIA METALLICA



BARLETTA - Via Callano, 35 - Tel. 0883 348 221

www.serrandificiond.it ndsas@tiscali.it

gelinda gelateria

Barletta - Piazza Federico di Svevia, 15



BOASORTE
caffè

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BOASORTE
caffè

IL CASO. ORDINANZA CONTRO DETERMINA. I «BENEDETTI» (O «MALEDETTI») PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE

Falda inquinata braccio di ferro con la Regione

Barletta, Provincia e Comune: la Timac bonifichi subito. «No, solo se vuole»



ANDRIA La sede della Provincia Bat

● **BARLETTA.** «Benedetti» (o «maledetti») principi di cautela e tutela ambientale. La clamorosa divergenza scoppiata alla vigilia di Ferragosto fra Regione Puglia (da una parte) e Provincia Bat e Comune di Barletta (dall'altra), a proposito del Piano di messa in sicurezza operativo della Timac Agro, azienda che produce fertilizzanti alle porte di Barletta, sta tutto lì: quella «cautela» e quella «tutela» hanno evidentemente una estensione e un peso diversi, a seconda che le si guardi da via delle Magnolie (Modugno, Bari), dove si trovano gli uffici dell'assessorato regionale all'ambiente oppure da via Tasselgardo (Trani) o corso Garibaldi (Barletta), dove si trovano rispettivamente gli assessorati provinciale e comunale.

DALOISO A PAGINA II >>



BARLETTA Lo stabilimento Tiamc Agro, in via Trani [foto Calvaresi]

BARLETTA OPERAZIONE DEI CARABINIERI DELLE STAZIONE E DEL NOE. NEGLI ULTIMI TEMPI LA PUZZA DI AMMONIACA ERA DIVENTATA INSOPPORTABILE. UN DENUNCIATO, TERRENI SOTTO SEQUESTRO

Fanghi sospetti nelle campagne di Barletta

Circa 800 tonnellate di rifiuti accatastati su un'area di 200 metri quadrati. Incerta la loro provenienza

LA DISCARICA ABUSIVA
Rifiuti speciali e fanghi nelle campagne di Barletta. Incerta la provenienza. Indagini dei carabinieri della stazione e del Nucleo operativo ecologico



● **BARLETTA.** La puzza nauseabonda di uova marce si sentiva a distanza. Già da tempo, d'altra parte, erano giunte ai carabinieri segnalazioni di miasmi provenienti proprio da quella zona.

È così, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale, i carabinieri della stazione di Barletta coadiuvati dai colleghi del Nucleo operativo ecologico (Noe) sono riusciti ad individuare la causa di quei cattivi odori. Si tratta di una discarica di rifiuti speciali, probabilmente avviata in assenza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione.

BALSAMO A PAGINA II >>

BISCEGLIE DAL 28 AL 30 AGOSTO

Borgo antico libri e storie

● La nota rassegna culturale «Libri nel Borgo Antico» si svolgerà dal 28 al 30 agosto a Bisceglie con un ventaglio di incontri e conversazioni con decine di autori.

DE CEGLIA A PAGINA X >>

SPINAZZOLA

Ladri d'appartamento uno in manette, 3 in fuga

SERVIZIO A PAGINA IV >>

ANDRIA

Le fiamme a S.Marzano minacciano i «patriarchi»

PALUMBO A PAGINA IV >>

QUELL'ACQUAZZONE FERISCE L'ORGOGGIO DI TUTTI I BISCEGLIESI

di ANGELANTONIO ANGARANO
CONSIGLIERE COMUNALE PD - BISCEGLIE

Quello che è accaduto a Bisceglie nell'ultimo acquazzone è una ferita nell'orgoglio per tutti i cittadini: una intera città è rimasta bloccata da fiumi d'acqua e allagamenti diffusi su quasi tutto il territorio. Ritengo sia inutile fare polemiche e addossare colpe o responsabilità: si cadrebbe solo nella retorica, tanto cara a qualcuno, di dividere la città tra i «gufi» che si lamentano e le «aquile» che volano alto sulle ali dell'entusiasmo acceso da ogni (vacuo) comunicato auto celebrativo del sindaco Spina. Prendiamo solo nota che ancora una volta l'Amministrazione comunale ha preferito rimanere in silenzio, e continuare a «galleggiare» sul suo immobilismo.

A PAGINA V >>

CANOSA NON SI ARRESTA LA CATENA DI INCIDENTI STRADALI

Loconia, si ribalta un'auto feriti tre ragazzi di Corato

● **CANOSA.** Tragedia sfiorata, il giorno di ferragosto, sulla strada statale 93 «Appulo-Lucana» che continua a confermarsi ad alta pericolosità. Intorno alle 14.30, infatti, una Fiat «Punto» con alcuni giovani a bordo, è uscita di strada, si è ribaltata più volte ed ha terminato la sua corsa contro la recinzione di un'azienda ortofrutticola.



LOCONIA L'auto ribaltata

SERVIZIO A PAGINA IV >>

TRANI. FORTUNATAMENTE NESSUN FERITO

Statale 16 abbattuto un altro albero

● **TRANI.** Continua la strage di alberi. Un'altra, grossa porzione di uno degli antichi alberi della vecchia strada statale 16 (o strada nazionale, come molti ancora la ricordano) è caduta l'altra notte in via Malcangi, nei pressi dell'intersezione con via Giordano.



AURORA A PAGINA V >>

TRANI L'albero caduto

AMBIENTE

TUTELA REALE O VIRTUALE?

PROVVEDIMENTI CONTRO

Ordinanza della Provincia Bat contro determina della Regione Puglia. Il mistero del parere dell'Arpa considerato «tardivo»

Falda inquinata a Barletta il valzer della bonifica

L'assessore Pisicchio: «Basta con i ritardi della Regione, l'intervento va effettuato»

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** «Benedetti» (o «maledetti»), a seconda dei punti di vista) principi di cautela e tutela ambientale. A ben vedere, la clamorosa divergenza scoppiata alla vigilia di Ferragosto fra Regione Puglia (da una parte) e Provincia di Barletta, Andria, Trani e Comune di Barletta (dall'altra), a proposito del Piano di messa in sicurezza operativo della Timac Agro, azienda che produce fertilizzanti alle porte di Barletta, sta tutto lì: quella «cautela» e quella «tutela» hanno evidentemente una estensione e un peso diversi, quasi diametralmente opposti, a seconda che le si guardi da via delle Magnolie (Modugno, Bari), dove si trovano gli uffici dell'assessorato regionale all'ambiente oppure da via Tasselgardo (Trani) o corso Garibaldi (Barletta), dove si trovano rispettivamente gli assessorati provinciale e comunale della stessa materia.

E così, la determinazione dirigenziale del 21 luglio 2015, con la quale il dirigente regionale del Servizio ciclo rifiuti e bonifica, dott. Giovanni Campobasso, e il dirigente dell'Ufficio bonifica, ing. Giovanni Scandicchio, hanno dato «via libera» al Piano presentato dall'azienda francese, ha causato la reazione



uguale e contraria di Provincia di Barletta, Andria, Trani e Comune di Barletta: il presidente Francesco Spina, col pieno sostegno del sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, e dell'assessore comunale all'ambiente, Irene Pisicchio, il 12 agosto ha emanato un'ordinanza in cui intima alla Timac «di porre in essere con effetto immediato ogni mi-

sura di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza atta ad impedire la propagazione della contaminazione ambientale, in particolare per la matrice falda».

In altre parole, la determinazione regionale prevede la bonifica solo per i «contaminanti» piombo, rame e zinco, in quanto sarebbero «gli unici attualmen-

te riconducibili al sito». Quanto ai «contaminanti» solfati e tricolorometano, la cui presenza in falda è accertata, quelli possono attendere, «non essendo individuabile, al momento, la sorgente della contaminazione ed il responsabile della stessa». Così Campobasso e Scandicchio hanno risposto che «non può procedersi, se non in forma volon-

taria, ad alcun intervento sulla falda». Veramente, ci sarebbe pure il parere reso il 23 giugno scorso dalla Direzione scientifica dell'Arpa Puglia che quell'intervento richiederebbe, ma di quel documento i responsabili del Servizio e dell'Ufficio regionale Ciclo dei rifiuti e bonifica hanno riscontrato la «tardività» (rispetto a cosa?), «pur condividendo - beninteso - la preoccupazione dell'Agenzia regionale per l'ambiente in ordine alla necessità di intervento sulla falda». Come dire: «vorremmo, ma non possiamo». A loro avviso, un'azione disinguantante in falda sarebbe possibile solo se la Timac la intraprendesse volontariamente. E, al momento, appare evidente che l'azienda non ne abbia alcuna intenzione.

Diametralmente opposta la conclusione alla quale è giunto il dott. Damiano Manigrassi, chimico del Comitato tecnico della Provincia Bat: «Pur non potendo individuarsi con certezza il responsabile dell'inquinamento - ha sostenuto alla conferenza di servizi indetta il 12 agosto dalla Provincia, a Trani - si può presumere una riconducibilità all'attività produttiva svolta dalla Timac, condividendo le attività già poste in essere dalla Provincia in merito alla stretta osservazione degli impatti delle matrici ambientali».

Più vago il parere reso in quella sede dal dott. Michele Grieco (Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl Bat): «L'Asl alla data odierna non rileva alcun rischio sanitario, però intende entro 30 giorni fornire al sindaco di Barletta una relazione approfondita sul punto per eventuali provvedimenti e in attesa di una relazione dell'Arpa sui rapporti analitici nel periodo 2014-2015».

«Il rischio ambientale va affrontato adeguatamente - ha commentato, invece, l'assessore Pisicchio -. Per tale ragione il Comune di Barletta ha dato il più ampio e convinto sostegno all'ordinanza emanata il 12 agosto dal presidente Spina che obbliga la Timac a procedere alla decontaminazione della falda». «Si tratta di un atto opportuno e necessario - ha sottolineato l'avv. Michele Cianci (Comitato Operazione Aria Pulita Bat) -. È una iniezione di fiducia da parte delle istituzioni nei confronti di tutti i cittadini».

Chissà cosa ne pensano i rappresentanti del nostro territorio in Regione, dall'assessore all'ambiente Mimmo Santorsola, al presidente della commissione all'ambiente Filippo Caracciolo, passando per i consiglieri Ruggiero Mennea, Francesco Ventola, Sabino Zinni, Nino Marmo e Grazia Di Bari.

BARLETTA LA BOMBA ECOLOGICA È STATA SCOPERTA NEL CORSO DEL BLITZ CONGIUNTO DEI CARABINIERI DELLA STAZIONE E DEL NOE SCATTATO DOPO I CATTIVI ODORI SEGNALATI DA ALCUNI RESIDENTI

Fanghi maleodoranti in discarica abusiva

Circa 800 tonnellate di rifiuti speciali, scarti forse di qualche azienda locale, accumulati su un'area di 200 metri quadrati

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** La puzza nauseabonda di uova marce si sentiva a distanza. Già da tempo, d'altra parte, erano giunte ai carabinieri segnalazioni di miasmi provenienti proprio da quella zona.

È così, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale, i carabinieri della stazione di Barletta coadiuvati dai colleghi del Nucleo operativo ecologico (Noe) sono riusciti ad individuare la causa di quei cattivi odori.

Si tratta di una discarica di rifiuti speciali, probabilmente avviata in assenza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione.

Insomma un deposito incontrollato di rifiuti costituiti soprattutto da fanghi prodotti da impianti di depurazione, forse scarti di qualche azienda presente nel territorio. La puzza di ammoniaca era insopportabile.

Lo scempio ambientale, una «bomba» ecologica per l'ambiente circostante e il sottosuolo, è stato scoperto nelle contrade «Quote-Stompagnate» e «Tufare», su due terreni attigui. L'area, di circa 200 metri quadrati, era ricoperta da circa 800 tonnellate di rifiuti speciali: oltre ai fanghi erano ammassati contenitori di alimenti scaduti, materiale di risulta di lavori edili, pneumatici, rottami ferrosi e materiale plastico.



Particolare preoccupazione, come detto, ha destato soprattutto la presenza sul terreno di una enorme quantità di fanghi industriali di natura incerta, uno fra i più pericolosi rifiuti speciali esistenti. Secondo i carabinieri della Compagnia di Barletta (ai comandi del capitano **Andrea Iannucci**), i liquidi di quei fanghi sarebbero in grado di inquinare enormi superfici d'acqua, penetrando

attraverso i terreni anche a grandi profondità e contaminando le falde acquifere sottostanti. Per questo motivo sono stati effettuati dei prelievi per essere sottoposti ad analisi.

Nel frattempo è stato denunciando in stato di libertà un 55enne di Barletta del luogo, titolare di una ditta di recupero rifiuti. L'uomo, dopo una serie di accertamenti e verifiche coordinate dal



sostituto procuratore **Antonio Savasta** del Tribunale di Trani, dovrà rispondere di inquinamento ambientale.

Ulteriori indagini sono state avviate per verificare se l'uomo agisse di sua iniziativa o per conto di altri. È da verificare anche la provenienza di quei fanghi che, come detto, potrebbero provenire da qualche azienda presente sul territorio.

LA DISCARICA
Tra i rifiuti accatastati anche fanghi di provenienza incerta





BONIFICA ATTUALE O A FUTURA MEMORIA?
A sinistra, sotto il titolo, la Gazzetta di sabato 15 agosto. In alto e a sinistra, lo stabilimento Tima, in via Trani, a Barletta [foto Calvaresi]

FENOMENO PREOCCUPANTE UN UOMO APPICCA LE FIAMME E POI SCOMPARE

Roghi fra Barletta e Trani mistero fitto ad Ariscianne



ARISCIANNE Dopo la combustione



Fumo nero fra Barletta e Trani



Roghi anche di notte



Fumo e cenere

● **BARLETTA.** Da tempo viene segnalato in varie zone del territorio comunale, preferibilmente nell'area di Ariscianne, fra Barletta e Trani, ma sembra una «primula rossa» imprevedibile.

Si tratta di un uomo che appicca il fuoco a rifiuti vari, molto probabilmente pericolosi, visto quel che rimane (come attestano alcune delle fotografie qui accanto) dopo la combustione, per poi sparire. Nessuno riesce a rintracciarlo o a coglierlo sul fatto. Rifiuti e materiali vari bruciano per ore, in pieno giorno o nel cuore della notte non fa differenza, con quali conseguenze sulla salubrità dell'aria è facile immaginare.

I «raid» ma, secondo le segnalazioni di numerosi cittadini, l'uomo opera in tutta calma, si susseguono da settimane. Qualcuno riuscirà a mettere la parola fine a questo sconcertante fenomeno?

APERTI AD AGOSTO

dott. Domenico
FARMACIA CANNONE

ORARIO CONTINUATO dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8,15 alle 21,00

BARLETTA - via Alvisi, 36 - tel. 0883 531325



LA PIZZA DEL COLOSSO
- SALETTA INTERNA
- SERVIZIO A DOMICILIO

BARLETTA
LARGO ORDINE DEI CAVALIERI (fronte Basilica Sepolcro)
info e prenotazioni: 366/4695674



Al gusto di mangiare bene...

BARLETTA - Via Mariano Sante, 95
(ang. via Cialdini nei pressi del Palazzo della Marra)

0883 891642 3275705523
mikychef@hotmail.it www.ristorante95.it

RISTORANTE
escopocodisera
RESTAURANT and WINE

Pool party
Servizio catering
Banchetti e Buffet
Chef a domicilio
Cene Aziendali e Private

Per Info e Prenotazioni: Tel: 0883885446 / Cell: 346.1895648 - Via Municipio, 29 - Barletta

PIZZERIA GASTRONOMIA PIATTI DA ASPORTO



BARLETTA - Via Consalvo da Cordova, 17/19 info: 0883.518480

NUOVA PIZZERIA **I Saraceni**

- PIZZERIA - RISTORANTE - PRODOTTI TIPICI LOCALI DI TERRA E MARE
BARLETTA - Piazza Plebiscito, 64/65 - Tel. 0883 33 25 82



CAFFETTERIA PASTICCERIA
GELATERIA PRALINERIA
CONFETTERIA

BARLETTA - Via F. d'Aragona, 63 - 65 / Piazza Federico di Svevia, 38
tel. 0883 535215 - consegna a domicilio



STRITT MANGIARE DI STRADA
VIA MARIANO SANTE N. 11 BARLETTA
APERTO DALLE 11.00 ALLE 15.00 E DALLE 19.00 ALLE 01.00
CELL. 3292486185

SERRANDIFICIO
CARPENTERIA METALLICA



BARLETTA - Via Callano, 35 - Tel. 0883 348 221
www.serrandificiond.it ndsas@tiscali.it

gelinda gelateria
Barletta - Piazza Federico di Svevia, 15

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con Guida Vacanze al Mare in Italia € 7,20
Con Magazine Turismo € 2,00
Con volume Giallo d'Estate € 7,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080): Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 224

PO FESR
2007-2013
Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla
Qualità dell'Ambiente

IL CASO. ZAGARIA (COLLETTIVO EXIT): I POLITICI CONTINUANO A TACERE

«La mancata bonifica della Timac a Barletta vicenda emblematica»



SERVIZIO A PAGINA III DEL NORD BARESE >> **BARLETTA** Stabilimento Timac [Calvaresi]

PETROLIO SI LAVORA A PREPARARE L'ASSEMBLEA PREVISTA ALLA FIERA DEL LEVANTE

A Bari e nel Salento in piazza il popolo contro le trivelle

E a Taranto gli ambientalisti contestano l'Arpa
«Sull'altoforno 1 ha visionato le foto sbagliate»

ARMENISE E RIZZO ALLE PAGINE 6 E 7 >>

CULTURA SONO SETTE SU VENTI. FRANCESCHINI: SI VOLTA PAGINA

Rivoluzione nei musei con i direttori stranieri

A Taranto la giovane Eva Degl'Innocenti
«Una sfida, m'interessa la città operaia»

LAVORO L'UOMO, 42 ANNI, IN OSPEDALE DA QUINDICI GIORNI. UN'ESTATE DI INCIDENTI. IL CAPORALATO PIAGA MAI SCONFITTA

In coma sotto il tendone

Un bracciante di San Giorgio Ionico nelle campagne di Andria
E il Pm di Trani ordina l'autopsia sulla donna morta nel vigneto

I PIAGNISTEI
DEL SUD
E LE EUFORIE
DI RENZI
di GIOVANNI VALENTINI

Si può pure concordare con Matteo Renzi quando dice basta ai «piagnistei» sul Sud. Anche perché, per usare una battuta popolare, ormai i meridionali non hanno più neppure gli occhi per piangere. Qualche anno fa io stesso ho scritto un libro per Longanesi in difesa del Mezzogiorno e contro il «revanchismo» sudista, le fiammate neo-borboniche, la nostra tendenza cronica alla lamentazione e alla rivalsa.

Ammissibile dunque che all'epoca dell'Unità d'Italia i piemontesi abbiano effettivamente colonizzato e sfruttato il Sud, è passato più di un secolo e mezzo e oggi qualsiasi rivendicazione sarebbe tanto tardiva quanto sterile e improduttiva.

Non si può essere d'accordo con il presidente del Consiglio, invece, quando afferma in un impeto di euforia che il Mezzogiorno «ha tutto per ripartire».

SEGUE A PAGINA 17 >>



TARANTO Una sala del museo
SIMONETTI E SERVIZI IN 2 E 3 >>

TELI DI PLASTICA
ROVINA
DI PAESAGGI
E DI BRACCIANTI
di BENEDETTO SORINO

Un'immensa distesa di «tendoni» di plastica ricopre tanta parte della campagna pugliese. Quella del Sud-Est Barese, soprattutto. Da Noicattaro a Rutigliano, fino a Mola di Bari, a Conversano e anche a Turi, Sammichele e Casamassima: un susseguirsi di teli.

SEGUE A PAGINA 16 >>



IL FENOMENO Il lavoro nei vigneti: ormai ritmi impossibili
CASULA, DE CEGLIA, MANGANO, SCHEA E ALTRI SERVIZI IN 10 E 11 >>

CARO MARCHIONNE
MA LA DOMENICA
SERVE ALLA SALUTE
DELLE FAMIGLIE
di MONS. G. TODISCO

Mons. Gianfranco Todisco, vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa, ha inviato una lettera aperta a Marchionne e ai dirigenti dello stabilimento Fca di Melfi. Eccone il testo.

Da alcuni mesi a questa parte i dati statistici che monitorano l'andamento della nostra economia registrano un continuo aumento delle vendite degli ultimi due modelli di auto prodotti nello stabilimento Sata di San Nicola di Melfi: la Jeep Renegade e la 500X.

Non c'è dubbio che la ripresa dell'attività lavorativa, dopo il forzato riposo dovuto alla crisi economica e al riassetto degli impianti, è stata una vera boccata d'ossigeno sia per l'Azienda che per migliaia di dipendenti che, riprendendo a lavorare, possono guardare al futuro delle loro famiglie con maggiore serenità.

SEGUE A PAGINA 17 >>

IN LUGLIO 107MILA PROFUGHI ARRIVATI IN EUROPA

Migranti arrestati in 8 per la strage di Ferragosto

SERVIZI A PAGINA 4 >>



MIGRANTI Il barcone sul quale è avvenuta la strage

INPS GIÙ LE RICHIESTE DI DISOCCUPAZIONE

Crollano i numeri della Cig Renzi esulta: ora si cambia

E Moody's abbassa all'1% il Pil 2016

A luglio netto calo delle ore di cassa integrazione: -29,6% secondo i dati diffusi dall'Inps. In calo anche le domande per il trattamento disoccupazione. Renzi: le cose cambiano. Ma l'agenzia di rating Moody's raffredda gli entusiasmi abbassando all'1% il Pil previsto per il 2016.

SERVIZI A PAGINA 5 >>

PO FESR 2007-2013 Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

MEDJUGORIE

HOTEL 4* 21 AGOSTO €390
01 SETTEMBRE €390
08 SETTEMBRE €299
18 SETTEMBRE €299
22 SETTEMBRE €299

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

PRENOTABILE NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

www.pellegrinaggicentra.it

PO FESR 2007-2013 Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

RISORSA

UN SACCO DI VANTAGGI, PER TUTTI.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Progetto finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale P.O. FESR Puglia 2007-2013 Linea 2.5 azione 2.5.5

GAUTIERI CASUAL AND CLOTHING

WWW.GAUTIERI.IT

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

UN DRAMMA DOPO L'ALTRO L'UOMO, ARCANGELO, 42 ANNI, PROVENIENTE DA SAN GIORGIO JONICO, AVEVA LAVORATO IN UN VIGNETO, AD ANDRIA. ANCHE LA DONNA PROVENIVA DAL CENTRO TARANTINO

Bracciante in coma da 15 giorni

E per il caso di Paola Clemente, morta a luglio, la Procura dispone l'autopsia

La denuncia di Giuseppe De Leonardis (Flai Cgil): «Condizioni di lavoro insostenibili»

● **ANDRIA.** Sfruttamento dei lavoratori, salari bassi e diritti negati. A parlarne ancora oggi sembra che le sanguigne lotte sindacali, con a capo Peppino Di Vittorio, siano di colpo evaporate. Sta di fatto che ci sono vicende tristi, nelle terre del nord barese come "teatro", che hanno riaperto discussioni, stimolato interventi e polemiche. Ma anche inquietanti sospetti. Si è saputo solo dopo due settimane che Arcangelo, un giovane bracciante agricolo di 42 anni, sta lottando per sopravvivere allo stato di coma, in cui giace al "San Carlo" di Potenza, dopo essersi accasciato sotto i vigneti nelle campagne tra Andria e Canosa. Un malore per l'eccessiva "pressione" lavorativa aggravata dal caldo eccessivo?

CASULA, DE CEGLIA, MANGANO, SCHENA IN NAZIONALE PAG. 10 E 11 E A PAGINA II >>



NEI CAMPI Braccianti al lavoro nella «pulizia» dei grappoli d'uva da tavola dai piccoli acini prima della vendemmia [foto Calvaresi]

BARLETTA. IL COLLETTIVO EXIT

«Bonifica Timac finalmente l'ordinanza della Provincia Bat»

● **BARLETTA.** «La vicenda della Timac è diventata emblematica per capire come vengono affrontate dagli organi istituzionali le numerose emergenze ambientali che da anni gravano come macigni su un territorio come il nostro ormai al collasso». Così Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit. «Oggi aggiunge - sembra che alcune istituzioni come la Provincia e il Comune di Barletta abbiano deciso di prendere provvedimenti soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento della falda sotto il sito industriale».



SERVIZIO A PAGINA II >>

MIGRANTI E RIFUGIATI UOMINI NON PEDINE SULLO SCACCHIERE DEL NOSTRO MONDO

di DON GEREMIA ACRÌ
CASA DI ACCOGLIENZA GORETTI - ANDRIA

Gente "perbenista" che ammalia e manipola le coscienze, alzando muri e steccati con l'abile arte della retorica. Gente che ama la falsità, che non ama studiare e proporre soluzioni concrete, ma agisce al solo scopo di accattivarsi il consenso a scapito del lavoro intellettuale onesto. Preposti per diritto e dovere a svolgere un servizio per il Paese, usano i loro scranni come palcoscenici.

L'articolo 10 della Costituzione della Repubblica Italiana, è inserito nei 12 Principi Fondamentali, quei Principi che danno forma al nostro ordinamento costituzionale e non possono essere alterati in nessun caso: eguaglianza, rispetto della dignità dell'uomo, riconoscimento dei suoi diritti inviolabili. "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute."

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici".

SEQUE A PAGINA V >>

MINERVINO IL SEGRETARIO DEL PD

«Dall'opposizione solo attacchi pretestuosi»

● **MINERVINO.** «Leggere sui mezzi di informazioni le dichiarazioni di alcuni esponenti di alcuni partiti di centro-destra fa davvero pensare che il solleone di questi caldi giorni dell'estate 2015 abbia fatto venire le "traveggole" a qualcuno». Così Massimo Rubino, segretario cittadino del Partito democratico.

SERVIZIO A PAGINA III >>

BARLETTA L'ASSESSORE GAMMAROTA

«Caro cittadino ti scrivo di panchine»

● **BARLETTA.** «Caro concittadino, ti scrivo». Inizia così la nota di Giuseppe Gammarota, assessore alle Politiche Urbane. «Tra qualche giorno - prosegue l'assessore - cominceremo a sostituire le panchine sulle litoranee di Levante e di Ponente. Lo faremo perché tu in questi anni, le hai manomesse, le hai divelte, le hai rese pericolose per l'incolumità altrui».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

TRANI NELLA PROSSIMA SEDUTA

In Consiglio il programma di Bottaro

● **TRANI.** La conferenza dei capigruppo si sta orientando per la convocazione del consiglio comunale giovedì 27 agosto (ed in seconda convocazione lunedì 31 agosto) alle 9.30, presso palazzo Palmieri, con tutti i punti all'ordine del giorno non trattati nel corso della prima riunione della nuova assemblea elettiva, tenutasi lo scorso 12 agosto.

AURORA A PAGINA VI >>

NORD BARESE LA PROVINCIA DIFENDE LA SUA SCELTA

«Gift 2.0» e turismo è polemica sul progetto



TURISMO NELLA SESTA PROVINCIA Una delle mete più gettonate

SERVIZIO A PAGINA VI >>

IL MONUMENTO E LA MEMORIA

di MARIANO STELLATELLI
DONATORE AVIS - BARLETTA

Domenica 2 agosto nel salone del Circolo Unione è stato presentato, alla città, il monumento al Donatore che la sezione Avis "Ruggiero Lattanzio" di Barletta ha visto realizzato, dopo che per anni lo aveva pervernicamente inseguito. Finalmente, dice la presidente Rosaria Cuccorese, un monumento celebrativo di tutti i donatori, non solo quelli di Barletta.

A PAGINA IV >>

BARLETTA L'ARMA ERA FORSE CUSTODITA PER CONTO DI ALTRI

Pistola e proiettili nel box di un insospettabile



IL SEQUESTRO La pistola era pronta a sparare

BALSAMO A PAGINA III >>

BISCEGLIE

Madonna del pozzo si rinnova il culto degli ex voto

DE CEGLIA A PAGINA VII >>

CANOSA

Boamundus festival l'apertura ufficiale con un video storico

SERVIZIO A PAGINA VII >>

LAVORO TRAGICO

COSA SUCCEDE NEI CAMPI?

IL NUOVO CASO

leri la notizia dell'agricoltore in coma da due settimane, dopo una giornata nei vigneti fra Andria e Canosa

IL PRECEDENTE EPISODIO

Paola Clemente, 49 anni, morì il 13 luglio scorso, mentre era al lavoro in contrada Zagaria nelle campagne di Andria

Bracciante morta, caso riaperto

Trani, la Procura dispone la riesumazione del cadavere per l'autopsia

LUCA DE CEGLIA

● **ANDRIA.** Sfruttamento dei lavoratori, salari bassi e diritti negati. A parlarne ancora oggi sembra che le sanguigne lotte sindacali, con a capo Peppino Di Vittorio, siano di colpo evaporate. Sta di fatto che ci sono vicende tristi, nelle terre del nord barese come "teatro", che hanno riaperto discussioni, stimolato interventi e polemiche. Ma anche inquietanti sospetti.

IN COMA A POTENZA - Si è saputo solo dopo due settimane che Arcangelo, un giovane bracciante agricolo di 42 anni, sta lottando per sopravvivere allo stato di coma, in cui giace in un letto dell'ospedale "San Carlo" di Potenza, dopo essersi accasciato sotto i vigneti nelle campagne tra Andria e Canosa di Puglia. Un malore per l'eccessiva "pressione" lavorativa aggravata dal caldo eccessivo? Al momento nessuno si è pronunciato in merito.

OGNI GIORNO DA SAN GIORGIO JONICO - Prima dell'alba, si metteva in viaggio ogni giorno da San Giorgio Jonico per lavorare in un'azienda agricola ad Andria da ormai oltre un decennio.



TRANI
L'ingresso del Tribunale
[foto Calvaresi]

copre quelle che sono le reali condizioni di vita dei braccianti agricoli in Puglia".

IL SINDACO DI SAN GIORGIO - Il sindaco di San Giorgio Ionico, Giorgio Grimaldi, getta acqua sul fuoco: "Non c'è caporalato, sono tutti operai ingaggiati regolarmente dalle agenzie interinali - dice il primo cittadino - purtroppo il lavoro in campagna è così". Ci sarebbero però, secondo i sindacalisti, situazioni incresciose che sfuggono. Tutti sanno, pochissimi denunciano. "Si mettano a punto iniziative di contrasto al caporalato" ha ribadito Felice Pelagio, segretario generale Flai della Bat, in una lettera inviata al presidente della Provincia Bat, Francesco Spina, ed ai sindaci dei comuni di Spinazzola e Minervino Murge. Si attendono risposte concrete.

"Abbiamo segnalato che, in quei territori - sostiene Pelagio - una numerosa comunità di lavoratori e lavoratrici migranti autoctoni ed extracomunitari nella campagna di raccolta del pomodoro e dei prodotti ortofrutticoli è sottoposta a situazioni di gravi illegalità d'intermediazione di manodopera, in una condizione di sfruttamento e con salari fortemente al ribasso".

un viaggio di oltre 150 chilometri, il doppio tra andata e ritorno. Tornavano a casa dopo 12 ore, se tutto andava bene.

La sua è una storia analoga a quella di Paola Clemente, di 49 anni e residente nella stessa città tarantina, che però, il 13 luglio scorso, morì mentre era

al lavoro in contrada Zagaria nelle campagne di Andria, lasciando il marito e orfani tre figli. Il cadavere fu trasportato subito all'obitorio.

Quali le reali cause? Su quella tragedia la Procura della Repubblica di Trani ha aperto un'inchiesta. È stata, infatti, disposta la riesuma-

zione della salma e fissata per il 21 agosto l'autopsia, in seguito all'esposto - denuncia presentato mediante i carabinieri alla Procura di Trani dal marito della donna. Nel fascicolo d'indagine vi sarebbero alcuni indagati.

LAVORO ESTENUANTE

"La signora Paola lavorava con orari estenuanti, circa 12-13 ore al giorno, con una paga che superava di poco i due euro l'ora - sostiene il segretario regionale della Flai Cigl, Giuseppe De Leonardis in una nota - intraprenderemo iniziative finalizzate a rompere il muro di omertà che

BARLETTA
La Provincia ha ordinato all'azienda di intervenire

«Mancata bonifica della Timac una vicenda esemplare. Ora basta»

● **BARLETTA.** «La vicenda della Timac è diventata emblematica per capire come vengono affrontate dagli organi istituzionali le numerose emergenze ambientali che da anni gravano come macigni su un territorio come il nostro ormai al collasso». Così Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit.

ORDINANZA TARDIVA «Oggi - aggiunge - sembra che alcune istituzioni come la Provincia e il Comune di Barletta abbiano deciso di prendere provvedimenti soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento della falda sotto il sito industriale. Ma l'ordinanza emessa dalla provincia Bat, sostenuta anche dall'amministrazione di Barletta e che intima alla Timac di procedere alla bonifica ambientale del sito industriale arriva come al solito in ritardo, parafrasando un vecchio detto secondo cui si sta cercando di chiudere il recinto quando ormai i buoi sono scappati».

Ancora: «Infatti gli organi competenti erano a conoscenza della contaminazione della falda sin dal 2009 e hanno tranquillamente rilasciato l'autorizzazione Integrata Ambientale nel 2011 attraverso l'Ufficio regionale inquinamento e grandi impianti, usando uno scellerato escamotage per dare continuità alla produzione, arrivando a stralciare dal procedimento autorizzativo il piano di bonifica. Se l'ufficio regionale non avesse usato questo escamotage probabilmente l'azienda non sarebbe riuscita ad ottenere l'autorizzazione».

LO STRALCIO DELLA BONIFICA «Ma tutto questo - aggiunge Zagaria - non stupisce

come non ci stupisce il fatto che l'autorizzazione e lo stralcio dal procedimento della bonifica, vero e proprio capolavoro di ingegneria politica, sia stata realizzata dall'ing. Dibitonto ex assessore all'Ambiente dell'Amministrazione Maffei e all'epoca promotrice di una centrale a biomasse nella nostra città, poi affossata dalle nostre mobilitazioni. Oggi si cerca di correre ai ripari con questa ordinanza emessa dalla Provincia che rischia di cadere nel vuoto visto che l'azienda non ha nessuna intenzione di adempiere alla bonifica affermando che non è accertato che la contaminazione sia avvenuta durante la gestione dell'attuale proprietà».

E poi: «Forse dovremmo ricordare ai dirigenti della Timac che hanno la responsabilità del sito industriale e che da questo stabilimento traggono i loro profitti che devono farsi carico del danno ambientale che è stato causato alla comunità».

Il rischio è che se non dovesse esserci un intervento concreto della politica sull'azienda o non ci sarà nessuna bonifica, con la possibilità di accentuare nei prossimi anni la contaminazione o i costi ricadranno su tutti i cittadini».

«A nostro avviso, non basta l'ordinanza della Provincia: il sindaco Cascella deve mettere in campo iniziative più incisive visto che come primo cittadino è il garante della salute dei cittadini. Al riguardo non possiamo dimenticare che poche settimane fa il sindaco Cascella ha rigettato la proposta di delibera presentata dai movimenti proprio sulle aziende insalubri come la Timac presenti in città. Come non ci sfugge il fatto che chi



BARLETTA Lo stabilimento della Timac [foto Calvaresi]

dovrebbe intervenire a livello regionale come i consiglieri Mennea e Caracciolo (quest'ultimo presidente della Commissione Ambiente) in tutti questi anni hanno fatto finta di nulla, come se la questione non li riguardasse».

I COSTI PER LA COLLETTIVITÀ - Conclusione: «L'amministrazione Cascella deve svegliare dal suo torpore politico il neo assessore regionale all'Ambiente Santorsola,

nominato perché espressione di questo territorio».

Quindi è venuto il momento di difendere questo territorio perché non è possibile mettere in sicurezza lo stabilimento Timac senza prevedere la bonifica della falda; non accetteremo che ancora una volta queste emergenze cadano nel dimenticatoio, con una classe politica che lavandosene le mani, continui a far ricadere sulla collettività i costi sociali e ambientali».



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

L'INCHIESTA BRACCIANTE MORTA SOTTO IL TENDONE NEL LUGLIO SCORSO, INDAGATO L'AUTISTA DEL PULLMAN CHE L'HA TRASPORTATA DA SAN GIORGIO IONICO FINO AD ANDRIA. DOMANI L'AUTOPSIA

«Caporalato, troppi silenzi»

Il procuratore Capristo: c'è un muro di gomma, scarsa collaborazione

MA QUANTE DOMANDE ANCORA SENZA RISPOSTA
di MICHELE PALUMBO

Una bracciante di 49 anni morta nei campi, ad Andria. Un bracciante di 42 anni, in coma, dopo essere stato colpito da un malore nei campi, nei pressi di Andria.

Gli inquirenti stanno indagando per capire le cause che hanno provocato le due tragedie. Ma quello che è accaduto ha rilanciato un gravissimo problema, quello del lavoro in agricoltura. Orari massacranti, salario da fame, tutele completamente assenti. Da tempo, e periodicamente, la Flai-Cgil organizza convegni ed approfondimenti, soprattutto ad Andria, sulla illegalità ritenuta diffusa nelle campagne. Una illegalità che, appunto, si basa su orari di lavoro terribili, su un salario che è ridicolo definire tale, sulla intermediazione della manodopera. E da tempo, e periodicamente, sempre con più frequenza, il sindacato chiede interventi di controllo per porre fine a tale situazione.

Non solo: da tempo, e periodicamente, vengono coinvolte le amministrazioni comunali delle città per porre le basi di tali controlli ed interventi, un coinvolgimento che solitamente si conclude (è accaduto recentemente e nuovamente ad Andria) con l'assicurazione che si procederà all'istituzione di un tavolo di lavoro per poter monitorare quello che accade e coordinare gli interventi.

SEGRE A PAGINA VII >>



AGRICOLTURA Alcuni braccianti impegnati nella raccolta dell'uva [foto Calvaresi]

Restano gravi le condizioni del bracciante di 42 anni, ricoverato in coma a Potenza

● **ANDRIA.** Per la morte di Paola Clemente, la bracciante 49enne che ha perso la vita mentre lavorava in campagna ad Andria il 13 luglio, è stato iscritto nel registro degli indagati l'autista del bus che ha condotto Paola e altri braccianti al lavoro. È questo il primo atto della Procura della Repubblica di Trani, che, sulla scorta della denuncia del marito della donna, ha aperto un'inchiesta coordinata dal pm Alessandro Pesce. Omicidio colposo di omissione di soccorso, al momento a carico di ignoti, le ipotesi di reato formulate. L'autopsia disposta sulla salma di Paola, che sarà riesumata, sarà effettuata domani presso l'Istituto di medicina legale di Bari.

DE CEGLIA, MANGANO E SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 DEL NAZIONALE >>

BARLETTA. L'ASSESSORE SANTORSOLA

«Timac, Regione molto attenta»

Ma la «bonifica virtuale» è una beffa

● **BARLETTA.** Qualche tempo fa, su queste colonne, ci chiedevamo quanto è lontana Duisburg (Germania) da qui. Quanto è lontano, cioè, un modello industriale capace di trovare un soddisfacente punto di equilibrio tra attività produttiva e rispetto dell'ambiente, senza porre i cittadini davanti all'alternativa assurda tra la disoccupazione o inquinamento fonte di malattie, spesso anche fatali.

DALOISO A PAGINA II >>

CANOSA

Strada per Loconia nuovo appello per la sicurezza

● **CANOSA.** «Sicurezza sulla strada: quali interventi sulla strada 93 Canosa-Loconia?». Se lo chiede don Vito Zinfolino per l'associazione Amici di Giuseppe e Michele. «La tragica scomparsa di due giovani nell'estate

scorso e di altri incidenti mortali avvenuti sul tratto che collega Canosa a Loconia, non ha lasciato indifferenti la popolazione intera del territorio canosino e le istituzioni».

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

TURISMO

«Più fatti, meno annunci per una vera svolta»

SANTANIELLO A PAGINA III >>

VIABILITÀ

Canosa-Loconia dove sono gli interventi?

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

TRANI LE REAZIONI DEL MOVIMENTO 5 STELLE E DI FRATELLI D'ITALIA

Polemica sui collaboratori nello staff del sindaco

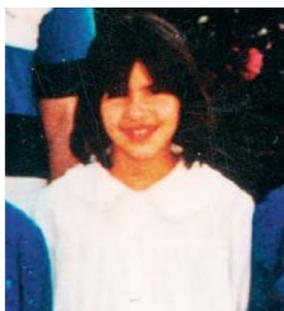


TRANI Il consiglio comunale [foto Calvaresi]

DE MARI A PAGINA VI >>

ANDRIA LA TRAGEDIA CONSUMATA A CASTEL DEL MONTE

Graziella, il doloroso ricordo a 15 anni dalla sua uccisione



RICORDO Graziella Mansi

● **ANDRIA.** E sono quindici anni. Tanto tempo è passato da quando, appunto quindici anni fa, venne uccisa Graziella Mansi, una bambina di otto anni. Le parole per ricordare quello che avvenne sono sempre le stesse, perché il ricordo di quella tragica vicenda è sempre lo stesso. A Castel del Monte, Graziella va a prendere un secchio d'acqua alla fontanina e scompare. Viene ritrovata morta nelle prime ore della notte

PALUMBO A PAGINA IV >>

FRANCESCO DE GREGORI VIVA VOCE
TOUR DUEMILAQUINDICI

SABATO 29 AGOSTO ORE 21:30

Fossato del Castello di Barletta

Info e Biglietti: 080.9698125 - www.bookingshow.it

IL CASO

DOPO L'ORDINANZA DI SPINA

di RINO DALOISO

Qualche tempo fa, su queste colonne, ci chiedevamo quanto è lontana Duisburg (Germania) da qui. Quanto è lontano, cioè, un modello industriale capace di trovare un soddisfacente punto di equilibrio tra attività produttiva e rispetto dell'ambiente, senza porre i cittadini davanti all'alternativa assurda tra la disoccupazione o inquinamento fonte di malattie, spesso anche fatali. L'interrogativo sorgeva mettendo a confronto due «acciaierie-sorelle» (per estensione e capacità produttiva): quella tedesca e l'Ilva di Taranto. «Sorelle», ma non troppo, immerse come sono in situazioni diametralmente opposte: la prima è un esempio di siderurgia «pulita», la seconda un tristissimo caso ambientale, sociale e giudiziario tuttora irrisolto.

Questo paragone è tornato alla mente, leggendo le dichiarazioni del neoassessore regionale all'ambiente (è stato nominato 1° agosto), Mimmo Santorsola, valente ematologo di Trani. Titolo del comunicato: «Timac. Regione attenta e pronta a fare la sua parte». Svolgimento: «L'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia prende atto con soddisfazione delle iniziative intraprese dalla Provincia Bat a seguito dell'incontro tenutosi in Regione nelle scorse settimane, in relazione alla Timac Agro, tuttavia tiene a sottolineare alcuni punti: in primo luogo è necessario tranquillizzare la popolazione sui rischi. Come sottolineato da Arpa e Asl pur in presenza di criticità sul piano delle contaminazioni, esse, allo stato, non rappresentano una emergenza e neppure un rischio per la salute e l'incolumità dei cittadini».

Poi: «Inoltre va detto, che la Regione si era già mossa per tempo sulla base delle evidenze rappresentate dagli enti locali e ne è testimonia il Piano di Messa in sicurezza operativa approvato dalla Conferenza dei servizi che prevede l'intervento sul suolo contaminato: intervento sul quale tutti i soggetti coinvolti sono stati concordi. Quelle stesse evidenze non hanno permesso l'applicazione del principio "chi inquina paga" per quello che riguarda la falda perché, appunto, non è stato dimostrato il nesso di causalità tra i contaminanti e i processi produttivi della Timac».

Conclusione: «La maggior parte dei contaminanti evidenziati, infatti, erano presenti anche nei prelievi della falda a monte dello stabilimento. La zona, tra l'altro, è interessata anche da altri insediamenti produttivi e questo potrebbe determinare ulteriori problemi per l'individuazione delle fonti inquinanti. L'Assessorato è in attesa di acquisire dalla Provincia, cui sono delegate insieme ai comuni territorialmente interessati, le funzioni di individuazione dei soggetti inquinanti, di conoscere i nuovi elementi istruttori emersi nella settimana di Ferragosto, per avviare una proficua interlocuzione con

COMMENTO SURREALE

Ma il commento del rappresentante della giunta Emiliano appare surreale: Comune di Barletta e Provincia Bat contro la Regione

IL PARERE «CARTA STRACCIA»

Nessuno ha ancora spiegato perché il parere «stringente» dell'Arpa sull'intervento in falda sia stato considerato «tardivo»



BARLETTA
Lo stabilimento Timac Agro, in via Trani [foto Calvaresi]

«Bonifica della Timac ok la Provincia Bat»

Parla Santorsola, neoassessore regionale all'ambiente

tutti gli Enti preposti alla tutela ambientale».

Molto probabilmente la struttura che fa capo all'assessorato non deve avere adeguatamente informato sul tema il nuovo titolare della delega all'ambiente. Andiamo con ordine. Non è affatto vero che il Piano di Messa in sicurezza operativa approvato lo scorso 21 luglio dalla Conferenza dei servizi regionale presieduta dal dirigente del Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica, dott. Giovanni Campobasso, al termine dell'istruttoria effettuata dal dirigente dell'Ufficio bonifica, ing. Giovanni Scannicchio, abbia visto l'assenso di «tutti i soggetti coinvolti». Lo sottolinea quella determina stessa («si approva con decisione a maggioranza»). Né alcuno ha ancora chiarito perché il parere formalizzato dalla Direzione scientifica dell'Arpa il 23 giugno, non sia stato preso in considerazione «perché tardivo» (rispetto a chi o a

che cosa? Mah!), mentre poi è stato inviato dal Servizio bonifica alle altre amministrazioni pubbliche il successivo 6 agosto.

Come fa l'assessore Santorsola a «prendere atto con soddisfazione delle iniziative intraprese dalla Provincia Bat» (l'ordinanza di bonifica notificata alla Timac d'urgenza lo scorso 12 agosto, ndr), se quella decisione del presidente Francesco Spina, supportata dal Comune di Barletta, si pone in netta antitesi nei confronti delle decisioni della Regione e si poggia proprio sul parere espresso il 23 giugno della Direzione scientifica Arpa, che altro settore regionale (Ciclo rifiuti e bonifiche) ha considerato carta straccia? Dove sta la «concordia», se Regione e Timac pensano che ogni eventuale intervento di bonifica sia possibile solo su base volontaria, mentre Provincia e Comune di Barletta ritengono che si debba agire «pur non potendosi individuare con certezza il responsabile

dell'inquinamento»?

Certo, la vicenda viene da lontano: il 4 aprile 2011, il dirigente regionale dell'Ufficio inquinamento e grandi impianti, ing. Caterina Dibitonto, negli anni precedenti assessore comunale all'ambiente a Barletta, firma l'Autorizzazione integrata ambientale nei confronti della Timac, svincolandola dall'attuazione del Piano di bonifica e messa in sicurezza. Risultato: finalmente, 4 anni dopo, quel procedimento è giunto a conclusione ma in modo insoddisfacente per Comune di Barletta e Provincia Bat, con quest'ultima che si è determinata a emanare un'ordinanza. Intanto l'Autorizzazione di cui sopra, che ha valore per 6 anni, nel 2017 dovrà essere riesaminata per il rinnovo. Basti considerare queste due «velocità» incomparabili, per capire perché da qui Duisburg appare sempre più un miraggio e Taranto un vero e proprio incubo.

Le reazioni Cianci (Operazione aria pulita): «Sono sconcertato»

■ BARLETTA - «Sono sconcertato dalle dichiarazioni dell'assessore alla Qualità dell'ambiente della Regione Puglia, Domenico Santorsola. Dire di non creare inutili allarmismi tra la popolazione e poi affermare che, pur essendoci una situazione di criticità sul piano delle contaminazioni, come affermato dalla Arpa e Asl, non vi sia emergenza o addirittura non sussistano rischi per la salute, appare una evidente offesa all'intelligenza dei cittadini». Così l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato operazione aria pulita Bat. E poi: «È doveroso chiedersi: ma la criticità di una qualsiasi circostanza, rappresenta un rischio in genere oppure no? Non è sempre facile dare un colpo al cerchio ed una alla botte». Conclusione: «Non sarebbe male poi rappresentanti regionali si attivino anch'essi, come hanno fatto i massimi rappresentanti del Comune e della Provincia, affinché si eliminino le situazioni di criticità dichiarate dall'Asl e dall'Arpa e quindi i rischi per la salute della popolazione».



BISCEGLIE L'area di Torre Calderina

Bisceglie, riflettori puntati su Torre Calderina e su quel canale «a secco» a Lama di Macina

● **BISCEGLIE.** Stagione estiva e balneare con acque marine pulite. Almeno a vista. A Bisceglie le recenti inchieste della magistratura sulle irregolarità riguardo agli scarichi dei depuratori di acque reflue provenienti da vari Comuni avranno avuto i loro primi effetti? Ma la guardia non va abbassata. A non molta distanza dalla costa di Bisceglie, ovvero nella prima cala di Molfetta, si registra in questi giorni una notevole presenza di alga tossica, com'è stato rilevato dai tecnici dell'Arpa.

Si tratta, tuttavia, di dati dei prelievi risalenti alla prima settimana di agosto. Nel frattempo è pendente alla Procura della Repubblica di Trani un esposto presentato poche settimane fa dal Movimento 5 Stelle di Bisceglie sull'inquinamento marino in zona Torre Calderina. Gli

esponenti «pentastellati» Titti Mastrapasqua ed Alfredo Logoluso hanno puntato l'indice verso lo scarico dei reflui fognari provenienti dal depuratore di Corato nella falda freatica, attraverso un inghiottitoio in territorio di Bisceglie.

Nell'esposto è stato segnalato che «il corpo idrico superficiale costituito dai reflui scaricati sul suolo dall'impianto depuratore di Corato presso "lama fondo Griffi", da oltre un mese non raggiunge il proprio recapito finale in mare presso "cala Pantano" in territorio di Bisceglie; il letto del canale risulta secco lungo tutta la seconda metà del suo percorso, sul fondo della "lama di

Macina". Si è inoltre constatato e documentato che in agro di Bisceglie presso "lama Santa Croce", precisamente circa 100 m a nord-est di "Torre Cassanelli", il canale di scarico devia sul lato

L'ESPOSTO

È pendente in Procura, a Trani, un esposto del Movimento 5 Stelle

sinistro rispetto al verso di scorrimento delle acque reflue, e sversa la portata del torrente (pari a 8.219 tonnellate al giorno secondo dati ARPA) direttamente nella falda freatica sottostante. Il M5S ha sollecitato gli Enti a porre termine allo scarico inquinante di fogna nella falda freatica e a ripristinare lo scorrimento delle acque sul suolo fino al mare».

IL CASO

DOPO LO SCANTRO PROVINCIA-REGIONE



BARLETTA Lo stabilimento della Timac

[foto Calvaresi]

E la bonifica della Timac finisce in commissione

Caracciolo: «Va chiarito ogni aspetto della delicata vicenda»

● **BARLETTA.** «Il mio lavoro da presidente della V Commissione Ambiente della Regione Puglia – scrive Filippo Caracciolo – riparte da un tema di grande interesse e di elevata importanza per gli aspetti che riguardano l'impegno delle istituzioni per la tutela della salute e dell'ambiente. All'inizio di Settembre presso la Commissione da me presieduta si terrà l'audizione per chiarire la questione che ha coinvolto l'azienda Timac Agro Italia Spa e la sua sede di Barletta. Mi pongo l'obiettivo di ricercare e trovare una sintesi tra le posizioni espresse sinora dai vari enti».

E aggiunge: «Dopo aver letto con attenzione gli interventi che si sono susseguiti in questi giorni sarebbe

L'audizione si terrà all'inizio di settembre: «Va ricercata una sintesi tra le posizioni espresse sinora dai vari enti»

opportuno poter ripartire da un punto fermo superando posizioni preconcette, sterili contrapposizioni e ricercare insieme una convergenza. Le istituzioni hanno tra i propri doveri il dialogo, il confronto per dare risposte concrete alle problematiche. Nel pieno rispetto delle divergenze sinora emerse penso che siamo chiamati, soprattutto per responsabilità nei confronti della cittadinanza tutta, a ve-

nire insieme a capo della situazione».

E poi: «La convocazione in Commissione Ambiente della Regione Puglia rappresenta la sede naturale per riprendere il dialogo. Anche perché – sottolinea Caracciolo – vi sono chiare disposizioni legislative che disciplinano gli obblighi da parte dei singoli enti. Come istituzioni siamo tenuti a dimostrare il massimo impegno per la tutela della salute e dell'ambiente. Da amministratori dobbiamo saper dimostrare maturità al contrario di chi non perde occasione per strumentalizzare ogni argomento senza mai offrire validi contributi alla discussione e per migliorare la qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita nelle nostre città».

FRANCESCO MARIA D'AMORE *

Differenziata dei rifiuti e inceneritori ecco cosa serve

>> SEGUE DALLA PRIMA

Il ciclo perfetto dei rifiuti, come è noto, prevede una fase di raccolta, una fase di lavorazione ed una fase di riutilizzo.

Tutte queste fasi impiegano energia e, per virtuose che siano, determineranno una inevitabile produzione di inquinamento ambientale in varie forme.

La raccolta differenziata spinta oggi sembra a molti l'unica soluzione al riciclo dei rifiuti. In Italia, ogni comune sceglie una sua strategia: porta a porta, cassonetti con chiavi, tesserini magnetici, incentivi economici... ed i risultati non sono univoci. Per esempio la risposta di alcuni cittadini della Provincia di Barletta, Andria, Trani alla raccolta porta

a porta è stata lo sversamento diretto dei rifiuti domestici nelle campagne e nelle zone poco controllate delle città. Non solo: il conferimento in strada dei rifiuti in buste e piccoli contenitori è il regalo ideale a ratti e scarafaggi che banchettano indisturbati, mentre i contenitori lasciati nei portoni "profumano" i vani scala con miasmi mefitici. Probabilmente il livello medio di educazione civica della nostra regione non è proprio quello di un cantone elvetico; quindi soluzioni efficaci in quelle realtà lo sono meno alle nostre latitudini. In alcune nazioni invece i rifiuti vengono conferiti indifferenziati nei cassonetti e successivamente differenziati in appositi stabilimenti. Concretamente si potrebbe pensare ad una soluzione intermedia, con cassonetti per la differenziata e stabilimenti in cui selezionare ulteriormente i rifiuti.

Una volta separati i rifiuti essi vanno riciclati. Vetro, carta, plastica, olii esausti, umido organico... presentano soluzioni che garantiscono il loro reimpiego. Tutti questi processi non solo prevedono una spesa energetica, ma in molti casi anche l'utilizzo di processi chimici non esenti da rischi per l'ambiente. La restante parte va biostabilizzata: in pratica, per effetto di batteri demolitori, il rifiuto dovrebbe essere reso inerte per giungere in discarica o diventare C.D.R., cioè combustibile per inceneritore. Qualsiasi forma di riciclo, sia esso a monte sia a valle del processo, non garantirà mai un recupero al 100%! Quindi non esiste la possibilità di arrivare alla soluzione Rifiuti zero, perché esisterà sempre una frazione che dovrà essere biostabilizzata e si dovrà scegliere se conferirla in discarica o in termovalorizzatore. Guardiamo cosa avviene oggi nella nostra città Trani ed in quelle limitrofe. Dopo la raccolta, i rifiuti indifferenziati vengono inviati in un impianto di biostabilizzazione nella provincia di Foggia. Successivamente, poiché la nostra discarica è chiusa per i fatti di cronaca ormai noti a tutti, il rifiuto biostabilizzato

giunge in una discarica della provincia di Taranto. Quindi la nostra immondizia percorre oltre 300km in camion per poter essere smaltita, con tutto ciò che ne consegue in termini di spesa energetica, costi ambientali e ricadute economiche per i cittadini.

Il rifiuto biostabilizzato può prendere la via della termovalorizzazione, cioè può essere bruciato in appositi impianti e trasformato in energia elettrica e termica. Infine le ceneri leggere devono essere smaltite in discariche speciali, mentre le ceneri pesanti possono essere utilizzate per prodotti per edilizia. La normativa europea, fortemente voluta dai tedeschi, prevede che porzioni di C.D.R. possano essere combuste in alti forni di cenerie ed è quello che succede nella



Raccoglitori per la differenziata

cementeria di Barletta. Orbene, sono in molti a sostenere che, malgrado vi sia un attento monitoraggio dei fumi, gli impianti di termovalorizzazione producono una certa quantità di sostanze inquinanti, tra le quali la nota diossina.

Altra possibilità è il conferimento in discarica, dove teoricamente si dovrebbe ottenere del biogas che potrebbe essere riutilizzato.

Anche in questo caso l'esempio di Trani è emblematico: la discarica comunale che avrebbe dovuto garantire sicurezza e salvaguardia dell'ambiente si è rivelata una bomba ecologica a tutti gli effetti. Per anni i campi agricoli sono stati irrigati con acque di pozzo inquinate dai percolati provenienti dalla discarica. Non solo, anche le discariche producono diossine, sostanze fortemente lipofile (cioè si sciolgono bene nei grassi), che possono essere facilmente assorbite da piante con drupe ad alto contenuto di lipidi, per esempio le olive.

Allora cosa è più inquinante una discarica o un termovalorizzatore? Cosa è più controllabile un'analisi dei fumi di 4-5 inceneritori o una moltitudine di discarica a cielo aperto?

Se 12 inceneritori possono sembrare una esagerazione priva di fondamento scientifico, perché essi necessitano di una quantità considerevole di combustibile da rifiuti per poter funzionare correttamente, non è più logico pensare che ogni provincia pugliese si doti di un suo termovalorizzatore, così da permettere di chiudere il ciclo dei rifiuti, evitando il più possibile viaggi chilometrici di camion e discariche che stanno divorando terreni agricoli e territorio?

In buona sostanza, si dovrebbero mettere da parte un po' di pregiudizi, guardare concretamente alle risposte che il territorio ed i cittadini possono dare in termini di aderenza alle buone pratiche ecologiche e trovare una "terapia", cioè una soluzione, che soddisfi non solo gli elettori di riferimento, ma soprattutto la salute nostra e della nostra terra.

* farmacista - Bisceglie

Oggi bandirere a lutto Omaggio ad Al Asaad

■ **BARLETTA** - Monumenti con bandiere a lutto oggi a Barletta per onorare Khaled Al Asaad, l'archeologo siriano, per decenni responsabile dell'area archeologica di Palmira, che è stato barbaramente ucciso dall'Isis per aver tentato di salvare alcuni reperti. L'amministrazione di Barletta ha fatto propria la proposta avanzata dal presidente dell'Anci, Piero Fassino, rilanciata dal ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, di ricordare l'archeologo in Italia.

Domani, i visitatori del lapidarium del Castello e di Palazzo Della Marra saranno accolti da un trittico con le bandiere dell'Italia, dell'Europa e della città listate a lutto. E' un gesto tangibile per condannare gli jihadisti, perché "assassinando un uomo giusto, colpevole solo di aver amato, curato e difeso Palmira, hanno inteso colpire quei valori universali in cui tutti possiamo riconoscerci e ritrovarci", ha detto il sindaco Pasquale Cascella.

Anniversario De Nittis Gratis in Pinacoteca

■ **BARLETTA** - Oggi, venerdì 21 agosto, si può accedere gratuitamente alla Pinacoteca di Palazzo Della Marra, che ospita la collezione donata alla città di Barletta dalla moglie Leontine, dalle ore 10,00 alle 20,00 (chiusura della biglietteria alle ore 19,15). Sarà possibile visitare, oltre alla quadreria dell'artista allestita al 2° piano del palazzo, anche la mostra "De Nittis e l'Expo", che offre un ideale collegamento tra l'evento internazionale in corso a Milano, dove sono ospitati alcuni significativi dipinti della Pinacoteca cittadina, e preziose opere dell'artista barlettano per l'Esposizione Internazionale di Parigi del 1878 ricevute dal Petit Palais di Parigi, della Pinacoteca "Corrado Giaquinto" di Bari e da prestatori privati. A queste opere si affiancano altre 16 della Collezione.

RICERCA INCARICO PRESTIGIOSO PER IL DOCENTE UNIVERSITARIO BARLETTANO

Il prof. Villani eletto presidente della Società di Diritto dell'Ue

Il rettore Uricchio: premio a un'alta figura di studioso

● **BARLETTA.** Il prof. Ugo Villani, barlettano, ordinario di diritto internazionale nel Dipartimento di Scienze politiche e nel Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione nonché presidente del Collegio dei garanti dei comportamenti dell'Università di «Aldo Moro», è stato eletto presidente della "Società italiana di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea".

Lo comunicano il rettore, prof. Antonio Uricchio, e la comunità scientifica dell'Università. «Il prestigioso riconoscimento - viene sottolineato in una nota - premia l'alta figura di studioso, autore di monografie e saggi che spaziano dal diritto internazionale pubblico, al diritto internazionale privato ed al diritto dell'Unione europea».

Villani ha insegnato anche nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma e in quella di Scienze politiche della Luiss "Guido Carli" di Roma. Ha tenuto un corso presso l'Académie de Droit International dell'Aja su "Les rapports entre l'Onu et les organisations régionales dans le domaine du maintien de la paix".

È membro dei comitati scientifici di vari enti e riviste. Condirettore della Rivista "Studi sull'integrazione europea" e della relativa Collana edita da Cacucci nonché della collana "Studi di diritto internazionale" dell'editore Giappichelli di Torino. Coordinatore scientifico per il diritto internazionale e per il diritto dell'Unione europea degli Annali della Enciclopedia del diritto dell'editore Giuffrè di Milano.



Il professor Ugo Villani

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

SICUREZZA LE INCURSIONI NELLA ZONA A RIDOSSO DELL'AUTOSTRADA «A14» HANNO PROVOCATO DISAGI IN LOCALITÀ «PERAZZO»

Furti di rame, dopo Trani ladri in azione anche a Barletta

Nella zona interessata dal black out risulta difficile anche l'utilizzo dei telefoni cellulari

● **BARLETTA.** Linee per la distribuzione dell'energia elettrica sempre più nel mirino dei ladri di «oro rosso». Cavi di rame sono stati rubati anche a Barletta e da domenica una zona rurale è al buio.

SERVIZIO A PAGINA II >>



ANDRIA L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE BAT

Caporalato la Flai Cgil propone un «tavolo»

Pelagio: «L'agrindustria di Andria, nonostante esprima qualità delle produzioni tipiche del made in Italy, è schiacciata da fenomeni di illegalità»

● **ANDRIA.** I sindacalisti della Flai-Federazione lavoratori agro industria/Cgil della provincia Barletta-Andria-Trani, hanno chiesto all'assessore comunale allo Sviluppo economico di Andria, Silvio Lattanzio, la convocazione di un tavolo tecnico per affrontare concretamente la questione del caporalato ed individuare possibilità di concreti interventi.

PALUMBO A PAGINA V >>

LA RICERCA DEL PETROLIO E LA TUTELA DEL CREATO

di MONS. G.B. PICHIERRI
ARCIVESCOVO DI TRANI

Comincio, innanzitutto, con l'evidenziare una costante linea di tendenza che si è andata sempre più profilando all'interno della riflessione della Chiesa cattolica e soprattutto dell'insegnamento degli ultimi Papi, che desidero citare: Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco. Cioè una sempre più crescente attenzione ai temi ambientali con posizioni magisteriali chiare, coraggiose e per molti versi, intransigenti quanto al rispetto e alla cura del Creato. Si può dire che la recente enciclica di Papa Francesco è la più alta espressione di questo percorso che ripropone, con stile rinnovato e più esigente, la visione per la quale Dio pone nelle mani dell'uomo il Creato, quale «casa comune», e l'uomo deve approcciarci ad essa con responsabilità e prendendosene cura.

A PAGINA VII >>

TRANI

Stagione balneare verso la fine ma restano i «nodi»

● **TRANI.** L'estate sta finendo e con essa anche la stagione balneare. E anche quest'anno i problemi «stagionali» rimangono «annosi»: il Comitato Bene Comune lo denuncia in una nota, nella quale la presidente Maria Teresa De Vito sottolinea infatti che «tutte le questioni da noi sollevate negli anni, relative alla fruibilità delle coste e all'eventualità che ci siano scarichi abusivi a mare, sono ancora in piedi». L'esponente del Comitato passa in rassegna tutti i «nodi» irrisolti da sempre.

DE MARI A PAGINA II >>



SOLUZIONI ATTESE Per la risorsa mare

BARLETTA

Aria irrespirabile in piena notte nuove segnalazioni

● **BARLETTA.** Inquinamento dell'aria, nuove segnalazioni giungono dalla zona Sud Est della città, quella periodicamente interessata da questo tipo di fenomeni. Negli ultimi giorni l'aria è diventata irrespirabile in piena notte. Dopo le 24, ampie zone della città registrano vere e proprie folate di aria inquinata. Nelle segnalazioni si parla esplicitamente di «aria acre e pungente». In passato il fenomeno si registrava soprattutto nel pomeriggio del fine settimana e soprattutto nella zona Sud Est della città. Adesso, invece, il fenomeno si registra di notte e nella stessa zona. Probabile, quindi, che si tratti di folate che arrivano dall'adiacente zona industriale di via Trani-via Calano.

CURCI A PAGINA IV >>

BISCEGLIE

Volontari in spiaggia e nel borgo

● **BISCEGLIE.** Adolescenti, studenti, professionisti. Sono loro, i volontari, che senza fare troppo rumore si rimboccano le maniche ed offrono il loro impegno disinteressato in favore della città, dei concittadini e dei turisti. Diversi i casi esemplari e degni di nota di volontariato in quel di Bisceglie.

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

CALCIO

Derby a Lecce esordio duro per la Fidelis

● **ANDRIA.** Avvio di campionato tutt'altro che soft per la Fidelis Andria. La compilazione dei calendari di Lega Pro, che si è svolta ieri mattina a Firenze, non è stata benevola almeno in partenza nei confronti dei biancazzurri, che esordiranno in trasferta contro il Lecce, una delle grandi favorite per la promozione diretta.

BORRACCINO A PAGINA XV >>

TRANI VIA LIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE CON 19 VOTI A FAVORE

Approvate a maggioranza le linee programmatiche



CONSIGLIO L'assemblea di ieri

● **TRANI.** Piena fiducia ad Amedeo Bottaro e al suo programma: con 19 voti a favore, 3 contrari e 8 astenuti, il consiglio comunale di Trani ha infatti approvato le linee programmatiche e gli indirizzi generali di governo presentati all'assemblea dal sindaco. Tema centrale del discorso del sindaco Bottaro è stato quello di «ricostruire un'amministrazione più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini».

SERVIZIO A PAGINA VI >>

FRANCESCO DE GREGORI VIVA VOCE
TOUR DUEMILAQUINDICI

SABATO 29 AGOSTO ORE 21:30

Fossato del Castello di Barletta

Info e Biglietti: 080.9698125 - www.bookingshow.it

AMBIENTE

IL FRONTE INQUINAMENTO

NELLA ZONA DI VIA FOGGIA

L'odore di fragola avvertito nella zona di San Giacomo-Settefrati, invece, è determinata da un additivo che copre l'odore di plastica

Aria irrespirabile nelle ore notturne

Dopo la mezzanotte segnalate strane emissioni nella zona Sud Est

● **BARLETTA.** Aria irrespirabile ci risiamo! Sono alcune notti che dopo le 24, ampie zone della città registrano vere e proprie folate di aria inquinata. Nelle segnalazioni si parla esplicitamente di «aria acre e pungente». Non è la prima volta che accade. In passato il fenomeno si registrava soprattutto nel pomeriggio del fine settimana e soprattutto nella zona Sud Est della città.

Adesso, invece, il fenomeno si registra di notte e nella stessa zona. Probabile, quindi, che si tratti di folate che arrivano dall'adiacente zona industriale di via Trani-via Calano.

Le modalità sono quelle tipiche di chi sceglie di liberarsi di elementi inquinanti quando la soglia di attenzione dei cittadini (e delle autorità responsabili dei controlli) è minima.

A questo punto sorge un dubbio: ma la centralina di rilevamento della qualità dell'aria a cosa serve?

Stando alle norme che tutelano la salute pubblica non dovrebbe essere normale che i cittadini siano costretti a respirare un'aria

«acre e pungente» che, spesso, ha causato sintomi di malessere con nausea, irritazione della gola e delle vie respiratorie e mal di testa.

Nel frattempo si è anche svelato un altro «giallo» inerente l'inquinamento dell'aria: un tecnico, noto alla redazione ma che non intende essere citato, ci ha chiarito che l'odore di fragola (comunemente dolciastro) che si avverte dalla parte opposta della città (estrema periferia del quartiere San Giacomo-Settefrati, ad Ovest) altro non è che un additivo che si utilizza nelle aziende che trattano plastica per addolcire la «pillola».

Insomma anche in questo caso si tratta di sostanze che, certamente, non fanno bene alla salute pubblica che arrivano dalla vicina zona merceologica di via Foggia.

Così mentre la maggior parte del mondo occidentale tenta di perseguire standard migliori riguardanti la qualità della vita con riflessi per quel che riguarda le attività produttive, nelle nostre città sembra che si stia tornando indietro di decenni.

[Pino Curci]



UNA DELLE ZONE Interessate dal fenomeno

I marciapiedi di via Nazareth tra sporcizia e abusivi permanenti



INDECENZA IN MOSTRA L'ingresso di via Nazareth

● **BARLETTA.** La regina delle «Sette Strade», l'elegante Via Nazareth, versa in pessimo stato.

E non solo per quanto riguarda le basole sconnesse che rendono il passaggio di migliaia di persone al giorno un vero e proprio percorso di guerra. Le donne con i tacchi le più colpite. Altre criticità, che rende la strada un pessimo biglietto da visita della città, la sporcizia presente sui marciapiedi e la permanente presenza di abusivi che vendono cover dei telefonini.

Eppure siamo proprio nel cuore del centro storico. Ma nessuno a palazzo di Città e alla Barga si rende conto di una situazione del genere. Non è proprio possibile effettuare una pulizia dei marciapiedi? Così i turisti scappano e i contribuenti si lamentano.

le altre notizie

BARLETTA

IN VIA MUNICIPIO

Binomio cibo e cultura

■ Divertimento e prodotti tipici in una delle Sette Rue del centro storico di Barletta. Infatti questa sera in via Municipio, a partire dalle 21, i titolari di «Pausa Caffè» ed «Escopocodisera» propongono una serata culturale gastronomica durante la quale si potranno assaggiare piatti tipici della tradizione locale cucinati secondo criteri dei tempi che furono. Una maniera per valorizzare il centro storico.

SABATO A PALAZZO MARRA

Poesie di Amoruso

■ La suggestiva sede di Palazzo Della Marra sabato 29 Agosto alle 18, ospiterà la presentazione della silloge Dal girone degli innocenti di Giovanni Amoruso (Spiragli Edizioni). L'evento, organizzato dal Movimento Culturale Spiragli, con il patrocinio morale e gratuito del Comune di Barletta, offrirà a quanti vorranno prenderne parte, la possibilità di esplorare i versi del poeta barese, attraverso il diretto racconto, ad opera dell'autore, e la lettura interpretativa degli stessi a cura dell'attrice Rosa D'Onofrio.

ORARI APERTURA

Ufficio agricoltura

■ Al fine di venir incontro alle esigenze degli operatori della filiera vitivinicola, l'Ufficio Agricoltura attuerà l'apertura al pubblico negli orari di seguito indicati: ad agosto dal Lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,45; il martedì anche dalle ore 16,30 alle ore 19, il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 13,45.



MONASTERO La chiesa di san Ruggiero

L'EVENTO PROSEGUONO NELLA CHIESA DEL MONASTERO DI S. RUGGIERO LE CELEBRAZIONI DEL 721° ANNIVERSARIO

Perdonanza, il certame

Apertura della Porta Santa per l'intronizzazione della bolla

● **BARLETTA.** Prosegue nella Chiesa del Monastero di S. Ruggiero le celebrazioni della Perdonanza Celestiniana, giunta al 721° anniversario, sul tema «Tempo di grazia e di misericordia».

Oggi venerdì 28 agosto alle 18.30, certame storico ed apertura commemorativa della porta Santa per intronizzazione bolla - (in diretta televisiva sull'emittente Teleregione) con la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio. Alle 21 incontro per i giovani.

Domani sabato dalle 7 alle 19 confessioni. Alle 11, celebrazione eucaristica per la Perdonanza dei religiosi e religiose, presieduta dal cardinale France-

sco Monterisi, scrciprete emerito della Basilica di San Paolo Fuori le Mura. Alle 18, vesperi solenni presieduti da Mons. Filippo Salvo, Vicario Episcopale per la città di Barletta. Alle 19 (in diretta su Teleregione) messa di chiusura presieduta da monsignor Giancarlo Maria Bregantini arcivescovo metropolita di Campobasso - Boiano. Dopo l'omelia, il gruppo degli Oblati rinnova la Promessa di oblazione. Dopo l'apertura della Porta Santa e fino alla sua chiusura visitando la chiesa del Monastero San Ruggiero è possibile ottenere l'Indulgenza plenaria alle seguenti condizioni: la Recita del Credo, Padre Nostro, Ave Maria e Gloria secondo le intenzioni del Papa, durante

la visita nella chiesa del monastero di San Ruggiero; accostarsi al Sacramento della Confessione nell'arco di non più di 15 giorni e la comunione Eucaristica.

La Perdonanza Celestiniana è collegata all'elezione al soglio di Pietro del Papa Celestino V (Pietro Angeleri, 1215-1296, canonizzato il 5 maggio 1313). Il rito dell'imposizione della tiara al nuovo Papa Celestino V si tenne nella chiesa aquilana di S. Maria di Collemaggio il 29 agosto 1294, festa della decollazione di San Giovanni Battista. Per accrescere la devozione al Santo e ricordare l'inizio del Pontificato, il Papa emise la cosiddetta «Bolla del Perdono», che elargiva l'indulgenza plenaria.

Vincenzo Guerra dirige l'ambiente

● **BARLETTA.** La Giunta comunale ha esaminato e approvato la assegnazione temporanea e parziale di un dirigente dell'area tecnica della Provincia Barletta Andria Trani decidendo di portare a termine l'iter necessario per l'assegnazione all'Amministrazione comunale, tramite convenzione, del dirigente di area tecnica della Provincia Barletta Andria Trani, ing. Vincenzo Guerra, in sostituzione del dimissionario ing. Gianrodolfo Di Bari, in qualità di dirigente dei Settori Lavori Pubblici e Ambiente comprensivo del Servizio Igiene Urbana. La convenzione avrà validità sei mesi, rinnovabili, per 18 ore settimanali.

Inoltre la Giunta ha deciso di sostenere, in coerenza con gli indirizzi delle politiche sociali, l'iniziativa «Da 70 anni Missionari della Gioia», programata dall'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Malati a Lourdes e Santuari Internazionali) per celebrare il 70° anniversario della Sottosezione di Barletta, per la rilevante valenza delle molteplici attività svolte sul territorio a favore dei disabili e delle famiglie multiproblematiche con minori.

La qualità della vita migliora per i 65enni

Riaperti i termini di un bando regionale

● **BARLETTA.** Slitta al 30 settembre l'invio delle manifestazioni di interesse per i Progetti di vita indipendente di Ambient Assisted Living per ultra 65enni. La Regione Puglia promuove Progetti di Ambient Assisted Living (Prael) in favore di adulti ultrasessantenni non autosufficienti. La finalità complessiva dei Praal è quella di sostenere l'autonomia delle persone di età superiore ai 65 anni. I beneficiari del progetto, infatti, possono scegliere di acquisire le tecnologie domestiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico, avendo l'opportunità di decidere in prima persona l'agire quotidiano che va dalla mobilità all'interno della propria casa a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia di vita.

Possono proporre istanza di contributo persone non autosufficienti con età superiore ai 65 anni, che abbiano permanenti limitazioni nella capacità autonoma di movimento, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata ai sensi della legge n.104/92. Per ciascun Praal, è riconosciuto un contributo massimo di euro 6.000,00 per destinatario e per il periodo complessivo di durata del progetto. Info su comune.barletta.bt.it

Fondi ai giovani per nuovi progetti

● **BARLETTA.** Opportunità per i giovani. Il Comune di Barletta, attraverso una nota, fa presente che il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, ai sensi della legge n. 241/1990, indice un Avviso pubblico per promuovere un piano di azioni tese a sostenere i talenti e l'innovazione sociale e tecnologica delle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili con scadenza alle 18 del 21 settembre 2015. Le azioni progettuali, a pena di esclusione, devono avere come destinatari diretti giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Il target di riferimento deve essere precisamente definito nella proposta progettuale attraverso l'indicazione del numero di giovani su cui si intende agire direttamente ed il contesto sociale di intervento. La richiesta di finanziamento per ciascun progetto presentato non può essere inferiore a euro 50.000 e superiore a euro 150.000.

Per accedere al bando: <http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it/sx/avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi-dipartimentali/politiche-giovanili/avvisio-giovanitalenti.aspx>.



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

AMBIENTE MICHELE CIANCI (OPERAZIONE ARIA PULITA BAT) CHIEDE «CELERI E PUNTUALI VERIFICHE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA CHE RESPIRIAMO»

Inquinamento notturno dell'aria cittadini come sentinelle ecologiche

Fotografate le nubi che si levano con il buio dalla zona industriale di via Trani

Nei giorni è stata segnalata, soprattutto di notte, la presenza di sostanze irritanti nell'aria

● **BARLETTA.** Immagini inequivocabili sono state diffuse dagli aderenti all' «Operazione aria pulita BAT» e, precisamente dal presidente, Cianci che precisa: «Questo è ciò che accadeva nella nostra città ieri sera (giovedì, ndr). Chiediamo delle celeri e puntuali verifiche sulle immissioni che continuano a coprire Barletta.

CURCI A PAGINA IV >>

LE IMPRESE IN PRIMA LINEA PER LA CULTURA A TRANI

di SAVINO MONTARULI
PRESIDENTE UNIMPRESA BAT

«I Dialoghi di Trani muoiono». Era questo uno dei titoli di giornali che qualche mese fa evidenziava le difficoltà o addirittura il pericolo che l'importante Manifestazione «I Dialoghi di Trani» nel 2015 non si potesse svolgere. Parti allora l'appello di intellettuali e scrittori che chiedevano sostegno (economico) alla manifestazione, anche in relazione alle note difficoltà del comune di Trani e per il «cambio di Guardia» in corso alla Regione. Quindi venne lanciato l'Sos ed oggi, finalmente, comincia la fase di promozione vera dell'evento e se ne comincia a parlare in attesa dell'inizio della kermesse.

CONTINUA A PAGINA IX >>

TRANI

Elettrosmog avviata petizione in via De Nicola

TRANI **Elettrosmog, fa sempre più discutere l'ultima installazione di un'antenna. Si tratta di quella presente sul lastrico solare di un edificio in via Enrico De Nicola che sarebbe stata installata in presenza di un preavviso di diniego del dirigente dell'Area urbanistica dell'Ufficio tecnico del Comune di Trani. La società Vodafone avrebbe, in ogni caso, controdedotto alla nota dell'ing. Michele Stasi e, dunque, proceduto all'installazione dell'impianto che, peraltro, non risulta ancora attivato.**

AURORA A PAGINA III >>



ANDRIA LA SMENTITA DEL SINDACO NICOLA GIORGINO

«Nessun dissesto sui nostri conti»

● **ANDRIA.** «Invito a smettere di parlare di pericolo di dissesto o pre-dissesto. Non ci sono questi pericoli e dobbiamo smetterla di agitarli. Lo hanno certificato anche i nuovi Revisori dei Conti estratti a sorte dalla Prefettura, dunque non contigui a logiche partitiche, ma solo fedeli alla loro professionalità»: il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, ha fatto questa premessa durante l'incontro con i cittadini e le associazioni per l'illustrazione del progetto di Bilancio 2015, come vuole il Testo Unico degli Enti Locali, che verrà esaminato dal Consiglio comunale lunedì 31 agosto.

PALUMBO A PAGINA VI >>

TRANI ANNUNCIO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE, NAVACH

Palazzo Beltrani sì alla nuova gara

● **TRANI.** Gestione del «palazzo delle arti» presto ci sarà una nuova gara d'appalto. Lo ha determinato il dirigente del settore, Caterina Navach, e dichiarato in consiglio comunale prima il consigliere di maggioranza Francesca Zitoli, poi l'assessore alla cultura, Grazia Distaso. Tutto questo a

seguito dell'annuncio ricorso da parte di uno dei soggetti partecipanti al precedente bando. Insomma una svolta nella vicenda che, tra l'altro, ha registrato la chiusura di Palazzo Beltrani nella fase più critica della stagione turistica.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

AMBIENTE



«No Triv» iniziative da Barletta a Trani

● A Barletta, il movimento «La Buona Politica» e il «Movimento 5 Stelle» chiamano tutti a manifestare la contrarietà alle trivelle in mare, organizzando due diverse manifestazioni, una lungo la litoranea di Levante e l'altra a Ponente. A Trani, Mimmo De Laurentis, capogruppo del Pd, risponde alle critiche di M5S: «Noi non siamo al servizio di alcuno perché tuteliamo il territorio».

SERVIZI A PAGINA II >>

VIVI LA CITTA'

Oggi De Gregori canta a Barletta con il fratello Luigi

SERVIZIO A PAGINA XV >>

BARLETTA

Il prof. Mascolo lancia l'allarme per l'atletica

DIMICCOLI A PAGINA V >>

BISCEGLIE LUNEDÌ LA BENEDIZIONE IN CATTEDRALE E LA PROCESSIONE

Le statue dei Santi Medici tornano dopo il restauro



RECUPERATE Le statue dei santi Cosma e Damiano

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

CALCIO IERI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE IN VIALE CRISPI

Delirio biancazzurro per la Fidelis Andria



FIDELIS Ieri la presentazione

● **ANDRIA.** Il bianco e l'azzurro. Il bagno di folla del popolo andriese. L'entusiasmo di una piazza che ha ritrovato il calcio professionistico dopo due anni di astinenza. La voglia di fare di un gruppo giovane e agguerrito. Sono i colori, le facce e i sentimenti che hanno caratterizzato la presentazione ufficiale della Fidelis Andria, andata in scena ieri sera in viale Crispi.

BORRACCINO A PAGINA XIV >>



SABATO 29 AGOSTO ORE 21:30

Fossato del Castello di Barletta

Info e Biglietti: 080.9698125 - www.bookingshow.it

AMBIENTE E SALUTE

CITTADINI SEMPRE PIÙ VIGILI

«OPERAZIONE ARIA PULITA BAT»

L'avv. Cianci parla a nome di un gruppo di cittadini impegnati sempre più come vere e proprie «sentinelle ecologiche»

FARE CHIAREZZA

L'istanza: «Chiediamo delle celeri e puntuali verifiche sulle immissioni di odore acre che continuano a coprire Barletta»

OMBRE NELLA NOTTE Le immagini riprese dai cittadini che evidenziano l'estendersi di fumi a dir poco inquietanti



FENOMENI RICORRENTI Nei giorni scorsi era stato segnalato il ripetersi di strane folate notturne che creavano disturbi nella respirazione

Ecco i fumi della zona industriale

Fotografato nella notte l'inquinamento dell'aria che si estende da via Trani sulla città

● **BARLETTA.** Immagini inequivocabili dopo le segnalazioni verbali. Giungono dagli aderenti all'«Operazione aria pulita BAT» e, precisamente dal presidente, Michele Cianci che, riferendosi alle immagini inviateci precisa: «Questo è ciò che accadeva nella nostra città ieri sera (giovedì, ndr). Chiediamo delle celeri e puntuali verifiche sulle immissioni di odore acre che continuano a coprire Barletta. Noi cittadini abbiamo necessità di sapere quale aria respiriamo. Leggendo la pagina di facebook, operazione aria pulita BAT, vi sono quotidiane denunce e documentazioni fotografiche che non lasciano serena la popolazione sullo proprio stato di salute».

«Chiediamo maggiore collaborazione da parte di tutti - prosegue l'avv. Cianci - sia nel denunciare quanto accade sia, da



parte Degli organi di vigilanza, di verificare quanto denunciato. La nostra città continua ad ammalarsi. È ora di porre seriamente dei rimedi. La qualità dell'aria è assolutamente irre-

spirabile e ciò è sotto gli occhi ed il naso di tutti».

Cianci conclude ringraziando «ancora una volta tutti i cittadini che hanno capito la pericolosità di quanto accade e

che stanno collaborando, in maniera sempre più numerosa a denunciare questi gravi fenomeni».

Sono purtroppo anni che si segnalano strani fenomeni le-

DAL MOLO DI LEVANTE Le strane nubi sono state riprese anche dall'osservatorio speciale che è il molo di Levante, da tutti i barlettani noto come «il braccio»

riscontri anche nella situazione inerente le acque di balneazione: a fronte di dati spesso rassicuranti fanno riscontro fenomeni poco tranquillizzanti.

È sempre per quel che riguarda la tutela dell'ambiente e della salute pubblica vi sono altrettanto «note stonate» riguardante la gestione del ciclo dei rifiuti (incenerimento dei rifiuti, sacchetto e discarica selvaggia).

Insomma mentre aumenta la sensibilità di sempre più ampie fasce di cittadini su questo delicato fronte della vita pubblica, restano seri dubbi sull'esistenza di un'efficace strategia per contrastare le varie forme di inquinamento. Strategia che dovrebbe puntare soprattutto sulla prevenzione per salvaguardare quel bene fondamentale che è la salute pubblica.

[Pino Curci]

le altre notizie

BARLETTA

OGGI A PALAZZO MARRA Poesie di Amoruso

■ La suggestiva sede di Palazzo Della Marra oggi sabato 29 Agosto alle 18, ospiterà la presentazione della silloge Dal girone degli innocenti di Giovanni Amoruso (Spiragli Edizioni). L'evento, organizzato dal Movimento Culturale Spiragli, con il patrocinio morale e gratuito del Comune di Barletta, offrirà a quanti vorranno prenderne parte, la possibilità di esplorare i versi del poeta barese, attraverso il diretto racconto, ad opera dell'autore, e la lettura interpretativa degli stessi a cura dell'attrice Rosa D'Onofrio. Un evento culturale che avrà il merito di poter incontrare la musa della poesia.

ORARI APERTURA Ufficio agricoltura

■ Al fine di venir incontro alle esigenze degli operatori della filiera vitivinicola, l'Ufficio Agricoltura attuerà l'apertura al pubblico negli orari di seguito indicati: ad agosto dal Lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,45. A settembre e fino al 18 ottobre. Dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,45. Il martedì anche dalle ore 16,30 alle ore 19, il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 13,45.

SOCIETÀ CONTINUANO LE INIZIATIVE

Grande festa per i 70 anni dell'Unitalsi

● **BARLETTA.** La grande famiglia dell'Unitalsi è in festa per i 70 anni della fondazione della sottosezione di Barletta. Un evento impreziosito dalla presenza delle reliquie di santa Bernadette. La storia dell'Unitalsi ha un legame particolare con il Santuario Mariano di Lourdes che, ancora dopo più di cento anni dalla fondazione dell'Associazione, è la meta privilegiata dei propri pellegrinaggi.

OGGI SABATO 29 - Nella chiesa di Nazareth alle 10.30 santo Rosario, alle 11 messa, presieduta da don Ruggiero Mastrodomenico, già assistente spirituale Unitalsi sottosezione di Barletta. Alle 16 allestimento «Città dei Progetti Unitalsi» in via Nazareth. Alle 21 concerto musicale con testimonianze nella piazza Mons. Giuseppe Damato.

DOMENICA 30 - Alle 10:30 processione con le reliquie di Santa Bernadette verso la Cattedrale con il seguente percorso: Chiesa di Nazareth, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi, Via Duomo. Alle 11 messa in cattedrale presieduta da Don Danilo Priori, vice assistente Nazionale Unitalsi. Nel pomeriggio alle 18:30 santo Rosario e alle 19 messa, presieduta da monsignor Filippo Salvo, vicario episcopale. Alle 20 «Santa Bernadette una vita d'amore» a cura di Don Francesco Todisco con l'intervento di Palma Guida, Presidente Unitalsi della Puglia.

LA RICORRENZA A SAN RUGGIERO

La Perdonanza oggi chiude mons. Bregantini

● **BARLETTA.** Grande successo ieri pomeriggio in occasione delle celebrazioni del 721° anniversario della Perdonanza Celestiniana in corso nella Chiesa del Monastero di San Ruggiero sul tema «Tempo di grazia e di misericordia».

Oggi sabato 29 dalle 7 alle 19 confessioni. Alle 11 celebrazione eucaristica per la Perdonanza dei religiosi e delle religiose presieduta dal cardinale Francesco Monterisi, Arciprete emerito della Basilica di San Paolo Fuori le Mura a Roma. Alle 18 vesperi Solenni presieduti da Mons. Filippo Salvo, vicario Episcopale per la città di Barletta. Alle 19 (in diretta televisiva sull'emittente Teleregione) celebrazione eucaristica di chiusura della Perdonanza, presieduta da Mons. Giancarlo Maria Bregantini Arcivescovo metropolitano di Campobasso-Boiano. Dopo l'omelia, il Gruppo degli Oblati rinnova la Promessa di Oblazione. Dopo l'apertura della Porta Santa e fino alla sua chiusura visitando la Chiesa del Monastero di San Ruggiero è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria alle seguenti condizioni: recita del Credo, Padre Nostro, Ave Maria e Gloria secondo le intenzioni del Papa, durante la visita nella chiesa del monastero di San Ruggiero; accostarsi al Sacramento della Confessione nell'arco di non più di 15 giorni; la Comunione Eucaristica.

IL PROGETTO LA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADERISCE A QUELLO DI CAPANNORI

Sulla «via Francigena» cresce l'albero europeo



L'IDEA In occasione del prossimo «Giubileo straordinario della Misericordia»



● **BARLETTA.** L'Amministrazione comunale di Barletta ha aderito al progetto dell'Associazione europea delle Vie Francigene e del Comune di Capannori, in provincia di Lucca, che intendono realizzare, in occasione del prossimo «Giubileo straordinario della Misericordia» indetto da papa Francesco, una scultura denominata «L'albero europeo della Via» da collocare all'interno di un labirinto ligneo ideato per promuovere la via Francigena valorizzando nello stesso tempo l'immagine dei luoghi che furono caposaldo di quel percorso.

La condivisione all'iniziativa è consistita nell'invio di una sezione di un tronco di ulivo proveniente dal terri-

torio locale che andrà a costituire, insieme ad altri analoghi elementi, il manufatto che sarà posto al centro del labirinto, quest'ultimo da completare - secondo quanto dichiarato dai promotori - con tanti altri frammenti di legno che saranno lasciati nel tempo dai pellegrini di passaggio.

In segno di gratitudine, i pezzi di legno impiegati per la scultura saranno riconoscibili da una targa indicante il luogo d'origine. La Via Francigena, Franchigena, Francisca o Romea, è parte di un fascio di vie, dette anche vie Romee, che conducevano dall'Europa centrale, in particolare dalla Francia, a Roma.